



PROGETTO BASELINE AMBIENTALE E SOCIO TERRITORIALE DELL'AREA DELLA CONCESSIONE MINERARIA GORGOGLIONE

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

3.1.B

REVISIONE 2

Cod. Lavoro 04303 Data Dicembre 2018	Emesso: Francesco Salvagnini	AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = UNI EN ISO 9001:2008 =
	Controllato: Massimo Bressan	
	Approvato: Marcello Miozzo	



Indice

Premessa	3
1. IL QUADRO GENERALE DELL'AREA	4
1.1. CARATTERISTICHE GENERALI	4
1.2. PROFILO DEMOGRAFICO	9
1.2.2. <i>Composizione di genere</i>	16
1.2.3. <i>Classi d'età</i>	18
1.2.4. <i>Stato civile</i>	26
1.2.5. <i>Indicatori demografici</i>	29
1.2.6. <i>Abitazioni ed edifici</i>	34
1.3. ECONOMIA LOCALE	40
1.4. LAVORO E OCCUPAZIONE	43
1.5. SOCIETA' CIVILE	53
1.6. SERVIZI E INFRASTRUTTURE	57
1.7. SICUREZZA	60
1.8. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	60
1.9. AGRICOLTURA	65
1.9.1 <i>L'analisi degli indicatori</i>	73
1.9.2 <i>Aziende multifunzionali e con agriturismo</i>	75
1.9.3 <i>Vendita diretta prodotti in e fuori azienda</i>	79
1.9.4 <i>Titolo di studio ed età dell'agricoltore</i>	85
2. I COMUNI DELL'AREA	90
2.1. ACCETTURA	92
2.2. ALIANO	101
2.3. CIRIGLIANO	110
2.4. GORGOGLIONE	119
2.5. STIGLIANO	128
2.6. ANZI	137
2.7. ARMENTO	145
2.8. CASTELMEZZANO	153
2.9. CORLETO PERTICARA	161
2.10. GUARDIA PERTICARA	170
2.11. LAURENZANA	179
2.12. MISSANELLO	188
2.13. PIETRAPERTOSA	197
APPENDICE STATISTICA	206

Premessa.

Il presente lavoro, che costituisce parte integrante del progetto di *Baseline ambientale e socio territoriale dell'area della concessione mineraria Gorgoglione*¹, intende fornire un quadro dettagliato della realtà socio-economica dell'area interessata dalla concessione.

Il lavoro è diviso in due parti. Nella prima si dà conto delle caratteristiche generali dell'area: in questa parte si sono considerati i tredici comuni nel loro complesso, esaminando le dinamiche socio-demografiche ed economiche che connotano l'area oggetto della concessione. Nella seconda parte si presentano i dati di dettaglio disponibili a livello di singolo comune, dedicando a ciascuna realtà un approfondimento specifico (la sequenza delle tabelle è la stessa per ognuno dei paragrafi). In appendice sono state collocate alcune tabelle che forniscono un livello di dettaglio ulteriore rispetto a quello presente nel testo su alcuni temi specifici.

Il rapporto è fondato sulla selezione, l'analisi e l'elaborazione dei dati di fonte amministrativa, ed in particolare delle basi dati liberamente accessibili contenenti un livello di dettaglio articolato almeno fino al livello del singolo comune (microdati Istat, censimenti, Istat Datawarehouse).

Ove non diversamente indicato, le fonti utilizzate sono state le seguenti:

- per quanto riguarda i residenti e le variabili socio-demografiche si è fatto ricorso al Geodemolstat² (paragrafi da 1.2.1 a 1.2.5.);
- per quanto riguarda le abitazioni e il grado di istruzione si è fatto riferimento ai Microdati del Censimento 2011 (paragrafo 1.2.6.);
- per quanto riguarda la consistenza del tessuto imprenditoriale si sono utilizzati i dati forniti da Unioncamere Basilicata (paragrafo 1.3.);
- per quanto riguarda il patrimonio culturale si è fatto ricorso alla banca dati Vincoli in rete del Ministero dei Beni culturali e delle Attività culturali e del Turismo³ (l'elenco dei beni vincolati si trova alla fine della scheda dedicata a ciascun comune).

Le elaborazioni dei dati e il testo sono stati realizzati da IRIS.

¹ Si veda la D.D. di affidamento dell'Ufficio Appalti Servizi e Forniture della Regione Basilicata, la n. 20AC.2017/D.00097 del 3 agosto 2017 e 20AC.2017/D.00097 del 3 agosto 2017.

² <http://demo.istat.it/>.

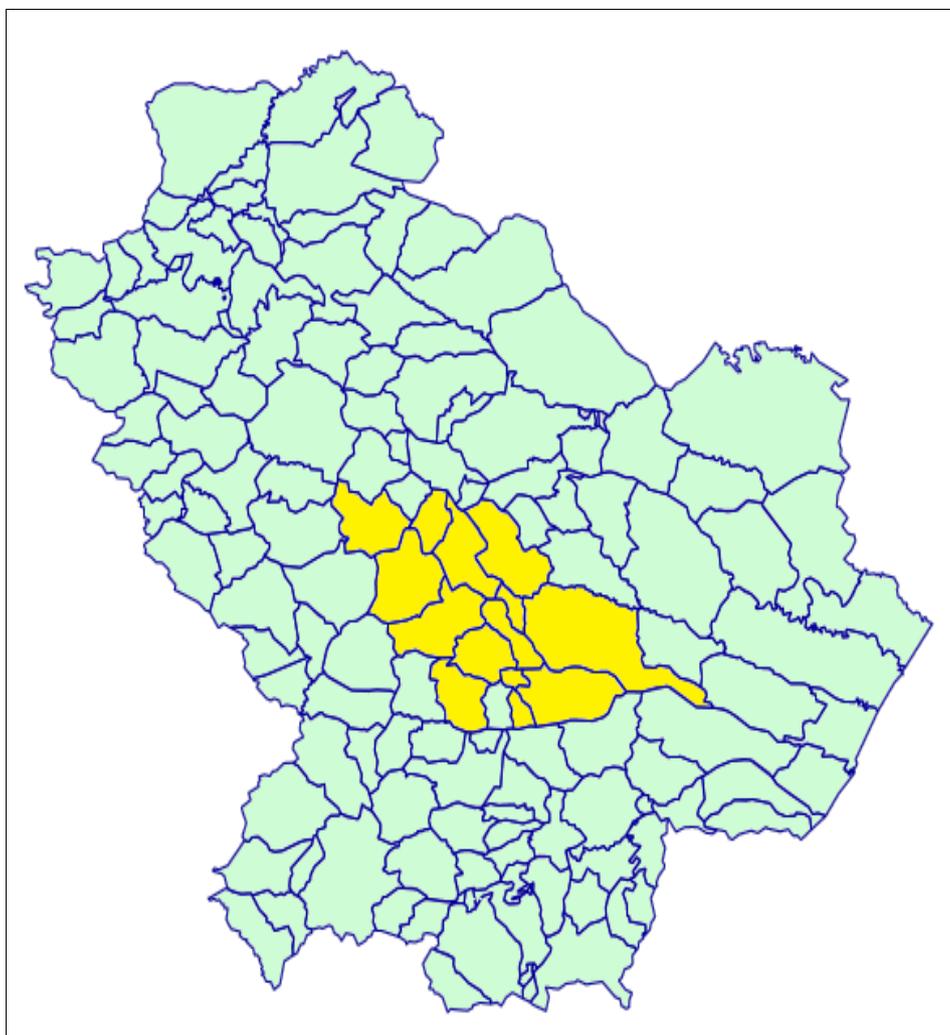
³ <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>.

1. IL QUADRO GENERALE DELL'AREA

1.1. CARATTERISTICHE GENERALI

Nel quadro di una regione segnata dalla preponderante presenza di aree montane o collinari (la superficie pianeggiante rappresenta meno del 10% dei 10.000 km² sui quali si estende la Basilicata), l'area della concessione Gorgoglione costituisce una delle parti più interne e meno facilmente accessibili (si veda la mappa sottostante). Non a caso il Comitato nazionale incaricato di effettuare l'istruttoria per la selezione dei territori da inserire nella Strategie Nazionale Aree Interne ha definito una parte dei comuni dell'area della concessione come "ultraperiferici"⁴.

Mappa dei confini dell'area della concessione Gorgoglione



⁴ Comitato Nazionale Aree Interne (2015), *Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne. Regione Basilicata*, http://www.agenziacoazione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Basilicata/ISTRUTTORIA_BASILICATA_09_02.pdf, p. 6.

Tra i 13 comuni che la compongono, cinque si trovano nella provincia di Matera (Accettura, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano) e otto nella provincia di Potenza (Anzi, Armento, Castelmezzano, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Laurenzana, Missanello e Pietrapertosa). Dal punto di vista geografico, sulla base della complessa articolazione orografica e dell'articolata rete idrica della zona, l'area può essere ulteriormente suddivisa in quattro componenti: la Montagna Materana (comuni di Accettura, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano, tutti facenti parte della provincia di Matera e della ex Comunità Montana Montagna Materana); Val d'Agri (comuni di Armento, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Missanello); Alto Basento (comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa); Camastra Alto Sauro (comuni di Anzi e Laurenzana). Parte dell'area rientra anche nel perimetro di due parchi: il Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane (che coinvolge, insieme ad altri, anche i comuni di Accettura, Castelmezzano e Pietrapertosa) e il Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese (tra i 29 comuni interessati vi sono anche quelli di Anzi, Armento e Laurenzana).

Tutti i Comuni dell'area, che si presenta come interna anche rispetto ai confini regionali, sono considerati come *'Totalmente montani'* in base alla nomenclatura Istat: come si può notare dalla tabella sottostante, che indica l'altitudine del centro di ogni comune, si passa dai 555 metri s.l.m di Aliano ai 1.088 di Pietrapertosa. In termini di zona altimetrica, 10 comuni appartengono alla zona 1 (montagna interna) e tre alla zona 3 (collina interna). L'estensione varia tra i 53,68 km² di Guardia Perticara e i 98,41 km² di Aliano.

Alla fine del 2016 i residenti sono 17.887: il comune con il maggior numero di residenti (Stigliano) ne ha 4.223, mentre ben sette comuni hanno una popolazione inferiore alle 1.000 unità (la media dell'area è di 1.375 unità per comune). La bassa densità abitativa dell'area (18,8 abitanti per km², meno di 1/3 del dato medio regionale) è il dato consegue alla forte differenza tra l'incidenza della superficie dell'area sul totale della superficie regionale (9,4%) da un lato e l'incidenza della popolazione dell'area sul totale della popolazione regionale (3,1%). Come si vedrà più in dettaglio nel paragrafo 1.2 l'area si caratterizza per il marcato declino demografico.

Caratteristiche generali dei comuni. Cfr. tra l'area interessata ed altre aree

Comune	Superficie (Km ²)	Classi di superficie totale (in Km ²)	Resid 1.1.2017	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune Montano	Grado di urbanizz.
Accettura	90,37	4	1.823	20,17	1	770	T	3
Aliano	98,41	4	975	9,91	3	555	T	3
Anzi	77,10	4	1.679	21,78	1	1.008	T	3
Armento	58,98	4	613	10,39	1	710	T	3
Castelmezzano	33,91	3	792	23,36	1	750	T	3
Cirigliano	14,90	2	369	24,76	1	656	T	3
Corleto Perticara	89,34	4	2.525	28,26	1	757	T	3
Gorgoglione	34,93	3	977	27,97	1	800	T	3
Guardia Perticara	53,68	4	558	10,39	1	750	T	3
Laurenzana	95,71	4	1.772	18,51	1	850	T	3
Missanello	22,34	2	563	25,20	3	604	T	3
Pietrapertosa	67,70	4	1.018	15,04	1	1.088	T	3
Stigliano	211,15	4	4.223	20,00	3	909	T	3
<i>Totale area</i>	<i>948,51</i>		<i>17.887</i>	<i>18,86</i>				
<i>Provincia di Potenza</i>	<i>6.594,44</i>		<i>370.680</i>	<i>56,21</i>				
<i>Provincia di Matera</i>	<i>3.478,89</i>		<i>199.685</i>	<i>57,40</i>				
<i>Basilicata</i>	<i>10.073,32</i>		<i>570.365</i>	<i>56,62</i>				

LEGENDA DELLE SCHEDE PER COMUNE

Caratteristiche generali

Classe di superficie	1: Fino a 10 km ² 2: 10,1-25,0 km ² 3: 25,1-50,0 km ² 4: 50,1-250,0 km ² 5: Oltre 250 km ²
Zona altimetrica	1: Montagna interna 2: Montagna litoranea 3: Collina interna 4: Collina litoranea 5: Pianura
Comune Montano	NM: Non montano T: Totalmente montano P: Parzialmente montano
Grado di urbanizzazione	1: densamente popolato 2: densità intermedia 3: scarsamente popolato (rurale)

Per comprendere le caratteristiche generali dell'area è interessante dare brevemente conto in questa sede dei mutamenti intervenuti negli ultimi anni negli assetti istituzionali e di governance. Fino al 2011 i 13 comuni dell'area appartenevano a due province (come si è già detto sopra) ed a quattro diverse comunità montane: la Comunità montana Collina Materana (composta da sette comuni, tra i quali i cinque dell'area della concessione già citati come i comuni facenti parte della provincia di Matera: Accettura, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano); la Comunità Montana del Medio Agri (composta da cinque comuni, tra i quali anche quelli di Armento e

Missanello), la Comunità montana Camastra Alto Sauro (sei comuni, tra i quali Anzi, Corleto Perticara, Guardia Perticara e Laurenzana) e la Comunità montana Alto Basento (dodici comuni, tra i quali anche Castelmezzano e Pietrapertosa).

Con la Finanziaria 2011 (art. 23 della L. R. n. 33 del 30 Dicembre 2010) la Regione Basilicata dette corso al proposito nazionale di superamento delle Comunità Montane attraverso la istituzione di sette Aree Programma⁵, da individuare su base sovracomunale attraverso processi convenzionali. A seguito delle adesioni dei comuni i territori dell'area della concessione Gorgoglione si sono quindi trovati a far parte di tre diverse aree programma⁶: l'Area Basento-Bradano-Camastra, comprendente 20 comuni e tra questi anche Anzi, Castelmezzano, Laurenzana e Pietrapertosa; l'Area Val D'Agri, comprendente 18 comuni e tra questi anche Armento, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Missanello; l'Area Metapontino Collina Matera, comprendente 17 comuni e tra questi Accettura, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano.

Con l'avvio nel settembre 2012 da parte dell'allora Ministro per la Coesione della *Strategia Nazionale Aree Interne* (d'ora in poi SNAI)⁷, anche la Regione Basilicata ha progressivamente riarticolato i propri strumenti di programmazione e di governance territoriale alla luce della scelta di individuare le aree interne come dimensioni territoriali chiave della politica regionale 2014-2020. Puntando – in coerenza con la SNAI – a contrastare la caduta demografica ed a rilanciare lo sviluppo di queste aree, la strategia 2014-2020 ha mirato a integrare il più possibile i differenti piani di programmazione e le diverse strategie dei fondi UE.

Il P.O.R. FSE 2014-2020 assume come premessa “la presenza di sistemi territoriali differenziati rispetto alla struttura fisica e orografica del territorio, alle relazioni in atto, al livello di sviluppo socio economico nonché di accesso ai servizi di cittadinanza”. Ne deriva l'individuazione di quattro aree sub-regionali omogenee: Vulture-melfese, area di Lagonegro-Maratea,

⁵ Le aree programma hanno stabilito convenzionalmente di condividere alcuni servizi, costituendo tra l'altro delle centrali uniche di committenza nel settore del *public procurement*. Si veda ad esempio l'Area di programma Basento Bradano Camastra http://www.areaprogrammabasento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5&Itemid=108.

⁶ Le altre quattro aree programma, non comprendenti nessun comune della zona che qui interessa, erano le seguenti: l'Area Lagonegrese-Pollino, l'Area Marmo Platano Melandro, l'Area Vulture Alto Bradano e l'Area Bradano-Basento.

⁷ Come si legge nella descrizione reperibile sul sito dell'Agenzia di Coesione, “l'individuazione delle Aree Interne del Paese parte da una lettura policentrica del territorio italiano, cioè un territorio caratterizzato da una rete di comuni o aggregazioni di comuni (centri di offerta di servizi) attorno ai quali gravitano aree caratterizzate da diversi livelli di perifericità spaziale”. La metodologia si è basata sull'individuazione dei poli e sulla classificazione dei restanti comuni in quattro diverse fasce (aree peri-urbane, aree intermedie, aree periferiche e aree ultra periferiche), in base alle distanze dai poli misurate in tempi di percorrenza). Si veda http://www.agenziacoesione.gov.it/it/arint/Selezione_aree_progetto/Selezione_aree_progetto.html.

Metapontino, le città di Potenza con il suo hinterland e Matera, aree caratterizzate da livelli più intensi di sviluppo e non interessate dal fenomeno del declino demografico; Marmo Platano Melandro e Val d'Agri, identificate come "ambiti territoriali con potenzialità di sviluppo ove è in corso un processo di riduzione della popolazione e le 'occasioni' di sviluppo sono circoscritte; Mercure-Alto Sinni Val Sarmento, Collina e Montagna Materana, Medio Basento, Alto Bradano e Alto Basento, individuate come aree "meno sviluppate, in cui vi è una eccessiva frammentazione delle poche imprese locali, con una prevalenza del settore primario". Ne deriva che i comuni dell'area della concessione sono collocati in tre diverse sub-aree (Val d'Agri, Montagna Materana e Alto Basento), caratterizzate da livelli e potenzialità di sviluppo differenziate⁸. Peraltro, con riferimento specifico all'area della Montagna Materana (alla quale appartengono cinque dei tredici comuni dell'area della concessione), il POR delinea una strategia di sviluppo territoriale basata sull'integrazione tra SNAI e Investimenti Territoriali Integrati (ITI), entrambi caratterizzati da un disegno strategico complessivo che accomuna i fondi coinvolti. L'ITI 'Aree interne' è infatti specificamente concepito per intervenire nelle "aree più deboli della regione ovvero dove il fenomeno dello spopolamento assume caratteri molto importanti e dove la popolazione residente è lontana dai luoghi di erogazione dei servizi tesi a garantire i diritti di cittadinanza (scuola, mobilità e sanità)"⁹. I cinque comuni dell'area della concessione facenti parte della Montagna Materana sono quindi gli unici che rientrano anche nella SNAI¹⁰.

Da ultimo, vale la pena ricordare gli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo basati sull'approccio L.E.A.D.E.R. (Liaison Entrée Actions de Development de là Economie Rural), che costituisce lo strumento più importante e innovativo delle politiche comunitarie per lo sviluppo locale integrato e sostenibile dei territori rurali. Basandosi su un approccio *bottom-up*, che pone al centro dell'attenzione i GAL (Gruppi di Azione Locale) costituiti da un partenariato pubblico-privato, tale approccio intende promuovere Strategie di Sviluppo Locale (SSL) multisettoriali, complementari e integrate con gli altri Fondi SIE. Nell'attuale ciclo di programmazione la

⁸ P.O.R Basilicata FSE 2014-2020 (2014), Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, 10 dicembre 2014, p. 160.

⁹ Ivi. p. 165. A seguito dell'istruttoria effettuata dal Comitato Nazionale Aree interne sono state selezionate quattro aree: Mercure Alto Sinni Val Sarmento, Montagna Materana, Marmo Platano e Alto Bradano. Si veda Comitato Nazionale Aree Interne (2015), *cit.*

¹⁰ In sede istruttoria il Comitato ha sottolineato come l'area in esame sia stata già oggetto di numerosi interventi progettuali e di programmazione negoziata (PIT Collina Materana, PIOT "Montagne di emozioni", POIS "Metapontino Colline Materane", approccio Leader). Tuttavia, secondo lo stesso Comitato, si è trattato di "di esperienze legate a progetti specifici. Resta da costruire una *governance* duratura e coerente con la strategia nazionale aree interne", tanto che gli interventi attuati – pur se caratterizzati da "diverse potenzialità" – "sembrano ancora isolati tra loro". Ivi, p. 7.

Basilicata sta attuando la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale – che costituisce una evoluzione dell’esperienza Leader maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione – attraverso l’individuazione di cinque aree territoriali. La peculiarità di questo ciclo di programmazione risiede nel fatto che la Regione ha scelto di non predeterminare le aree Leader, lasciando libere le organizzazioni di scegliere la forma dei partenariati e la perimetrazione delle rispettive aree¹¹.

1.2. PROFILO DEMOGRAFICO

Come si è accennato nel paragrafo introduttivo, l’evoluzione demografica fortemente negativa costituisce una delle caratteristiche peculiari dell’area. Nella tabella e nel grafico che seguono, si può constatare come nel giro di 60 anni, prendendo in considerazione i sette censimenti svoltisi dopo la fine della seconda guerra mondiale, la popolazione dell’area si sia più che dimezzata: i 21.255 residenti del 2011 costituiscono il 48,5% dei residenti negli stessi territori nel 1951. Non è un caso che il forte spopolamento delle aree interne sia il primo fenomeno citato nell’analisi di contesto presentata in sede di elaborazione del P.O.R. FSE 2014-2020¹².

Popolazione residente ai Censimenti . 1951-2011, cfr. varie aree

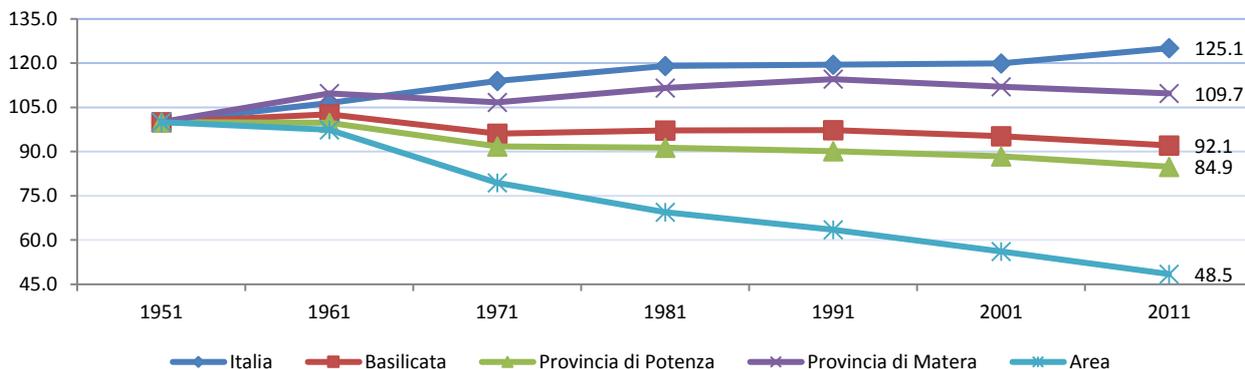
Area geografica	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Italia	47.515.537	50.623.569	54.136.551	56.556.911	56.778.031	56.995.744	59.433.744
Basilicata	627.586	644.297	603.064	610.186	610.528	597.768	578.036
Provincia di Potenza	445.188	444.166	408.435	406.616	401.543	393.529	377.935
Provincia di Matera	182.398	200.131	194.629	203.570	208.985	204.239	200.101
Area interessata	43.851	42.705	34.837	30.455	27.858	24.622	21.255

¹¹ La selezione delle nove proposte di SSL presentate sull’avviso pubblico emanato dalla regione è avvenuta con DGR 104/2017.

¹² P.O.R Basilicata FSE 2014-2020 (2014), *cit.*, p. 2.

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Serie storica dei residenti, Censimenti 1951-2011. Cfr. varie aree
(numero indice 1951 = 100)

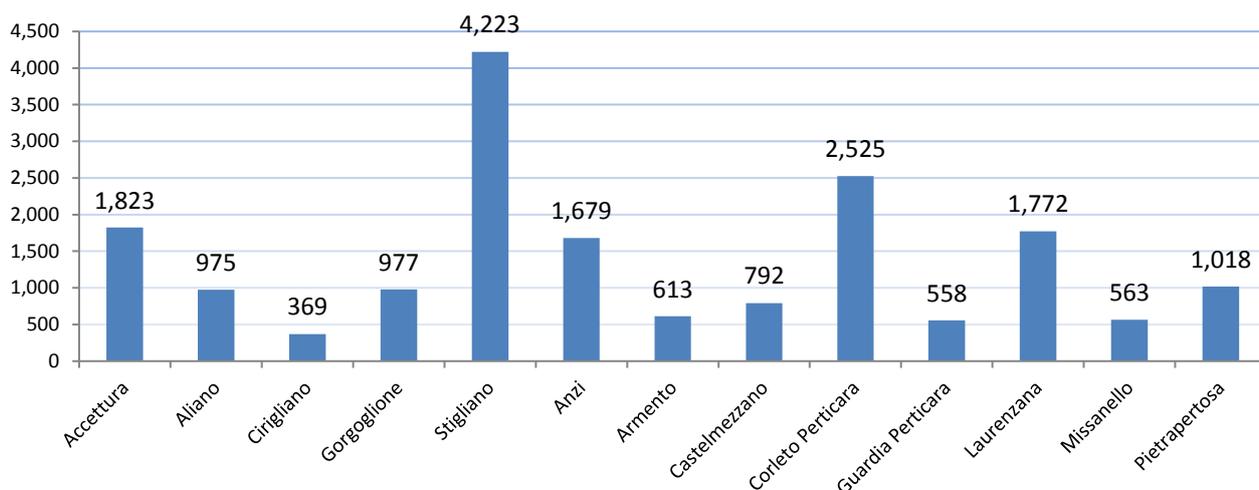


Un declino costante, particolarmente accelerato nel decennio intercensuario 1961/1971 e proseguito fino ad oggi, visto che all'inizio del 2017 la popolazione residente ammontava a 17.887 unità, 3.368 unità in meno (-15,8%) rispetto alla rilevazione dell'ultimo censimento. Se si considera che nel decennio della Grande Migrazione Interna la perdita di residenti era stata di circa il 18,4%, il periodo 2011-2021 potrebbe costituire il decennio con la maggiore perdita demografica del secondo dopoguerra.

Popolazione residente al 1° gennaio 2017 in Basilicata, nelle province di Matera e Potenza e nei Comuni dell'area interessata

Territorio	maschi	femmine	totale
Regione Basilicata	280.176	290.189	570.365
Provincia di Potenza	181.987	188.693	370.680
Anzi	808	871	1.679
Armento	293	320	613
Castelmezzano	376	416	792
Corleto Perticara	1.255	1.270	2.525
Guardia Perticara	261	297	558
Laurenzana	872	900	1.772
Missanello	289	274	563
Pietrapertosa	488	530	1.018
Provincia di Matera	98.189	101.496	199.685
Accettura	897	926	1.823
Aliano	482	493	975
Cirigliano	156	213	369
Gorgoglione	490	487	977
Stigliano	1.996	2.227	4.223
Totale area interessata	8.663	9.224	17.887

Popolazione residente nei comuni dell'area interessata al 1° gennaio 2017

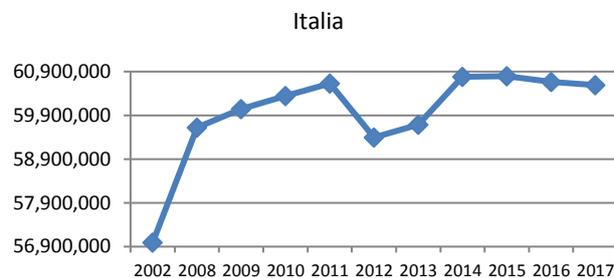
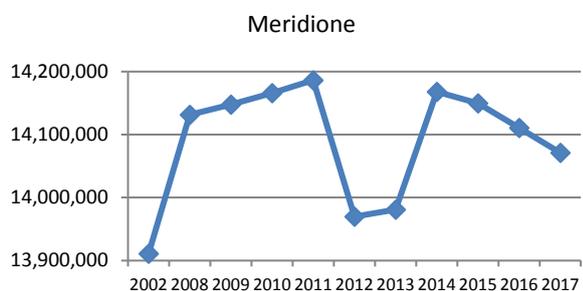
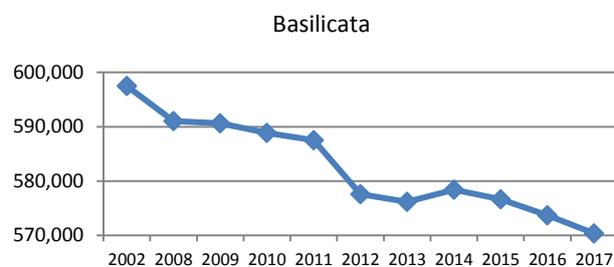
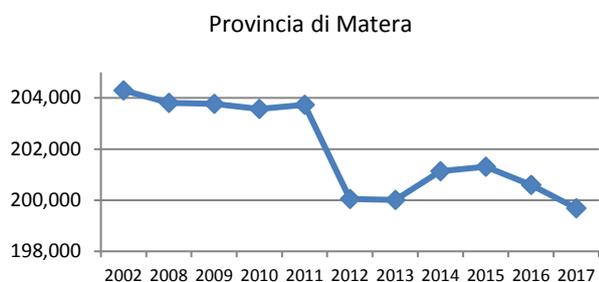
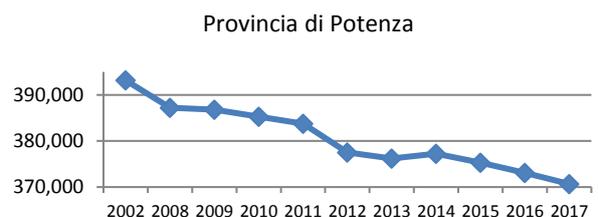
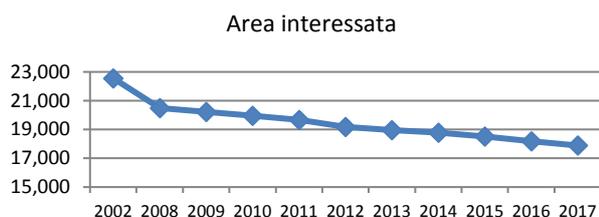


Se si osserva la serie storica dell'ultimo decennio e la popolazione residente nel primo anno successivo a quello nel quale si svolse il censimento del 2001, il declino è pari a rispettivamente a 2.597 unità (-12,7% rispetto al 2008) e 4.673 unità (-20,7% rispetto al 2002). Il calo rilevato nell'area della concessione è assai superiore rispetto a quello registrato negli stessi periodi nelle province di Matera e di Potenza (rispetto al 2002 la perdita è rispettivamente del 2,3% e del 5,7%), mentre le regioni meridionali hanno visto una lieve incremento di popolazione rispetto al 2002. Se si considerano le variazioni annuali, si può notare che nell'area della concessione il decremento percentuale più forte si è registrato nel 2012 (-2,5%), dato ascrivibile – oltre che allo sviluppo di tendenze di medio-lungo periodo già esistenti, come il calo del tasso di natalità – agli effetti della crisi economica post 2008.

Serie storica della popolazione residente nell'area interessata, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Anni 2002 e 2008-2017

Anno	Area interessata	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Regione Basilicata	Regioni meridionali	Italia
2002	22.560	393.172	204.296	597.468	13.910.826	56.993.742
2008	20.484	387.195	203.806	591.001	14.131.469	59.619.290
2009	20.219	386.831	203.770	590.601	14.147.444	60.045.068
2010	19.947	385.309	203.570	588.879	14.166.033	60.340.328
2011	19.668	383.791	203.726	587.517	14.186.373	60.626.442
2012	19.183	377.512	200.050	577.562	13.970.037	59.394.207
2013	18.961	376.182	200.012	576.194	13.980.833	59.685.227
2014	18.775	377.258	201.133	578.391	14.167.819	60.782.668
2015	18.513	375.314	201.305	576.619	14.149.806	60.795.612
2016	18.174	373.097	200.597	573.694	14.110.771	60.665.551
2017	17.887	370.680	199.685	570.365	14.071.161	60.589.445

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

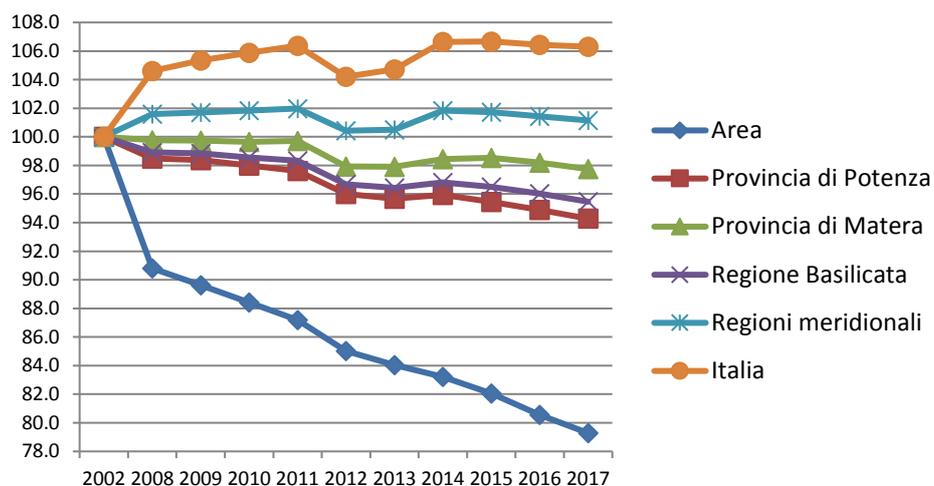


Serie storica della popolazione residente nei Comuni dell'area interessata, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Numeri indice, 2002 = 100

Anno	Area interessata	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Regione Basilicata	Regioni meridionali	Italia
2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2008	90,8	98,5	99,8	98,9	101,6	104,6
2009	89,6	98,4	99,7	98,9	101,7	105,4
2010	88,4	98,0	99,6	98,6	101,8	105,9
2011	87,2	97,6	99,7	98,3	102,0	106,4
2012	85,0	96,0	97,9	96,7	100,4	104,2
2013	84,0	95,7	97,9	96,4	100,5	104,7
2014	83,2	96,0	98,5	96,8	101,8	106,6
2015	82,1	95,5	98,5	96,5	101,7	106,7
2016	80,6	94,9	98,2	96,0	101,4	106,4
2017	79,3	94,3	97,7	95,5	101,2	106,3

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Serie storica dei residenti. Numeri indice, 2002 = 100



È interessante osservare che non tutti i comuni dell'area hanno seguito negli ultimi dieci anni un andamento univocamente negativo. Anche se nel decennio 2008-2017 in nessuno di essi si registra un incremento della popolazione (il calo maggiore si è registrato ad Aliano, con il -16,9%, mentre quello più contenuto ha riguardato Missanello, con il -2,6%), in tre comuni (Anzi, Cirigliano e Missanello) si sono registrati in anni diversi lievi incrementi della popolazione.

Serie storica della popolazione residente nei Comuni dell'area interessata. 2008-2017

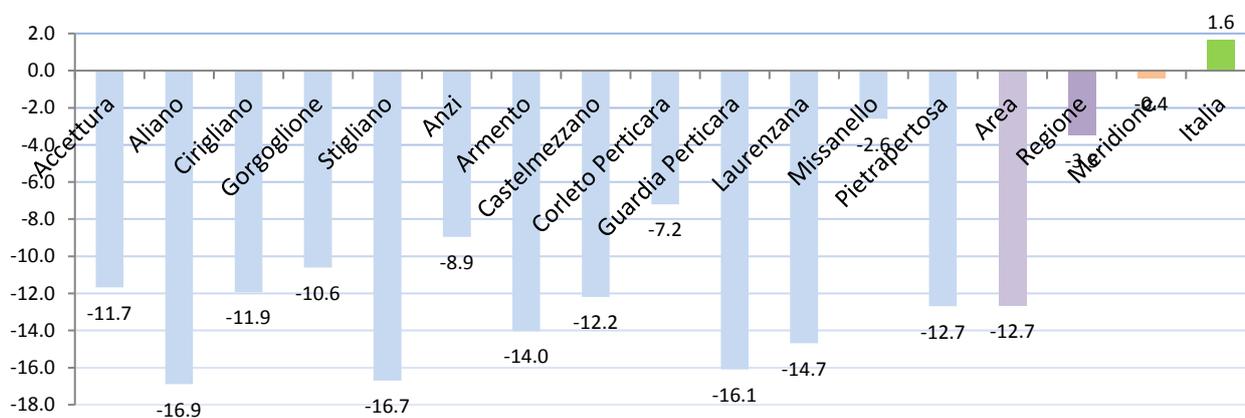
Anno	Accettura	Aliano	Cirigliano	Gorgoglione	Stigliano	Anzi	Armento
2008	2.064	1.173	419	1.093	5.069	1.844	713
2009	2.055	1.151	404	1.082	4.951	1.829	704
2010	2.033	1.131	411	1.063	4.871	1.822	701
2011	2.019	1.110	397	1.064	4.794	1.811	696
2012	1.980	1.078	355	1.049	4.668	1.753	677
2013	1.945	1.063	351	1.019	4.590	1.745	671
2014	1.918	1.041	350	1.015	4.557	1.755	664
2015	1.877	1.029	380	1.006	4.446	1.727	651
2016	1.856	1.008	375	989	4.361	1.696	631
2017	1.823	975	369	977	4.223	1.679	613
Anno	Castelmezz.	Corleto Peticara	Guardia Peticara	Laurenzana	Missanello	Pietrapertosa	Area
2008	902	2.721	665	2.077	578	1.166	20.484
2009	884	2.712	664	2.052	577	1.154	20.219
2010	873	2.670	643	2.021	572	1.136	19.947
2011	861	2.628	629	1.975	555	1.129	19.668
2012	844	2.608	580	1.942	546	1.103	19.183
2013	835	2.599	557	1.924	575	1.087	18.961
2014	822	2.564	567	1.883	570	1.069	18.775
2015	816	2.534	561	1.857	573	1.056	18.513

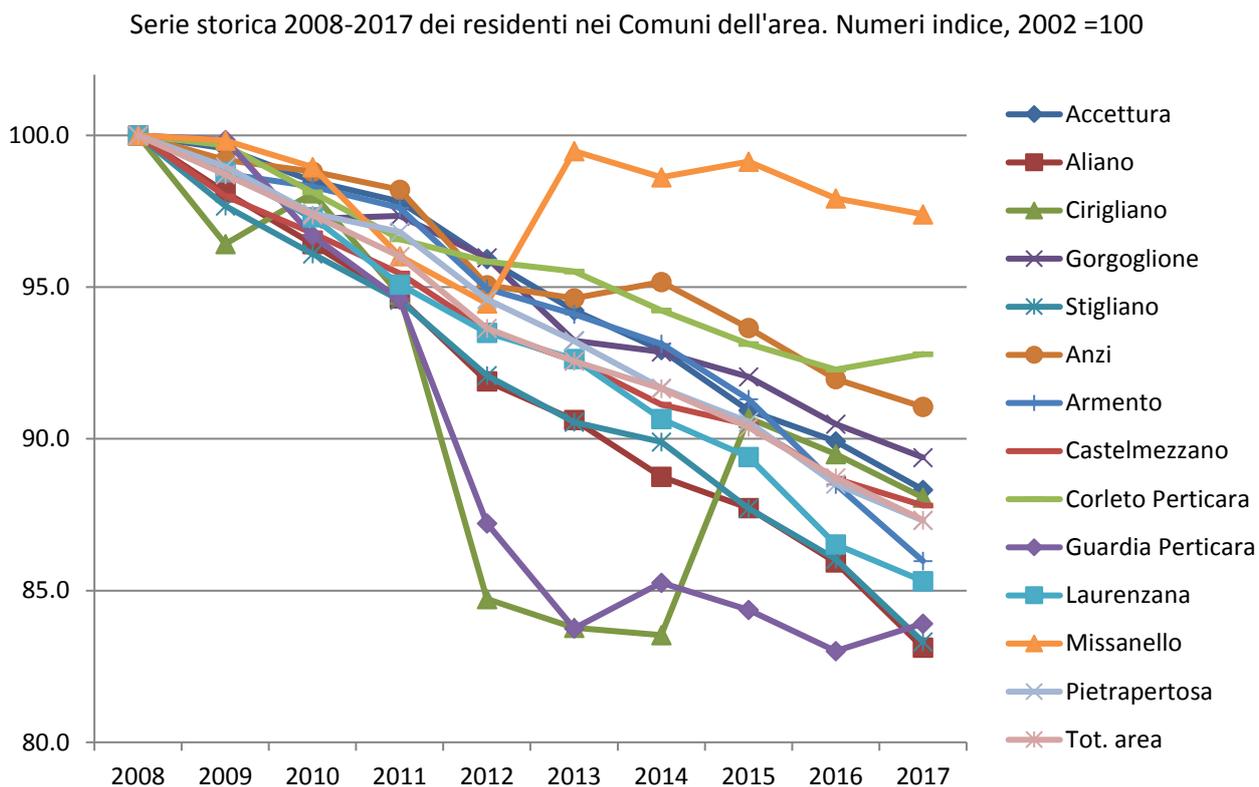
Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

2016	800	2.511	552	1.797	566	1.032	18.174
2017	792	2.525	558	1.772	563	1.018	17.887

Variazione percentuale dei residenti nei Comuni dell'area interessata tra il 2017 e il 2008

Comune	Variaz. % 2017- 2008	Comune	Variaz. % 2017- 2008
Accettura	-11,7	Guardia Perticara	-16,1
Aliano	-16,9	Laurenzana	-14,7
Cirigliano	-11,9	Missanello	-2,6
Gorgoglione	-10,6	Pietrapertosa	-12,7
Stigliano	-16,7	Area interessata	-12,7
Anzi	-8,9	Regione	-3,5
Armento	-14,0	Meridione	-0,4
Castelmezzano	-12,2	Italia	1,6
Corleto Perticara	-7,2		



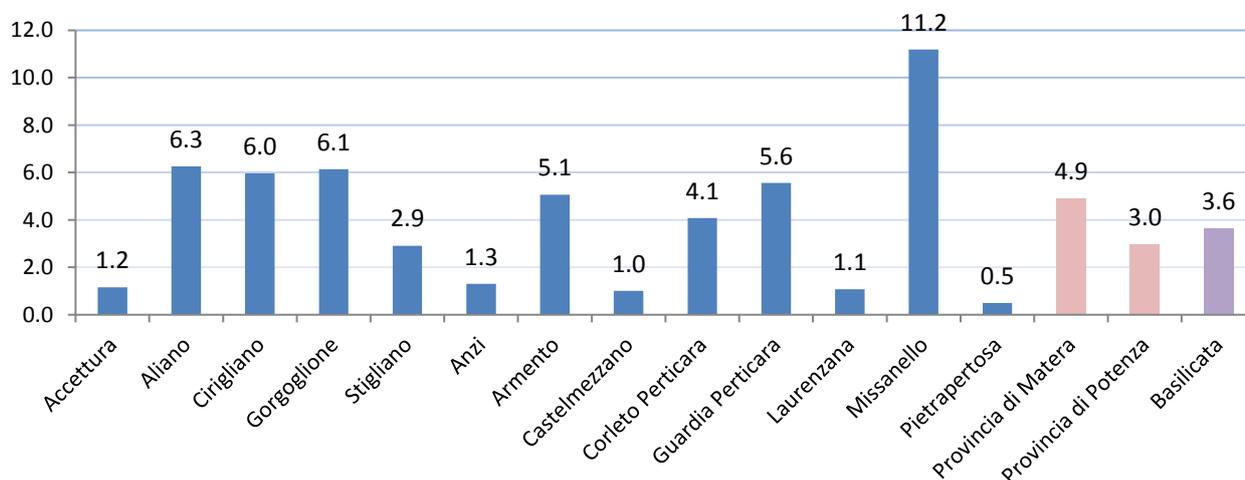


L'incidenza demografica della popolazione straniera residente resta complessivamente contenuta, rappresentando al 1° gennaio 2017 il 3,2% della popolazione residente. Spicca il dato di Missanello, unico comune nel quale l'incidenza è superiore al 10% (11,2%): si tratta di un'eccezione dovuta alla presenza di un centro di accoglienza per migranti (attestato dalla presenza tra i residenti di 17 maliani e 12 ghanesi sui 50 maschi stranieri residenti). Gli altri due centri di accoglienza presenti nell'area sono situati a Corleto Perticara e a Gorgoglione (in quest'ultimo caso si tratta di un centro SPRAR per minori inaugurato nel luglio 2016). Oltre a Missanello, solo ad Aliano, Cirigliano e Gorgoglione gli stranieri oltrepassano – sia pure di poco – la soglia del 6%. Nell'area la nazionalità prevalente è quella rumena (sono rumeni 48 dei 60 stranieri residenti a Gorgoglione e 18 dei 31 residenti stranieri ad Aliano), mentre in termini di genere prevale la componente femminile su quella maschile, anche se non in tutti i comuni (nel complesso dell'area le donne straniere sono il 53,1%, gli uomini il 46,9%).

Stranieri residenti al 1° gennaio in Basilicata, nelle province di Matera e Potenza e nei Comuni dell'area interessata

Territorio	Valori assoluti			Percentuale sul totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Basilicata	10.060	10.723	20.783	3,6	3,7	3,6
Provincia di Potenza	5.222	5.798	11.020	2,9	3,1	3,0
Anzi	5	17	22	0,6	2,0	1,3
Armento	3	28	31	1,0	8,8	5,1
Castelmezzano	1	7	8	0,3	1,7	1,0
Corleto Perticara	68	35	103	5,4	2,8	4,1
Guardia Perticara	13	18	31	5,0	6,1	5,6
Laurenzana	6	13	19	0,7	1,4	1,1
Missanello	50	13	63	17,3	4,7	11,2
Pietrapertosa	1	4	5	0,2	0,8	0,5
Provincia di Matera	4.838	4.925	9.763	4,9	4,9	4,9
Accettura	4	17	21	0,4	1,8	1,2
Aliano	27	34	61	5,6	6,9	6,3
Cirigliano	6	16	22	3,8	7,5	6,0
Gorgoglione	32	28	60	6,5	5,7	6,1
Stigliano	51	72	123	2,6	3,2	2,9
Totale area interessata	267	302	569	3,1	3,3	3,2

Percentuale di stranieri residenti sul totale dei residenti al 1° gennaio 2017



1.2.2. Composizione di genere

Nell'area della concessione si rileva una lieve prevalenza della componente femminile (51,6% al 1° gennaio 2017), con ridotte variazioni nell'ultimo decennio (l'incidenza massima – il 52% - è stata raggiunta nel 2009 e nel 2010). Solo in alcuni comuni si registra una prevalenza maschile lieve (51,3% a Missanello, dato spiegabile con la presenza di soli uomini nel centro di

accoglienza) o lievissima (50,2% a Gorgoglione). Il comune con lo squilibrio più rilevante nella composizione di genere è quello di Cirigliano (le donne sono il 57,7% dei residenti): nell'area si tratta del comune meno popolato e con la popolazione residente dall'età media più elevata tra quelli presi qui in esame. In generale, la percentuale di donne residenti nell'area è più alta di quella regionale (51,6% contro 50,9% del dato regionale).

Incidenza percentuale per genere e totale dei residenti nell'area sul totale dei residenti nella regione e nelle province di Matera e Potenza al 1° gennaio 2017

<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
13 comuni sul totale regionale	3,1	3,2	3,1
8 comuni della provincia di Potenza su prov. di Potenza	2,6	2,6	2,6
5 comuni della provincia di Matera su prov. di Matera	4,1	4,3	4,2

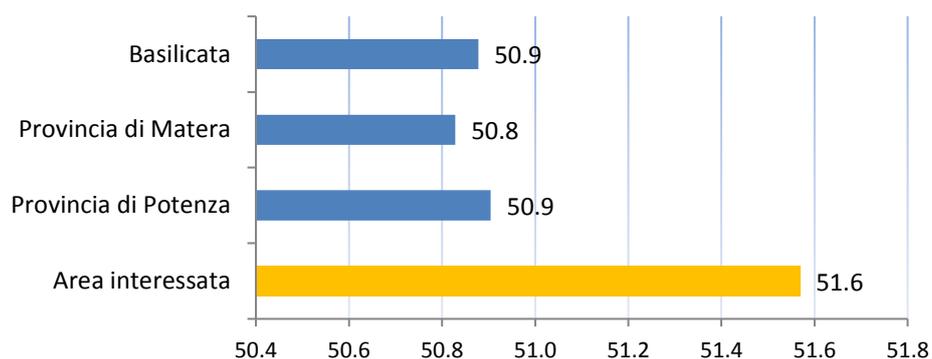
Percentuale di donne residenti nei Comuni dell'area. Serie storica 2008-2017

<i>Anno</i>	<i>Accettura</i>	<i>Aliano</i>	<i>Cirigliano</i>	<i>Gorgoglione</i>	<i>Stigliano</i>	<i>Anzi</i>	<i>Armento</i>
2008	50,9	51,9	55,1	50,2	52,7	52,7	50,5
2009	50,8	52,1	55,9	50,0	52,9	52,9	50,9
2010	50,5	52,0	56,0	50,3	52,8	52,8	51,5
2011	50,4	51,6	55,9	49,5	52,7	52,7	51,7
2012	50,5	51,9	55,8	49,7	53,0	53,0	51,4
2013	50,7	51,4	56,7	49,9	52,6	52,6	52,0
2014	50,8	51,8	56,0	49,9	52,6	52,6	51,8
2015	50,8	51,4	57,4	49,6	52,7	52,7	51,3
2016	50,9	51,1	57,3	49,7	52,6	52,6	51,8
2017	50,8	50,6	57,7	49,8	52,7	52,7	52,2
<i>Anno</i>	<i>Castelmezz.</i>	<i>Corleto Peticara</i>	<i>Guardia Peticara</i>	<i>Laurenzana</i>	<i>Missanello</i>	<i>Pietrapertosa</i>	<i>Area</i>
2008	49,7	51,5	53,4	52,3	52,9	51,5	51,8
2009	50,1	51,6	52,7	52,0	53,6	51,6	52,0
2010	50,5	51,2	53,3	52,2	52,8	51,8	52,0
2011	50,9	51,2	53,6	52,0	52,8	51,9	51,9
2012	51,5	51,4	54,0	51,9	53,7	51,5	51,9
2013	51,9	51,6	53,3	51,7	49,6	51,8	51,7
2014	51,8	51,8	54,0	51,2	49,5	51,9	51,7
2015	52,0	51,5	54,2	51,1	49,4	51,8	51,7
2016	52,4	51,4	54,0	50,8	49,3	51,8	51,7
2017	52,5	50,3	53,2	50,8	48,7	52,1	51,6

Composizione di genere della popolazione residente al 1° gennaio 2017. Cfr. area interessata, province di Matera e Potenza, regione

Area	Maschi	Femmine	Totale
Area interessata	48,4	51,6	100,0
Provincia di Potenza	49,1	50,9	100,0
Provincia di Matera	49,2	50,8	100,0
Basilicata	49,1	50,9	49,1

Percentuale di donne residenti sul totale dei residenti al 1° gennaio 2017



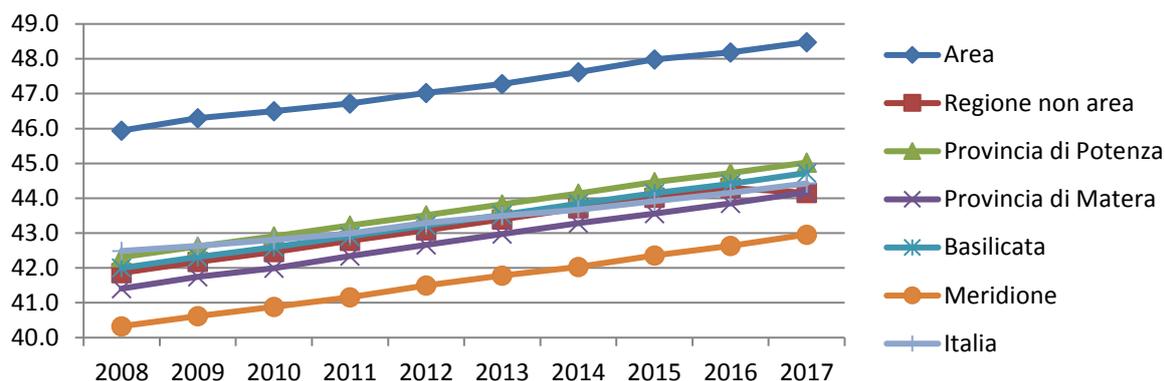
1.2.3. Classi d'età

Un altro indicatore della dinamica demografica fortemente negativa è rappresentato dall'età media della popolazione residente. Nell'area della concessione tra il 2008 e il 2017 l'età media è aumentata di 2,6 anni, passando da 45,9 a 48,5, in linea con l'incremento medio regionale e delle regioni meridionali (+2,7), aree che però partivano nel 2008 da un'età media più bassa 3,9 e 5,6 anni rispetto all'area della concessione.

Età media, Serie storica 2008-2017. Cfr. area, province, Basilicata, Meridione e Italia

Area	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area interessata	45,9	46,3	46,5	46,7	47,0	47,3	47,6	48,0	48,2	48,5
Provincia di Potenza	42,3	42,6	42,9	43,2	43,5	43,8	44,1	44,5	44,7	45,0
Provincia di Matera	41,4	41,7	42,0	42,3	42,7	43,0	43,3	43,6	43,8	44,2
Basilicata	42,0	42,3	42,6	42,9	43,2	43,5	43,8	44,1	44,4	44,7
Meridione	40,3	40,6	40,9	41,2	41,5	41,8	42,0	42,4	42,6	43,0
Italia	42,5	42,6	42,8	43,0	43,3	43,5	43,7	43,9	44,2	44,4

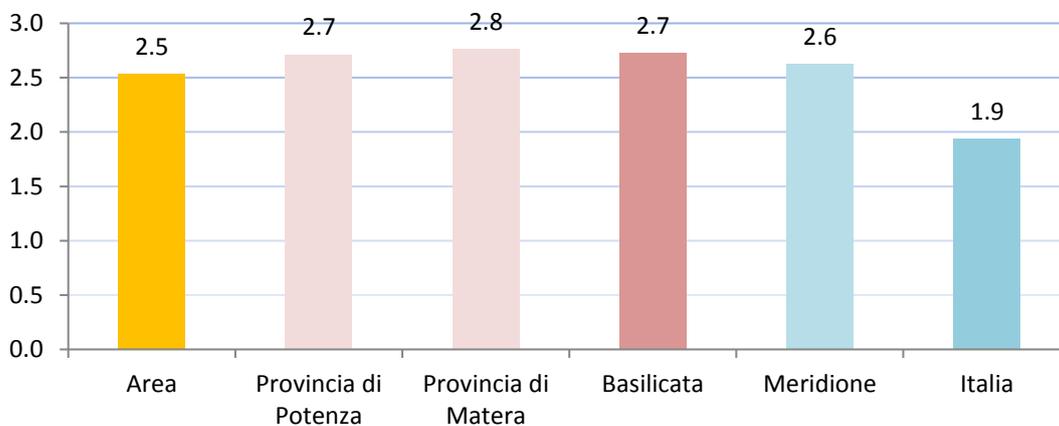
Età media dei residenti. Cfr. 2008-2017



Età media, differenza 2017-2008. Cfr. varie aree

Area	Diff. 2017-2008
Area interessata	2,6
Regione non area	2,3
Provincia di Potenza	2,7
Provincia di Matera	2,8
Basilicata	2,7
Meridione	2,6
Italia	1,9

Età media, differenza 2017-2008. Cfr. varie aree



Se si considerano i singoli comuni, l'età media più elevata si registra a Cirigliano (52,9 anni), la più bassa a Missanello (45,5, ed anche qui si sconta la presenza di popolazione migrante più giovane). Nel corso del decennio la crescita dell'età media è stata più significativa a Pietrapertosa (+3,4 anni) e quasi nulla a Cirigliano (+0,3).

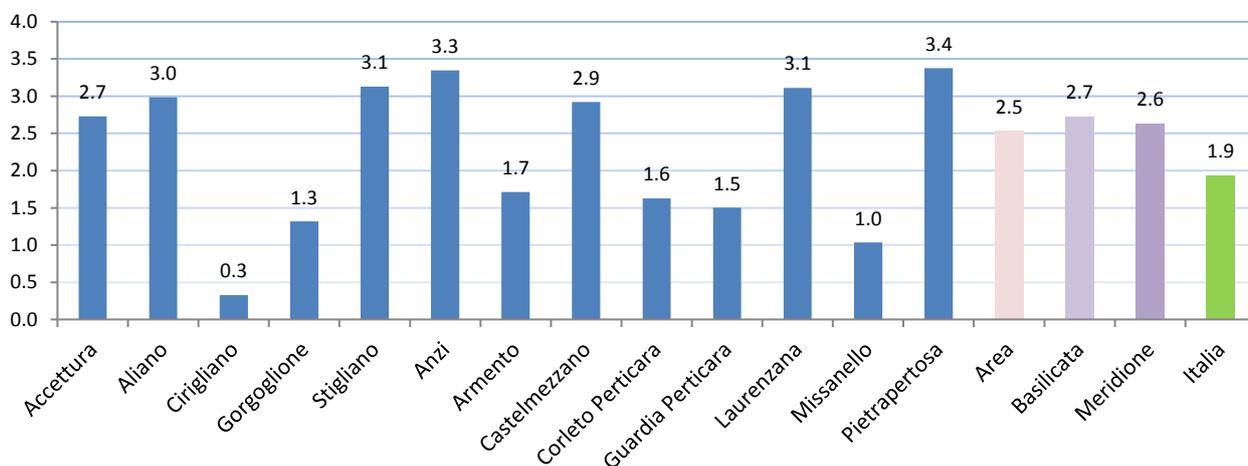
Età media dei residenti nei Comuni dell'area interessata. Serie storica 2008-2017

Anno	Accettura	Aliano	Cirigliano	Gorgoglione	Stigliano	Anzi	Armento
2008	45,5	46,2	52,9	46,8	45,8	45,5	45,5
2009	45,8	46,5	53,2	47,1	46,1	45,8	45,8
2010	46,1	46,8	53,5	47,4	46,4	46,1	46,1
2011	46,4	47,1	53,8	47,7	46,7	46,4	46,4
2012	46,7	47,4	54,1	48,0	47,0	46,7	46,7
2013	47,0	47,7	54,4	48,3	47,3	47,0	47,0
2014	47,3	48,0	54,7	48,6	47,6	47,3	47,3
2015	47,6	48,3	55,0	48,9	47,9	47,6	47,6
2016	47,9	48,6	55,3	49,2	48,2	47,9	47,9
2017	48,2	48,9	55,6	49,5	48,5	48,2	48,2

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

2008	45,1	47,9	52,6	45,9	47,1	42,6	46,4
2009	45,4	48,3	52,7	46,0	47,7	42,9	46,9
2010	45,7	48,5	53,0	46,5	47,9	43,1	46,7
2011	45,9	48,9	52,0	46,5	47,9	43,2	46,4
2012	46,4	49,5	52,0	46,6	48,2	43,7	46,5
2013	46,6	49,6	52,5	46,4	48,8	44,1	46,4
2014	46,9	50,0	52,1	47,0	49,2	44,5	46,9
2015	47,5	50,2	52,8	47,0	49,5	44,7	47,4
2016	47,7	50,2	53,2	46,9	49,8	45,4	47,8
2017	47,8	50,9	52,9	47,3	50,2	45,9	48,1
Anno	Castelmezz.	Corleto Pert.	Guardia Pert.	Laurenzana	Missanello	Pietrapertosa	Totale area
2008	46,7	45,9	45,7	45,0	44,5	45,3	44,0
2009	47,2	46,0	46,1	45,3	45,2	45,6	45,9
2010	47,6	46,0	46,1	45,4	44,9	46,2	46,3
2011	48,0	46,6	45,7	45,9	45,7	46,6	46,5
2012	48,7	46,6	46,5	46,3	45,5	47,1	46,7
2013	48,6	46,6	46,5	47,0	44,7	47,7	47,0
2014	48,8	46,9	46,5	47,3	44,7	48,2	47,3
2015	49,1	47,1	46,8	47,8	45,9	48,4	47,6
2016	49,1	47,2	47,1	48,1	45,1	48,6	48,0
2017	49,6	47,5	47,2	48,1	45,5	48,7	48,2

Età media dei residenti. Differenza tra 2017 e 2008, cfr. Comuni e varie aree



Le tabelle che seguono¹³ mostrano che la riduzione della popolazione residente ha interessato soprattutto la popolazione con meno di 40 anni, ed in particolare la fascia 0-19. Tra il 2008 ed il 2017 l'incidenza della popolazione con meno di 40 anni sul totale dei residenti è diminuita nell'area di quasi cinque punti percentuali (di cui 3,6 punti solo nella fascia 0-19), a fronte di un incremento di 4,6 punti della fascia 40-64 e di 2,7 punti degli ultraottantenni. Nello

¹³ I dati completi per classe d'età sono reperibili nell'appendice statistica.

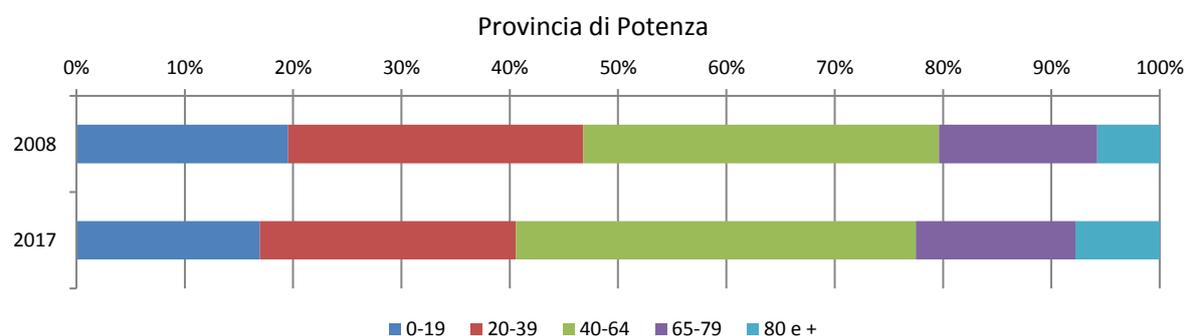
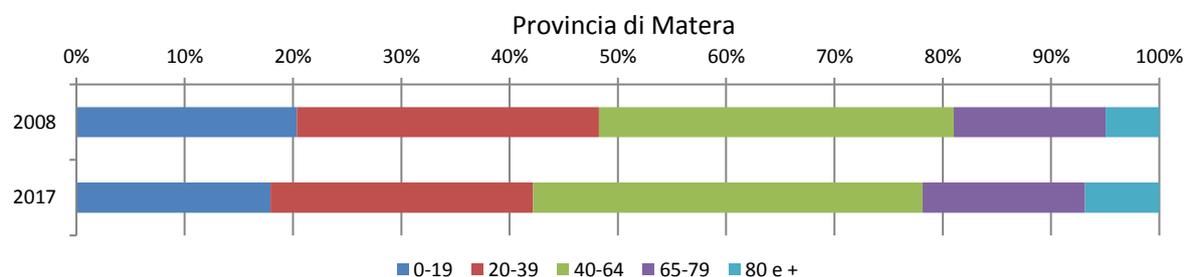
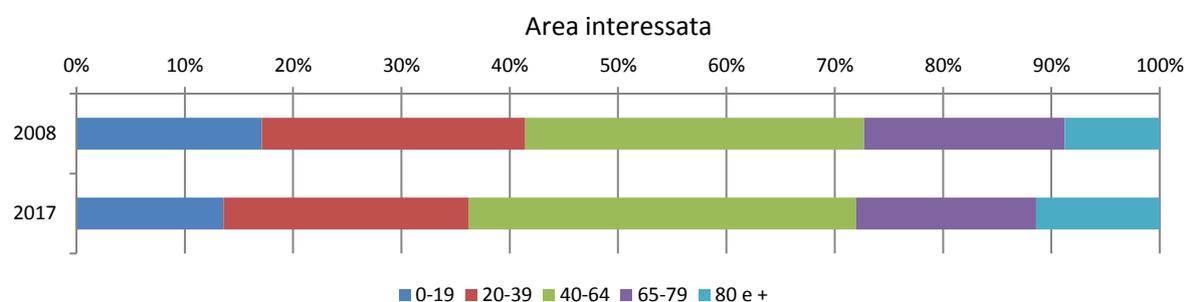
Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

stesso periodo la popolazione residente di età compresa tra 0 e 19 anni è diminuita di oltre il 30%, mentre quella tra 20 e 39 anni è calata del 18,2%.

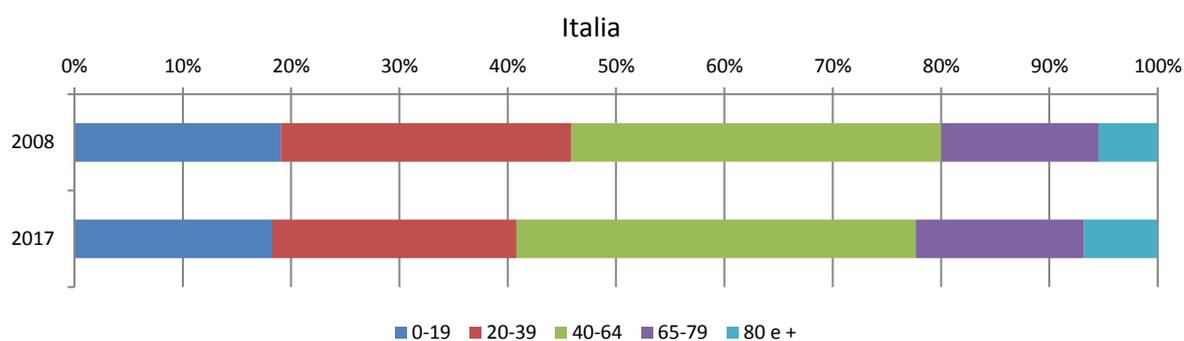
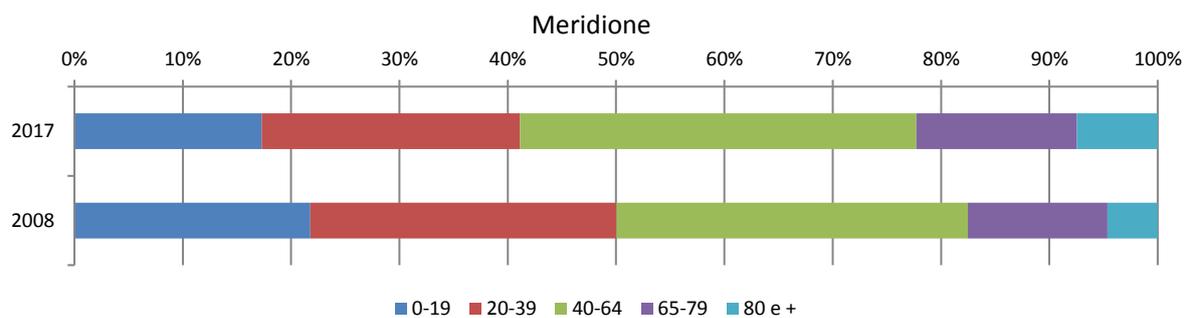
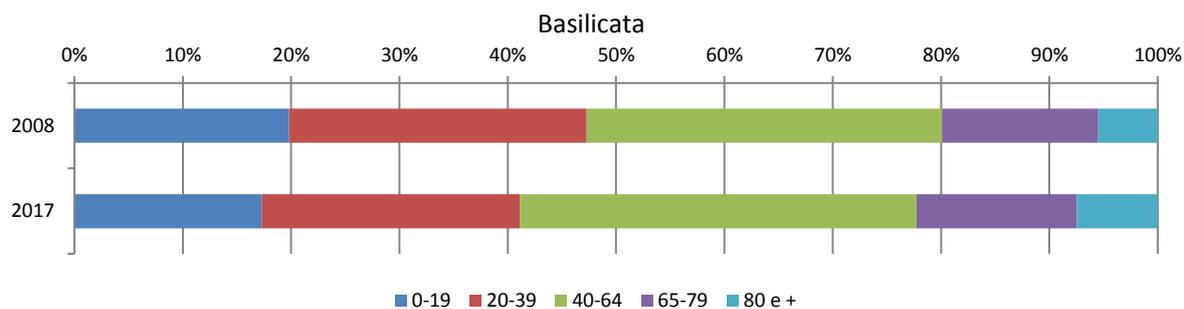
Classi d'età, anni 2008 e 2017. Cfr. area, province, Basilicata, Meridione e Italia

Anno	Area		Prov. di Matera		Prov. di Potenza		Regione		Meridione		Italia	
	2008	2017	2008	2017	2008	2017	2008	2017	2008	2017	2008	2017
0-19	17,0	13,6	20,3	17,9	19,5	16,9	19,8	17,3	21,8	19,3	19,0	18,3
20-39	24,2	22,7	27,9	24,3	27,2	23,6	27,4	23,9	28,3	24,7	26,8	22,5
40-64	31,1	35,7	32,7	36,0	32,8	36,9	32,8	36,6	32,4	35,7	34,1	36,9
65-79	18,4	16,6	14,0	15,0	14,6	14,7	14,4	14,8	12,9	14,3	14,5	15,5
80 e +	8,7	11,4	5,0	6,9	5,8	7,8	5,5	7,5	4,6	6,0	5,5	6,8

Classi d'età, anni 2008 e 2017. Cfr. varie aree



Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

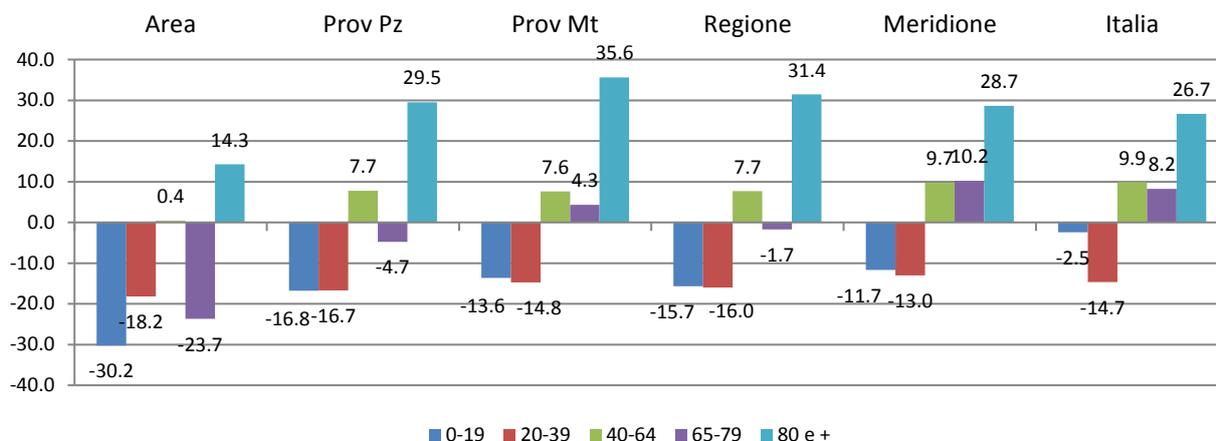


Classi d'età, differenza tra 2017 e 2008. Cfr. varie aree, valori percentuali

Classi d'età	Area interess.	Prov. Matera	Prov. Potenza	Basilicata	Meridione	Italia
0-19	-30,2	-13,6	-16,8	-15,7	-11,7	-2,5
20-39	-18,2	-14,8	-16,7	-16,0	-13,0	-14,7
40-64	0,4	7,6	7,7	7,7	9,7	9,9
65-79	-23,7	4,3	-4,7	-1,7	10,2	8,2
80 e +	14,3	35,6	29,5	31,4	28,7	26,7

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Classi d'età, differenza tra 2017 e 2008.
Cfr. varie aree, valori percentuali



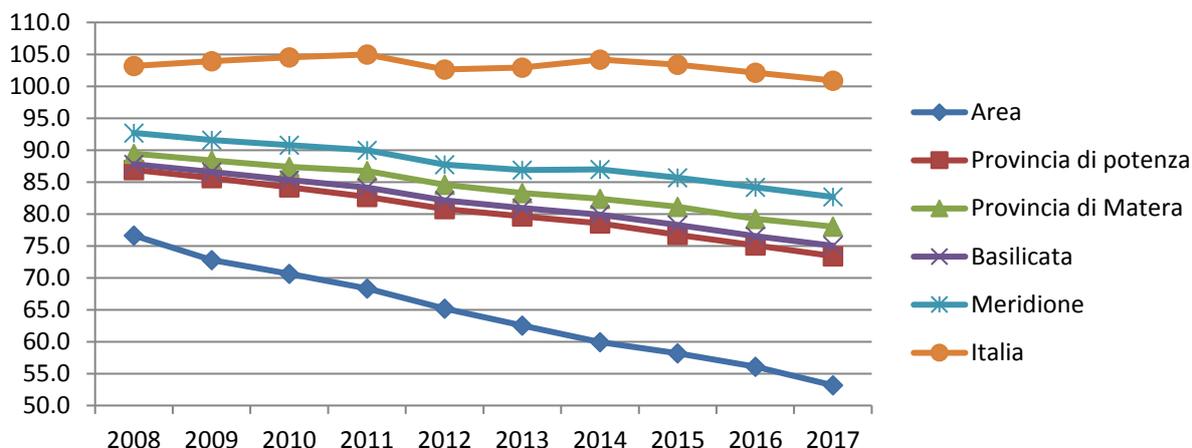
Il calo appare rilevantissimo in particolare nella classe d'età 0-14, la cui numerosità è quasi dimezzata tra il 2002 (3.081 unità) e il 2017 (1.688 unità). Il dato appare ancor più significativo se comparato con l'andamento della popolazione della stessa fascia d'età nelle province di Matera e Potenza, che sono state comunque interessate da una riduzione del peso di questa componente.

Serie storica della popolazione residente in età 0-14. Cfr. area, province, Basilicata, Meridione, Italia. Valori assoluti e numeri indice (2002 = 100)

Valori assoluti											
Area	2002	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area	3.081	2.361	2.242	2.177	2.106	2.008	1.927	1.847	1.793	1.728	1.638
Prov. MT	60.742	52.788	52.014	51.140	50.231	49.072	48.379	47.690	46.600	45.613	44.590
Prov. PZ	32.774	29.317	28.975	28.644	28.429	27.720	27.293	27.009	26.598	25.972	25.571
Basilicata	93.516	82.105	80.989	79.784	78.660	76.792	75.672	74.699	73.198	71.585	70.161
Meridione	2.375.228	2.201.798	2.174.924	2.156.116	2.137.894	2.083.382	2.064.105	2.066.654	2.035.219	1.999.214	1.963.690
Italia	8.109.389	8.367.043	8.428.708	8.477.937	8.513.222	8.325.217	8.348.338	8.448.133	8.383.122	8.281.859	8.182.584
Numeri indice											
Area	2002	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area	100,0	76,6	72,8	70,7	68,4	65,2	62,5	59,9	58,2	56,1	53,2
Prov. MT	100,0	89,5	88,4	87,4	86,7	84,6	83,3	82,4	81,2	79,2	78,0
Prov. PZ	100,0	86,9	85,6	84,2	82,7	80,8	79,6	78,5	76,7	75,1	73,4
Basilicata	100,0	87,8	86,6	85,3	84,1	82,1	80,9	79,9	78,3	76,5	75,0
Meridione	100,0	92,7	91,6	90,8	90,0	87,7	86,9	87,0	85,7	84,2	82,7
Italia	100,0	103,2	103,9	104,5	105,0	102,7	102,9	104,2	103,4	102,1	100,9

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Percentuale di popolazione residente tra 0 e 14 anni. Cfr. varie aree, anni 2008-2017, numero indice 2002 = 100



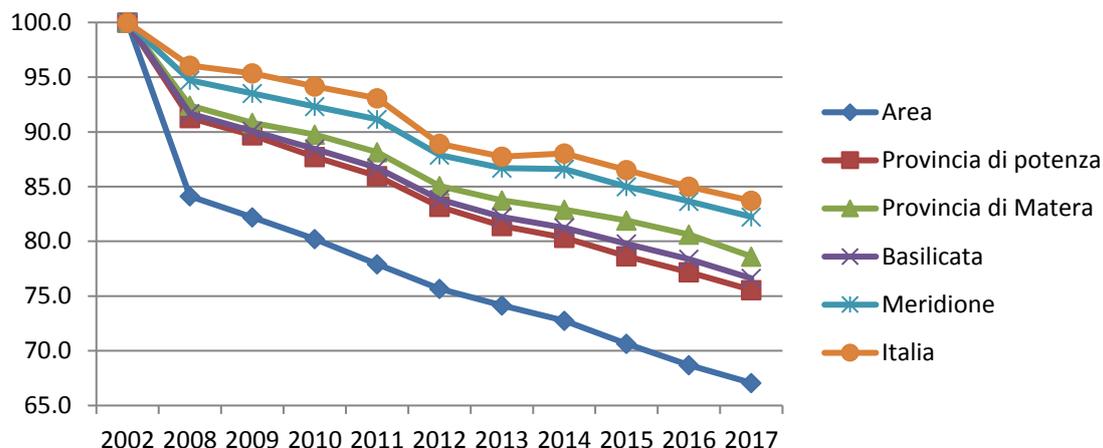
Seppur meno marcato del calo rilevato nella componente 0-14, anche la fascia d'età 20-39 ha fatto registrare nel periodo 2002-2017 una perdita di quasi il 33% della popolazione residente (passando dalle 7.226 unità del 2008 alle 4.846 del 2017). Rispetto alle province di Matera e Potenza, l'evoluzione negativa resta assai significativa, con un differenziale pari rispettivamente a 8,5 e 13,5 punti percentuali.

Serie storica della popolazione residente in età 15-39. Cfr. area, province, Basilicata, Meridione, Italia. Valori assoluti e numeri indice (2002 = 100)

<i>Valori assoluti</i>											
<i>Area</i>	<i>2002</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Area	7.226	6.079	5.940	5.796	5.630	5.468	5.357	5.256	5.105	4.963	4.846
Prov. MT	140.085	127.861	125.641	122.892	120.405	116.488	114.049	112.539	110.146	108.133	105.850
Prov. PZ	74.600	68.945	67.768	66.954	65.755	63.463	62.466	61.844	61.100	60.153	58.650
Basilicata	214.685	196.806	193.409	189.846	186.160	179.951	176.515	174.383	171.246	168.286	164.500
Merid.	5.141.809	4.869.728	4.808.323	4.746.836	4.687.398	4.518.643	4.456.800	4.453.182	4.370.941	4.302.122	4.228.618
Italia	19.758.928	18.977.827	18.839.230	18.605.567	18.390.847	17.568.159	17.335.150	17.395.419	17.094.688	16.796.730	16.538.781
<i>Numeri indice</i>											
<i>Area</i>	<i>2002</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Area	100,0	84,1	82,2	80,2	77,9	75,7	74,1	72,7	70,6	68,7	67,1
Prov. MT	100,0	91,3	89,7	87,7	86,0	83,2	81,4	80,3	78,6	77,2	75,6
Prov. PZ	100,0	92,4	90,8	89,8	88,1	85,1	83,7	82,9	81,9	80,6	78,6
Basilicata	100,0	91,7	90,1	88,4	86,7	83,8	82,2	81,2	79,8	78,4	76,6
Merid.	100,0	94,7	93,5	92,3	91,2	87,9	86,7	86,6	85,0	83,7	82,2
Italia	100,0	96,0	95,3	94,2	93,1	88,9	87,7	88,0	86,5	85,0	83,7

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Percentuale di popolazione residente tra 15 e 39 anni. Cfr. varie aree, anni 2008-2017, numero indice 2002 = 100

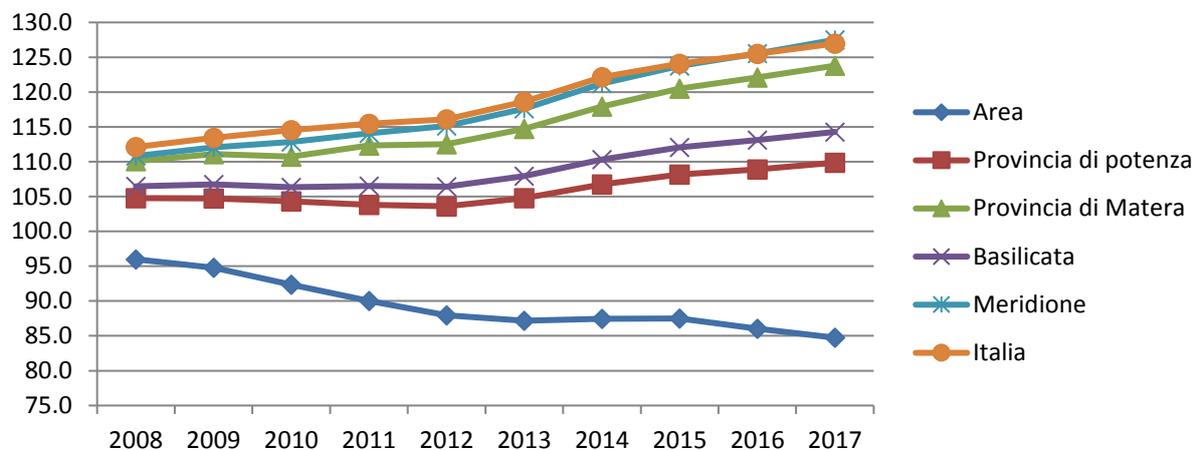


Resta da evidenziare anche il calo della componente con oltre 65 anni di età, che tra il 2002 e il 2017 è diminuita nell'area del 15,3% (passando dalle 5.911 unità del 2002 alle 5.009 del 2017). In questo caso occorre notare l'andamento divergente rispetto al resto del territorio regionale, nel quale questa componente della popolazione è aumentata nel complesso del 14,3%.

Serie storica della popolazione residente di 65 anni e più. Cfr. area, province, Basilicata, Meridione, Italia. Valori assoluti e numeri indice (2002 = 100)

Valori assoluti											
Area	2002	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area	5.911	5.674	5.604	5.459	5.320	5.199	5.152	5.169	5.173	5.086	5.009
Prov. MT	75.959	79.598	79.569	79.235	78.841	78.701	79.579	81.095	82.174	82.739	83.457
Prov. PZ	35.256	38.810	39.168	39.039	39.607	39.675	40.446	41.584	42.484	43.055	43.645
Basilicata	111.215	118.408	118.737	118.274	118.448	118.376	120.025	122.679	124.658	125.794	127.102
Merid.	2.235.323	2.477.330	2.504.888	2.522.836	2.549.929	2.573.466	2.629.460	2.709.875	2.765.897	2.806.151	2.850.345
Italia	10.654.649	11.945.986	12.085.158	12.206.470	12.301.537	12.370.822	12.639.829	13.014.942	13.219.074	13.369.754	13.528.550
Numeri indice											
Area	2002	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area	100,0	96,0	94,8	92,4	90,0	88,0	87,2	87,4	87,5	86,0	84,7
Prov. MT	100,0	110,1	111,1	110,7	112,3	112,5	114,7	117,9	120,5	122,1	123,8
Prov. PZ	100,0	104,8	104,8	104,3	103,8	103,6	104,8	106,8	108,2	108,9	109,9
Basilicata	100,0	106,5	106,8	106,3	106,5	106,4	107,9	110,3	112,1	113,1	114,3
Merid.	100,0	110,8	112,1	112,9	114,1	115,1	117,6	121,2	123,7	125,5	127,5
Italia	100,0	112,1	113,4	114,6	115,5	116,1	118,6	122,2	124,1	125,5	127,0

Percentuale di popolazione con 65 anni e oltre. Anni 2008-2017: Numero indice = 100 (2002)



1.2.4. Stato civile

I dati¹⁴ che seguono mostrano un significativo calo nella percentuale di persone coniugate tra il 2008 e il 2017. Le persone coniugate, che al 1° gennaio 2017 rappresentano il 47,4% del totale dei residenti, erano il 49,2% del totale nel 2008 (con conseguente perdita di 1,5 punti percentuali da parte di questa componente). In termini di serie storica 2008-2017 va peraltro notata la dinamica leggermente ascendente della percentuale delle persone vedove, la cui incidenza percentuale sul totale si mantiene comunque più elevata rispetto a quella di altre aree; l'aumento della percentuale di persone divorziate segue invece un trend simile a quello delle altre aree, per cui da questo punto di vista non si rileva una specificità locale.

Residenti per stato civile al 1° gennaio 2017 nei Comuni dell'area, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Valori assoluti e percentuali

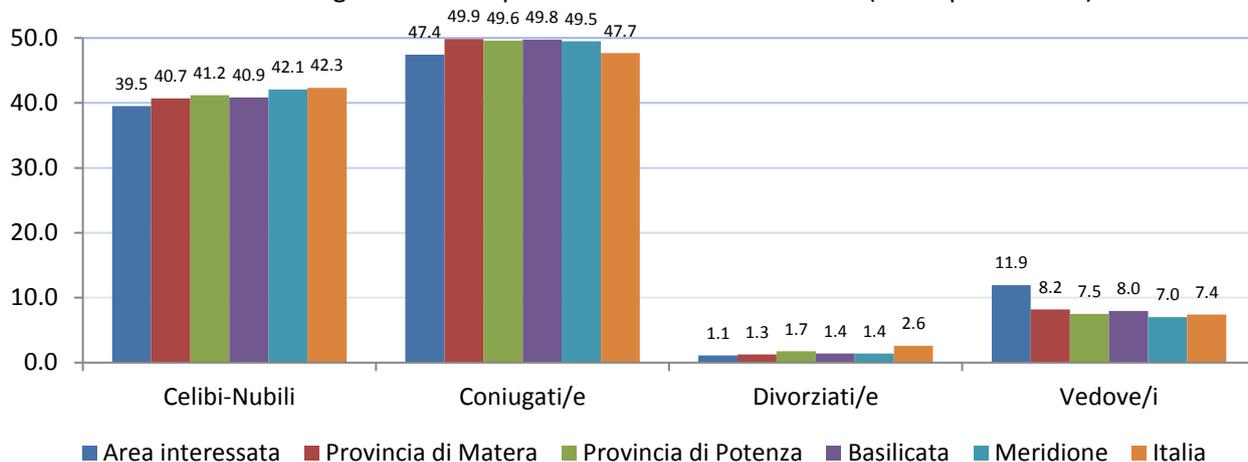
Valori assoluti					
Area	Celibi-Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedove/i	Totale
Area interessata	7.066	8.483	203	2.135	17.887
Provincia di Potenza	150.858	184.822	4.651	30.349	370.680
Provincia di Matera	82.205	99.004	3.457	15.019	199.685
Basilicata	233.063	283.826	8.108	45.368	570.365
Meridione	5.922.882	6.964.165	199.712	984.402	14.071.161
Italia	25.655.022	28.882.572	1.563.797	4.488.054	60.589.445
Valori percentuali					
Area	Celibi-Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedove/i	Totale
Area interessata	39,5	47,4	1,1	11,9	100,0
Provincia di Potenza	40,7	49,9	1,3	8,2	100,0

¹⁴ I dati completi sono reperibili nell'appendice statistica.

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Provincia di Matera	41,2	49,6	1,7	7,5	100,0
Basilicata	40,9	49,8	1,4	8,0	100,0
Meridione	42,1	49,5	1,4	7,0	100,0
Italia	42,3	47,7	2,6	7,4	100,0

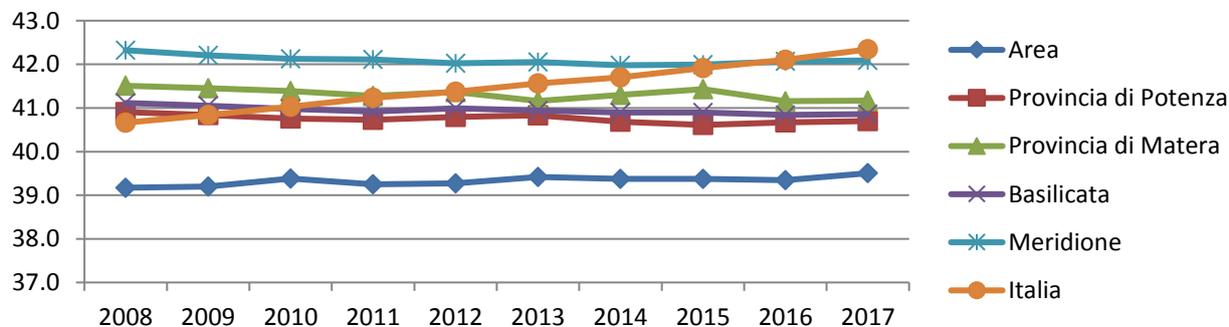
Residenti 1° gennaio 2017 per stato civile. Cfr. varie aree (valori percentuali)



Residenti celibi e nubili nei Comuni dell'area, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Serie storica 2008-2017, valori percentuali

Area	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area interessata	39,2	39,2	39,4	39,2	39,3	39,4	39,4	39,4	39,3	39,5
Provincia di Potenza	40,9	40,8	40,8	40,7	40,8	40,8	40,7	40,6	40,7	40,7
Provincia di Matera	41,5	41,5	41,4	41,3	41,4	41,2	41,3	41,4	41,2	41,2
Basilicata	41,1	41,0	41,0	40,9	41,0	40,9	40,9	40,9	40,8	40,9
Meridione	42,3	42,2	42,1	42,1	42,0	42,1	42,0	42,0	42,1	42,1
Italia	40,7	40,8	41,0	41,2	41,4	41,6	41,7	41,9	42,1	42,3

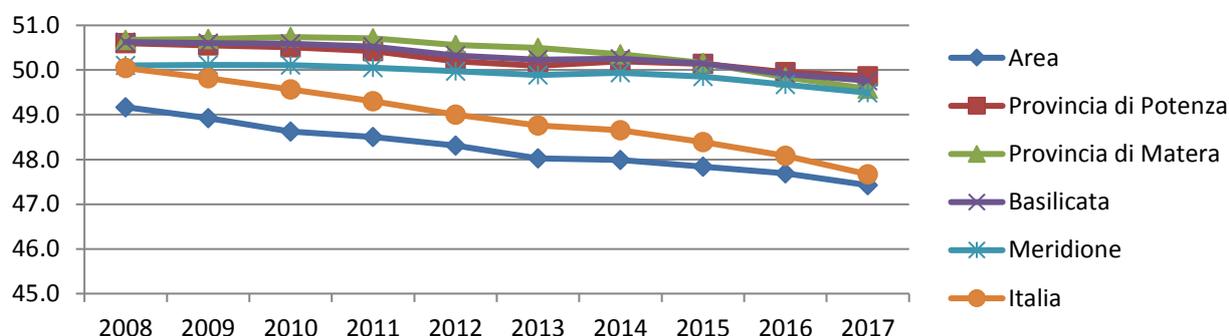
Percentuale di residenti celibi/nubili sul totale dei residenti.
Cfr. varie aree, serie storica 2008-2017



Residenti coniugati nei Comuni dell'area, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Serie storica 2008-2017, valori percentuali

Area	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area interessata	49,2	48,9	48,6	48,5	48,3	48,0	48,0	47,8	47,7	47,4
Provincia di Potenza	50,6	50,6	50,5	50,4	50,2	50,1	50,2	50,1	50,0	49,9
Provincia di Matera	50,7	50,7	50,7	50,7	50,6	50,5	50,4	50,2	49,8	49,6
Basilicata	50,6	50,6	50,6	50,5	50,3	50,2	50,3	50,1	49,9	49,8
Meridione	50,1	50,1	50,1	50,1	50,0	49,9	49,9	49,9	49,7	49,5
Italia	50,0	49,8	49,6	49,3	49,0	48,8	48,7	48,4	48,1	47,7

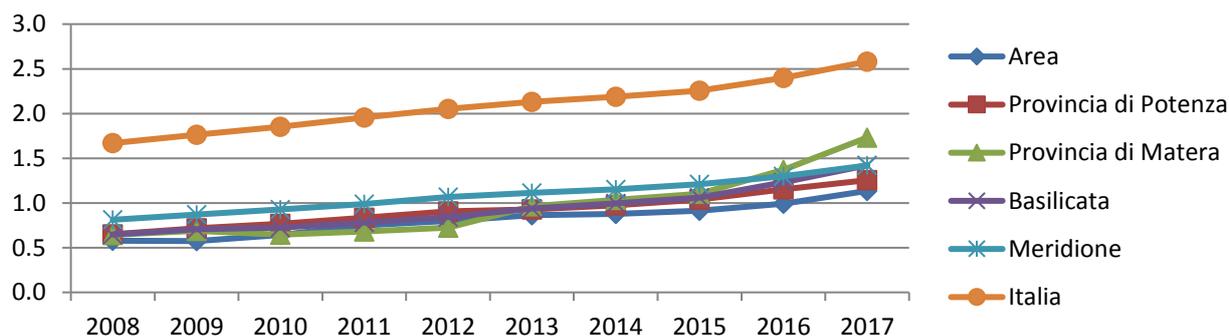
Percentuale di residenti coniugati sul totale dei residenti.
Cfr. varie aree, serie storica 2008-2017



Residenti divorziati nei Comuni dell'area, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Serie storica 2008-2017, valori percentuali

Area	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area interessata	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	1,0	1,1
Provincia di Potenza	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,2	1,3
Provincia di Matera	0,6	0,7	0,6	0,7	0,7	1,0	1,0	1,1	1,4	1,7
Basilicata	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,4
Meridione	0,8	0,9	0,9	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2	1,3	1,4
Italia	1,7	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,3	2,4	2,6

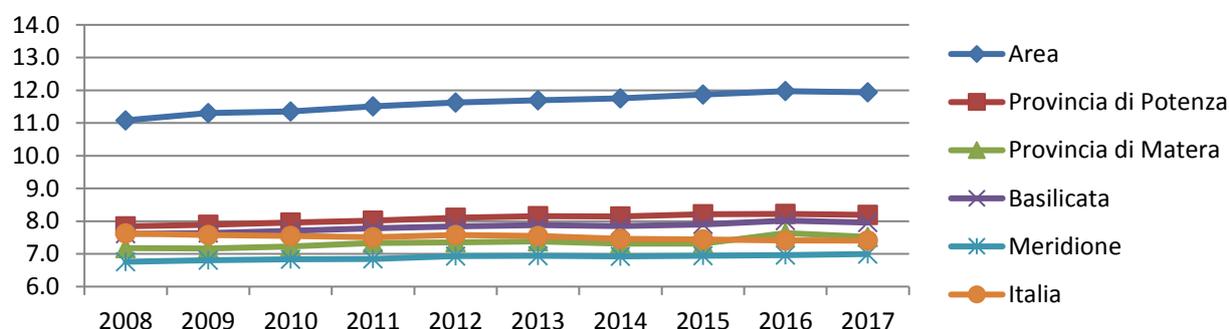
Percentuale di residenti divorziati sul totale dei residenti.
Cfr. varie aree, serie storica 2008-2017



Residenti vedove/i nei Comuni dell'area, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Serie storica 2008-2017, valori percentuali

Area	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Area interessata	11,1	11,3	11,4	11,5	11,6	11,7	11,8	11,9	12,0	11,9
Provincia di Potenza	7,8	7,9	8,0	8,0	8,1	8,1	8,1	8,2	8,2	8,2
Provincia di Matera	7,2	7,2	7,2	7,3	7,4	7,4	7,3	7,3	7,6	7,5
Basilicata	7,6	7,6	7,7	7,8	7,8	7,9	7,9	7,9	8,0	8,0
Meridione	6,8	6,8	6,8	6,8	6,9	6,9	6,9	6,9	7,0	7,0
Italia	7,6	7,6	7,6	7,5	7,6	7,6	7,5	7,4	7,4	7,4

Percentuale di persone vedove sul totale della popolazione residente. Cfr. 2008-2017



1.2.5. Indicatori demografici

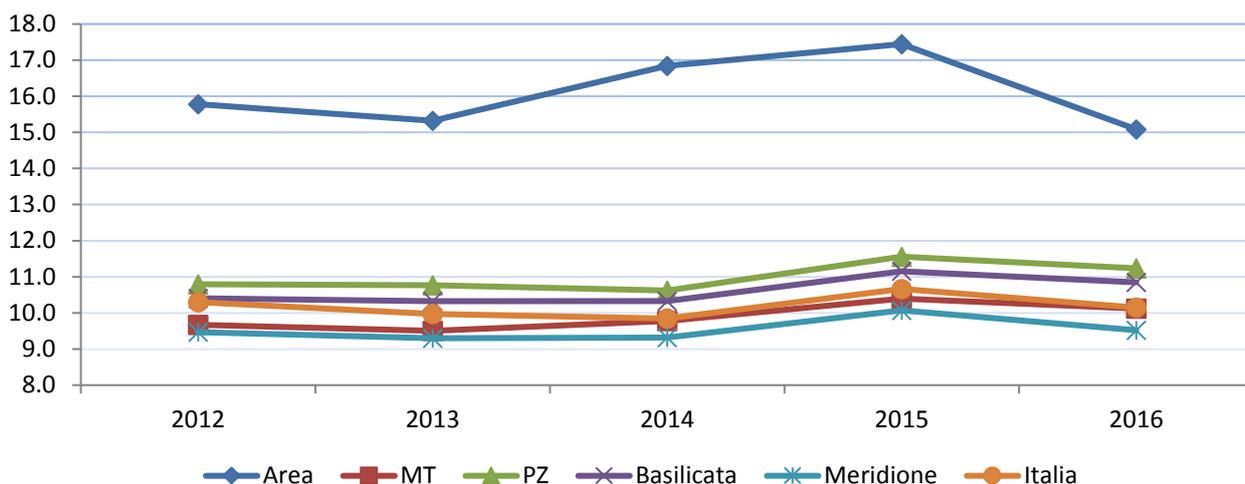
Gli aspetti appena evidenziati sono scomponibili ed analizzabili più in dettaglio osservando l'andamento dei principali indicatori demografici nell'ultimo quinquennio (2012-2017).

Tra il 2012 e il 2017 il tasso di mortalità dell'area considerata si è mantenuto costantemente più elevato di quello rilevato nelle altre aree oggetto della comparazione, oscillando tra un valore minimo di 15,1 per mille nel 2016 ed uno massimo di 17,4 per mille nel 2015. Come si può osservare la differenza con le altre aree è costantemente di 5 o 6 punti.

Tasso di mortalità (per mille). Serie storica 2012-2016

Area geografica	2012	2013	2014	2015	2016
Area interessata	15,8	15,3	16,8	17,4	15,1
Provincia di Matera	9,7	9,5	9,8	10,4	10,1
Provincia di Potenza	10,8	10,8	10,6	11,6	11,2
Regione Basilicata	10,4	10,3	10,3	11,2	10,8
Meridione	9,5	9,3	9,3	10,1	9,5
Italia	10,3	10,0	9,8	10,7	10,1

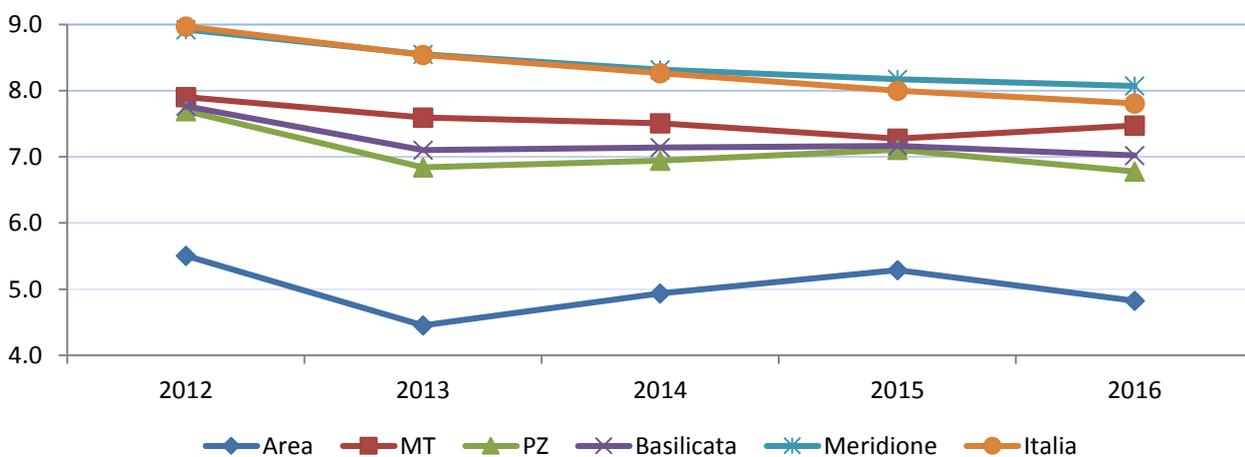
Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale



Al contrario, il tasso di natalità ha fatto registrare valori molto bassi, con il picco minimo del 2013 (4,5 nati per mille residenti). In un quadro nazionale e regionale già caratterizzato dal fenomeno della bassa natalità l'area della concessione si configura dunque come un contesto territoriale dalle dinamiche ancora più rallentate.

Tasso di natalità (per mille). Serie storica 2012-2016

Area geografica	2012	2013	2014	2015	2016
Area interessata	5,5	4,5	4,9	5,3	4,8
Provincia di Matera	7,9	7,6	7,5	7,3	7,5
Provincia di Potenza	7,7	6,8	6,9	7,1	6,8
Regione Basilicata	7,8	7,1	7,1	7,2	7,0
Meridione	8,9	8,5	8,3	8,2	8,1
Italia	9,0	8,5	8,3	8,0	7,8

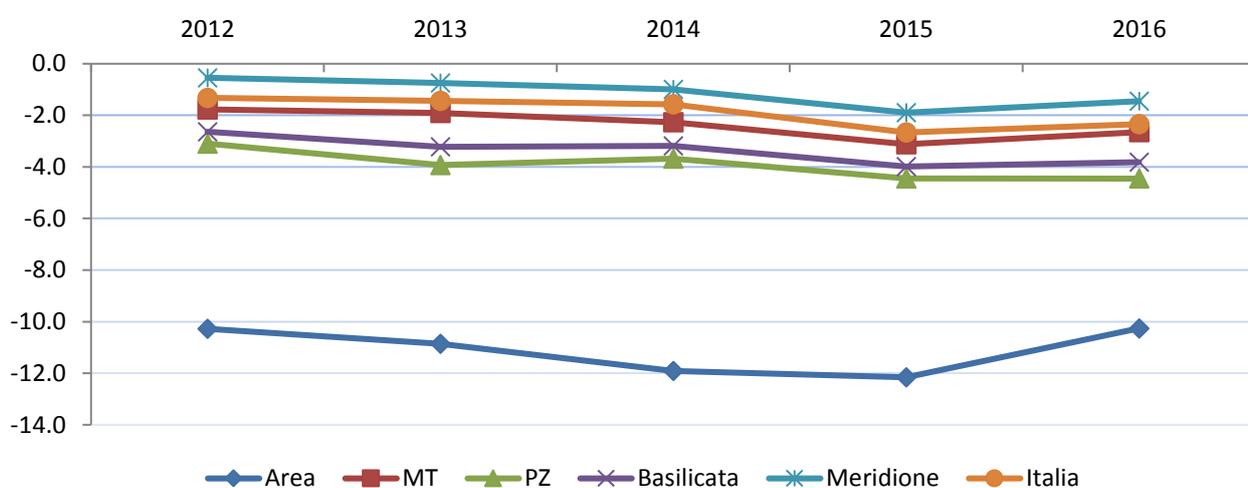


Nel complesso il tasso di crescita naturale (dato dalla differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità) ha fatto segnare nell'area tra 2012 e 2017 -10,3 punti, con un andamento assai più

negativo di quello rilevato nelle altre aree. La differenza con il dato regionale è di ben 6,5 punti percentuali.

Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016

Area geografica	2012	2013	2014	2015	2016
Area interessata	-10,3	-10,9	-11,9	-12,2	-10,3
Provincia di Matera	-1,8	-1,9	-2,3	-3,1	-2,6
Provincia di Potenza	-3,1	-3,9	-3,7	-4,4	-4,5
Regione Basilicata	-2,6	-3,2	-3,2	-4,0	-3,8
Meridione	-0,5	-0,7	-1,0	-1,9	-1,5
Italia	-1,3	-1,4	-1,6	-2,7	-2,3

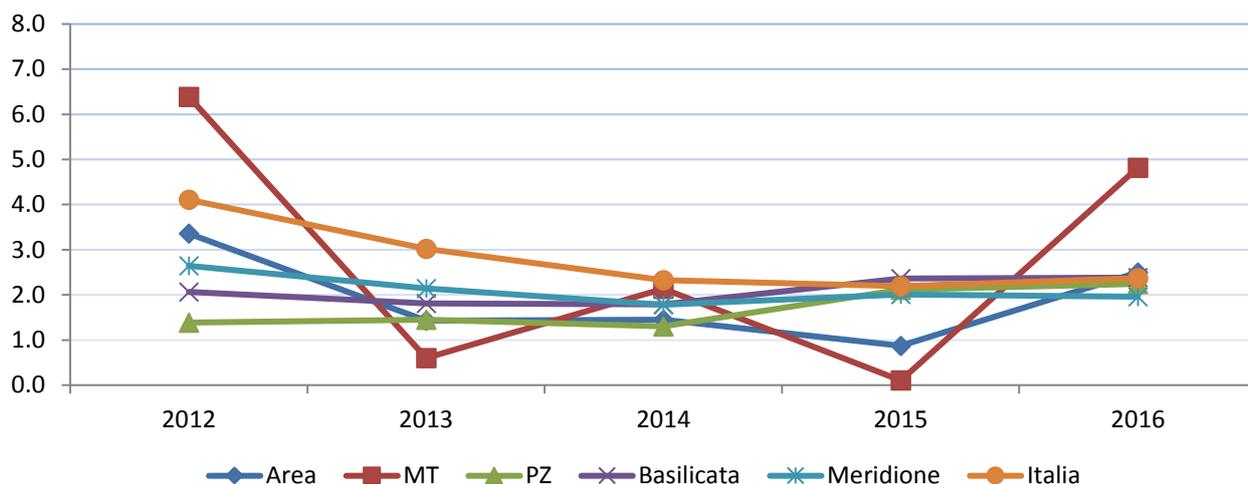


La dinamica del tasso migratorio con l'estero appare abbastanza contenuta, mantenendosi lievemente positiva in tutti e cinque gli anni considerati. In questo caso l'evoluzione non appare particolarmente diversa rispetto a quella rilevata nelle altre aree.

Tasso migratorio con l'estero. Serie storica 2012-2016

Area geografica	2012	2013	2014	2015	2016
Area interessata	3,4	1,4	1,4	0,9	2,5
Provincia di Matera	6,4	0,6	2,1	0,1	4,8
Provincia di Potenza	1,4	1,5	1,3	2,1	2,2
Regione Basilicata	2,1	1,8	1,8	2,4	2,4
Meridione	2,6	2,1	1,8	2,0	2,0
Italia	4,1	3,0	2,3	2,2	2,4

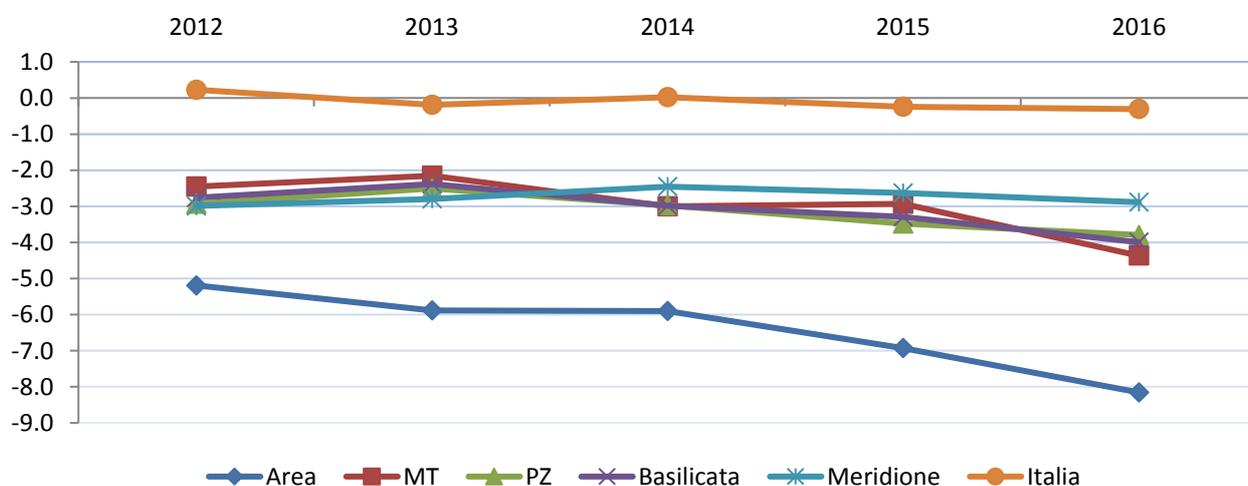
Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale



Differenze più significative sono invece osservabili nell'andamento del tasso migratorio interno: nell'area della concessione il dato si presenta più nettamente negativo che nelle province e in regione (rispetto alla regione il differenziale alla fine del 2016 è pari a 4,4 punti percentuali). La tabella mostra che chi lascia i comuni dell'area lo fa essenzialmente per raggiungere un altro comune nazionale o della regione, evidenziando quindi il ritorno di flussi di migrazione interna significativi.

Tasso migratorio interno. Serie storica 2012-2016

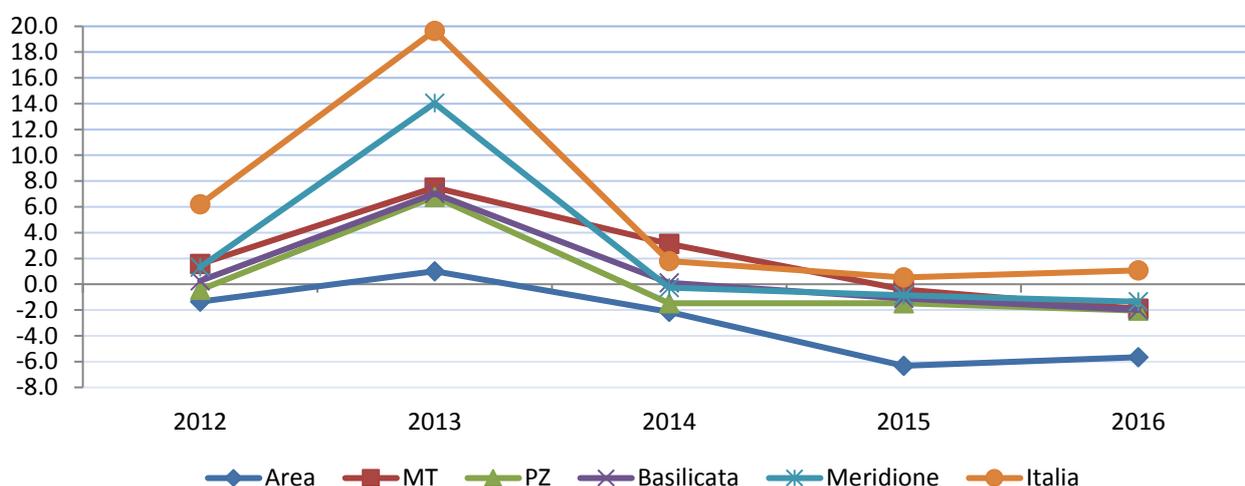
Area geografica	2012	2013	2014	2015	2016
Area interessata	-5,2	-5,9	-5,9	-6,9	-8,2
Provincia di Matera	-2,5	-2,2	-3,0	-2,9	-4,4
Provincia di Potenza	-2,9	-2,5	-3,0	-3,5	-3,8
Regione Basilicata	-2,8	-2,4	-3,0	-3,3	-4,0
Meridione	-3,0	-2,8	-2,5	-2,6	-2,9
Italia	0,2	-0,2	0,0	-0,2	-0,3



Il tasso migratorio totale (dato dalla somma tra il tasso migratorio con l'estero e quello interno) indica che la componente migratoria incide in misura significativa sul fenomeno del calo della popolazione: nel 2016 il saldo migratorio ha fatto segnare un calo del 5,7% (dato di poco inferiore rispetto a quello dell'anno precedente).

Tasso migratorio totale. Serie storica 2012-2016

Area geografica	2012	2013	2014	2015	2016
Area interessata	-1,4	1,0	-2,1	-6,3	-5,7
Provincia di Matera	1,6	7,5	3,1	-0,4	-1,9
Provincia di Potenza	-0,4	6,8	-1,5	-1,5	-2,0
Regione Basilicata	0,3	7,0	0,1	-1,1	-2,0
Meridione	1,3	14,0	-0,3	-0,9	-1,4
Italia	6,2	19,7	1,8	0,5	1,1

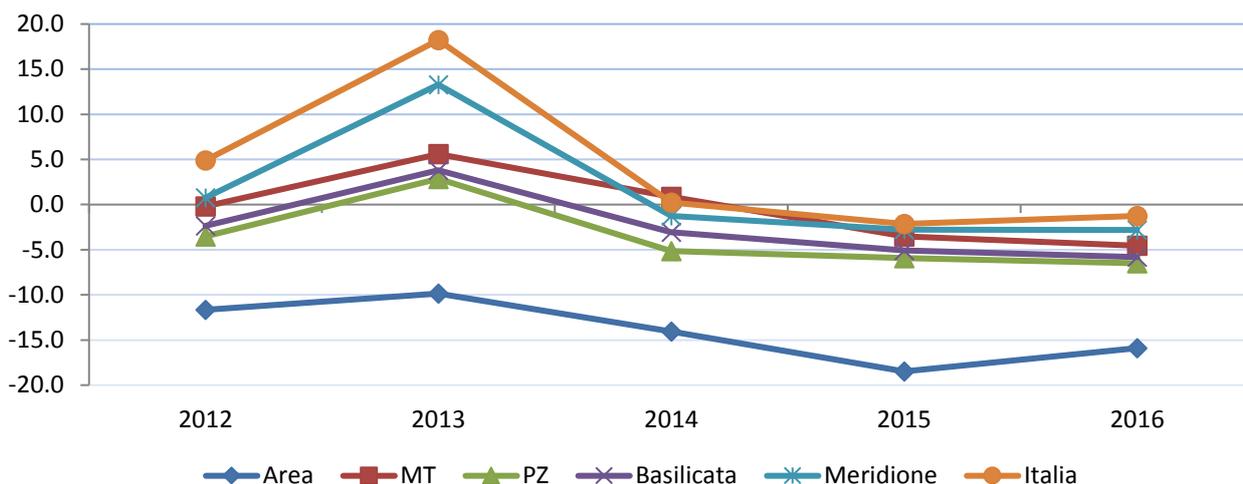


Nel complesso, negli ultimi cinque anni la popolazione residente nell'area si ridotta di quasi il 16%, con un contributo ascrivibile per circa 2/3 al calo del saldo naturale e per il restante terzo al saldo migratorio.

Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

Area geografica	2012	2013	2014	2015	2016
Area interessata	-11,6	-9,9	-14,1	-18,5	-15,9
Provincia di Matera	-0,2	5,6	0,9	-3,5	-4,6
Provincia di Potenza	-3,5	2,9	-5,2	-5,9	-6,5
Regione Basilicata	-2,4	3,8	-3,1	-5,1	-5,8
Meridione	0,8	13,3	-1,3	-2,8	-2,8
Italia	4,9	18,2	0,2	-2,1	-1,3

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale



1.2.6. Abitazioni ed edifici

Secondo i microdati Istat nell'area della concessione si trovano circa 16.500 abitazioni. Si noti in particolare la numerosità degli alloggi vuoti o occupati solo da persone non residenti, tipologia che rappresenta quasi il 47% del totale delle abitazioni censite. Tale incidenza è superiore di circa sei punti rispetto all'incidenza percentuale delle abitazioni vuote o occupate da non residenti sul totale delle abitazioni della regione.

Abitazione per tipo di occupazione, comune e area

Comune	Abitazioni occupate da almeno una persona residente	Abitazioni vuote e abitazioni occupate solo da persone non residenti			Altri tipi di alloggio occupati
		Vuote	Occupate solo da persone non residenti	Totale	
Accettura	908	745	0	745	7
Aliano	488	508	0	508	5
Anzi	744	750	0	750	0
Armento	307	418	0	418	0
Castelmezzano	406	497	0	497	3
Cirigliano	192	298	0	298	0
Corleto Perticara	1.214	929	0	929	2
Gorgoglione	464	357	0	357	0
Guardia Perticara	273	334	0	334	2
Laurenzana	855	649	1	650	0
Missanello	279	189	0	189	0
Pietrapertosa	523	297	0	297	1
Stigliano	2.140	1.800	0	1.800	1
Area interessata	8.793	7.771	1	7.772	21
Provincia di Matera	78.358	28.697	38	28.735	217
Provincia di Potenza	148.986	66.112	53	66.165	540

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

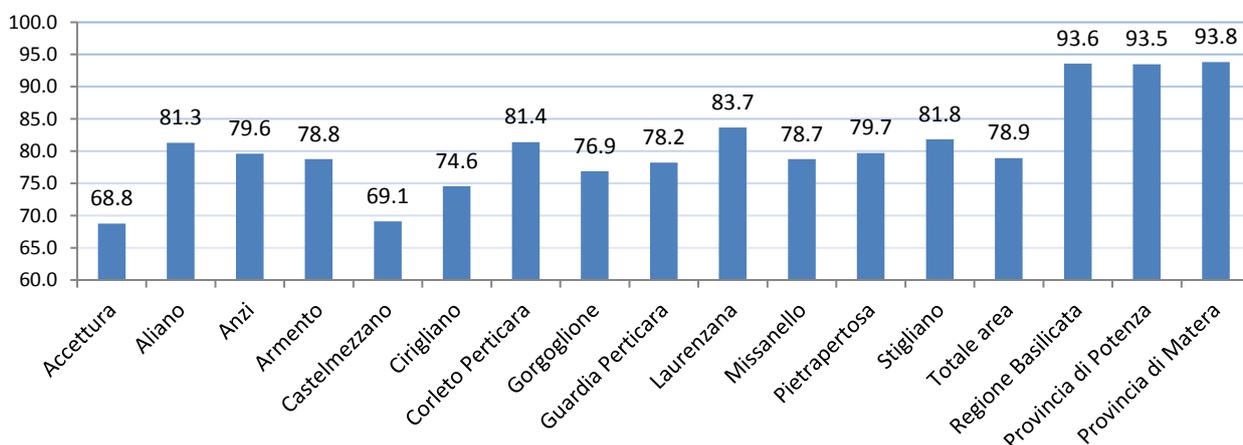
Basilicata	227.344	94.809	91	94.900	757
------------	---------	--------	----	--------	-----

Rispetto alle abitazioni occupate almeno da una persona residente Istat consente di rilevare anche il dato sulla superficie media. Come si può osservare dalla tabella sottostante le abitazioni presenti nell'area della concessione ed abitate da almeno una persona residente sono mediamente più piccole di quelle di tipo analogo censite in tutta la regione (78,9 contro 93,6 mq). Se si osserva il dato per comune, la superficie media più elevata si registra a Laurenzana (83,7), mentre quella più contenuta si registra ad Accettura (68,8).

Abitazione occupate da almeno una persona residente, superficie complessiva e superficie media per comune e area

Comune	Abitazioni occupate da almeno una persona residente	Superficie delle abitazioni occupate da almeno una persona residente	Media*
Accettura	908	62.427	68,8
Aliano	488	39.679	81,3
Anzi	744	59.225	79,6
Armento	307	24.177	78,8
Castelmezzano	406	28.049	69,1
Cirigliano	192	14.317	74,6
Corleto Perticara	1.214	98.810	81,4
Gorgoglione	464	35.666	76,9
Guardia Perticara	273	21.352	78,2
Laurenzana	855	71.529	83,7
Missanello	279	21.969	78,7
Pietrapertosa	523	41.695	79,7
Stigliano	2.140	175.132	81,8
Totale area	8.793	694.027	78,9
Regione Basilicata	227.344	21.275.232	93,6
Provincia di Potenza	148.986	13.923.725	93,5
Provincia di Matera	78.358	7.351.507	93,8

Superficie media delle abitazioni occupate da almeno un residente. Cfr. comuni dell'area, province di Matera e Potenza, Basilicata



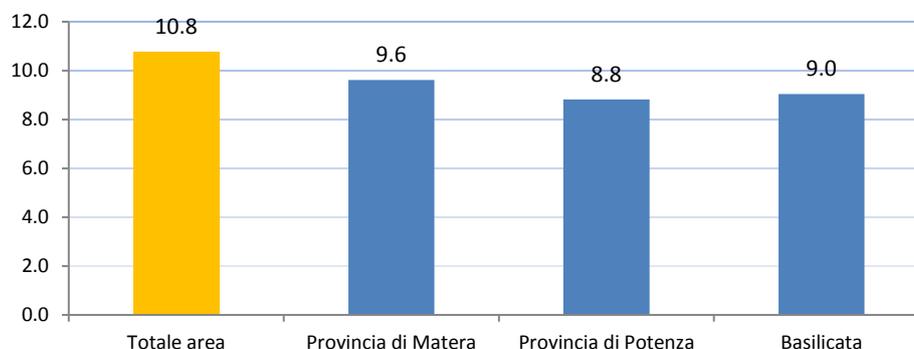
Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Sempre grazie ai microdati del Censimento 2011 Istat ha censito nel complesso 10.700 edifici. Tra essi prevale di gran lunga l'uso residenziale, con una percentuale (89,2%) lievemente inferiore rispetto a quella regionale, dato che dipende dalla maggiore incidenza percentuale nell'area di edifici non utilizzati. Dal punto di vista tipologico nell'area sono meno frequenti, rispetto al dato regionale, gli edifici in calcestruzzo armato (sono il 10% circa del totale, a fronte di un'incidenza della stessa tipologia superiore al 25% a livello regionale).

Edifici per tipologia d'uso. Cfr. singoli comuni, area, province di Matera e Potenza e Basilicata

Comune/Area	Totale edifici	Edifici utilizzati	Ad uso residenziale	% ad uso resid. su tot. utilizz.	Altro uso	% altro uso su tot. utilizz.
Anzi	1.050	1.007	809	80,3	198	19,7
Armento	504	433	402	92,8	31	7,2
Castelmezzano	625	605	435	71,9	170	28,1
Corleto Perticara	1.328	1.293	1.243	96,1	50	3,9
Guardia Perticara	491	460	438	95,2	22	4,8
Laurenzana	775	740	718	97,0	22	3,0
Missanello	421	419	286	68,3	133	31,7
Pietrapertosa	891	835	551	66,0	284	34,0
Accettura	874	864	818	94,7	46	5,3
Aliano	688	647	631	97,5	16	2,5
Cirigliano	496	449	433	96,4	16	3,6
Gorgoglione	390	390	357	91,5	33	8,5
Stigliano	2.159	2.082	2.002	96,2	80	3,8
Totale area	10.692	10.224	9.123	89,2	1.101	10,8
Provincia di Matera	52.241	49.624	44.854	90,4	4.770	9,6
Provincia di Potenza	135.013	126.318	115.181	91,2	11.137	8,8
Basilicata	187.254	175.942	160.035	91,0	15.907	9,0

Percentuale di edifici non utilizzati. Cfr. area, province di Matera e Potenza e Basilicata

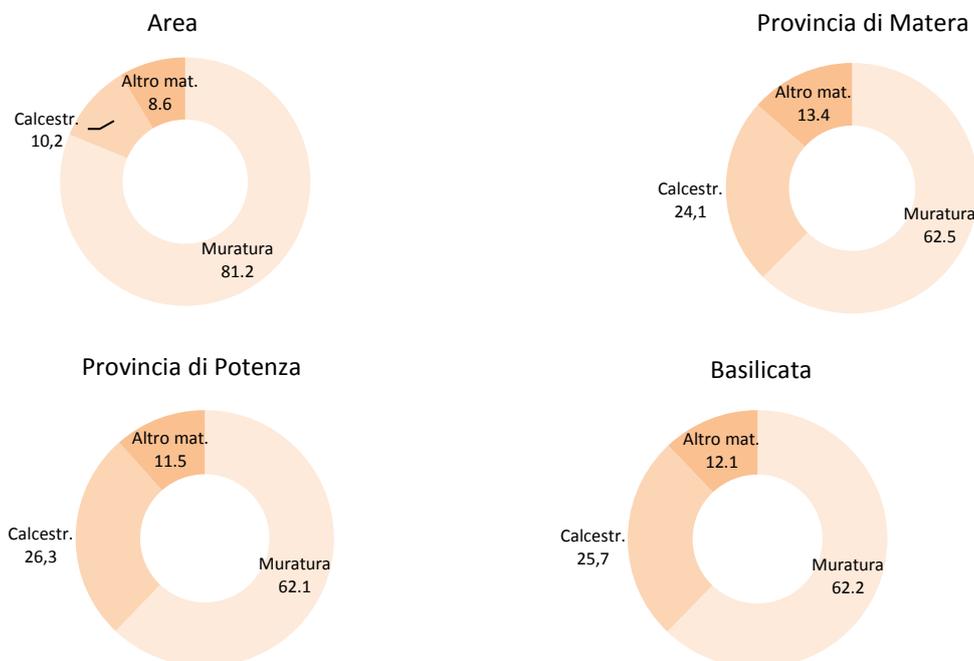


Edifici ad uso residenziale per tipologia costruttiva. Cfr. singoli comuni, area, province di Matera e Potenza e Basilicata

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Comune/Area	Muratura portante		Calcestruzzo armato		Altro mat. (acciaio, legno)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Anzi	593	73,3	107	13,2	109	13,5
Armento	290	72,1	13	3,2	99	24,6
Castelmezzano	418	96,1	9	2,1	8	1,8
Corleto Perticara	1.052	84,6	176	14,2	15	1,2
Guardia Perticara	427	97,5	10	2,3	1	0,2
Laurenzana	309	43,0	127	17,7	282	39,3
Missanello	224	78,3	44	15,4	18	6,3
Pietrapertosa	543	98,5	5	0,9	3	0,5
Accettura	548	67,0	139	17,0	131	16,0
Aliano	557	88,3	63	10,0	11	1,7
Cirigliano	427	98,6	6	1,4	0	0,0
Gorgoglione	314	88,0	42	11,8	1	0,3
Stigliano	1.704	85,1	188	9,4	110	5,5
Totale area	7.406	81,2	929	10,2	788	8,6
Provincia di Matera	28.019	62,5	10.813	24,1	6.022	13,4
Provincia di Potenza	71.567	62,1	30.340	26,3	13.274	11,5
Basilicata	99.586	62,2	41.153	25,7	19.296	12,1

Edifici ad uso residenziale in muratura portante, in calcestruzzo armato e altro materiale.
Cfr. area, province di Matera e Potenza e Basilicata (valori percentuali)



Quasi la metà degli edifici presenti nell'area della concessione risultano costruiti prima del 1945, mentre solo il 13,3% hanno una datazione posteriore al 1980. In tutta la Basilicata, che proprio nel 1980 fu fortemente colpita dal terremoto, gli edifici costruiti dal 1981 in poi sono il

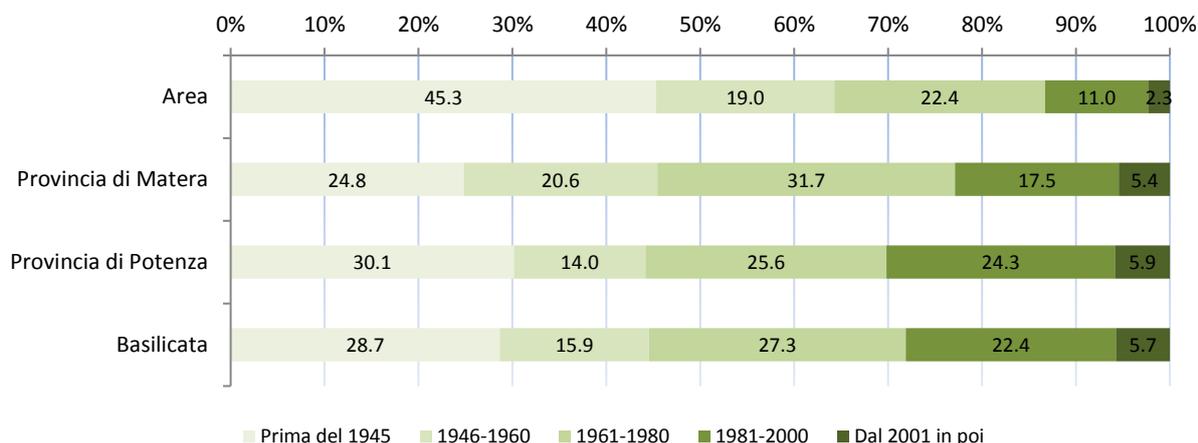
Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

28,1% del totale. D'altra parte, seppure più vecchi, gli edifici dell'area presentano una maggiore frequenza di tipologie caratterizzate dalla presenza di almeno tre vani (ed in particolare sono comparativamente più numerosi gli edifici con 5-8 vani), mentre più bassa rispetto agli altri territori considerati è la percentuale di edifici con numero di vani superiore a nove.

Edifici ad uso residenziale per periodo di costruzione. Cfr. area, province di Matera e Potenza e Basilicata

Area	Prima 1945		1946-1960		1961-1980		1981-2000		Dal 2001 in poi		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Totale area	4.134	45,3	1.729	19,0	2.048	22,4	1.001	11,0	211	2,3	9.123	100,0
Prov. di MT	11.127	24,8	9.256	20,6	14.210	31,7	7.828	17,5	2.433	5,4	44.854	100,0
Prov. di PZ	34.724	30,1	16.160	14,0	29.542	25,6	28.000	24,3	6.755	5,9	115.181	100,0
Basilicata	45.851	28,7	25.416	15,9	43.752	27,3	35.828	22,4	9.188	5,7	160.035	100,0

Percentuale di edifici ad uso residenziale per periodo di costruzione

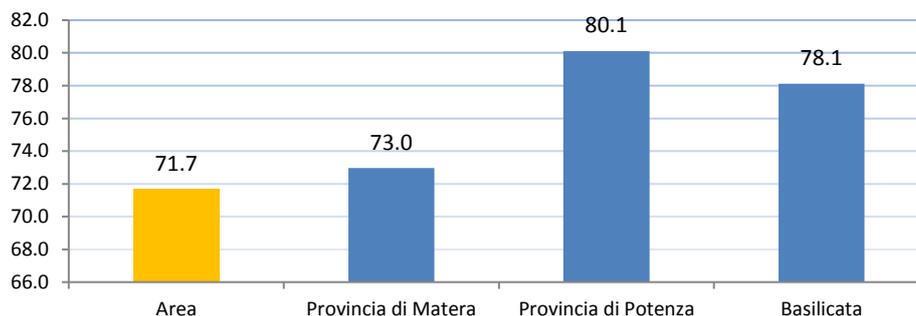


Edifici per numero di interni. Cfr. area, province di Matera e Potenza e Basilicata

Area	1-2 interni		3-4 int		5-8 int		9 e +		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Totale area	6.540	71,7	1.704	18,7	692	7,6	187	2,0	9.123	100,0
Provincia di Matera	32.732	73,0	6.886	15,4	3.229	7,2	2.007	4,5	44.854	100,0
Provincia di Potenza	92.274	80,1	14.263	12,4	5.928	5,1	2.716	2,4	115.181	100,0
Basilicata	125.006	78,1	21.149	13,2	9.157	5,7	4.723	3,0	160.035	100,0

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Percentuale di edifici con non più di due interni sul totale degli edifici ad uso residenziale. Cfr. varie aree

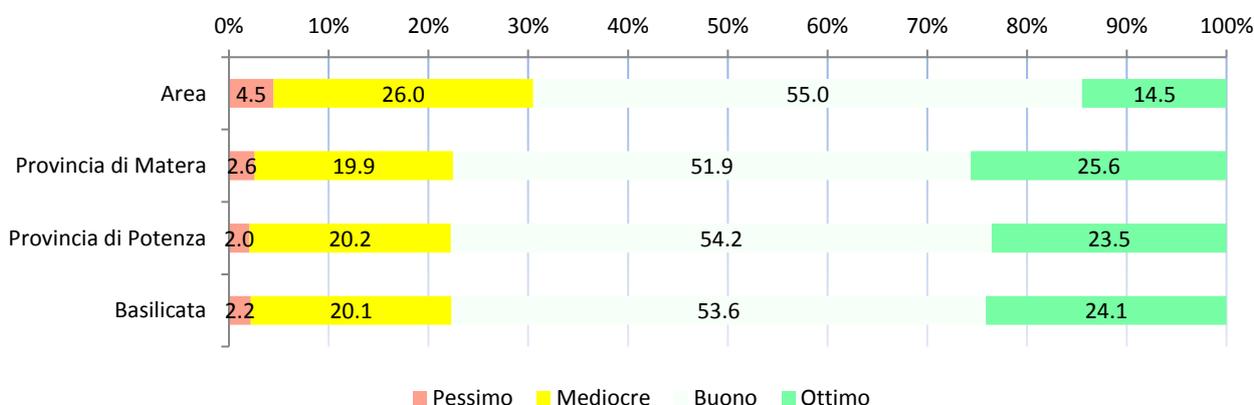


Va infine sottolineato che nell'area lo stato di conservazione degli edifici è mediamente peggiore rispetto a quello rilevabile nelle due province e nella regione: il 30,5% degli edifici dell'area risulta infatti in pessime o mediocri condizioni, a fronte di un'incidenza di edifici in stato analogo pari al 22,2% a livello regionale.

**Stato di conservazione degli edifici ad uso residenziale.
Cfr. area, province di Matera e Potenza e Basilicata**

Area	Pessimo		Mediocre		Buono		Ottimo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Totale area	407	4,5	2.375	26,0	5.021	55,0	1.320	14,5	9.123	100,0
Provincia di Matera	1.160	2,6	8.912	19,9	23.287	51,9	11.495	25,6	44.854	100,0
Provincia di Potenza	2.355	2,0	23.280	20,2	62.428	54,2	27.118	23,5	115.181	100,0
Basilicata	3.515	2,2	32.192	20,1	85.715	53,6	38.613	24,1	160.035	100,0

Stato di conservazione degli edifici. Cfr. area, province di Matera e Potenza e Basilicata (valori percentuali)



1.3. ECONOMIA LOCALE

L'economia dell'area è caratterizzata dalla marcata prevalenza del settore primario (vedi l'analisi specifica al § 1.9). La tabella sottostante mostra che tale settore presenta in quest'area un'incidenza superiore a quella regionale: oltre 1/3 delle 2.365 imprese attive svolge un'attività di coltivazione¹⁵ o un'attività mista (coltivazione e allevamento), e nel suo insieme il settore primario è il settore di attività del 40% delle imprese attive (sul piano regionale l'incidenza del primario è inferiore al 30%). La percentuale di imprese manifatturiere è in linea con la media regionale (9,3% contro 9,7%); sotto la media regionale è invece l'incidenza del settore del commercio al dettaglio (16,5% contro il 21,4%), mentre lievemente superiore è l'incidenza del settore delle industrie alimentari (3,6% contro 2,4%) e delle imprese che offrono servizi di alloggio e ristorazione (5,2% contro 4,9%).

Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. area/Basilicata (valori assoluti e percentuali)

Settore (Ateco 2007)	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	942	39,8	18.305	28,9
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	473	20,0	9.226	14,6
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	381	16,1	4.708	7,4
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	4	0,2	66	0,1
Attività manifatturiere	219	9,3	6.177	9,7
- di cui industrie alimentari	85	3,6	1.490	2,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	6	0,3	205	0,3
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	1	0,0	116	0,2
Costruzioni	379	16,0	9.418	14,9
- di cui costruzione di edifici	158	6,7	3.700	5,8
- di cui lavori di costruzione specializzati	212	9,0	5.452	8,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	390	16,5	13.535	21,4
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	87	3,7	2.736	4,3
- di cui commercio all'ingrosso	39	1,6	2.651	4,2
- di cui commercio al dettaglio	264	11,2	8.148	12,9
Trasporto e magazzinaggio	74	3,1	2.049	3,2
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	59	2,5	1.863	2,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	157	6,6	3.551	5,6
- di cui alloggio	35	1,5	441	0,7
- di cui attività dei servizi di ristorazione	122	5,2	3.110	4,9
Attività di servizi finanziari	24	1,0	796	1,3
Servizi di informazione e comunicazione	1	0,0	882	1,4

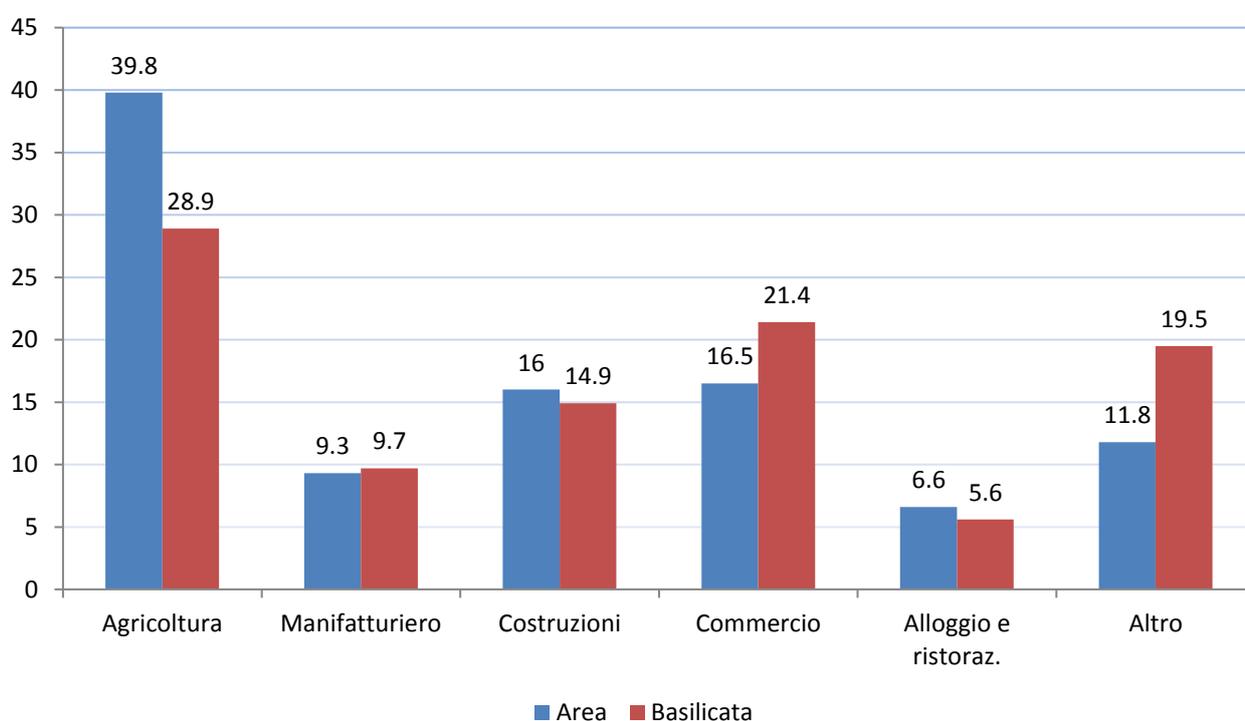
¹⁵ Si segnala, in particolare, il pistacchio di Stigliano.

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Attività immobiliari	30	1,3	410	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	1,4	1.420	2,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	6	0,3	1.375	2,2
Istruzione	9	0,4	371	0,6
Sanità e assistenza sociale	0	0,0	313	0,5
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	10	0,4	653	1,0
Altre attività di servizi	80	3,4	3.725	5,9
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	61	2,6	2.532	4,0
Imprese senza classificazione	0	0,0	20	0,0
Totale	2.365	100,0	63.387	100,0

Fonte: dati Unioncamere Basilicata 19 aprile 2018

Imprese attive per settore. Cfr. area-Basilicata



A riprova della centralità economica della filiera agroalimentare si può osservare qui di seguito la diffusa presenza nel territorio di produzioni Dop, Igp, Doc e Igt (formaggi, pane e vino). Tutti i comuni sono interessati dalla presenza di produzioni protette e/o tutelate da Denominazioni e/o Indicazioni.

Presenza di produzioni Dop. Igp, Doc e Docg

Comune	Caciocavallo Silano D.O.P.*	Canestrato di Moliterno**	Pane di Matera	Vino Matera D.O.C.***	Vino Basilicata I.G.T.
Accettura	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Aliano	-	Sì	Sì	Sì	Sì
Anzi	Sì	-	-	-	Sì
Armento	-	Sì	-	-	Sì
Castelmezzano	-	-	-	-	Sì
Cirigliano	Sì	-	Sì	Sì	Sì
Corleto Perticara	Sì	-	-	-	Sì
Gorgoglione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Guardia Perticara	-	Sì	-	-	Sì
Laurenzana	Sì	-	-	-	Sì
Missanello	-	Sì	-	-	Sì
Pietrapertosa	Sì	-	-	-	Sì
Stigliano	Sì	-	Sì	Sì	Sì

Fonte: Camera di commercio

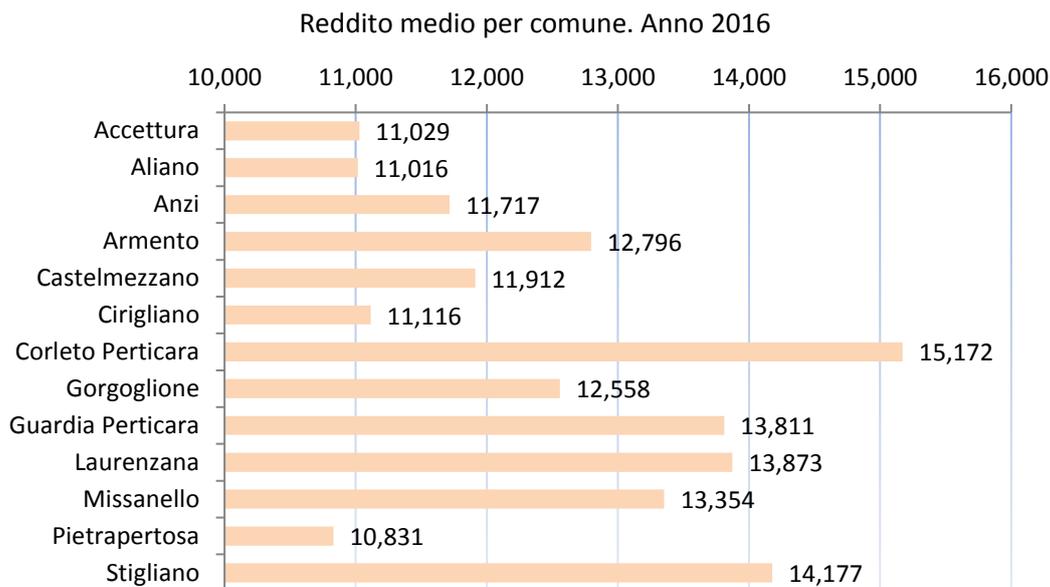
* Formaggi - Reg. CE n. 1263 del 01.07.96Reg. CE n. 1204 del 04.07.03. GUCE L 163 del 02.07.96GUCE L 168 del 05.97.03). **I.G.P. Formaggi - Reg. UE n. 441 del 21.05.10. GUUE L 126 del 22.05.10. ***Bianco (anche nella tipologia Spumante) e rosso; con indicazione del vitigno: Greco (Bianco); Moro (Rosso); Primitivo (Rosso) prodotto nella provincia di Matera

Nella tabella che segue si può osservare il reddito medio pro capite dei residenti nei comuni dell'area: appare evidente la forte differenziazione tra i diversi territori, con una variazione di oltre 4.000 euro tra il dato più elevato (Corleto Perticara, 15.172 euro) e quello più contenuto (Pietrapertosa, 10.831 euro). La media dell'area è pari a circa 13.000 euro.

Contribuenti, reddito complessivo e reddito medio per comune. Anno 2016

Comune	Numero contribuenti	Reddito complessivo	Reddito medio
Accettura	1.356	14.955.939	11.029
Aliano	741	8.162.697	11.016
Anzi	1.066	12.490.023	11.717
Armento	437	5.591.879	12.796
Castelmezzano	648	7.719.188	11.912
Cirigliano	274	3.045.650	11.116
Corleto Perticara	1.757	26.658.065	15.172
Gorgoglione	717	9.003.773	12.558
Guardia Perticara	398	5.496.910	13.811
Laurenzana	1.209	16.772.752	13.873
Missanello	394	5.261.579	13.354
Pietrapertosa	802	8.686.072	10.831
Stigliano	3.104	44.006.283	14.177
<i>Area interessata</i>	<i>12.903</i>	<i>167.850.810</i>	<i>13.009</i>

Fonte: Ministero delle Finanze



1.4. LAVORO E OCCUPAZIONE

Gli indicatori occupazionali a livello provinciale. Gli unici indicatori occupazionali disponibili a livello comunale sono quelli risalenti al censimento 2011. Prima di presentare gli indicatori relativi all'area in esame si ritiene quindi utile fornire un quadro di sintesi dell'evoluzione verificatasi a livello occupazionale nelle province di Potenza e Matera tra il 2007 e il 2016, mettendo a confronto i dati provinciali con i valori relativi alle regioni del Mezzogiorno e con quelli nazionali.

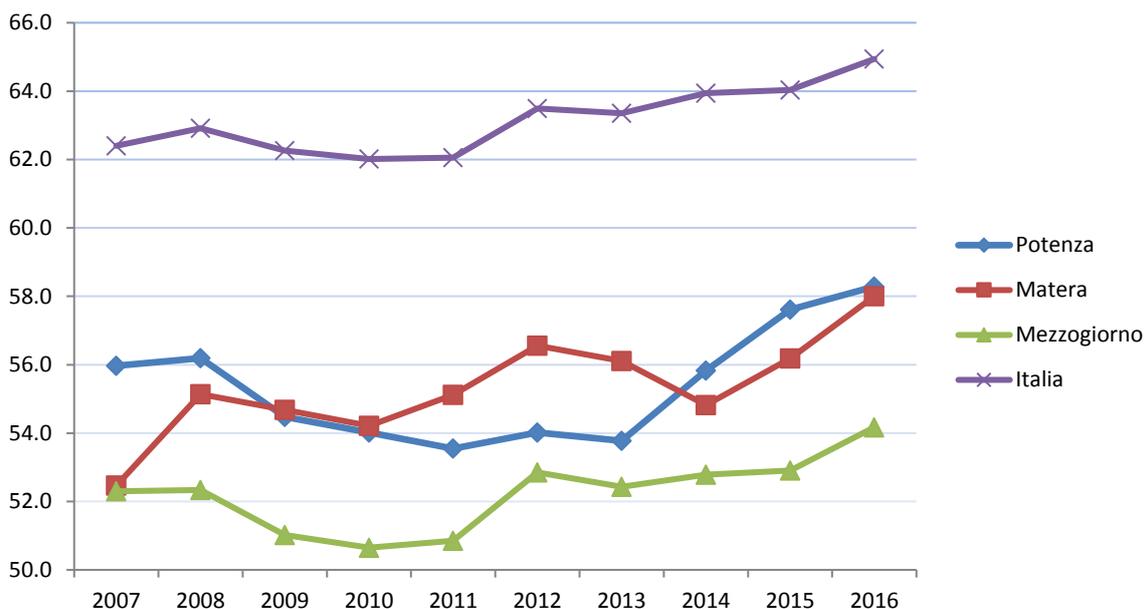
In termini di partecipazione della popolazione al mercato del lavoro (tabella e grafico sottostanti) le province lucane presentano nel decennio valori costantemente più bassi di quelli nazionali ma più alti di quelli delle regioni del Mezzogiorno. La serie storica delle due province mostra in particolare un calo dopo il 2008, con percentuali che riescono a tornare sopra ai livelli del 2007/2008 soltanto nell'ultimo triennio (2014-2016).

Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro (forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni. Valori percentuali). Cfr. province di Potenza e Matera, Mezzogiorno, Italia

Anno	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Mezzogiorno	Italia
2007	56,0	52,5	52,3	62,4
2008	56,2	55,1	52,3	62,9
2009	54,5	54,7	51,0	62,3
2010	54,0	54,2	50,6	62,0
2011	53,5	55,1	50,9	62,1
2012	54,0	56,6	52,9	63,5
2013	53,8	56,1	52,4	63,4
2014	55,8	54,8	52,8	63,9
2015	57,6	56,2	52,9	64,0
2016	58,3	58,0	54,2	64,9

Fonte: Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*

Partecipazione al mercato del lavoro 2007-2016. Cfr. Province di Potenza e Matera, Basilicata, Mezzogiorno, Italia (valori percentuali)



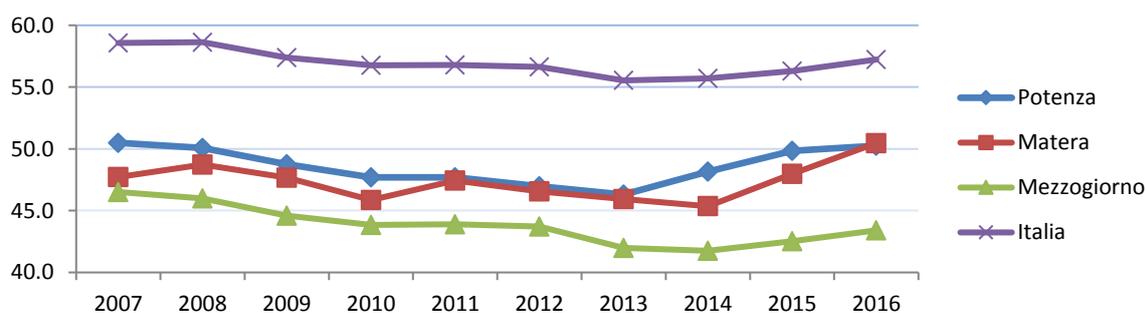
L'evoluzione si presenta più complessa per quanto concerne il tasso di occupazione. Mentre la provincia di Potenza nel 2016 non aveva ancora recuperato i valori del 2007, quella di Matera presentava nel 2016 valori più elevati di quasi tre punti percentuali rispetto all'ultimo anno pre-crisi. I valori provinciali sono anche in questo caso sensibilmente più bassi di quelli nazionali e più elevati di quelli del Mezzogiorno. Quest'ultima area, che già partiva nel 2007 da valori contenuti, nel 2016 ha fatto registrare un ulteriore arretramento (-3,1 punti percentuali tra 2007 e 2016).

Tasso di occupazione (persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età. Valori percentuali). Cfr. province di Potenza e Matera, Mezzogiorno, Italia

Anno	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Mezzogiorno	Italia
2007	50,5	47,7	46,5	58,6
2008	50,1	48,7	46,0	58,6
2009	48,8	47,7	44,6	57,4
2010	47,7	45,9	43,8	56,8
2011	47,7	47,4	43,9	56,8
2012	47,0	46,6	43,7	56,6
2013	46,3	45,9	42,0	55,5
2014	48,2	45,4	41,8	55,7
2015	49,8	48,0	42,5	56,3
2016	50,2	50,5	43,4	57,2

Fonte: Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*

Tasso di occupazione 2007-2016. Cfr. Province di Potenza e Matera, Basilicata, Mezzogiorno, Italia (valori percentuali)



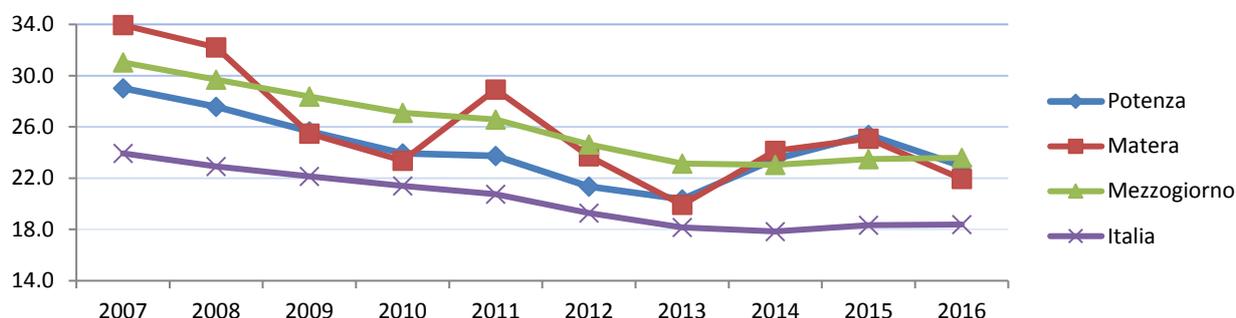
Nel periodo considerato nella provincia di Matera i differenziali di genere dei tassi di occupazione si sono ridotti (di quasi 12 punti percentuali) in maggior misura che nella provincia di Potenza, nelle regioni meridionali e a livello nazionale. Si noti peraltro l'andamento discontinuo di tale riduzione, in particolare nell'ultimo quadriennio.

Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile in età 15-64 anni (percentuale). Cfr. province di Potenza e Matera, Mezzogiorno, Italia

Anno	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Mezzogiorno	Italia
2007	29,0	33,9	31,0	23,9
2008	27,6	32,2	29,7	22,9
2009	25,7	25,5	28,4	22,1
2010	23,9	23,4	27,1	21,4
2011	23,7	28,9	26,6	20,8
2012	21,3	23,7	24,6	19,3
2013	20,4	19,9	23,1	18,2
2014	23,5	24,1	23,0	17,8
2015	25,4	25,1	23,5	18,3
2016	23,0	22,0	23,6	18,4

Fonte: Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*

Differenziale di genere tra tassi di occupazione 2007-2016. Cfr. Province di Potenza e Matera, Basilicata, Mezzogiorno, Italia (valori percentuali)



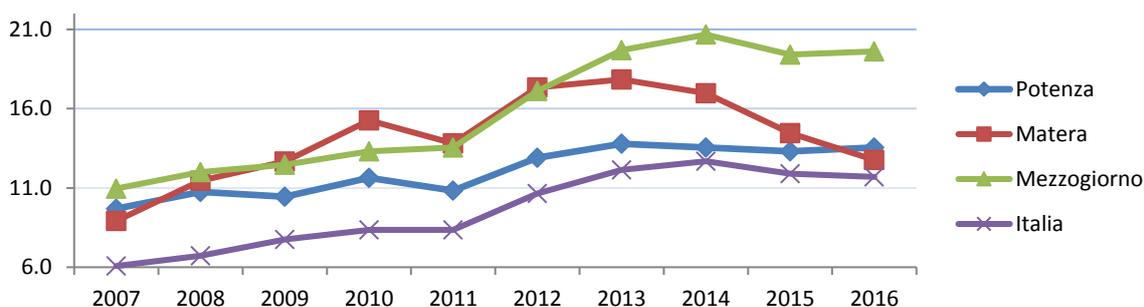
Dopo l'avvio della crisi globale del 2008 il tasso di disoccupazione è cresciuto in tutte le aree considerate. Tra 2007 e 2016 il tasso è cresciuto di quasi quattro punti percentuali nelle province lucane, di 5,6 punti a livello nazionale e addirittura di 8,6 punti nelle regioni meridionali.

Tasso di disoccupazione (persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età. Valori percentuali). Cfr. province di Potenza e Matera, Mezzogiorno, Italia

Anno	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Mezzogiorno	Italia
2007	9,7	8,9	11,0	6,1
2008	10,8	11,5	12,0	6,7
2009	10,5	12,7	12,5	7,7
2010	11,6	15,3	13,3	8,4
2011	10,8	13,8	13,5	8,4
2012	12,9	17,3	17,1	10,7
2013	13,8	17,8	19,7	12,1
2014	13,5	17,0	20,7	12,7
2015	13,3	14,5	19,4	11,9
2016	13,6	12,8	19,6	11,7

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Tasso di disoccupazione 2007-2016. Cfr. Province di Potenza e Matera, Basilicata, Mezzogiorno, Italia (valori percentuali)



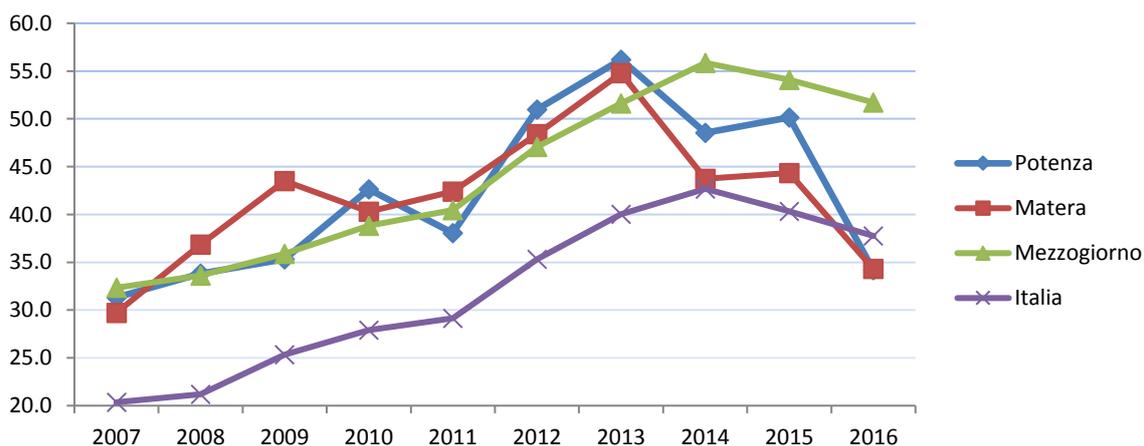
Anche il tasso di disoccupazione giovanile è cresciuto in misura notevole dopo l'avvio della crisi globale del 2008. Tuttavia nel 2016 le province lucane sono tornate su valori di poco superiori ai livelli del 2007. L'ultimo dato disponibile per le province di Matera e Potenza mostra valori più bassi anche del dato nazionale (quest'ultimo è cresciuto di ben 17 punti percentuali tra 2007 e 2016). Il dato delle regioni meridionali del 2016 è invece superiore di quasi 20 punti percentuali rispetto al dato del 2007.

Tasso di disoccupazione giovanile (persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di et. Valori percentuali). Cfr. provincia di Potenza, provincia di Matera, Mezzogiorno, Italia

Anno	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Mezzogiorno	Italia
2007	31,3	29,7	32,3	20,4
2008	33,8	36,9	33,6	21,2
2009	35,3	43,5	35,9	25,3
2010	42,6	40,3	38,8	27,9
2011	38,1	42,4	40,5	29,2
2012	51,0	48,4	47,1	35,3
2013	56,2	54,8	51,6	40,0
2014	48,5	43,7	55,9	42,7
2015	50,2	44,3	54,1	40,3
2016	34,2	34,3	51,7	37,8

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Tasso di disoccupazione giovanile 2007-2016. Cfr. Province di Potenza e Matera, Basilicata, Mezzogiorno, Italia (valori percentuali)



Un aspetto da tenere in seria considerazione è la crescita generalizzata del tasso di occupazione per la popolazione di età compresa tra 55 e 64 anni. Sia pure in misura diversa, le province lucane, le regioni meridionali e l'intero Paese tra 2007 e 2016 hanno visto aumentare di

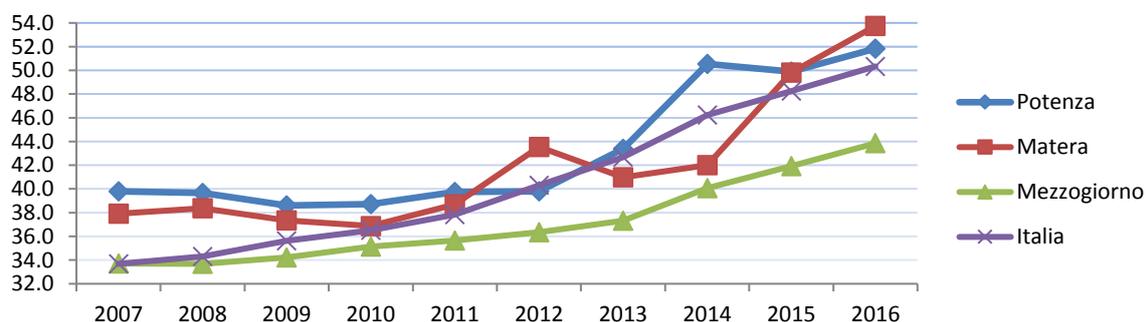
percentuali in ogni caso superiori ai 10 punti il tasso di occupazione della popolazione lavorativa in età più avanzata.

Tasso di occupazione over 54 (persone occupate in età 55-64 anni in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età). Cfr. provincia di Potenza, provincia di Matera, Mezzogiorno, Italia

Anno	Provincia di Potenza	Provincia di Matera	Mezzogiorno	Italia
2007	39,8	37,9	33,7	33,7
2008	39,7	38,4	33,7	34,3
2009	38,6	37,3	34,2	35,6
2010	38,7	36,9	35,1	36,5
2011	39,7	38,7	35,6	37,8
2012	39,8	43,5	36,3	40,3
2013	43,4	41,0	37,3	42,7
2014	50,5	42,0	40,1	46,2
2015	49,9	49,8	41,9	48,2
2016	51,8	53,7	43,9	50,3

Fonte: Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*

Tasso di occupazione 55-64 anni 2007-2016. Cfr. Province di Potenza e Matera, Basilicata, Mezzogiorno, Italia (valori percentuali)



I tassi grezzi nei comuni dell'area. Come detto, gli unici indicatori occupazionali disponibili a livello comunale sono quelli che risalgono al censimento 2011 (alla fine del presente paragrafo si presentano i valori di un indicatore occupazionale posteriore al censimento elaborato sperimentalmente da Istat per i comuni). Si noti peraltro che i valori che si presentano nelle tabelle a seguire non sono comparabili con quelli delle pagine precedenti: tutti i tassi elaborati sono grezzi, poiché per i comuni di dimensioni molto contenute i dati del censimento non presentano differenziazioni per classi d'età. Ciò non consente di elaborare i tassi di occupazione e disoccupazione comunemente utilizzati, essendo questi ultimi basati sulla classe d'età 15-64 anni.

La tabella sottostante mostra innanzitutto che la percentuale di popolazione attiva di 15 anni e più sul totale della popolazione residente della stessa classe d'età è pari al 43,9%, con valori che

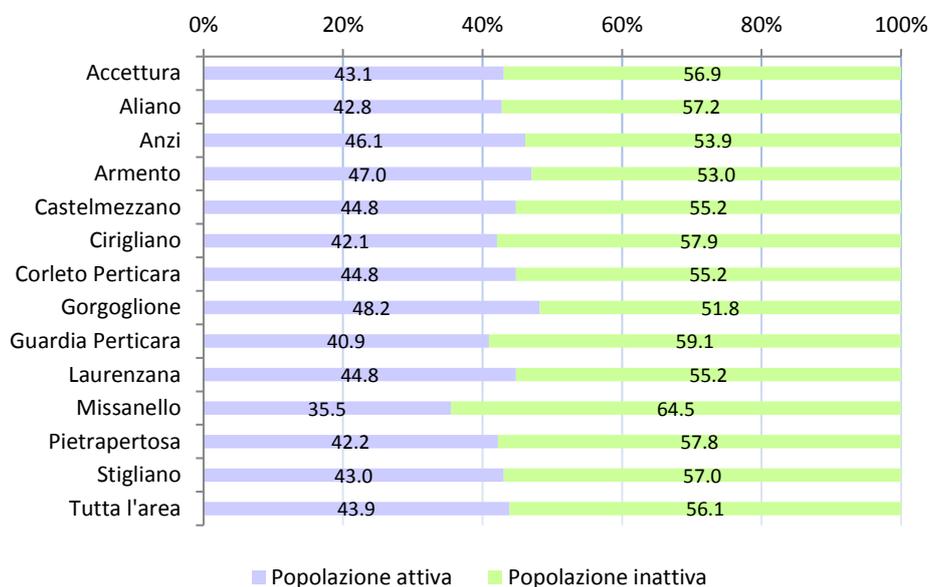
oscillano tra il valore più elevato di Gorgoglione (48,2%) e quello assai contenuto di Missanello (35,5%).

Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro (forze di lavoro di 15 anni e più sul totale della popolazione di 15 anni e più) per comune e in tutta l'area

Comune	Forze di lavoro 15+	Popolazione 15+	%
Accettura	748	1.737	43,1
Aliano	420	982	42,8
Anzi	700	1.518	46,1
Armento	278	591	47,0
Castelmezzano	345	770	44,8
Cirigliano	141	335	42,1
Corleto Perticara	1.051	2.346	44,8
Gorgoglione	453	940	48,2
Guardia Perticara	212	518	40,9
Laurenzana	781	1.743	44,8
Missanello	172	485	35,5
Pietrapertosa	416	986	42,2
Stigliano	1.839	4.272	43,0
Tutta l'area	7.556	17.223	43,9

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Censimento 2011

Popolazione di 15 anni e più attiva e inattiva. Censimento 2011, cfr. comuni dell'area e valore medio. Valori percentuali



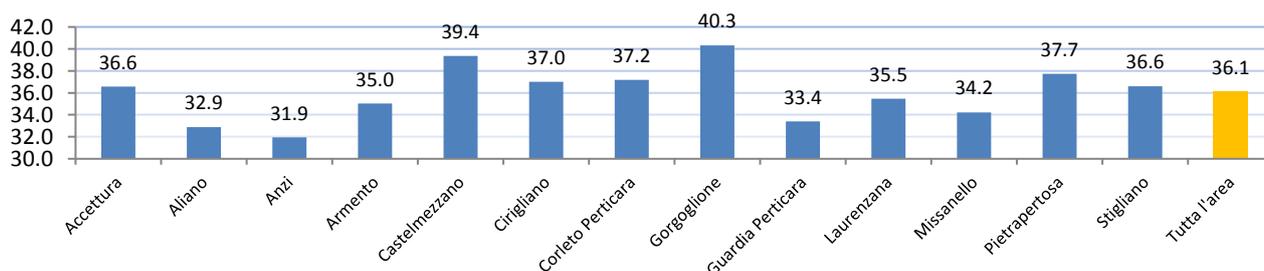
Il tasso grezzo di occupazione presenta una variabilità piuttosto contenuta rispetto al dato medio (36,1%). Anche in questo caso il valore più elevato si registra a Gorgoglione (40,3%), mentre il valore più basso è quello di Anzi (31,9%).

Tasso grezzo di occupazione (occupati di 15 anni e più sul totale della popolazione di 15 anni e più) per comune e in tutta l'area

Comune	Occupati 15+	Popolazione 15+	%
Accettura	635	1.737	36,6
Aliano	323	982	32,9
Anzi	485	1.518	31,9
Armento	207	591	35,0
Castelmezzano	303	770	39,4
Cirigliano	124	335	37,0
Corleto Perticara	872	2.346	37,2
Gorgoglione	379	940	40,3
Guardia Perticara	173	518	33,4
Laurenzana	618	1.743	35,5
Missanello	166	485	34,2
Pietrapertosa	372	986	37,7
Stigliano	1.564	4.272	36,6
Tutta l'area	6.221	17.223	36,1

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Censimento 2011

Tasso grezzo di occupazione. Censimento 2011, cfr. comuni dell'area e valore medio.
Valori percentuali



Il tasso grezzo di disoccupazione presenta differenze rilevanti, oscillanti tra il valore ridotto di Missanello (3,5%) a quello molto elevato di Anzi (30,7%). La media dell'area è pari al 17,7%.

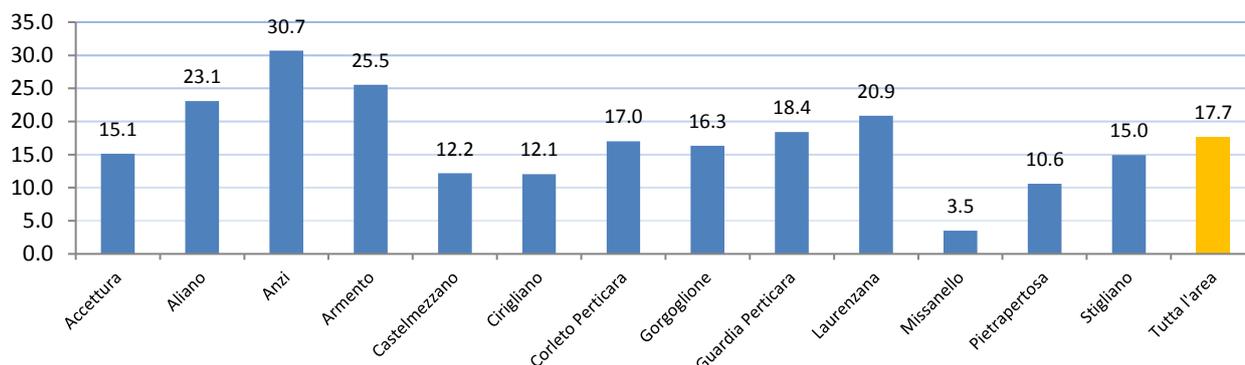
Tasso grezzo di disoccupazione (disoccupati di 15 anni e più sul totale delle forze di lavoro di 15 anni e più) per comune e in tutta l'area

Comune	Disoccupati 15+	Forze di lavoro 15+	%
Accettura	113	748	15,1
Aliano	97	420	23,1
Anzi	215	700	30,7
Armento	71	278	25,5
Castelmezzano	42	345	12,2
Cirigliano	17	141	12,1
Corleto Perticara	179	1.051	17,0
Gorgoglione	74	453	16,3
Guardia Perticara	39	212	18,4
Laurenzana	163	781	20,9
Missanello	6	172	3,5
Pietrapertosa	44	416	10,6
Stigliano	275	1.839	15,0
Tutta l'area	1.335	7.556	17,7

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Censimento 2011

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Tasso grezzo di disoccupazione. Censimento 2011, cfr. comuni dell'area e valore medio. Valori percentuali



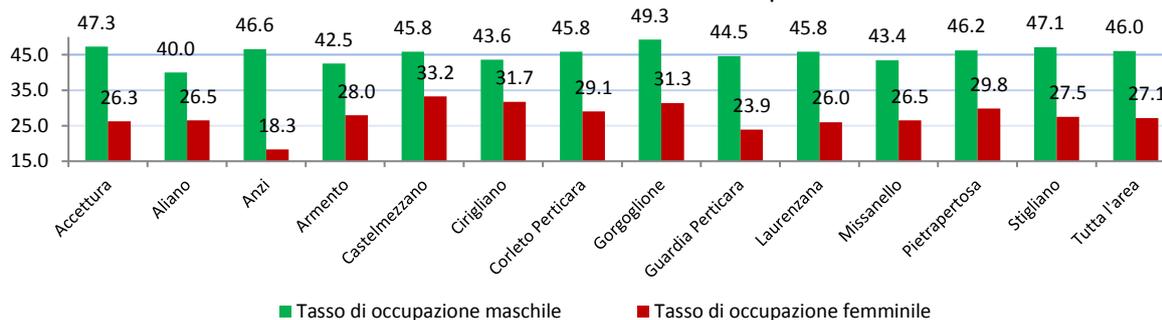
Nei comuni dell'area il tasso grezzo di occupazione maschile è più alto di 27,1 punti percentuali rispetto a quello femminile. Quest'ultimo indicatore presenta un valore particolarmente basso nel territorio di Anzi (18,3%).

Tasso grezzo di occupazione maschile e femminile e differenziale di genere per comune e in tutta l'area

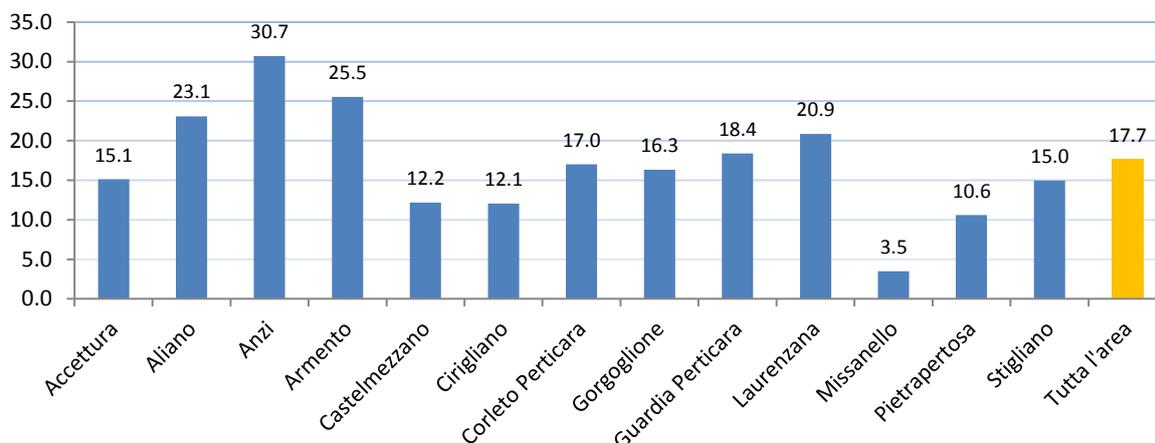
Comune	Maschi			Femmine			Differenziale punti perc.
	Occup. 15+	Pop. 15+	%	Occup. 15+	Pop. 15+	%	
Accettura	402	850	47,3	233	887	26,3	21,0
Aliano	186	465	40,0	137	517	26,5	13,5
Anzi	341	732	46,6	144	786	18,3	28,3
Armento	122	287	42,5	85	304	28,0	14,5
Castelmezzano	171	373	45,8	132	397	33,2	12,6
Cirigliano	65	149	43,6	59	186	31,7	11,9
Corleto Perticara	520	1.135	45,8	352	1.211	29,1	16,7
Gorgoglione	232	471	49,3	147	469	31,3	17,9
Guardia Perticara	106	238	44,5	67	280	23,9	20,6
Laurenzana	381	831	45,8	237	912	26,0	19,9
Missanello	96	221	43,4	70	264	26,5	16,9
Pietrapertosa	220	476	46,2	152	510	29,8	16,4
Stigliano	937	1.991	47,1	627	2.281	27,5	19,6
Tutta l'area	3.779	8.219	46,0	2442	9.004	27,1	18,9

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Censimento 2011

Tasso grezzo di occupazione maschile e femminile. Censimento 2011, cfr. comuni dell'area e valore medio. Valori percentuali



Tasso grezzo di disoccupazione. Censimento 2011, cfr. comuni dell'area e valore medio. Valori percentuali



Prima di concludere il paragrafo si ritiene utile riportare l'unico indicatore occupazionale elaborato sperimentalmente da Istat a livello comunale dopo il censimento 2011. Si tratta della percentuale di iscritti in anagrafe nella fascia d'età 20-64 anni¹⁶: la tabella mostra che i comuni di Pietrapertosa, Cirigliano e Gorgoglione presentano i valori più elevati (intorno al 60%), mentre quelli di Anzi e Missanello presentano i valori più contenuti (intorno al 45-46% nei due anni considerati).

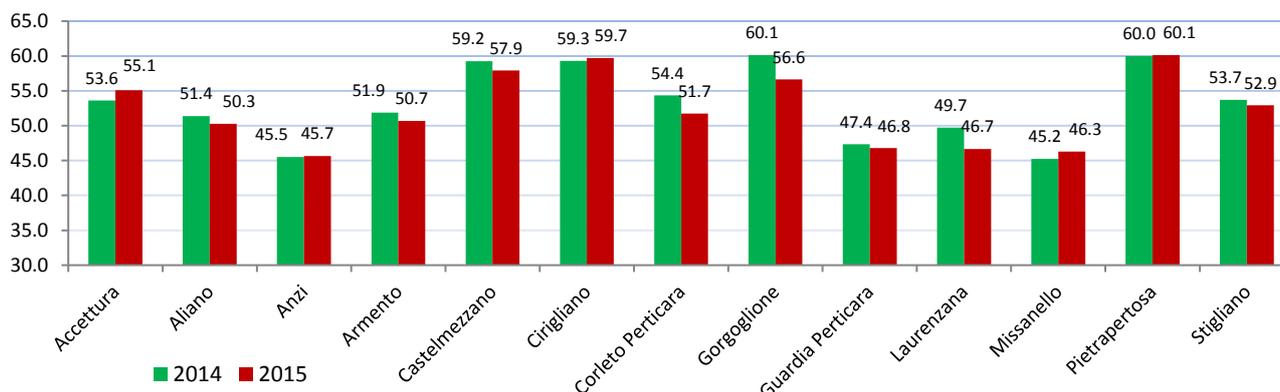
**Iscritti in anagrafe di 20-64 anni occupati nel mese di ottobre (per 100 residenti di 20-64 anni).
Comuni dell'area**

Comune	2014	2015
Accettura	53,6	55,1
Aliano	51,4	50,3
Anzi	45,5	45,7
Armento	51,9	50,7
Castelmezzano	59,2	57,9
Cirigliano	59,3	59,7
Corleto Perticara	54,4	51,7
Gorgoglione	60,1	56,6
Guardia Perticara	47,4	46,8
Laurenzana	49,7	46,7
Missanello	45,2	46,3
Pietrapertosa	60,0	60,1
Stigliano	53,7	52,9

Fonte: Istat, *A misura di comune*

¹⁶ <http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>.

Iscritti in anagrafe di 20-64 anni occupati nel mese di ottobre (per 100 residenti di 20-64 anni). Anni 2014 e 2015, comuni dell'area



1.5. SOCIETA' CIVILE

Come *proxy* del livello di partecipazione della società civile alla vita pubblica prendiamo qui in considerazione il dato relativo alla partecipazione elettorale. Come si può notare, il dato comunale (evidenziato nella tabella sottostante) mostra un andamento assai articolato: anche tenendo conto del fatto che nei comuni dell'area le elezioni comunali si sono svolte in periodi diversi (tra il maggio 2014 e il giugno 2018), la partecipazione oscilla tra il 75,7% di Missanello ed il 44,9% delle più recenti elezioni di Pietrapertosa. Si noti peraltro in alcuni comuni (Aliano e – di nuovo – Pietrapertosa) la non irrilevante percentuale (5%) di schede non valide.

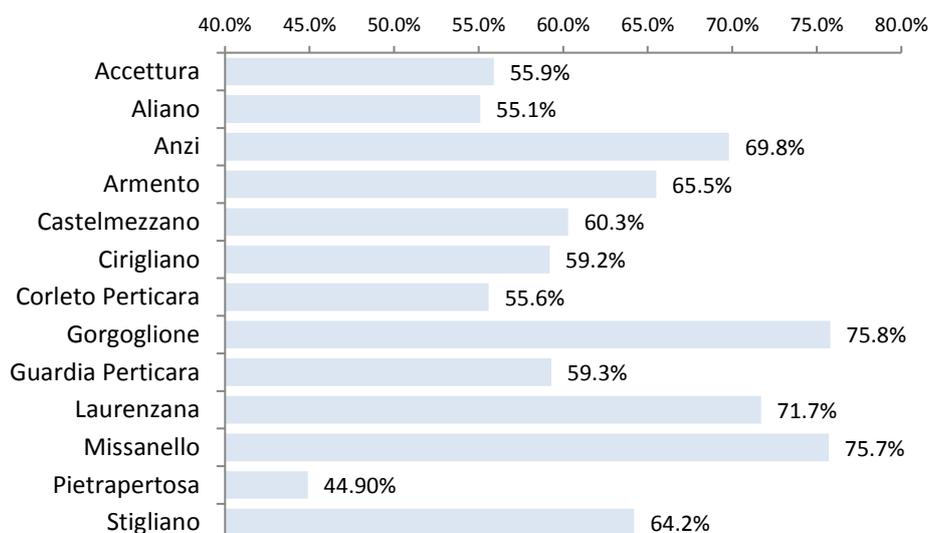
Partecipazione alle ultime elezioni comunali

Comune	Data elezioni	Numero elettori	Votanti		Bianche		Non valide (incl. bianche)	
			v.a.	% su elett.	v.a.	% su vot.	v.a.	% su elett.
Accettura	31/05/2015	2.667	1.491	55,9%	10	0,7%	45	1,7%
Aliano	05/06/2016	1.113	613	55,1%	12	2,0%	56	5,0%
Anzi	25/05/2014	1.820	1.271	69,8%	13	1,0%	22	1,2%
Armento	25/05/2014	673	441	65,5%	7	1,6%	16	2,4%
Castelmezzano	25/05/2014	1.053	635	60,3%	4	0,6%	18	1,7%
Cirigliano	25/05/2014	419	248	59,2%	0	0,0%	7	1,7%
Corleto Perticara	31/05/2015	3.351	1.862	55,6%	8	0,4%	52	1,6%
Gorgoglione	25/05/2014	970	735	75,8%	7	1,0%	16	1,6%
Guardia Perticara	25/05/2014	713	423	59,3%	3	0,7%	9	1,3%
Laurenzana	25/05/2014	1.911	1.371	71,7%	16	1,2%	61	3,2%
Missanello	25/05/2014	544	412	75,7%	0	0,0%	5	0,9%
Pietrapertosa	10/06/2018	1.427	641	44,9%	19	3,0%	71	5,0%
Stigliano	11/06/2017	4.244	2.724	64,2%	16	0,6%	61	1,4%

Fonte: Ministero degli Interni (Banca dati Eligendo)

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Percentuale di votanti sul totale degli elettori alle ultime elezioni comunali



Le elezioni regionali sono di gran lunga la competizione meno partecipata: svoltesi nel novembre 2013, senza la concomitanza e l'effetto di trascinamento di altri eventi elettorali, esse hanno fatto segnare nell'area una partecipazione di poco superiore al 40% (rispetto al dato provinciale e regionale la partecipazione nell'area è stata inferiore di circa quattro punti percentuali), con punte verso il basso particolarmente significative nei comuni di Pietrapertosa (36,3%) e Cirigliano (26,3%). Assai significativo è in alcuni casi anche il dato delle schede non valide: nei comuni di Accettura, Armento e Gorgoglione hanno rappresentato tra il 7 e l'8% del totale degli aventi diritto al voto (il dato medio dell'area è però allineato con quello della provincia di Matera e di poco superiore a quello della provincia di Potenza).

Partecipazione alle elezioni regionali del 17 novembre 2013

Comune	Numero elettori	Votanti		Bianche		Non valide (incl. bianche)	
		v.a.	% su elett.	v.a.	% su vot.	v.a.	% su elett.
Accettura	2.674	1.101	41,2%	51	4,6%	187	7,0%
Aliano	1.146	461	40,2%	9	2,0%	34	3,0%
Anzi	1.825	913	50,0%	13	1,4%	49	2,7%
Armento	673	344	51,1%	8	2,3%	52	7,7%
Castelmezzano	1.061	509	48,0%	18	3,5%	48	4,5%
Cirigliano	426	112	26,3%	3	2,7%	11	2,6%
Corleto Perticara	3.332	1.366	41,0%	31	2,3%	153	4,6%
Gorgoglione	954	519	54,4%	9	1,7%	76	8,0%
Guardia Perticara	707	309	43,7%	5	1,6%	23	3,3%
Laurenzana	1.903	986	51,8%	8	0,8%	90	4,7%
Missanello	533	273	51,2%	9	3,3%	30	5,6%

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Pietrapertosa	1.462	530	36,3%	8	1,5%	38	2,6%
Stigliano	4.535	1.821	40,2%	66	3,6%	214	4,7%
Totale area	21.231	9.244	43,5%	238	2,6%	1.005	4,7%
Prov. di Matera	178.700	84.016	47,0%	1.526	1,8%	8.647	4,8%
Prov. di Potenza	396.460	189.778	47,9%	3.523	1,9%	15.664	4,0%
Basilicata	575.160	273.794	47,6%	5.049	1,8%	24.311	4,2%

Fonte: Ministero degli Interni (Banca dati Eligendo)

Per quanto riguarda infine le elezioni politiche del 4 marzo 2018, le tabelle che seguono evidenziano un tasso di partecipazione differenziato: basti pensare che il dato delle politiche è inferiore a quello delle comunali in sette comuni, ma superiore in altri sei. Tra Camera e Senato non si rilevano variazioni rilevanti, fatta eccezione per il comune di Pietrapertosa, nel quale l'affluenza alle urne per il Senato è stata superiore di due punti percentuali rispetto a quella fatta registrare per le elezioni della Camera. Il grafico che segue le due tabelle evidenzia che nell'area la partecipazione al voto per la Camera dei deputati è stata inferiore di circa 7/8 punti percentuali rispetto al dato regionale e nazionale.

Partecipazione alle elezioni della Camera dei deputati del 4 marzo 2018

Comune	Numero elettori	Votanti		Bianche		Non valide (incl. bianche)	
		v.a.	% su elett.	v.a.	% su vot.	v.a.	% su elett.
Accettura	1.534	1.081	70,5%	47	4,3%	97	6,3%
Aliano	820	514	62,7%	23	4,5%	33	4,0%
Anzi	1.411	957	67,8%	23	2,4%	44	3,1%
Armento	497	294	59,1%	11	3,7%	33	6,6%
Castelmezzano	685	513	74,9%	8	1,6%	17	2,5%
Cirigliano	286	160	55,9%	1	0,6%	5	1,7%
Corleto Perticara	2.110	1.327	62,9%	28	2,1%	112	5,3%
Gorgoglione	771	542	70,3%	18	3,3%	45	5,8%
Guardia Perticara	467	303	64,9%	12	4,0%	42	9,0%
Laurenzana	1.492	960	64,3%	28	2,9%	81	5,4%
Missanello	430	305	70,9%	10	3,3%	22	5,1%
Pietrapertosa	877	589	67,1%	24	4,1%	52	5,9%
Stigliano	3.603	2.115	58,7%	35	1,7%	151	4,2%
Totale area	14.983	9.660	64,5%	268	2,8%	734	4,9%
Basilicata	462.768	329.087	71,1%	5.669	1,7%	15.368	3,3%
Italia	46.505.350	33.923.321	72,9%	389.441	1,1%	1.082.296	2,3%

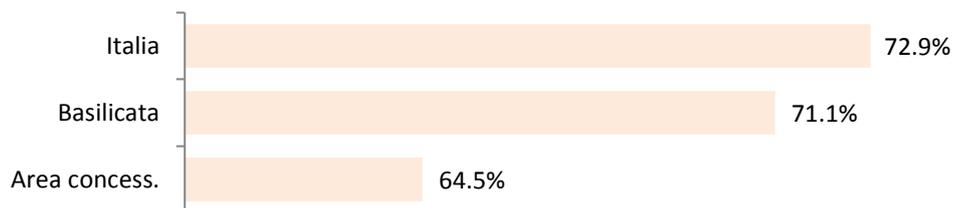
Fonte: Ministero degli Interni (Banca dati Eligendo)

Partecipazione alle elezioni del Senato della Repubblica del 4 marzo 2018

Comune	Numero elettori	Votanti		Bianche		Non valide (incl. bianche)	
		v.a.	% su elett.	v.a.	% su vot.	v.a.	% su elett.
Accettura	1.411	987	70,0%	43	4,4%	87	6,2%
Aliano	773	477	61,7%	16	3,4%	29	3,8%
Anzi	1.278	855	66,9%	16	1,9%	35	2,7%
Armento	454	267	58,8%	15	5,6%	32	7,0%
Castelmezzano	630	466	74,0%	10	2,1%	18	2,9%
Cirigliano	268	151	56,3%	3	2,0%	9	3,4%
Corleto Perticara	1.943	1.199	61,7%	27	2,3%	107	5,5%
Gorgoglione	699	490	70,1%	9	1,8%	35	5,0%
Guardia Perticara	421	268	63,7%	8	3,0%	39	9,3%
Laurenzana	1.385	878	63,4%	25	2,8%	84	6,1%
Missanello	385	277	71,9%	3	1,1%	8	2,1%
Pietrapertosa	792	515	65,0%	20	3,9%	40	5,1%
Stigliano	3.332	1.961	58,8%	33	1,7%	136	4,1%
<i>Totale area</i>	<i>13.771</i>	<i>8.791</i>	<i>63,8%</i>	<i>228</i>	<i>2,6%</i>	<i>659</i>	<i>4,8%</i>
Basilicata	423.233	300.948	71,1%	5.222	1,7%	14.639	3,5%
Italia	42.780.033	31.231.814	73,0%	376.765	1,2%	1.021.451	2,4%

Fonte: Ministero degli Interni (Banca dati Eligendo)

Partecipazione alle elezioni della Camera del 4 marzo 2018. Cfr. comuni dell'area, Basilicata, Italia



Un altro indicatore rilevante è quello concernente la composizione di genere dei consigli comunali. Come si può osservare nella tabella sottostante, le donne che svolgono la funzione di consigliere comunale ricoprono 25 dei 141 posti disponibili nei comuni dell'area, per una percentuale pari al 17,7%. Due su undici sono le donne che svolgono la funzione di sindaco (nei comuni di Anzi e di Pietrapertosa, quest'ultima è anche l'amministrazione che è stata rinnovata più di recente, nel giugno 2018), mentre in due consigli, quelli dei comuni di Anzi e di Cirigliano, non è presente nemmeno una donna.

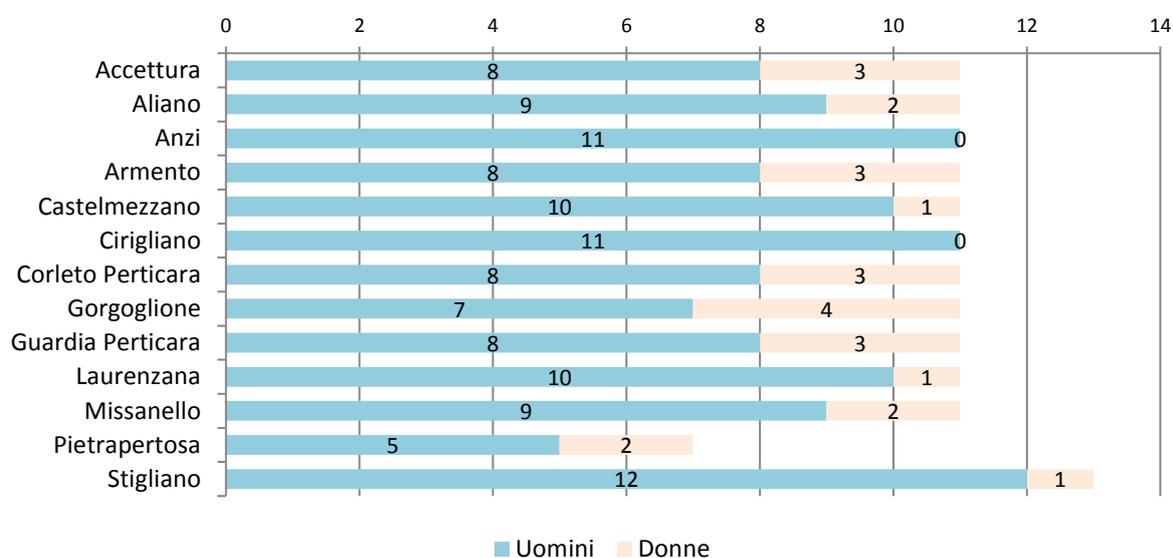
Donne presenti nei consigli comunali. Marzo 2018

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Comune	Componenti Consiglio comunale	di cui femmine	% di componenti femmine sul totale	Sindaco
Accettura	11	3	27,3%	Uomo
Aliano	11	2	18,2%	Uomo
Anzi	11	-	-	Donna
Armento	11	3	27,3%	Uomo
Castelmezzano	11	1	9,1%	Uomo
Cirigliano	11	-	-	Uomo
Corleto Perticara	11	3	27,3%	Uomo
Gorgoglione	11	4	36,4%	Uomo
Guardia Perticara	11	3	27,3%	Uomo
Laurenzana	11	1	9,1%	Uomo
Missanello	11	2	18,2%	Uomo
Pietrapertosa	7	2	28,6%	Donna
Stigliano	13	1	7,7%	Uomo

Fonte: Amministrazione comunale (sito web)

Composizione per genere dei consigli comunali. Marzo 2018



1.6. SERVIZI E INFRASTRUTTURE

Come anticipato nel paragrafo introduttivo, tutti gli studi e i rapporti di ricerca dedicati ai comuni ricadenti nell'area ne mettono in evidenza il carattere *ultraperiferico*. Questo carattere emerge in particolare sotto due aspetti: le difficoltà di collegamento con i centri maggiori della regione e la dotazione di servizi.

Sotto il primo profilo basterà ricordare quanto riportato nel documento del Comitato che ha effettuato l'istruttoria per la selezione delle aree interne da far rientrare nella Strategia Nazionale: con riferimento ai comuni della Montagna Materana (cinque dei quali sono parte anche dell'area della concessione: Accettura, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano), la distanza media dal polo più vicino è di 101 minuti. Stigliano, la località più grande tra quelle comprese nell'area della concessione, dista 70 km. da Matera: per coprire tale distanza con i mezzi pubblici s'impiegano circa tre ore¹⁷. La tabella sottostante mostra i servizi di autobus attivi a marzo 2018.

Presenza di sistema di mobilità collettiva (servizi di autobus). Marzo 2018

<i>Comune</i>	<i>Concessionari¹⁸</i>
Accettura	3, 34
Aliano	3
Anzi	5, 34
Armento	13
Castelmezzano	31
Cirigliano	34
Corleto Perticara	34
Gorgoglione	34
Guardia Perticara	34
Laurenzana	19, 31
Missanello	34
Pietrapertosa	17
Stigliano	3, 34

Fonti APT Basilicata / Concessionari

L'ufficio postale è presente in tutti i comuni ad eccezione di quello di Cirigliano. Tra i 12 comuni che ne dispongono, tre territori (Armeno, Guardia perticara e Missanello) hanno uffici postali con un orario di apertura medio settimanale pari o inferiore alle 16 ore (negli ultimi due casi citati l'orario è di meno di 11 ore settimanali). In tutti gli altri casi l'orario settimanale è compreso tra le 25 e le 26 ore.

¹⁷ Comitato Nazionale Aree Interne (2015), *cit.*, p. 6.

¹⁸ Concessionario n. 3: Autolinee Grassani & Garofano s.r.l., Via Nazionale 81 Policoro (Mt); concessionario n. 5: Autolinee Liscio s.n.c., Via della Tecnica 7, Potenza e Via S. Donato Pisticci (Mt); concessionario n. 13: Di Matteo Andrea, Via Vittorio Emanuele 22, Grumento Nova (Pz); concessionario n. 17: F.lli F. e C. Renna s.n.c., Via Stazione, 5 - Pietrapertosa (Pz) e Strada Bucaletto - Zona Industriale, Potenza; concessionario n. 18: F.lli Genovese s.n.c., Via Roma 83, Trivigno (Pz), concessionario n. 34: SITA S.p.a., Via Appia 185, POTENZA (Pz) e C.da Sparacartucce, Matera.

Presenza uffici postali. Marzo 2018

<i>Comune</i>	<i>Presenza di ufficio postale</i>	<i>Apertura settimanale</i>
Accettura	Sì	25 ore e 55 minuti
Aliano	Sì	26 ore e 5 minuti
Anzi	Sì	26 ore e 5 minuti
Armento	Sì	10 ore e 50 minuti
Castelmezzano	Sì	26 ore e 5 minuti
Cirigliano	No	-
Corleto Perticara	Sì	25 ore e 55 minuti
Gorgoglione	Sì	26 ore e 5 minuti
Guardia Perticara	Sì	10 ore e 50 minuti
Laurenzana	Sì	26 ore e 5 minuti
Missanello	Sì	16 ore e 15
Pietrapertosa	Sì	26 ore e 5 minuti
Stigliano	Sì	25 ore e 55 minuti

Fonte: Poste italiane (sito web)

Per quanto riguarda la connessione a Internet, due territori non dispongono della connessione ADSL (Aliano e Corleto Perticara), mentre le connessioni cosiddette fisso-wireless sono assenti in tutta l'area. La rete 2G è ottima o buona in 10 comuni su 13 (risulta mediocre solo a Corleto Perticara, Gorgoglione e Laurenzana), mentre la qualità della connessione scende per la rete 3G e soprattutto per quella 4G (definita al massimo mediocre in tre territori, e scarsa o assente in tutti gli altri).

Presenza di connessioni internet a banda larga ed estensione del territorio. Marzo 2018

<i>Comune</i>	<i>Rete ADSL</i>	<i>FWA*</i>	<i>Reti 2G**</i>	<i>Reti 3G**</i>	<i>Reti 4G**</i>	<i>FTTH ***</i>	<i>FTTC ****</i>
Accettura	sì	no	4	4	1	no	no
Aliano	no	no	4	3	1	no	no
Anzi	sì	no	4	2	2	no	sì
Armento	sì	no	3	1	1	no	no
Castelmezzano	sì	no	4	4	1	no	no
Cirigliano	sì	no	4	3	1	no	no
Corleto Perticara	no	no	2	3	0	no	sì
Gorgoglione	sì	no	2	3	0	no	no
Guardia Perticara	sì	no	4	2	0	no	no
Laurenzana	sì	no	2	4	2	no	sì
Missanello	sì	no	4	3	2	no	no
Pietrapertosa	sì	no	4	3	1	no	no
Stigliano	sì	no	4	4	1	no	sì

Fonte: Agenzia per le garanzie nelle comunicazioni (Banca dati: Mappatura delle reti di accesso a internet)

* Tecnologia fisso-wireless. ** 0 = assente; 1 = scarsa; 2 = mediocre; 3 = buona; 4 = ottima. *** Connessione con fibra ottica fino a casa. **** Connessione con fibra ottica fino alla cabina

1.7. SICUREZZA

Tra i presidi di sicurezza locali, la stazione dei Carabinieri è presente in 8 comuni su 13 (manca ad Armento, Castelmezzano, Cirigliano, Guardia Perticara e Missanello). In cinque territori esiste anche un presidio dei Carabinieri Forestali, mentre nell'area considerata non si rileva la presenza di commissariati della Polizia di Stato.

Presenza di presidi dei Carabinieri, della Guardia Forestale e della Polizia di Stato. Marzo 2018

<i>Comune</i>	<i>Stazione dei Carabinieri</i>	<i>Stazione dei Carabinieri forestale</i>	<i>Commissariato di Polizia</i>
Accettura	Sì	Sì	-
Aliano	Sì	-	-
Anzi	Sì	-	-
Armento	-	-	-
Castelmezzano	-	-	-
Cirigliano	-	-	-
Corleto Perticara	Sì	Sì	-
Gorgoglione	Sì	-	-
Guardia Perticara	-	-	-
Laurenzana	Sì	-	-
Missanello	-	-	-
Pietrapertosa	Sì	Sì	-
Stigliano	Sì	Sì	-

Fonte: Ministero degli Interni (sito web)

1.8. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La tabella sottostante mostra la distribuzione degli istituti e dei plessi scolastici nell'area. Anche grazie alla dislocazione degli istituti comprensivi tutti i comuni dispongono almeno di una scuola dell'infanzia (o di una materna paritaria), di una scuola primaria e di una scuola secondaria di I grado. Fanno eccezione i territori di Cirigliano (dove non esistono plessi scolastici) e di Missanello (dove esiste soltanto la scuola primaria). Gli istituti della secondaria di II grado sono tre: l'ITI (Chimica, materiali e biotecnologie) di Corleto Perticara, nonché il Liceo Scientifico e l'IPS (Manutenzione e Assistenza Tecnica, Servizi Sanitari - Odontotecnico, Servizi Commerciali), questi ultimi entrambi a Stigliano.

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Presenza di scuole per comune. Anno 2018

<i>Comune</i>	<i>Istituto Principale</i>	<i>Plesso / Scuola</i>	<i>Tipo di scuola</i>
Accettura	ROCCO MONTANO	CIRCOLO GARIBALDI	Scuola statale dell'infanzia
	ROCCO MONTANO	ALDO MORO	Scuola statale primaria
	ROCCO MONTANO	PADRE PIOACCETTURA	Scuola statale secondaria di I grado
Aliano	ROCCO MONTANO	VIA DELLA VITTORIA (ALIANO)	Scuola statale dell'infanzia
	ROCCO MONTANO	VIA DELLA VITTORIA	Scuola statale primaria
	ROCCO MONTANO	ALIANO-SS STIGLIANO	Scuola statale secondaria di I grado
Anzi	SC. MAT. COMUNALE G. BONOMO	SC. MAT. COMUNALE G. BONOMO	Scuola comunale materna
	I.C. ALFIERI LAURENZANA	ANZI R. DE STEFANO	Scuola statale primaria
	I.C. ALFIERI LAURENZANA	G PASCOLI ANZI	Scuola statale secondaria di I grado
Armento	I.OMNICOMPREN.CORLETO PERTICARA	SCUOLA DELL'INFANZIA	Scuola statale dell'infanzia
	I.OMNICOMPREN.CORLETO PERTICARA	PRIMARIA - ARMENTO	Scuola statale primaria
	I.OMNICOMPREN.CORLETO PERTICARA	SCUOLA SECONDARIA - ARMENTO	Scuola statale secondaria di I grado
Castelmezzano	I.C. ALBANO DI LUCANIA	CASTELMEZZANO-CONTE CAMPAGNA	Scuola statale dell'infanzia
	I.C. ALBANO DI LUCANIA	CASTELMEZZANO	Scuola statale primaria
	I.C. ALBANO DI LUCANIA	CASTELMEZZANO	Scuola statale secondaria di I grado
Cirigliano	-	-	-
Corleto Peticara	I.OMNICOMPRESIVO 16 AGOSTO	INFANZIA - CORLETO P.	Scuola statale dell'infanzia
	I.OMNICOMPRESIVO 16 AGOSTO	PRIMARIA P. LACAVALA-CORLETO P.	Scuola statale primaria
	I.OMNICOMPRESIVO 16 AGOSTO	SCUOLA SECONDARIA G. PASCOLI	Scuola statale secondaria di I grado
	I.OMNICOMPRESIVO 16 AGOSTO	16 AGOSTO 1860	ITI - Chimica, materiali e biotecnologie
Guardia Peticara	I.OMNICOMPREN.CORLETO PERTICARA	INFANZIA - GUARDIA PERTICARA	Scuola statale dell'infanzia
	I.OMNICOMPREN.CORLETO PERTICARA	PRIMARIA A. OLIVETTI-GUARDIA P.	Scuola statale primaria
	I.OMNICOMPREN.CORLETO PERTICARA	SCUOLA SECONDARIA A. OLIVETTI	Scuola statale secondaria di I grado
Gorgoglione	ROCCO MONTANO	VIA IV NOVEMBRE (GORGOGNONE)	Scuola statale dell'infanzia
	ROCCO MONTANO	VIA FONTANA	Scuola statale primaria
	ROCCO MONTANO	GORGOGNONE-SS STIGLIANO	Scuola statale secondaria di I grado
Laurenzana	I.C. ALFIERI LAURENZANA	LAURENZANA - CAPOLUOGO -	Scuola statale dell'infanzia
	I.C. ALFIERI LAURENZANA	LAURENZANA	Scuola statale primaria
	I.C. ALFIERI LAURENZANA	IST.COMPR. ALFIERI LAURENZANA	Scuola statale secondaria di I grado
	LICEO SCIENTIFICO PIER PAOLO PASOLINI	C/DA BRAIDA	Liceo scientifico
Missanello	I.C. EX CD SANTARCANGELO	MISSANELLO CAP.	Scuola statale primaria
Pietrapertosa	SCUOLA MATERNA PARITARIA DE CANIO	SCUOLA MATERNA PARITARIA DE CANIOPIETRAPERTOSA	Scuola paritaria - Scuola materna
	I.C. ALBANO DI LUCANIA	PIETRAPERTOSA CAPOLUOGO	Scuola statale dell'infanzia
	I.C. ALBANO DI LUCANIA	PIETRAPERTOSA	Scuola statale primaria
	I.C. ALBANO DI LUCANIA	F.TORRACA PIETRAPERTOSA	Scuola statale secondaria di I grado

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Stigliano	ROCCO MONTANO	VIA BERARDI	Scuola statale dell'infanzia
	ROCCO MONTANO	VIA DANTE	Scuola statale dell'infanzia
	ROCCO MONTANO	VIA ROMA	Scuola statale primaria
	ROCCO MONTANO	VIA BERARDI	Scuola statale primaria
	ROCCO MONTANO	E.GIANTURCO-STIGLIANO	Scuola statale secondaria di I grado
	FELICE ALDERISIO	FELICE ALDERISIO	Liceo scientifico
	FELICE ALDERISIO	FELICE ALDERISIO	IPS - Manutenzione e Assistenza Tecnica, Servizi Sanitari - Odontotecnico, Servizi Commerciali

Fonte: MIUR

Come si può vedere nel dettaglio dalla tabella qui sotto, l'area non dispone di asili nido, mentre la scuola dell'infanzia statale è presente in 10 comuni. A parte Cirigliano, dove come si è già osservato non esistono plessi scolastici, nei territori di Anzi e Pietrapertosa, che non dispongono della scuola dell'infanzia statale, hanno sede una scuola materna comunale (Anzi) ed una scuola materna paritaria (Pietrapertosa).

Presenza di scuole materne e asili nido

<i>Comune</i>	<i>Asilo nido</i>	<i>Scuola dell'infanzia statale</i>	<i>Scuola materna comunale o paritaria</i>
Accettura	-	Sì	-
Aliano	-	Sì	-
Anzi	-	-	Sì
Armento	-	Sì	-
Castelmezzano	-	Sì	-
Cirigliano	-	-	-
Corleto Perticara	-	Sì	-
Guardia Perticara	-	Sì	-
Gorgoglione	-	Sì	-
Laurenzana	-	Sì	-
Missanello	-	-	-
Pietrapertosa	-	Sì	Sì
Stigliano	-	Sì	-

Fonte: MIUR - direzione regionale

Nell'area oltre due persone su tre sono in possesso di un titolo di scuola non superiore a quello della scuola secondaria di primo grado, una percentuale di quasi 10 punti superiore rispetto a quella regionale. Gli analfabeti sono il 4,3% (2,7% a livello regionale), mentre il gruppo delle persone in possesso della sola licenza elementare è pari a 4.218 unità (con un'incidenza pari al 22,7%).

Grado di istruzione della popolazione residente per area (valori assoluti e valori percentuali)

Valori assoluti									
	Licenza elementare			Media inferiore			Maturità e qualifica		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Area interess.	1.856	2.362	4.218	2.864	2.332	5.196	2.424	2.338	4.762
Prov. Matera	15.999	19.698	35.697	28.998	23.784	52.782	29.243	28.764	58.007
Prov. Potenza	32.310	38.712	71.022	54.101	44.119	98.220	54.274	52.596	106.870
Basilicata	48.309	58.410	106.719	83.099	67.903	151.002	83.517	81.360	164.877
Valori percentuali									
	Licenza elementare			Media inferiore			Maturità e qualifica		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Area interess.	20,8	24,5	22,7	32,1	24,2	28,0	27,2	24,2	25,7
Prov. Matera	17,2	20,3	18,8	31,2	24,5	27,8	31,5	29,6	30,5
Prov. Potenza	18,4	21,0	19,7	30,9	23,9	27,3	30,9	28,5	29,7
Basilicata	18,0	20,7	19,4	31,0	24,1	27,5	31,1	28,9	30,0
Valori percentuali									
	Laurea e diplomi universitari			Alfabeti			Analfabeti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Area interess.	6,3	7,2	6,8	10,3	14,6	12,5	3,2	5,3	4,3
Prov. Matera	9,8	11,3	10,6	8,6	11,5	10,1	1,6	2,8	2,2
Prov. Potenza	9,1	11,0	10,1	8,7	11,5	10,2	1,9	4,1	3,0
Basilicata	9,4	11,1	10,3	8,7	11,5	10,1	1,8	3,6	2,7

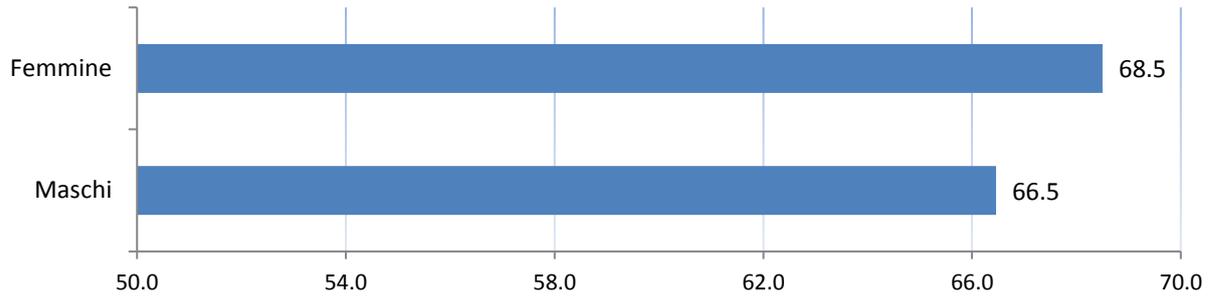
Percentuale di persone in possesso di titolo non superiore alla licenza media inferiore sul totale della popolazione di 6 anni e più



Il basso grado di istruzione presenta anche una lieve differenziazione di genere: la percentuale di donne con titolo non superiore a quello della secondaria di primo grado è più elevata di due punti rispetto all'incidenza dell'analogo gruppo di persone di sesso maschile.

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Percentuale di persone in possesso di titolo non superiore alla licenza media inferiore sul totale della popolazione di 6 anni e più per genere nei comuni dell'area interessata



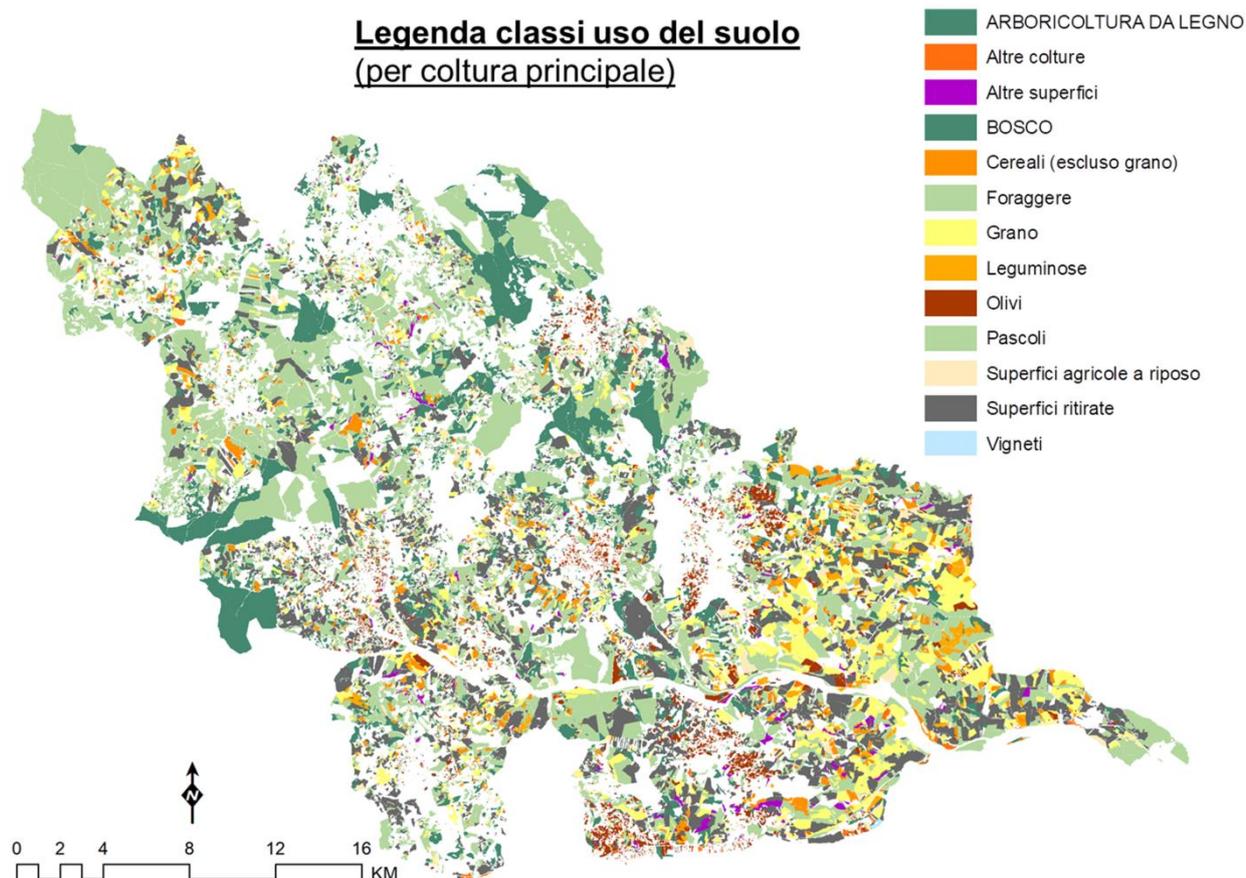
1.9. AGRICOLTURA

Come già evidenziato nel § 1.3, l'economia dell'area della concessione Gorgoglione è caratterizzata dalla marcata prevalenza del settore primario. Le imprese attive nel settore agricolo sono circa il 40% del totale, una percentuale superiore anche ai dati relativi alle Province di Matera e di Potenza, in cui il settore agricolo incide per circa il 30%. Un dato così elevato sulle imprese attive in agricoltura sembra accomunare l'area alle altre zone d'Italia classificate parimenti come "ultraperiferiche". Come ricordato nel § 1.1 Caratteristiche generali, tali aree rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne", zone dichiarate svantaggiate che in genere sono accomunate da fenomeni quali la debolezza dell'economia locale, lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione ed in generale un declino economico e demografico apparentemente irreversibile.

In realtà dietro l'etichetta di "aree ultraperiferiche" si nasconde un universo geografico ed economico complesso che merita senza dubbio un approfondimento. L'analisi del settore primario dell'area della concessione Gorgoglione viene svolta al fine di coglierne le peculiarità ma soprattutto tentare di comprendere le trasformazioni in atto e quindi i punti di forza e di debolezza per il prossimo futuro. I dati, di fonte AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), sono riferiti ad un preciso istante temporale e dunque non permettono di osservare i cambiamenti in atto. Per compensare questa lacuna, sarà svolto un confronto dei risultati con il resto d'Italia, in cui i processi in corso sono più noti e già oggetto di analisi da parte di altri lavori di ricerca.

I dati sull'uso del suolo delle particelle catastali classificate "agricole" ci consente di localizzare su una mappa le differenti occupazioni del suolo agricolo. Il quadro che emerge appare variegato, per certi versi polverizzato, seppur con alcune specializzazioni emergenti. La figura successiva mostra con colorazioni diverse le principali categorie di uso del suolo agricolo. I dati sono relativi alle singole particelle catastali di tutte le aziende agricole dell'area e per la visualizzazione si è utilizzato un software GIS (Geographical Information System) che consente il trattamento di dati georeferenziati. Per rendere leggibile la mappa abbiamo dovute aggregare le numerose tipologie di colture esistenti, utilizzando la categoria residuale "Altre colture" come contenitore eterogeneo delle colture presenti su un numero limitato di ettari. Per il dettaglio di tutte le colture presenti e le relative superfici si rimanda all'Appendice Statistica.

L'occupazione del suolo del settore agricolo



Fonte: Elaborazione IRIS su dati AGEA

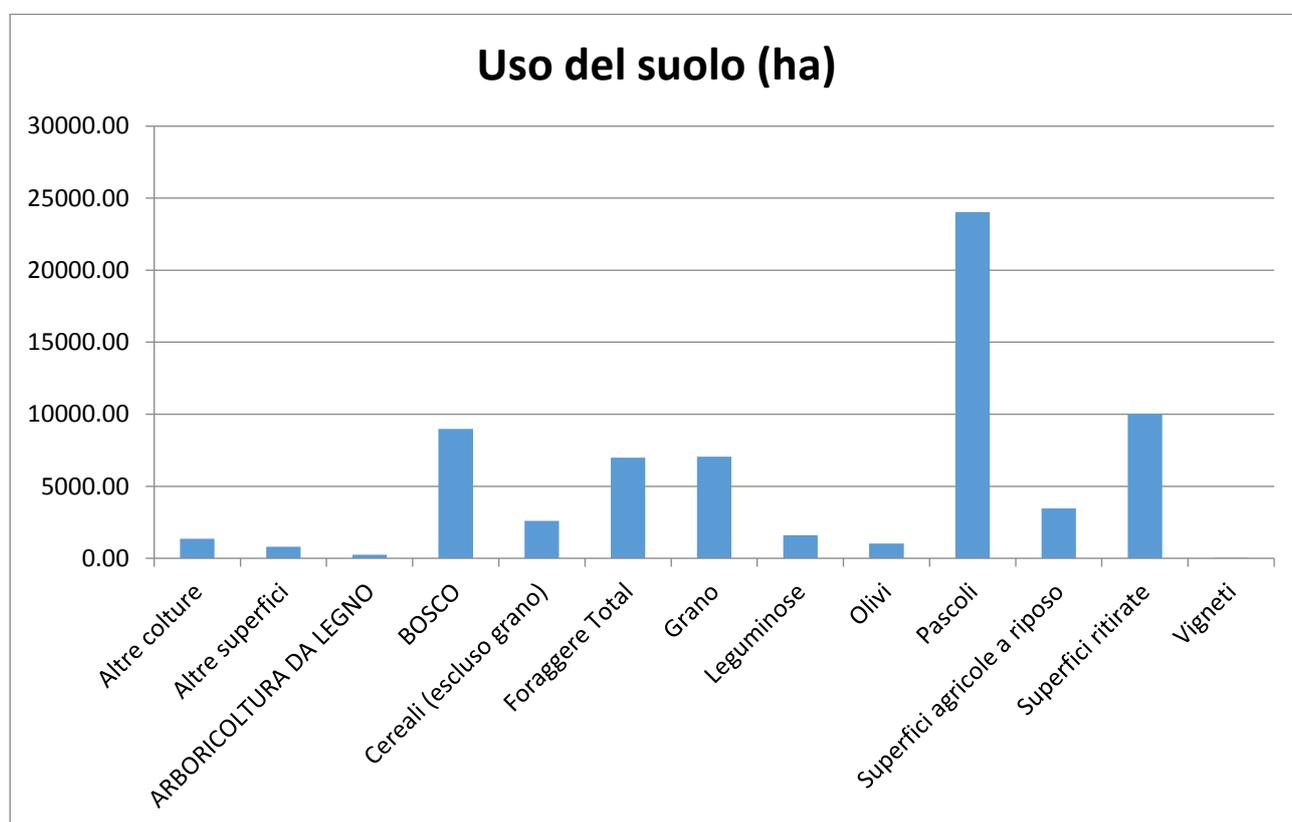
L'occupazione del suolo agricolo è evidentemente condizionata dai livelli altimetrici e nelle aree più elevate domina la presenza del bosco e del pascolo che supportano un importante comparto dell'area di studio: la zootecnia. La larga disponibilità di aree boschive e di pascoli, oltre a rendere l'area di notevole interesse naturalistico, consente anche delle pratiche di allevamento tradizionale, su larghi spazi, associate sempre di più oggi ad un'agricoltura di qualità.

Nelle aree meno elevate dominano le colture cerealicole, con una forte prevalenza del grano, prevalentemente duro, per il quale l'area, ed in generale l'intera Basilicata, è rinomata a livello nazionale. In forma meno prevalente, ma solo per l'estensione dell'area occupata e non certo per la qualità della produzione, troviamo gli altri cereali, con la prevalenza di orzo e avena, ed in misura minore mais, farro e segale. Tra le leguminose sono presenti le fave ed i piselli in particolare nel comune di Stigliano. Tali aree sono occupate in simbiosi con le colture foraggiere

con cui presumibilmente si alternano con cicli di rotazione costanti. In merito alla produzione di orzo e avena si può facilmente presumere che siano destinati in prevalenza al settore zootecnico.

Nelle aree collinari è presente in modo diffuso la coltura dell'olivo che, come si sa, non resiste oltre certe altimetrie. Nelle restanti aree collinari si trova un'importante presenza di frutticoltura (pesche, mele, albicocche, susine, noci, ciliegie, fichi e pere). L'orticoltura è bene sviluppata seppur esclusivamente a cielo aperto. I vigneti sono presenti seppur con estensioni circoscritte in quanto l'altimetria dell'area non consente una diffusione maggiore di tale coltura. Il grafico successivo riporta in sintesi le superfici occupate dalle singole colture.

Dati aggregati sull'occupazione del suolo del settore agricolo



Fonte: Elaborazione IRIS su dati AGEA

La superficie di terreno ritirato, cioè non più produttivo, è il 14,72%, cioè la seconda area per estensione dopo i pascoli. Mentre le superfici agricole a riposo presuppongono una rotazione e quindi un reinserimento nel ciclo produttivo, le superfici ritirate lasciano intendere una situazione di abbandono. Il dato, pur con qualche distinguo che vedremo successivamente, sembra indicare uno stato avanzato di ritiro dal settore agricolo.

Valori aggregati dei principali usi del suolo agricolo

Uso del suolo	Area Uso del suolo (ha)	Media particelle (ha)	Numero particelle	Percentuale territorio
Altre colture	1354.64	0.27	4968	1.99
Altre superfici	802.03	0.26	3056	1.18
Arboricoltura da legno	256.51	1.05	245	0.38
Bosco	8979.44	0.91	9899	13.16
Cereali (escluso grano)	2598.30	0.73	3571	3.81
Foraggiere	6991.83	0.61	11375	10.25
Grano	7054.10	1.03	6844	10.34
Leguminose	1601.88	1.29	1238	2.35
Olivi	1019.31	0.18	5742	1.49
Pascoli	24031.46	0.87	27673	35.23
Superfici agricole a riposo	3459.05	0.56	6172	5.07
Superfici ritirate	10039.14	0.65	15378	14.72
Vigneti	23.06	0.15	149	0.03

Fonte: AGEA

Un'ulteriore analisi che permette il confronto tra l'area oggetto di analisi, il restante territorio della Regione Basilicata e l'Italia può essere basata sui dati del Censimento dell'Agricoltura dell'ISTAT che è una rilevazione decennale che si è svolta nel 2010, dunque un periodo antecedente la banca dati sulle particelle catastali, la cui rilevazione risale al 2017. Di particolare interesse ai fini dell'osservazione delle variazioni future, il fatto che la periodicità del Censimento permetterà la ripetizione dell'analisi rispetto agli indicatori proposti e dunque consentirà di cogliere le variazioni che interverranno a partire dalle situazioni qui delineate.

La tabella 2 mostra i valori aggregati delle occupazioni del suolo dichiarate dalle aziende agricole nell'ottobre 2010, periodo in cui è stata realizzata la rilevazione. Si riporta anche i totali di Italia, Provincia di Potenza, Provincia di Matera e area della concessione Gorgoglione per poter procedere ad un confronto.

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

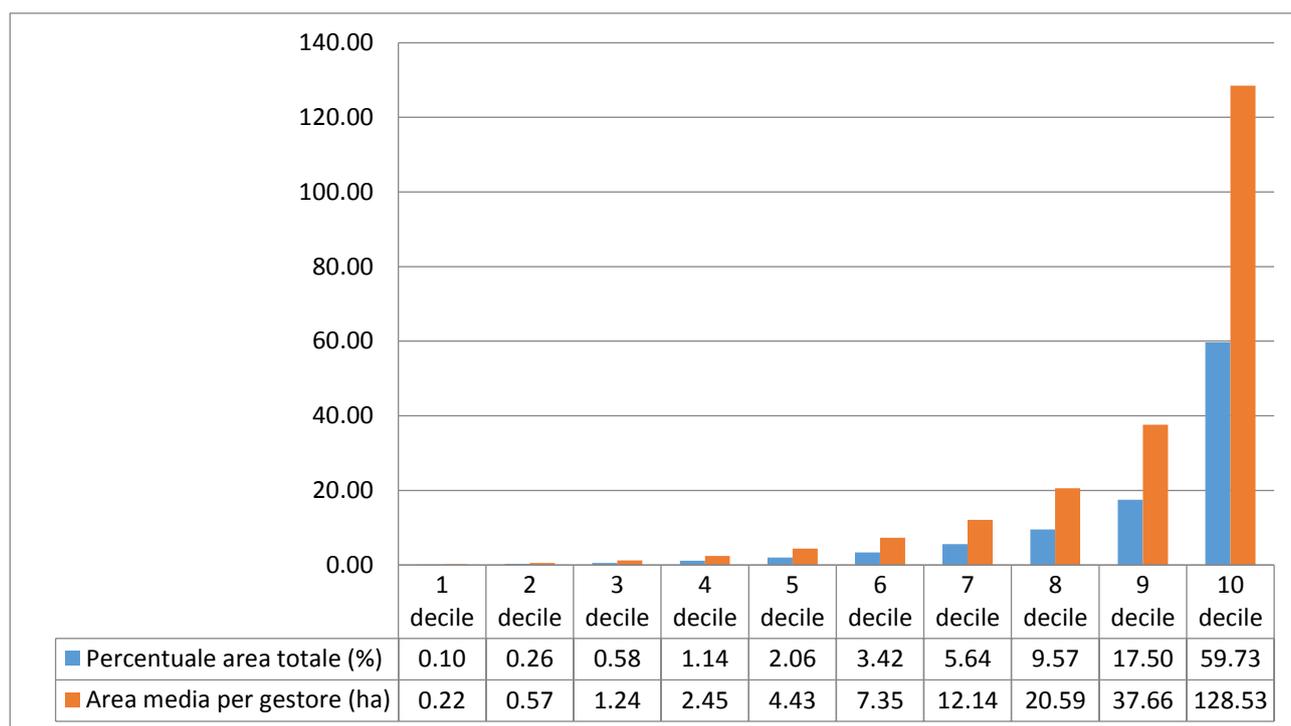
Valori aggregati delle occupazioni del suolo agricolo

Utilizzazione dei terreni	Grano	Cereali	Leguminose	Orti	Vite	Olivo	Alberi da frutta	Prati e pascoli utilizzati	Boschi	Terreni non utilizzati	Altro
Italia	1961980	1657497	139139	299681	664296	1123329	553224	5298512	2963358	601132	230208
Percentuali Italia	12,66	10,70	0,90	1,93	4,29	7,25	3,57	34,20	19,13	3,88	1,49
Provincia Potenza	77170,27	26009,15	5365,38	3603,41	3638,91	11873,79	2592,44	143430,38	91415,87	32875,6	1396,98
Percentuali Potenza	19,32	6,51	1,34	0,90	0,91	2,97	0,65	35,91	22,89	8,23	0,35
Provincia Matera	66709,37	13238,44	5831,71	3844,2	1928,2	16128,51	14970,58	49221	19849,17	36675,55	370,55
Percentuali Matera	29,16	5,79	2,55	1,68	0,84	7,05	6,54	21,52	8,68	16,03	0,16
Anzi	330,66	206,07	1	1,55	24,54	11,09	19	1708,78	1112,14	681,98	0,2
Armento	649,74	270,95	0	0	2,03	89,64	27,07	990,35	700,49	268,63	0
Castelmezzano	198,3	93,86	1,8	10,7	6,32	7,46	5,05	449,93	665,95	92,98	1,4
Corleto Perticara	547,8	388,37	0,35	3,4	5,99	200,66	9,23	3089,69	973,58	1426,15	0,2
Guardia Perticara	288,86	232,54	5,8	4	..	118,41	0,04	1148,39	902,57	837,01	0
Laurenzana	348,87	238,37	1,03	0	3,29	8,17	27,07	3256,7	586,89	427,46	0
Missanello	92,15	32,27	0	0,46	1,24	202,29	1,23	744,62	82,2	83,18	0
Pietrapertosa	195,26	121,37	8,97	3,32	6,06	26,03	53,77	2793,17	1955,51	160,64	2,33
Accettura	543,13	65,6	0	0	4,75	178,6	1,11	2183,68	1393,04	316,35	0
Aliano	570,57	185	69,93	21,3	5,88	580,64	45,25	1591,63	425,98	2052,82	54
Cirigliano	70,81	112,95	0	0	5,5	69,45	1,69	336,22	269,29	196,79	0
Gorgoglione	420,76	160,63	0	0	7,13	96,59	10,8	489,1	505,26	355,48	0
Stigliano	3033,77	564,37	267,6	25,25	0,97	692,27	76,14	4113,43	1448,76	4407,66	0
Totale area	7290,68	2672,35	356,48	69,98	73,7	2281,3	277,45	22895,69	11021,66	11307,13	58,13
Percentuale area	12,50	4,58	0,61	0,12	0,13	3,91	0,48	39,27	18,90	19,39	0,10

Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010

I dati del Censimento dell'Agricoltura ci forniscono un quadro più dettagliato, ma essenzialmente i valori precedentemente esposti sono confermati. La presenza di coltivazioni di grano è importante nell'area (12,5% del territorio agricolo) seppur in misura inferiore rispetto al restante territorio della Basilicata, sia della Provincia di Potenza che di Matera. Anche le altre colture, dai cereali alle leguminose fino alla vite, olivo e alberi da frutta, sono presenti seppur in misura inferiore rispetto al resto del territorio regionale. Questi dati si spiegano facilmente con la conformazione geomorfologica dell'area della concessione Gorgoglione, in quanto l'altimetria tipicamente montana impone forti limitazioni alla diffusione di tutte le coltivazioni. Il dato sui pascoli e prati utilizzati dalla zootecnia (39,27%) conferma la conformazione montana del territorio che si distingue anche per una ricca presenza di boschi nelle aziende agricole (18,9%). Il dato che però distingue in negativo l'area della concessione Gorgoglione e va a confermare quanto emerso dalla precedente analisi, è l'elevata porzione di terreno agricolo non utilizzato (19,39%). In pratica 1/5 del terreno in possesso delle aziende agricole è abbandonato, mentre in Italia tale dato è solo il 3,88%, nella provincia di Potenza l'8,23% e nella Provincia di Matera il 16,03. Questo dato non è positivo in quanto sta a significare che le aziende sottoutilizzano il proprio principale capitale produttivo (terreno) perché probabilmente non considerano redditizio investire lavoro e capitale finanziario nella propria azienda oppure sono impossibilitate a farlo. Questi spunti riflessivi devono essere approfonditi ed hanno bisogno dell'incrocio con altri dati che elaboreremo nel prossimo paragrafo.

Il data base delle particelle catastali ci consente di analizzare la grandezza delle aziende agricole in quanto per ogni particella conosciamo l'azienda agricola titolare del terreno. La figura 3 mostra per ogni decile di numero aziende agricole la grandezza in proporzione al totale e l'ampiezza media d'azienda.

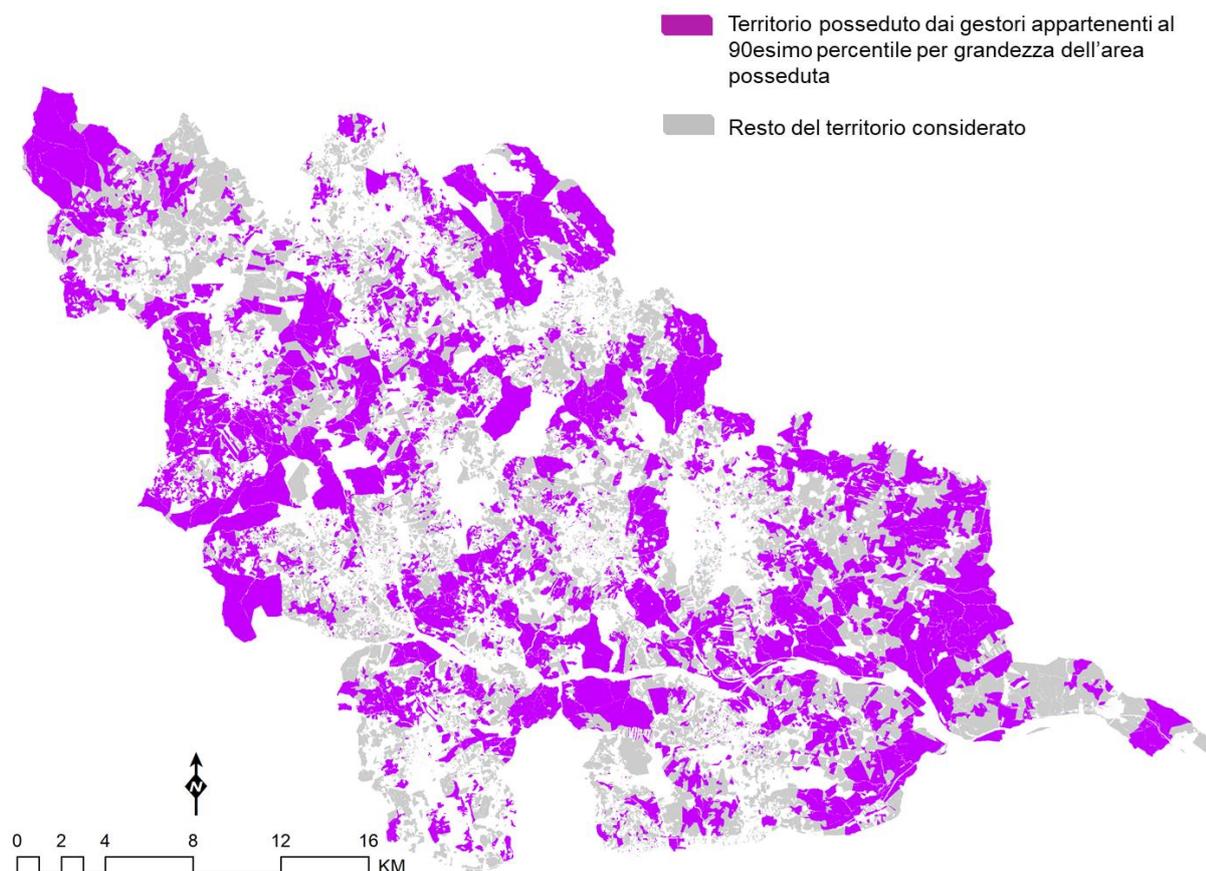
Istogramma della superficie aggregata in uso alle aziende agricole (gestori)

Fonte: Elaborazione IRIS su dati AGEA

Si può notare come il 10% delle aziende agricole più piccole copra solo lo 0,1% dell'intero territorio agricolo con un'ampiezza media aziendale di 0,22 ettari. Se si considera che la grandezza media aziendale del secondo decile è di 0,57 ettari si può affermare che almeno il 20% delle aziende presenta dimensioni che in genere non consentono di sostenere adeguatamente il reddito di un singolo agricoltore.

Per contro il 10% delle aziende più grandi controlla circa il 60% dell'intero ammontare dei terreni agricoli, con un'ampiezza media dell'azienda di oltre 128 ettari. Si tratta di espansioni medie importanti per il territorio italiano, con una concentrazione aziendale che merita un supplemento di indagine. Nella figura 4 si riportano in colore viola i terreni in possesso del decile di aziende più grandi.

Distribuzione dei terreni in possesso del decile di aziende più grandi



Fonte: Elaborazione IRIS su dati AGEA

Può essere utile verificare quale tipologia di uso del suolo è controllata dalle aziende più grandi. Nella tabella 3 si riporta il totale in ettari, la percentuale sul totale dell'area e la percentuale della singola classe di uso del suolo relative alle aziende più grandi. Le aziende più grandi controllano il 60% dei terreni coltivati a grano, il 74% dei boschi e il 72% dei pascoli. Per contro sono titolari solamente del 38% dei terreni abbandonati e del 24% dei terreni a riposo, a dimostrazione che tali aziende sono anche quelle più attive a livello di produzione.

Uso del suolo in possesso del decile di aziende più estese

	Uso del suolo (ha)	Percentuale totale area	Percentuale di classe di uso del suolo
Altre colture	266	0.39	19.65
Altre superfici	330	0.48	41.12
Arboricoltura da legno	155	0.23	60.40
Bosco	6647	9.74	74.02
Cereali (escluso grano)	1893	2.77	72.84
Foraggere	3428	5.03	49.02
Grano	4221	6.19	59.84
Leguminose	1107	1.62	69.09
Olivi	498	0.73	48.84
Pascoli	17423	25.54	72.50
Superfici agricole a riposo	864	1.27	24.98
Superfici ritirate	3853	5.65	38.38
Vigneti	2	<0.01	6.97
TOTALE	40686	59.73	

Fonte: AGEA

I due estremi della distribuzione possono essere presi a simbolo dell'area della concessione Gorgoglione che appare molto eterogenea nell'uso del suolo. Da un lato una fetta importante dei terreni (20%) è in stato di abbandono e comunque improduttiva. Dall'altro le specializzazioni locali che sembrano essere la produzione di grano e la zootecnia sono sotto il controllo prevalente di imprese di vaste dimensioni. Nel mezzo ci sono molte aziende di piccole e medie dimensioni che si distribuiscono il resto dei terreni su una gamma di usi del suolo molto ricca.

1.9.1 L'analisi degli indicatori

Tra i mutamenti che hanno interessato l'agricoltura italiana nell'arco degli ultimi due decenni, un crescente interesse è dedicato alle innovazioni produttive e organizzative realizzate dalle imprese agricole. Ciò è avvenuto sia a seguito di iniziative intraprese autonomamente dagli imprenditori agricoli, sia per effetto dell'azione pubblica sviluppatasi nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, che hanno contribuito a promuovere la diversificazione economica delle aziende agricole,

con il risultato di ampliare il ventaglio delle funzioni svolte dalle aziende agricole. Un fattore che contribuisce a spiegare queste tendenze può essere ricondotto alla riscoperta di quel legame con il territorio che si era andato offuscando negli anni di maggiore pervasività del produttivismo indotto dalla vecchia Politica Agraria Comunitaria (PAC). Il legame con il territorio non significa esclusivamente valorizzare le specificità e tradizioni locali che anche nell'area di studio sono ben radicate, quanto piuttosto intrattenere un legame con le comunità locali sia in termini di commercializzazione diretta dei prodotti (filiera corta) che di fornitura di servizi accanto alla produzione di prodotti agricoli (multifunzionalità). Questo processo di complessificazione dell'attività agricola ha consentito soprattutto alle piccole e medie aziende di migliorare la competitività e quindi la redditività aziendale.

La prospettiva dell'impresa agricola multifunzionale, nella quale la produzione di alimenti si coniuga con quella di servizi di altra natura, si intreccia strettamente con la questione delle relazioni locali dell'impresa agricola, dal momento che vari servizi, che affiancano e integrano la produzione di beni alimentari, vanno a soddisfare una domanda locale, di origine sia pubblica che privata. Basti pensare ai servizi erogati alle amministrazioni locali da parte di imprese agricole, alle attività a carattere didattico educativo, rivolte quasi esclusivamente a scuole e famiglie del sistema locale (fattorie didattiche), ai nuovi canali di commercializzazione legati alle cosiddette filiere corte, all'accoglienza in azienda agricola (agriturismo) e ai servizi di carattere sociale nell'ambito dei sistemi di *welfare* a livello locale (agricoltura sociale).

Per questo motivo, al fine di rilevare alcuni indicatori che ci consentano di procedere ad una più attenta analisi della struttura agricola nell'area al fine di coglier eventuali punti di forza o di debolezza è stato raccolto un set di variabili sempre dal Censimento dell'Agricoltura dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica). La scelta di lavorare su degli indicatori estrapolati dal Censimento dell'Agricoltura in parte risolve anche il problema della mancata corrispondenza temporale in quanto non si realizza una fotografia dell'esistente quanto piuttosto si selezionano alcuni indicatori che ci consentono di valutare alcuni elementi strategici per un'agricoltura competitiva.

Al fine di verificare la diffusione di innovazioni produttive e organizzative nell'area di studio si sono estrapolati dal Censimento dell'Agricoltura alcuni indicatori:

- Aziende multifunzionali e con agriturismo;
- Vendita diretta prodotti in e fuori azienda;

- Titolo di studio ed età dell'agricoltore.

Il primo gruppo di indicatori ci consentirà di valutare la diffusione nell'area della concessione Gorgoglione della multifunzionalità che è presa in questo lavoro come indicatore di capacità innovativa delle aziende agricole. Lo stesso vale per la diffusione tra le aziende agricole dell'area di una modalità di commercializzazione innovativa, capace di sviluppare il legame con il territorio circostante di cui si parlava in precedenza: la vendita diretta dei prodotti al consumatore. Infine si prenderà in analisi le caratteristiche degli imprenditori agricoli dell'area. Molte ricerche hanno dimostrato che le imprese più innovative sono guidate da agricoltori con titolo di studio superiore o universitario e che l'età dell'agricoltore, se troppo elevata, può essere un deterrente all'innovazione e quindi a mantenere una competitività adeguata sui mercati.

1.9.2 Aziende multifunzionali e con agriturismo

Negli ultimi venti anni si è affacciata nel panorama agricolo europeo ed italiano l'azienda multifunzionale, cioè una tipologia di azienda agricola che svolge al suo interno altre funzioni oltre a quella produttiva. L'Italia in questa particolare evoluzione di impresa è all'avanguardia e la Comunità Europea, attraverso la PAC sta investendo risorse per svilupparla anche negli altri paesi europei.

La multifunzionalità consente all'agricoltore di allargare il proprio raggio di azione, con una serie di benefici, non ultimo la possibilità di integrare il reddito proveniente dalla produzione agricola con altre entrate. Le aziende agricole piccole fanno sempre più fatica a rimanere competitive sui costi di produzione rispetto alle aziende agricole industrializzate ed ai prodotti di provenienza globale. L'integrazione del reddito con attività alternative alla produzione e vendita di prodotti agricoli diviene quindi strategica per le aree del paese meno favorevoli alla diffusione di un'agricoltura industrializzata come ad esempio avviene nella Pianura Padana, in parte della Puglia ed in generale nelle aree pianeggianti. L'area della concessione Gorgoglione, per la sua conformazione geomorfologica e per la struttura aziendale di tipo familiare e polverizzata sembra essere un'area che potrebbe beneficiare della diffusione di aziende agricole multifunzionali.

La tabella qui di seguito riporta le attività remunerative aggiuntive alla produzione presenti nelle aziende dell'area. Per ogni attività remunerativa connessa all'azienda si è riportato il totale e la percentuale di aziende multifunzionali presenti in Italia, nella provincia di Matera e di Potenza e ovviamente nell'area della concessione Gorgoglione. Questo perché i semplici valori assoluti non ci

consentivano di fare un confronto con il resto del territorio della Regione Basilicata e dell'intera Italia.

Attività remunerative connesse alle aziende agricole presenti nell'area

Attività remunerativa connessa all'azienda	agriturismo	attività ricreative e sociali	fattorie didattiche	artigianato	prima lavorazione dei prodotti agricoli	trasformazione di prodotti vegetali	trasformazione di prodotti animali	lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività agricole	servizi per l'allevamento
Italia	19304	2253	2382	660	8344	7983	9653	19824	1943
Percentuali Italia	1,19	0,14	0,15	0,04	0,51	0,49	0,60	1,22	0,12
Provincia Potenza	160	29	34	8	44	70	332	339	27
Percentuali Potenza	0,53	0,10	0,11	0,03	0,15	0,23	1,10	1,12	0,09
Provincia Matera	97	11	8	..	65	34	72	190	32
Percentuali Matera	0,45	0,05	0,04	0,00	0,30	0,16	0,34	0,89	0,15
Anzi	1	2	..
Armento	1	2	2	..
Castelmezzano	3	1	1
Corleto Perticara	2	..	1	..	1	..	1	8	..
Guardia Perticara	2	3	2	2
Laurenzana	1	1	..
Missanello	2	..	2	..
Pietrapertosa	2	1	1	1	15	6	..
Accettura	16	1	5
Aliano	1	1	2	..
Cirigliano	..	1	1	..
Gorgoglione	1	1	1	..
Stigliano	1	..	5	10	20
Totale area	12	3	2	2	3	4	43	38	27
Percentuale area	0,36	0,09	0,06	0,06	0,09	0,12	1,28	1,14	0,81

Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010

L'attività più diffusa nell'area è la trasformazione all'interno dell'azienda di prodotti animali, per esempio la presenza di un caseificio per la trasformazione del latte prodotto in azienda. La percentuale di aziende che hanno deciso di trasformare direttamente in azienda i propri prodotti animali è elevata (1,28% sul totale aziende agricole) se si pensa che tale valore è più alto sia rispetto alle due province della Basilicata che al resto del paese. La trasformazione in azienda dei propri prodotti animale è il miglior modo di valorizzare il proprio prodotto se si considera, per esempio, che il conferimento di latte crudo agli stabilimenti industriali è oggi pagato intorno agli Euro 0,30 e si può arrivare ad un prezzo di Euro 0,40 solo nel caso di latte certificato biologico con particolari qualità organolettiche. La trasformazione dei propri prodotti animali consente quindi all'agricoltore di valorizzare il proprio prodotto crudo ed aumentare la redditività. Nel caso dell'area della concessione Gorgoglione questa attività interessa in particolare i comuni di

Pietrapertosa, Accettura e Stigliano. Strettamente collegata è anche la diffusione nell'area di servizi per l'allevamento, che in genere consiste nell'accogliere sui propri terreni a pascolo animali di altre aziende. La percentuale è molto elevata (0,81) e risulta molto superiore sia al resto della regione che alla percentuale nazionale (0,12). Questi dati sono ovviamente influenzati dalla presenza di molte aziende con allevamento e dalla diffusione di pascoli. Ciononostante rendono conto di un settore zootecnico ben strutturato in cui è diffusa la trasformazione in azienda dei prodotti animali e la reciproca offerta di servizi.

A conferma della diffusa presenza di agricoltori capaci di offrire servizi a pagamento ai propri colleghi è il dato sull'offerta di altre tipologie di servizio. Un'altra attività infatti piuttosto diffusa nell'area è quella di lavorare per conto terzi con i mezzi aziendali. In genere questa tipologia di attività si riferisce alle lavorazioni del terreno (sarchiatura, semina, spargimento concimi) realizzate con i mezzi aziendali (trattori) presso altre aziende agricole. Questa attività è molto diffusa tra le piccole aziende e consente all'agricoltore che si specializza in queste lavorazioni di integrare il proprio reddito soprattutto nel periodo invernale. La percentuale di agricoltori che svolgono tali lavorazioni (1,14) è superiore al resto della regione e quasi in linea con i valori nazionali.

Queste attività remunerative connesse all'azienda sono comunque classificabili come "tradizionali" nel senso che sono sempre esistite nelle aree agricole. In altre parole danno conto di un settore zootecnico ben strutturato e capace di valorizzare i propri prodotti però non possono essere considerate come indicatore di innovazione aziendale. Altre attività extra produttive si sono diffuse tra le aziende agricole segnando un punto di rottura con il passato: l'azienda agricola come luogo di attività ricreative, sociali, didattiche e di accoglienza dei turisti, attività economica meglio conosciuta come agriturismo.

Le attività ricreative e sociali sono poco presenti nelle aziende agricole dell'area e solo tre aziende offrono questo servizio (0,09%). Anche le fattorie didattiche sono poco diffuse essendo solo due con valori in linea con il resto della provincia di Matera ma ben inferiori rispetto alla provincia di Potenza ed al resto d'Italia. Le attività didattiche e ricreative sono importanti perché consentono di rafforzare il legame tra il settore agricolo e la comunità locale. Le visite scolastiche consentono di diffondere tra le generazioni più giovani le colture produttive locali. In genere i benefici economici non sono diretti, cioè imputabili agli incassi derivanti dalle visite scolastiche o dalle singole attività ricreative organizzate dalle aziende agricole per le famiglie, quanto piuttosto

indiretti perché il legame con la comunità locale si trasforma facilmente in commercializzazione in azienda nel corso delle visite dei prodotti aziendali, oppure fuori azienda nei mercati contadini (farmer market) e nelle vendite dirette al consumatore. La diffusione di canali alternativi di commercializzazione dei prodotti sarà oggetto di un approfondimento in seguito.

Le attività sociali in azienda agricola si riferiscono all'uso delle risorse agricole aziendali per la riabilitazione ed inclusione sociale di categorie svantaggiate. In genere questa attività viene svolta di concerto con le aziende sanitarie locali (per la riabilitazione di soggetti con scompensi fisici o mentali), con gli organi di detenzione (per l'inclusione sociale di soggetti detenuti) oppure con le amministrazioni locali (per l'inclusione sociale di categorie sociali svantaggiate come ad esempio gli immigrati per motivi politici ed umanitari). Anche in questo caso i benefici sono piuttosto indiretti e si legano alla capacità delle aziende agricole di interagire con le istituzioni locali. L'integrazione delle aziende agricole nel tessuto sociale ed istituzionale locale apre un ventaglio di opportunità che consentono una maggiore visibilità dei prodotti aziendali.

Tra le attività extra produttive che a partire dagli anni Ottanta hanno dato maggiore sostegno al reddito delle aziende agricole è unanimemente riconosciuta l'attività di accoglienza turistica. Con l'emanazione della legge nazionale n. 730/1985, dopo un periodo di sperimentazione, alle aziende agricole è stata consentita l'accoglienza di turisti all'interno dei locali aziendali, ovviamente previa adeguata strutturazione e autorizzazione. La legge forniva un quadro generale che definiva chiaramente il contesto e la sua disciplina generale e trasferiva la responsabilità del settore turismo dal governo centrale agli organi legislativi regionali.

La Regione Basilicata ha regolato tempestivamente in materia di accoglienza turistica in azienda agricola con la Legge Regionale n. 14 del 7 agosto 1986 (Norme per lo sviluppo dell'agriturismo in Basilicata), in seguito aggiornata dalla Legge Regionale n. 24 del 27 aprile 1996 e poi dalla Legge Regionale n. 17 del 25 febbraio 2005.

Come nel resto delle regioni italiane, anche la Legge Regionale della Basilicata prevede che il turismo debba essere solo un'attività secondaria accanto a quella della produzione agricola ma soprattutto ha consentito di inserire ufficialmente il turismo nelle attività agricole, pur conservando il suo status di agro-impresa. Questo fu molto importante nel contesto europeo perché ha permesso agli agricoltori di investire nel turismo avendo accesso a un ampio insieme di politiche e fondi destinati allo sviluppo dell'agricoltura.

Come detto l'attività agrituristica consente alle aziende agricole di integrare il reddito rimanendo nel contesto fiscale agevolato dell'agricoltura (IVA molto bassa e tasse sul reddito irrisorie). Per questo ed altri motivi che qui non possiamo approfondire, gli agriturismi sono cresciuti in Italia in modo esponenziale e come mostra la tabella 1, hanno raggiunto nel 2010 le 19.304 unità e sono presenti nel 1,19% delle aziende agricole italiane. Nel caso della Basilicata i valori sono invece molto più bassi e l'attività agrituristica è presente solo nello 0,53% delle aziende della provincia di Potenza e nello 0,45% della provincia di Matera. Nell'area della concessione Gorgoglione il dato è ancora più basso e solo lo 0,36% delle aziende agricole è dotato di strutture per l'accoglienza turistica. Ciò significa che solo 12 aziende agricole sulle 3.347 esistenti hanno deciso di intraprendere l'attività agrituristica. Questo dato non è assolutamente positivo, perché l'agriturismo è spesso l'opportunità più interessante che le aree rurali periferiche hanno a disposizione per valorizzare l'intero comparto agricolo. L'area della concessione si trova nella provincia di Matera, ad un'ora scarsa di macchina dal vicino Ionio e quindi il ritardo nello sviluppo dell'agriturismo può essere solo spiegato in parte dalla scarsa dotazione infrastrutturale che incide negativamente sull'accessibilità dell'area.

Non vi è dubbio che le opere infrastrutturali connesse con la concessione ed in particolare il Centro Olii hanno già oggi un impatto estetico sull'area non trascurabile che potrà precludere le opportunità di recupero in termini turistici. Se poi l'inizio delle attività estrattive dovesse presentare gli stessi impatti ambientali conosciuti in Val d'Agri, sarà veramente difficile per l'area di Gorgoglione cogliere le opportunità di sviluppo turistico che sicuramente interesseranno in futuro anche le aree più periferiche del nostro Paese. Oltre agli impatti diretti estetici ed ambientali, l'estrazione di idrocarburi e ancor più la sua diffusione sui media, potranno compromettere l'immagine di luogo incontaminato, seppur periferico, dell'area e quindi disattendere le speranze concrete di sviluppo turistico futuro.

1.9.3 Vendita diretta prodotti in e fuori azienda

Come si è già detto, negli ultimi anni il settore agricolo è stato interessato da alcune innovazioni che hanno reso meno evidente il gap tra le forti e redditizie aziende agricole industrializzate (di grandi dimensioni e localizzate prevalentemente nelle zone pianeggianti) e le piccole e medie aziende spesso a conduzione familiare. Oltre alla multifunzionalità dell'azienda agricola, anche i

canali di commercializzazione dei prodotti agricoli si sono evoluti ed in particolare si è ridotta la distanza tra i consumatori e gli agricoltori. Grazie all'opera di associazioni come la Coldiretti ma anche al supporto delle amministrazioni locali, si sono diffusi sul territorio nazionali i mercati contadini, luoghi in cui quotidianamente o anche settimanalmente gli agricoltori possono vendere direttamente ai consumatori i propri prodotti. In questo senso si comprende come sia strategica la trasformazione in azienda dei propri prodotti, come del resto avviene in parte nell'area della concessione Gorgoglione (per esempio il latte crudo in latticini), così da incassare direttamente dal consumatore anche l'incremento del valore del prodotto realizzato in proprio.

Oltre al ruolo delle istituzioni è cambiata negli anni anche l'attitudine dei consumatori che da semplici e passivi clienti di attività commerciali hanno assunto sempre più un ruolo attivo e propositivo. Spinti da un'insoddisfazione verso l'offerta reperibile presso gli esercizi commerciali e alimentati da numerosi scandali alimentari, dalla mucca pazza del 1986 in poi, un numero sempre più elevato di consumatori ha deciso di acquistare i propri prodotti alimentari direttamente da selezionati agricoltori, sia singolarmente visitando la vendita diretta aziendale oppure in gruppo anche a distanza grazie ad ordini consistenti (Gruppi di Acquisto Solidale). Gli ordinativi dei Gruppi di Acquisto Solidale sono infatti sufficientemente elevati, essendo i gruppi composti da decine di famiglie, da consentire all'agricoltore la consegna diretta entro un raggio di distanza in genere di 100 Km. Nel caso degli agrumi per esempio, le consegne possono anche raggiungere consumatori del nord Italia se ovviamente i quantitativi ordinati rendono conveniente il viaggio.

Le modalità di commercializzazione si sono quindi evolute, sfruttando anche le opportunità offerte dalla rete, aumentando i margini di guadagno dell'agricoltore. Con la vendita diretta al consumatore, l'agricoltore può incassare l'intero prezzo finale del prodotto alimentare e quindi il suo reddito non è più legato esclusivamente alle elevate quantità e ai bassi costi di produzione ma soprattutto alla qualità del prodotto. Il consumatore si muove infatti per acquistare direttamente dall'agricoltore solo ed esclusivamente alla ricerca di una maggiore qualità e genuinità del prodotto, e per questo è anche disposto a pagare un prezzo superiore all'equivalente prodotto reperibile nella grande distribuzione. In questo senso le trasformazioni dei canali di vendita dei prodotti agricoli sono un'opportunità per l'area della concessione Gorgoglione, soprattutto per la qualità indiscussa della sua produzione agricola. Senza dubbio anche in questo caso la perifericità e lontananza dalle zone densamente popolate può essere un ostacolo, anche se questi canali di commercializzazione sono gestiti attraverso la rete digitale.

La tabella 2 mostra i dati sui canali di commercializzazione e ci consente di confrontare l'area con il resto del territorio della Regione Basilicata e dell'Italia. Seppur i dati siano risalenti al 2010 e quindi si possa presumere che siano aumentati, in Italia le aziende agricole con vendita diretta erano il 12,99% mentre quelle con vendita diretta al consumatore fuori azienda, che in buona sostanza si riferisce ai mercati contadini ed ai Gruppi di Acquisto Solidale, erano il 5,53%.

Canali di commercializzazione dei prodotti delle aziende agricole

Canale di commercializzazione	vendita diretta al consumatore		altri canali di vendita			
	vendita diretta al consumatore in azienda	vendita diretta al consumatore fuori azienda	vendita ad altre aziende agricole	vendita ad imprese industriali	vendita ad imprese commerciali	vendita o conferimento ad organismi associativi
Italia	210625	89668	164464	132095	446457	326918
Percentuali Italia	12,99	5,53	10,15	8,15	27,54	20,17
Provincia Potenza	2515	1119	2268	800	6072	5279
Percentuali Potenza	8,30	3,69	7,49	2,64	20,04	17,43
Provincia Matera	1542	944	986	850	7802	1378
Percentuali Matera	7,18	4,40	4,59	3,96	36,35	6,42
Anzi	108	12	72	2	51	4
Armento	5	98	2	1	66	3
Castelmezzano	9	2	2	..	78	..
Corleto Perticara	25	36	8	3	88	4
Guardia Perticara	16	7	6	2	34	2
Laurenzana	12	3	10	3	54	5
Missanello	7	3	..	2	8	4
Pietrapertosa	33	4	38	7	48	23
Accettura	46	2	31	22	59	2
Aliano	61	8	6	16	39	16
Cirigliano	2	2	1	3	19	..
Gorgoglione	15	9	1	1	36	5
Stigliano	30	11	16	43	170	12
Totale area	369	197	193	105	750	80
Percentuale area	11,02	5,89	5,77	3,14	22,41	2,39

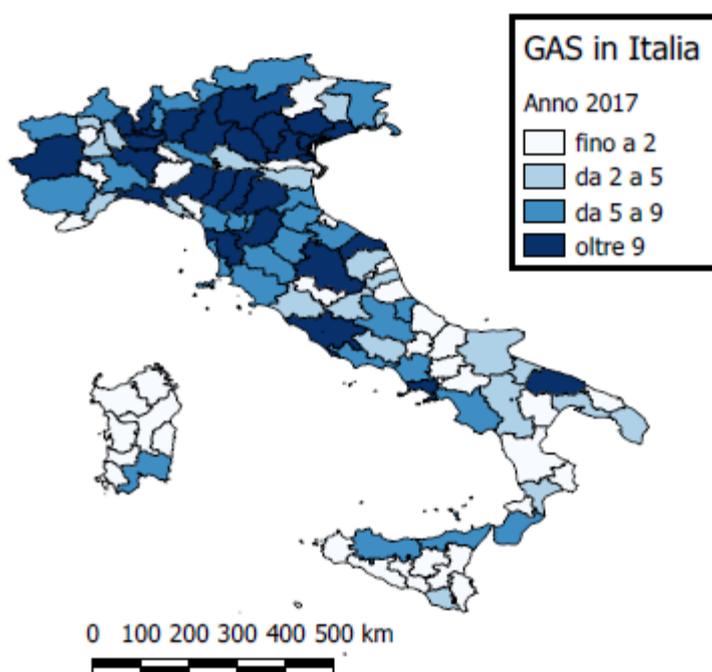
Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010

Nelle due province della Regione Basilicata il dato aggregato mette in evidenza un'arretratezza rispetto a questo tipo di innovazione ed infatti nella provincia di Potenza solo l'8,30% vende direttamente al consumatore in azienda e il 3,69% fuori azienda. Non va meglio nella provincia di Matera dove solo il 7,18% delle aziende vende direttamente al consumatore in azienda e il 4,40% fuori azienda. I dati relativi all'area della concessione Gorgoglione sono invece sorprendenti in quanto l'11,02% delle aziende vende direttamente al consumatore in azienda e addirittura il 5,89%

fuori azienda. La commercializzazione dei propri prodotti fuori azienda è un tipo di innovazione più difficile da realizzare per un agricoltore perché richiede delle capacità che non sono di routine in un agricoltore: gestire ordini a distanza, intrattenere rapporti essenzialmente via web, gestire le consegne senza tralasciare le attività primarie di produzione. Per questo motivo la vendita diretta fuori azienda è in genere presente in aziende agricole dotate di un sito internet, gestite da imprenditori più giovani che in genere hanno un titolo di studio superiore o universitario. Il titolo di studio degli agricoltori dell'area sarà approfondito in seguito.

Il dato dell'area è ancor più significativo se si considera che la Regione Basilicata non è ricca di Gruppi di Acquisto Solidale (vedi mappa) ed anche il numero di mercati contadini è piuttosto basso. Dai dati forniti dalla Coldiretti sui mercati contadini denominati "Campagna Amica" emerge l'esistenza di soli due nel capoluogo Matera e tre nella città di Potenza; il resto del territorio regionale è sprovvisto di mercati contadini gestiti dalla Coldiretti

Distribuzione provinciale dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)

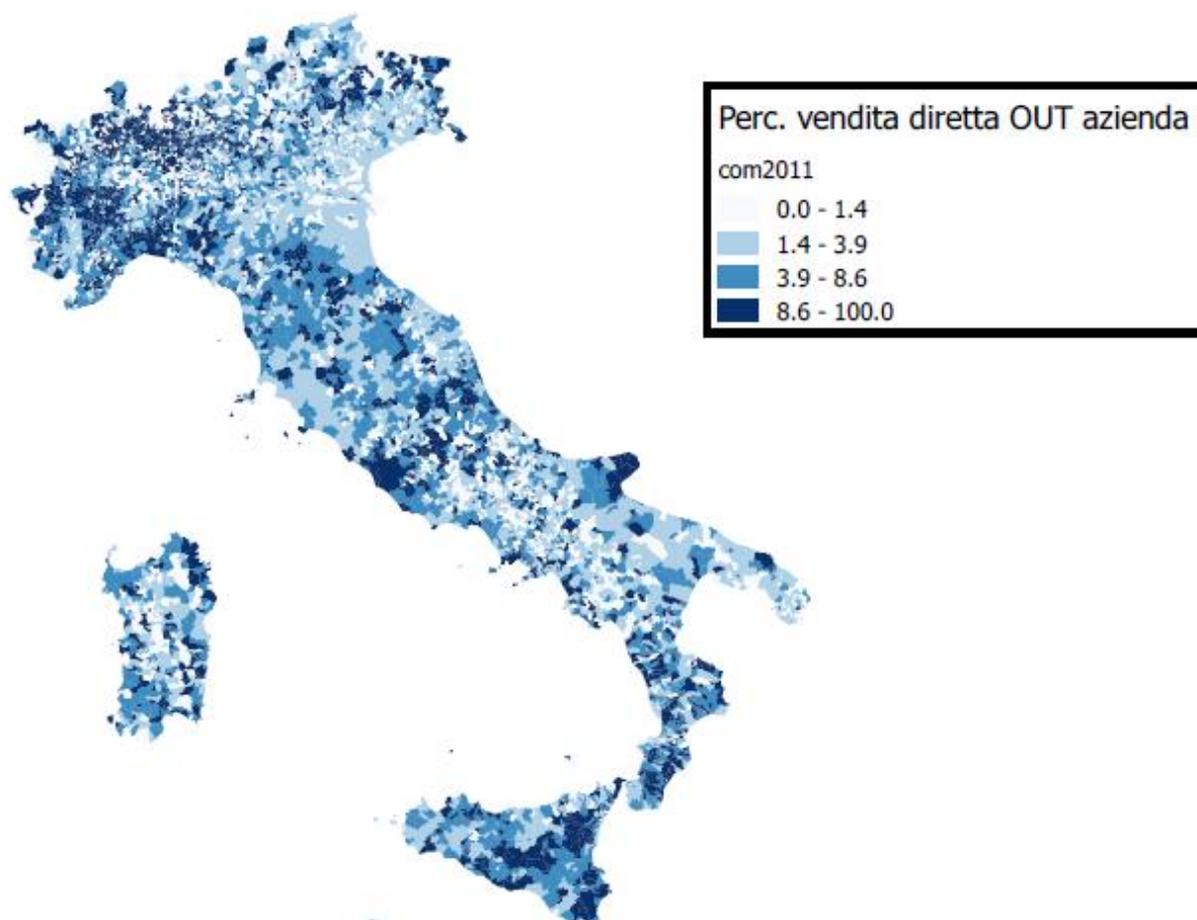


Fonte: Retegas, 2018

Il risultato sorprendente sulla vendita diretta fuori azienda sembra essere legato alla consapevolezza di operare in un'area marginale che difficilmente offrirà localmente gli sbocchi commerciali necessari. Può essere letto in quest'ottica la presenza di 98 aziende agricole ad Armento e 36 a Corleto Perticaia che vendono i propri prodotti fuori azienda direttamente ai consumatori. I due comuni dell'area sono infatti ancor più periferici proprio perché localizzati al suo interno e quindi più lontani dalle zone densamente popolate. Il dato meriterebbe un'ulteriore indagine, magari contattando le aziende interessate, ma in generale possiamo affermare che, come avviene per altre aree agricole svantaggiate, la consapevolezza del problema ha spinto gli agricoltori a sfruttare quei canali di commercializzazione alternativi che attualmente segnano un andamento di crescita costante in tutta Italia.

Come mostra la figura 6, le aziende che commercializzano i propri prodotti direttamente al consumatore fuori dall'azienda sono distribuite vicino alle grandi città (Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano per esempio), in alcune zone montane delle Alpi e Appennino Centrale ma in generale sono presenti seppur in modo discontinuo in tutta Italia. Se si esclude la Pianura Padana le cui imprese industrializzate non sono interessate a questo tipo di innovazione, in molti comuni anche del Meridione - Sicilia e Calabria in particolare – oltre l'8,6% delle aziende agricole vende i propri prodotti direttamente al consumatore fuori azienda, a riprova di un fenomeno in crescita. Il fenomeno è complesso e meriterebbe un'analisi più approfondita. Qui possiamo solo riportare i risultati di alcune ricerche che hanno spiegato questo fenomeno con l'incidenza di alcune variabili sulla struttura aziendale (piccole e medie, biologiche e in zone collinari o montane) e sulle caratteristiche dell'imprenditore (giovane e con diploma). Ciononostante ciò che incide maggiormente sembra essere la capacità dell'imprenditore agricolo di inserirsi nei circuiti alternativi emergenti (*alternative food network*) in cui conta la fiducia verso il produttore e la riconosciuta qualità. Questi valori sono molto suscettibili di cambiamenti e gli effetti collaterali dell'attività estrattiva di idrocarburi potrebbe essere scontata da questi imprenditori più intraprendenti con una perdita di credibilità oltre che ovviamente di qualità del prodotto.

Distribuzione in Italia delle aziende che vendono direttamente ai consumatori fuori azienda (dati comunali)



Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010

Gli altri canali di vendita utilizzati dagli agricoltori sono quelli più classici ed infatti l'area della concessione Gorgoglione presenta dei dati inferiori al resto della Regione Basilicata e dell'Italia, a dimostrazione della diffusione dei canali più innovativi di vendita diretta al consumatore.

Il 5,77% vende ad altre aziende agricole, il 3,14% ad imprese industriali di trasformazione e solo il 22,41% vende ad imprese commerciali, il canale di vendita più diffuso in Italia (27,54%) ma soprattutto nella provincia di Matera (36,35%). Ciò dimostra che le imprese dell'area della concessione Gorgoglione hanno saputo intraprendere un percorso di innovazione e valorizzazione del proprio prodotto nonostante operino in una regione in cui dominano ancora i canali di vendita tradizionali. Per contro, il dato che sorprende se confrontato con il resto dell'Italia (20,17%) è lo scarso utilizzo di organismi associativi (cooperative di agricoltori, consorzi, etc...) per il

conferimento del proprio prodotto. Nell'area di Gorgoglione la percentuale è del 2,39%, molto più bassa anche della provincia di Potenza (17,43%) e Matera (6,42%) a dimostrazione della scarsa capacità degli agricoltori della zona di associarsi per trasformare e valorizzare i propri prodotti. Questo non è da considerarsi un elemento positivo se si considera la marginalità dell'area.

Un ultimo elemento dei dati sul canale di commercializzazione che può essere interessante valutare riguarda la natura stessa delle aziende censite. Alla domanda censuaria sul tipo di canale commerciale utilizzato (nel modulo censuario si poteva indicare la percentuale per ogni canale) alcune aziende italiane non hanno risposto. Ciò significa che sono aziende agricole che non commercializzano alcun prodotto e che quindi sono vocate all'autoconsumo o ancora peggio all'abbandono della terra. In genere il titolare dell'azienda in questione ha un altro lavoro o una pensione e quindi un altro canale di reddito extra agricolo. Mentre in Italia queste aziende rappresentano il 15,5% del totale nella Regione Basilicata sono molto più diffuse. Nella provincia di Potenza sono il 40,41% e a Matera il 37,09%. Nell'area della concessione Gorgoglione sono il 49,39% del totale il che significa che circa la metà delle imprese agricole non commercializzano prodotti. Il dato è molto elevato ed in genere rappresenta imprenditori agricoli che non percepiscono l'agricoltura come sufficientemente redditizia e quindi preferiscono cercare un lavoro extra agricolo mantenendo la titolarità dell'azienda oppure potrebbero anche essersi trasferiti per motivi di lavoro mantenendo la titolarità dell'azienda agricola non produttiva. In ogni caso non può essere considerato un indicatore di competitività del settore agricolo e piuttosto indica un processo di abbandono dell'attività imprenditoriale agricola nell'area.

1.9.4 Titolo di studio ed età dell'agricoltore

Per valutare e verificare al meglio il livello di competitività delle aziende agricole dell'area della concessione di Gorgoglione è a questo punto rilevante procedere ad un'analisi delle caratteristiche principali degli imprenditori agricoli.

Per la permanenza e sviluppo di un settore economico, ancor più se costituito da molte piccole e medie imprese, è considerato vitale il ricambio generazionale, cioè la sua capacità di attrarre le giovani generazioni. Inoltre, ed in modo particolare in agricoltura, le giovani generazioni sono portatrici di maggiore capacità innovativa che oggi significa essere in grado di cambiare l'organizzazione dell'azienda al fine di migliorare la redditività.

Nella tabella 3 si riportano come di consueto i valori italiani e della Regione Basilicata. In generale l'agricoltura di tutti i paesi industrializzati del mondo è caratterizzata da un invecchiamento della classe imprenditoriale e da uno scarso ricambio generazionale. Anche in Italia il 50% delle aziende agricole è condotto da soggetti con oltre 60 anni di età e solo il 2,19% delle aziende è condotto da giovani sotto i trenta anni. Anche le due province della Regione Basilicata presentano una struttura simile ed in entrambe oltre il 46% delle aziende ha a capo un ultrasessantenne.

L'area della concessione Gorgoglione presenta invece dei dati che si discostano in parte dal quadro nazionale e regionale. Il 49,62% delle aziende è ugualmente condotto da over 60 però con una differenza: oltre il 30% hanno oltre 75 anni. Per contro i giovani sono in proporzione più presenti a capo delle aziende rispetto al resto del territorio nazionale e regionale. Le aziende condotte da giovani sotto i 30 anni sono il 2,45% e gli agricoltori tra 30 e 39 anni l'8,28%, valori in entrambi i casi superiori sia al resto d'Italia che della regione. Le classi intermedie tra i 40 e 60 anni sono invece entrambe meno consistenti.

I dati sembrano indicare un'area che per diversi anni è stata segnata dall'abbandono del settore agricolo senza un adeguato ricambio generazionale. Nell'ultimo decennio il ricambio generazionale sembra essersi riattivato con una presenza consistente di giovani imprenditori sotto i 30 anni. La natura dei dati non ci consente di verificare se le imprese che abbiamo rilevato essere più innovative nella trasformazione in azienda dei prodotti animali e nella commercializzazione diretta al consumatore siano condotte da imprenditori giovani, tuttavia si può ipotizzare, in linea con lavori di ricerca più accurati e approfonditi, che l'emergere di tali innovazioni in misura persino superiore al resto dell'Italia possa essere imputato alla diffusa presenza di imprenditori giovani che per loro natura sono più propensi ad intraprendere fin dall'inizio della loro attività dei percorsi innovativi, in discontinuità con il passato.

Età del capo azienda

Età del capo azienda	fino a 29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	oltre 70 anni
Italia	35487	126229	285354	363535	368944	441335
Percentuali Italia	2,19	7,79	17,60	22,43	22,76	27,23
Provincia Potenza	617	2356	5954	7286	6224	7855
Percentuali Potenza	2,04	7,78	19,66	24,05	20,55	25,93
Provincia Matera	460	1768	3859	5011	4809	5557
Percentuali Matera	2,14	8,24	17,98	23,35	22,40	25,89
Anzi	3	38	47	53	59	64
Armento	5	15	41	42	26	48
Castelmezzano	0	5	17	27	26	34
Corleto Perticara	11	41	87	99	89	153
Guardia Perticara	3	7	37	41	16	35
Laurenzana	8	17	32	36	23	20
Missanello	2	11	21	28	25	36
Pietrapertosa	5	12	38	32	23	45
Accettura	7	31	45	51	51	87
Aliano	12	35	98	99	114	148
Cirigliano	2	9	18	12	8	29
Gorgoglione	2	13	24	33	31	75
Stigliano	22	43	95	174	149	247
Totale area	82	277	600	727	640	1021
Percentuale area	2,45	8,28	17,93	21,72	19,12	30,50

Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010

L'analisi del titolo di studio del conduttore d'azienda ci può offrire qualche spunto aggiuntivo. La tabella 7 riporta come sopra i dati dell'area ed il confronto con il resto d'Italia e della Regione Basilicata. La presenza nell'area di titolari d'azienda con la sola licenza elementare o senza alcun titolo è molto elevata e può essere collegata alla presenza elevata di imprenditori over 60. La presenza di imprenditori con la sola licenza media è invece più bassa rispetto al resto d'Italia e della regione a testimonianza della minore consistenza delle classi di età tra i 40 e i 60 anni. Ma ciò che risulta più interessante è la presenza di laureati sia in agraria che in altro indirizzo ben superiore rispetto per esempio al resto della provincia di Potenza e in linea con il resto d'Italia. Questo dato testimonia di un'area in cui i giovani, solo di recente, sono tornati a gestire le aziende agricole. Ciò che è positivo è la presenza di un numero così importante di imprenditori agricoli con laurea che, come dimostrano altri studi, sono sicuramente portatori di nuove modalità di conduzione d'azienda, più propense all'innovazione e alla sperimentazione

Titolo di studio del titolare d'azienda

Titolo di studio del titolare d'azienda	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Diploma di scuola media superiore in agraria	Diploma di scuola media superiore non in agraria	Diploma universitario con indirizzo in agraria	Diploma universitario con altro indirizzo
Italia	80511	558899	519084	54920	306489	13085	87896
Percentuali Italia	4,97	34,48	32,02	3,39	18,91	0,81	5,42
Provincia Potenza	2714	11282	8661	747	5430	230	1228
Percentuali Potenza	8,96	37,24	28,59	2,47	17,93	0,76	4,05
Provincia Matera	1399	6890	6347	774	4579	189	1286
Percentuali Matera	6,52	32,10	29,57	3,61	21,33	0,88	5,99
Anzi	32	80	84	7	48	3	10
Armento	9	63	52	2	42	1	8
Castelmezzano	3	60	34	1	8	0	3
Corleto Perticara	34	199	120	8	85	6	28
Guardia Perticara	5	54	38	6	23	2	11
Laurenzana	6	47	57	4	15	2	5
Missanello	4	37	33	4	34	0	11
Pietrapertosa	26	60	41	4	20	1	3
Accettura	44	81	112	9	20	1	5
Aliano	98	155	104	14	98	3	34
Cirigliano	8	27	25	1	13	0	4
Gorgoglione	30	64	51	1	26	1	5
Stigliano	66	278	159	7	175	6	39
Totale area	365	1205	910	68	607	26	166
Percentuale area	10,91	36,00	27,19	2,03	18,14	0,78	4,96

Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010

Il settore agricolo è, in conclusione, il principale comparto economico dell'area della concessione Gorgoglione ed oltre un terzo delle imprese attive svolge un'attività di coltivazione, di allevamento o mista. L'occupazione del suolo agricolo è dominata dai cereali con una presenza importante del grano duro e dei pascoli destinati all'allevamento di bovini, caprini e ovini.

Le due principali specializzazioni agricole si sviluppano sull'intera filiera ed infatti sono presenti sia produzioni di formaggi D.O.P. (Caciocavallo Silano) e I.G.P. (Canestrato di Moliteno) che prodotti derivati dal grano (Pane di Matera). Allo stesso tempo, i dati sull'occupazione del suolo agricolo hanno messo in evidenza una vasta estensione di terreni ritirati alla produzione.

Se dovessimo usare delle parole chiave per rappresentare la realtà agricola dell'area della concessione Gorgoglione dovremmo usare per certi aspetti "qualità" e "rinnovamento" mentre per altri "abbandono" e "arretratezza". L'area infatti è caratterizzata da tipologie agricole tra loro

molto contrastanti che probabilmente sono il risultato di processi di cambiamento recenti e di lunga durata che ancora non hanno esaurito la loro portata. In altre parole nell'area sono presenti processi di segno opposto che mostrano una transizione ancora in corso.

Da una parte, se si osserva i dati sull'uso del suolo e sull'età dei coltivatori si nota una quota molto elevata di terreni abbandonati con il 49,62% delle aziende gestite da imprenditori agricoli con un'età superiore ai 60 anni. Molte imprese sono di dimensioni molto modeste ed il 30% ha un'estensione in media inferiore a 1,24 ettari. Infine circa la metà delle imprese agricole non commercializza alcun prodotto e quindi è in uno stato di semiabbandono o nella migliore delle ipotesi ha una vocazione all'autoconsumo. Tutti questi indicatori sono il risultato di un lungo processo di abbandono del settore agricolo considerato poco remunerativo da varie generazioni e quindi residuale soprattutto per la popolazione più anziana.

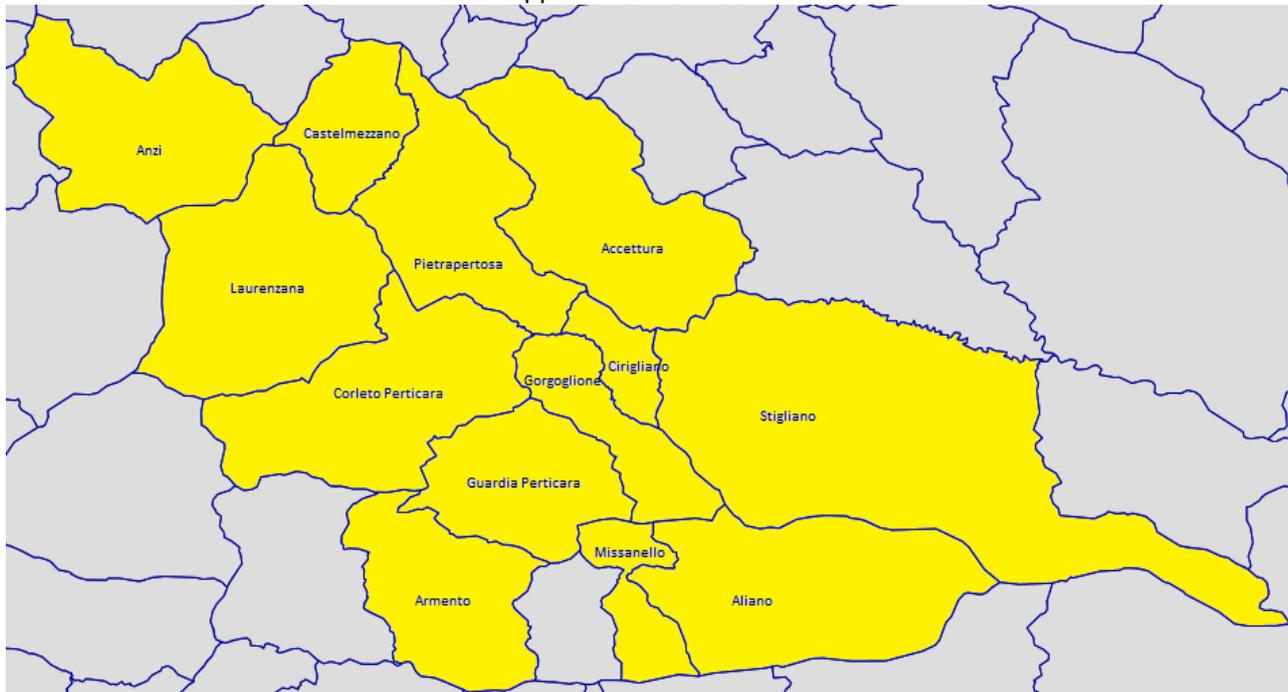
Dall'altra però si osservano elementi di innovazione, come la presenza importante di aziende che trasformano al loro interno i prodotti animali, una presenza in percentuale superiore al resto d'Italia di imprese che vendono direttamente al consumatore i propri prodotti e un'incidenza di agricoltori sotto i 30 anni con titolo di studio universitario molto elevata, superiore al resto d'Italia. Questi indicatori sono tutti elementi tipici di un territorio agricolo in evoluzione, in cui si diffondono le migliori strategie per la valorizzare le proprie produzioni (vendita diretta e trasformazione in azienda dei prodotti).

Quale dei due processi, lento abbandono e vitalità imprenditoriale, prevarrà in futuro è difficile da dire. Sicuramente il primo ha radici temporali lontane e potrebbe avere esaurito la sua portata mentre il secondo è emerso più recentemente e potrebbe avere ancora degli sviluppi che sicuramente saremo in grado di cogliere nella prossima rilevazione censuaria. In questo quadro di tenue ripresa si inserisce la novità della concessione Gorgoglione che, se dovesse produrre esternalità negative come avvenuto in altri luoghi interessati dall'estrazione di idrocarburi, potrebbe compromettere sul nascere la vitalità dei giovani imprenditori e delle imprese più strutturate presenti nell'area.

2. I COMUNI DELL'AREA

In questa sezione del lavoro si presentano in dati di dettaglio riguardanti i tredici comuni dell'area della concessione, evidenziata in giallo nella mappa sottostante.

Mappa dei comuni dell'area



Nella tabella che segue si forniscono riferimenti e definizioni utili per la lettura delle tabelle.

LEGENDA DELLE SCHEDE

Caratteristiche generali

Classe di superficie	1: Fino a 10 km ² 2: 10,1-25,0 km ² 3: 25,1-50,0 km ² 4: 50,1-250,0 km ² 5: Oltre 250 km ²
Zona altimetrica	1: Montagna interna 2: Montagna litoranea 3: Collina interna 4: Collina litoranea 5: Pianura
Comune Montano	NM: Non montano T: Totalmente montano P: Parzialmente montano
Grado di urbanizzazione	1: densamente popolato 2: densità intermedia 3: scarsamente popolato (rurale)

<i>Indici demografici</i>	
Indice di vecchiaia	Rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e i giovani (0-14anni)
Indice di dipendenza	Rapporto percentuale tra gli anziani (65 anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni)
Indice di ricambio	Rapporto percentuale tra coloro che sono prossimi alla pensione (60-64 anni) e coloro che sono prossimi al lavoro (15-19 anni)
Indice di struttura	Rapporto percentuale tra la popolazione con età tra i 40 e 64 anni e quella con età tra i 15 e 39 anni
<i>Indicatori demografici</i>	
Tasso di mortalità	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000
Tasso di natalità	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000
Tasso di crescita naturale	Differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità
Tasso migratorio estero	Rapporto tra il saldo migratorio con l'estero dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, per 1.000
Tasso migratorio interno	Rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000
Tasso migratorio totale	Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000
Tasso di crescita totale	Somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale
Popolazione di 15 anni e più attiva	Rapporto tra forze di lavoro di 15 anni e più e popolazione residente di 15 anni e più per 100
Tasso grezzo di occupazione	Rapporto tra occupati di 15 anni e più e popolazione residente di 15 anni e più per 100
Tasso grezzo di disoccupazione	Rapporto tra disoccupati di 15 anni e più e forze di lavoro di 15 anni e più per 100
Tasso grezzo di occupazione maschile	Rapporto tra occupati maschi di 15 anni e più e popolazione maschile residente di 15 anni e più per 100
Tasso grezzo di occupazione femminile	Rapporto tra occupati femmine di 15 anni e più e popolazione femminile residente di 15 anni e più per 100
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	Tasso grezzo di disoccupazione maschile meno tasso grezzo di disoccupazione femminile

Per quanto riguarda le fonti si rimanda a quanto indicato in premessa.

2.1. ACCETTURA



Accettura è uno dei cinque comuni dell'area facenti parte della provincia di Matera, e più precisamente della Montagna Materana. Si tratta del terzo comune dell'area per estensione (90,37 km²) dopo Aliano e Laurenzana.

Tra il 1951 e il 2011 il comune ha subito un calo demografico superiore a quello rilevato nell'intera area della concessione (-56,4%, contro il -51,5%), con una lieve e temporanea ripresa nel solo decennio intercensuario 1981-1991. Nel 2016 il tasso migratorio interno è stato superiore a quello dell'area della concessione (-10,9 per mille contro -8,2 per mille), e ciò si è riflesso anche sul tasso di crescita totale (-17,9 per mille per Accettura contro il -15,9 per il mille dell'intera area).

La percentuale di analfabeti sul totale della popolazione di 6 anni più è superiore alla media dell'area (5,3% contro 4,3%), mentre la percentuale di diplomati e laureati è inferiore alla media di circa 5 punti percentuali (27% contro il 32,5%; a livello regionale l'incidenza di laureati e diplomati è pari al 40%).

Ad Accettura si trova la sede del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane. Ciò spiega perché tra i comuni dell'area della concessione Accettura è quello nel quale ha sede il maggior numero di imprese attive nel settore alloggio/ristorazione (25), nonché la percentuale più elevata di imprese nel settore del commercio sul totale delle imprese attive

(22,3%). Accettura è anche il secondo comune dell'area per numero di imprese attive (238, dopo Stigliano) e per tasso di occupazione maschile (47,3%, dopo Gorgoglione).

Per quanto riguarda abitazioni ed edifici il comune in esame da un lato si segnala come il territorio dell'area con la superficie media delle abitazioni più contenuta (68,8 mq), dall'altro presenta la percentuale più alta di edifici in calcestruzzo (17,7% del totale degli edifici). Solo il 6,1% degli edifici in uso risultano costruiti dopo il 1981 (la media dell'area della concessione è del 13,3%, mentre il dato regionale sale al 28,1%).

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	90,37
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	20,17
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	770
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	1.823
Età media dei residenti	47,8
Popolazione straniera residente	21 (1,2%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	188 (10,3%)
Popolazione residente in età compresa tra 15 e 64 anni	222 (12,2%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	50,8%
Numero famiglie	882
Numero medio di componenti per famiglia	2,06
Indice di vecchiaia	271,3
Indice di dipendenza	62,0
Indice di ricambio	114,7
Indice di struttura	130,5

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	14,1
Tasso di natalità	6,0
Tasso di crescita naturale	-8,2
Tasso migratorio estero	1,6
Tasso migratorio interno	-10,9
Tasso migratorio totale	-9,8
Tasso di crescita totale	-17,9

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

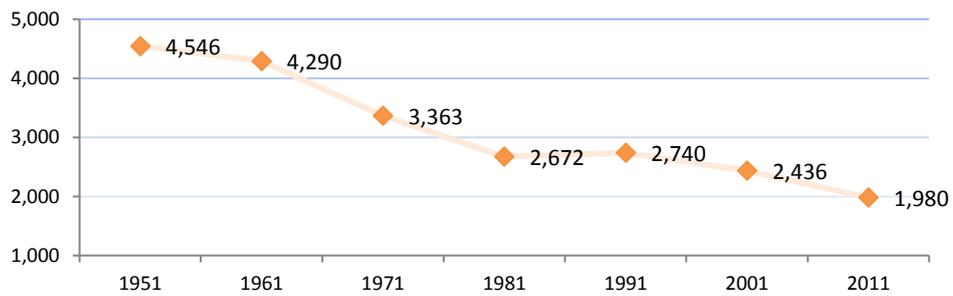
Popolazione di 15 anni e più attiva	43,1
Tasso grezzo di occupazione	36,6
Tasso grezzo di disoccupazione	15,1

Tasso grezzo di occupazione maschile	47,3
Tasso grezzo di occupazione femminile	26,3
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	21,0

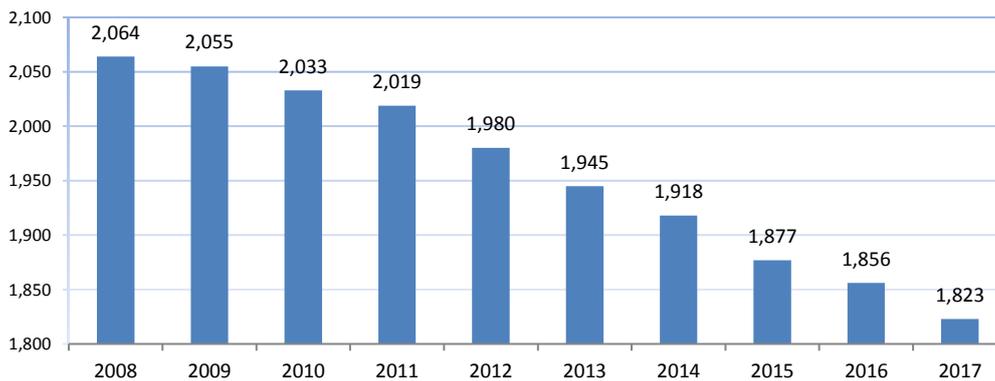
*Serie storica dei residenti, 1951-2011
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)*

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	4.546	-
1961	4.290	-5,6
1971	3.363	-21,6
1981	2.672	-20,5
1991	2.740	2,5
2001	2.436	-11,1
2011	1.980	-18,7
Variaz. % 1951-2011		-56,4

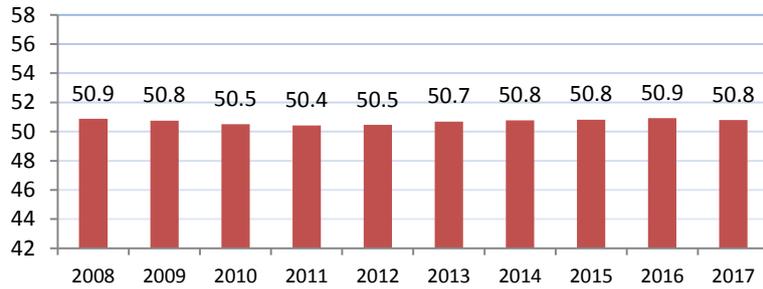
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



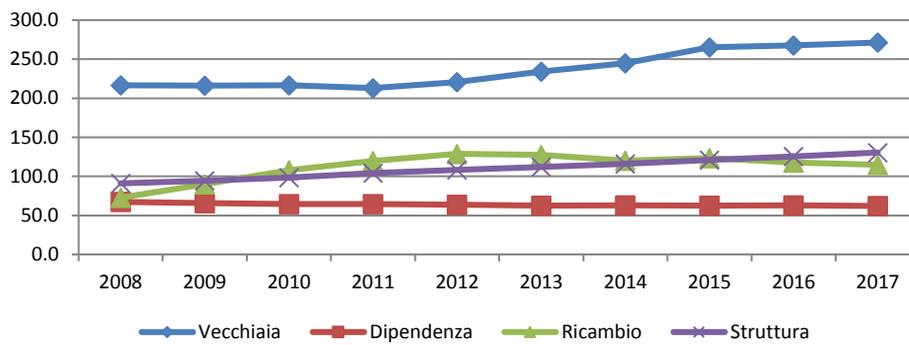
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



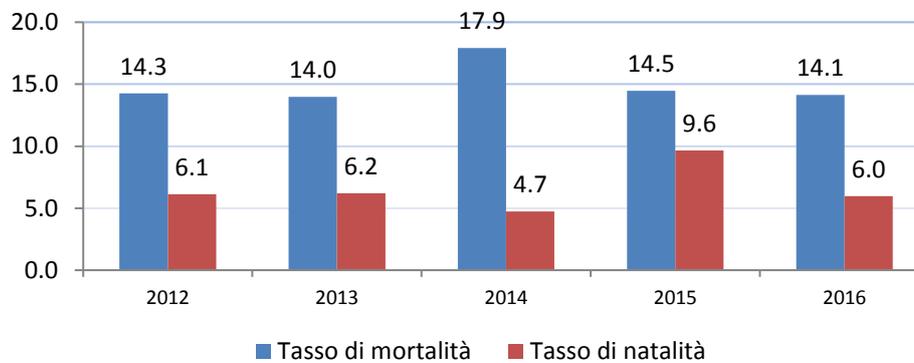
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

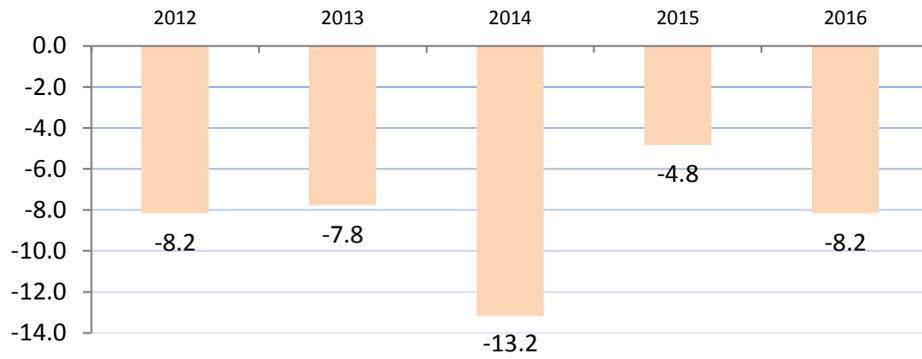
Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	14,3	6,1	-8,2	-1,5	-9,7	-9,7	-17,8
2013	14,0	6,2	-7,8	-1,6	-4,7	-6,2	-14,0
2014	17,9	4,7	-13,2	0,0	-8,4	-8,4	-21,6
2015	14,5	9,6	-4,8	1,1	-7,5	-6,4	-11,3
2016	14,1	6,0	-8,2	1,6	-10,9	-9,8	-17,9

Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016

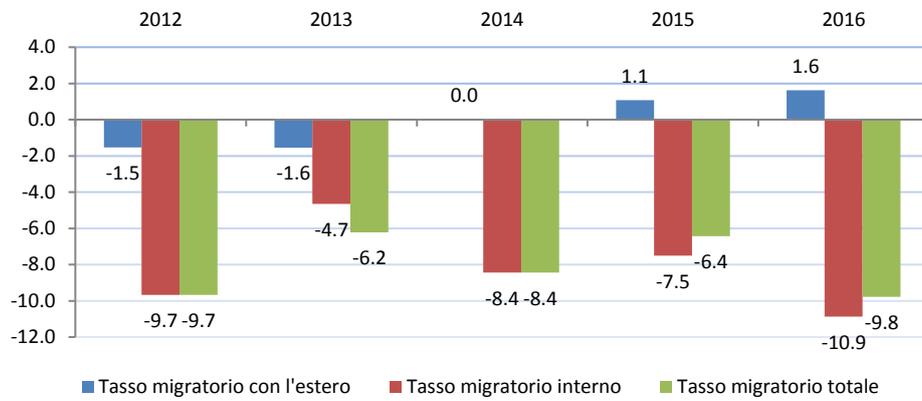


I Comuni dell'area - Accettura

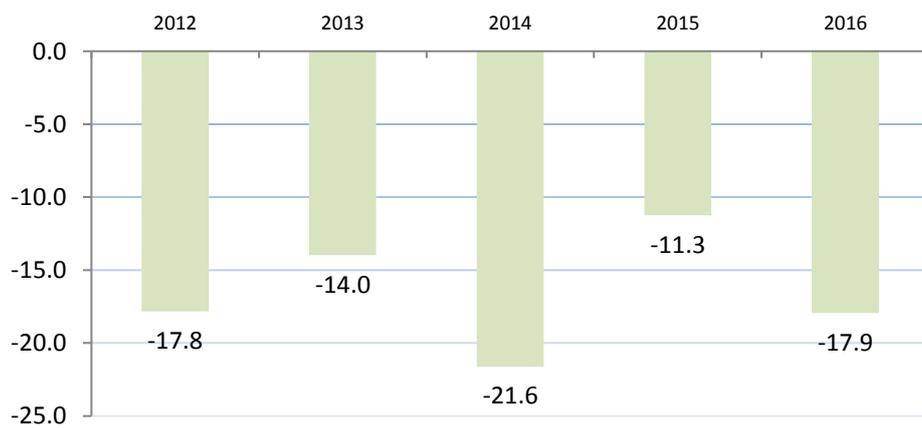
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



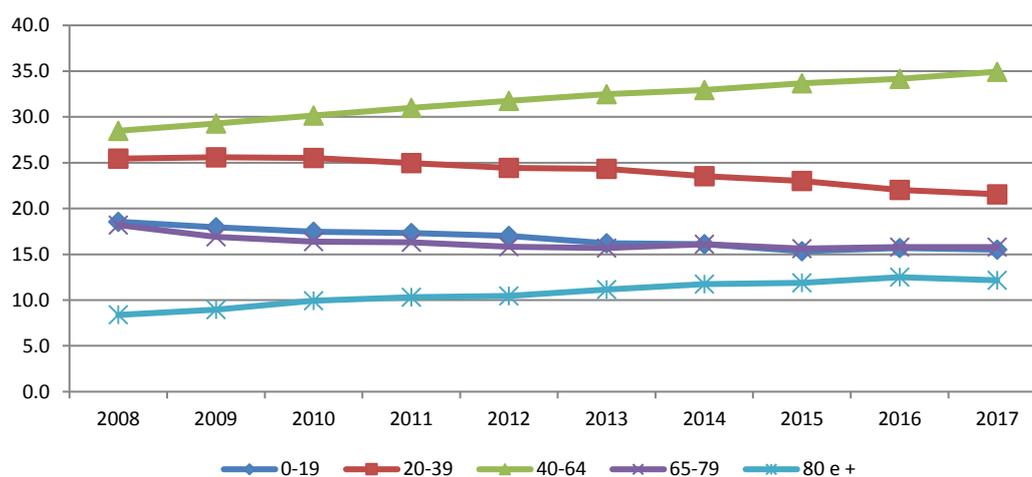
Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016



Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

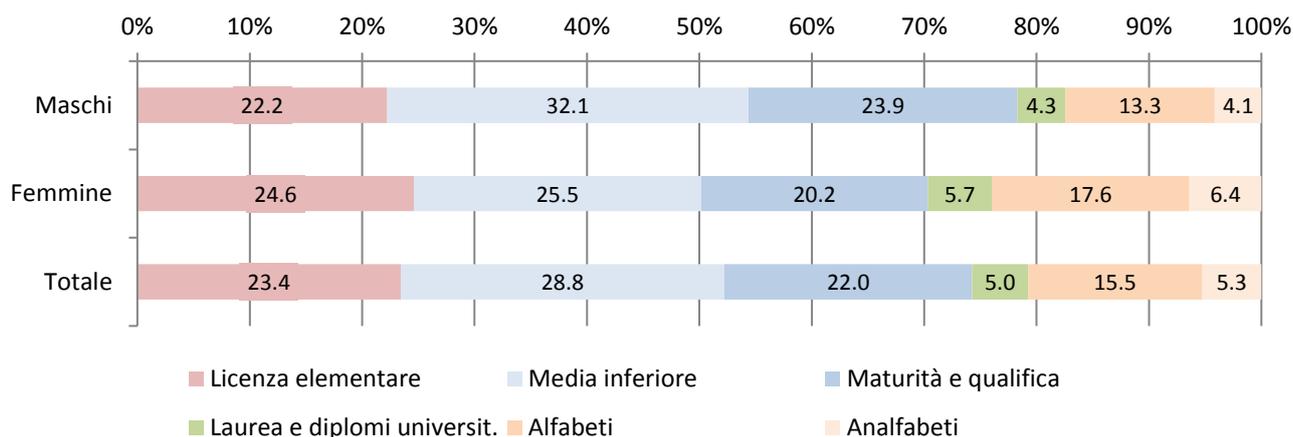
Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	383	18,6	369	18,0	355	17,5	350	17,3	337	17,0
20-39	525	25,4	526	25,6	519	25,5	504	25,0	484	24,4
40-64	588	28,5	602	29,3	613	30,2	626	31,0	629	31,8
65-79	395	18,2	374	16,9	344	16,4	331	16,3	323	15,8
80 e +	173	8,4	184	9,0	202	9,9	208	10,3	207	10,5

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	315	16,2	309	16,1	288	15,3	291	15,7	283	15,5
20-39	473	24,3	451	23,5	432	23,0	409	22,0	393	21,6
40-64	632	32,5	632	33,0	632	33,7	634	34,2	637	34,9
65-79	308	15,7	301	16,1	302	15,6	290	15,8	288	15,8
80 e +	217	11,2	225	11,7	223	11,9	232	12,5	222	12,2

Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentualiPopolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	22,2	24,6	23,4
Media inferiore	32,1	25,5	28,8
Maturità e qualifica	23,9	20,2	22,0
Laurea e diplomi universitari	4,3	5,7	5,0
Alfabeti	13,3	17,6	15,5
Analfabeti	4,1	6,4	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0

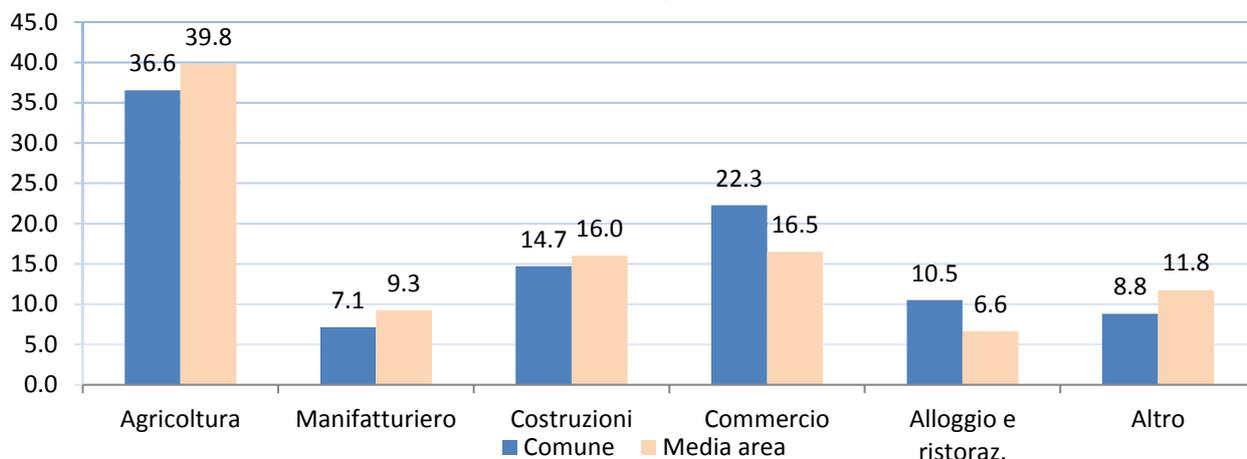
I Comuni dell'area - Accettura



Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori assoluti e percentuali)

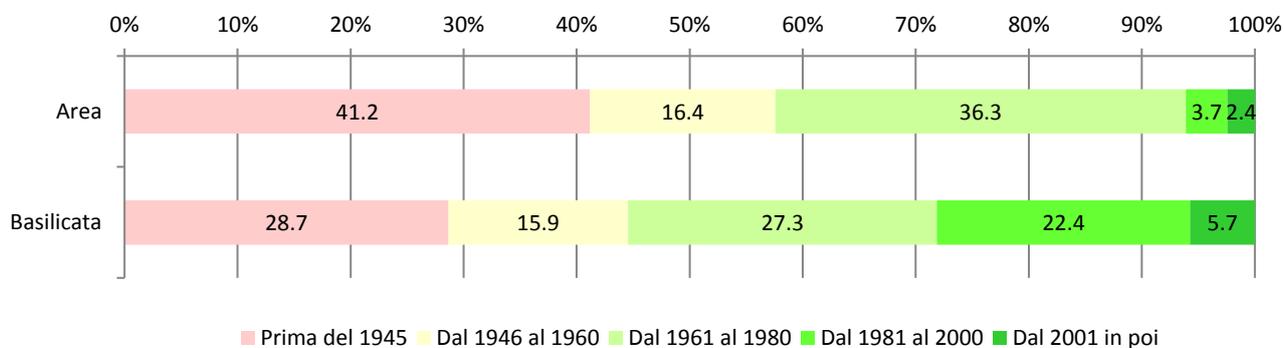
Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	87	36,6
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	53	22,3
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	15	6,3
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	17	7,1
- di cui industrie alimentari	9	3,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	35	14,7
- di cui costruzione di edifici	17	7,1
- di cui lavori di costruzione specializzati	18	7,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	53	22,3
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	11	4,6
- di cui commercio all'ingrosso	6	2,5
- di cui commercio al dettaglio	36	15,1
Trasporto e magazzinaggio	4	1,7
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4	1,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25	10,5
- di cui alloggio	6	2,5
- di cui attività dei servizi di ristorazione	19	8,0
Servizi di informazione e comunicazione	1	0,4
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	1,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	3	1,3
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	2	0,8
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	2	0,8
Altre attività di servizi	6	2,5
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	6	2,5
Totale	238	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

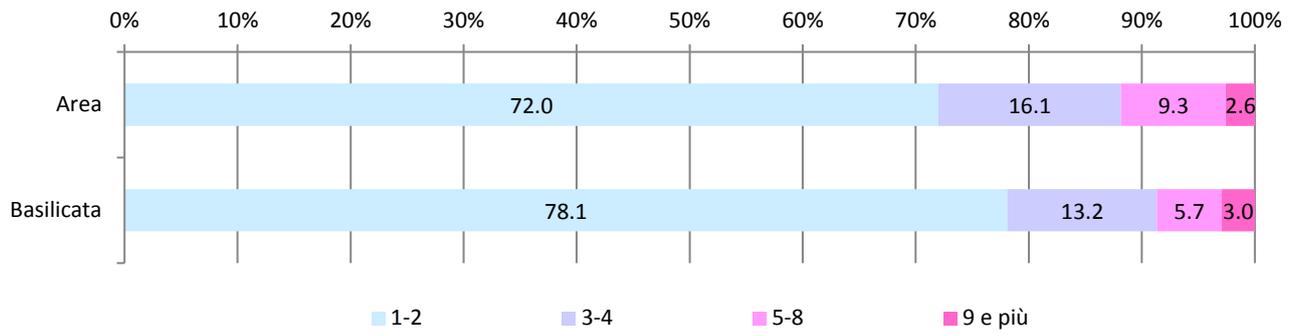
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	337	41,2	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	134	16,4	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	297	36,3	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	30	3,7	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	20	2,4	9.188	5,7
Totale	818	100,0	160.035	100,0



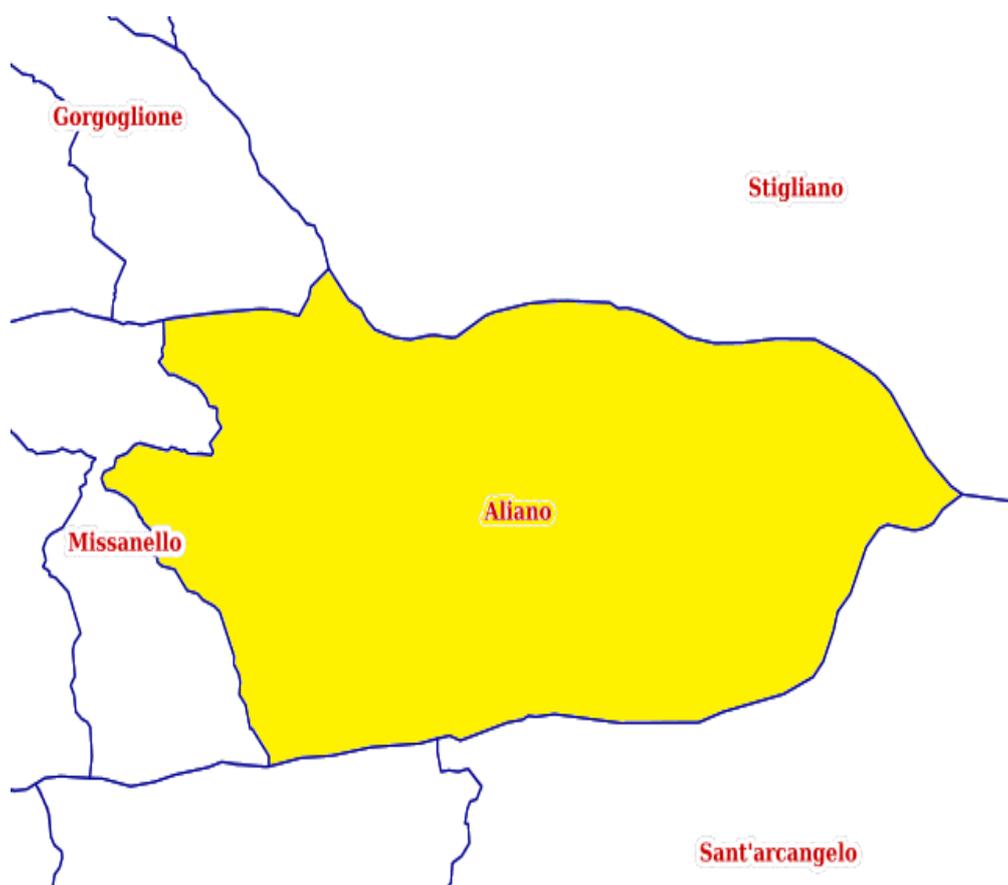
Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	589	72,0	125.006	78,1
3-4	132	16,1	21.149	13,2
5-8	76	9,3	9.157	5,7
9 e più	21	2,6	4.723	3,0
Totale	818	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area - Accettazione



2.2. ALIANO



Ubicato nella Montagna Materana, Aliano è insieme a Missanello e Stigliano uno dei tre comuni dell'area in fascia altimetrica 3 (collina litoranea): l'altitudine del centro (555 s.l.m.) è la più bassa tra quelle dei tredici comuni qui considerati. Il comune insiste inoltre sul secondo territorio più esteso dell'area (98,41 km², dopo Stigliano).

Aliano è d'altra parte il comune dell'area con la minore densità abitativa (9,91 per km²). Anche in questo caso il calo demografico tra il 1951 ed il 2011 è stato ingente, e in ogni caso in linea con la media dell'area per lo stesso periodo. Nell'ultimo decennio intercensuario (2001-2011) il calo (-15,7%) è stato di poco inferiore rispetto a quello fatto registrare nel decennio intercensuario più negativo, quello 1961-1971 (-16,6%). La tendenza è proseguita negli anni successivi: che il territorio in esame è uno dei tre territori (gli altri sono Laurenzana e Stigliano) ad aver fatto registrare una perdita di residenti superiore al 16% nel decennio 2008-2017.

Nel 2016 il tasso di mortalità è stato significativamente superiore alla media dell'area (21,2 per mille contro 15,1 per mille); nello stesso anno colpisce, inoltre, il dato dell'assenza di nascite. Anche il tasso migratorio interno risulta accelerato rispetto agli altri comuni dell'area: nel 2016 si è

toccato il -14,1 per mille (-8,2 per mille è la media dei comuni dell'area). Il tasso di crescita totale è molto più negativo (-33,3 per mille) rispetto alla media dei comuni dell'area (-15,9 per mille).

La popolazione residente alla fine del 2016 ha un'età media superiore di quasi tre anni rispetto all'età media dei residenti nei comuni dell'area (50,9 contro 48,2). I residenti stranieri sono circa il 6%, una delle percentuali più elevate nell'area. Si registra inoltre un'elevata percentuale di popolazione di 6 anni e più analfabeta (9,7%, contro il 4,3% della media dell'area).

Ad Aliano si registra la percentuale più elevata (dopo Missanello) di imprese attive nel settore primario sul totale delle imprese attive (50,8%).

Si tratta anche del comune con la minore incidenza percentuale di edifici ad uso diverso da quello abitativo (appena il 2,5% del totale degli edifici); d'altra parte – contrariamente a quanto si rileva negli altri comuni dell'area – è assai contenuta la percentuale di edifici costruiti prima del 1945 (solo l'11,1%, contro il 45,3% nell'area della concezione ed il 28,7% a livello regionale). Quasi la metà (il 45%) risulta costruita tra il 1961 e il 1980.

Aliano è infine uno dei due comuni dell'area privi di connessione ADSL (l'altro è Corleto Perticara).

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	98,41
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	9,91
Zona altimetrica	3
Altitudine del centro (metri)	555
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	975
Età media dei residenti	50,9
Popolazione straniera residente	61 (6,3%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	85 (8,7%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	138 (14,2%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	50,6%
Numero famiglie	475
Numero medio di componenti per famiglia	2,05
Indice di vecchiaia	389,4
Indice di dipendenza	74,4
Indice di ricambio	196,7
Indice di struttura	137,9

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	21,2
--------------------	------

Tasso di natalità	0,0
Tasso di crescita naturale	-21,2
Tasso migratorio estero	2,0
Tasso migratorio interno	-14,1
Tasso migratorio totale	-12,1
Tasso di crescita totale	-33,3

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

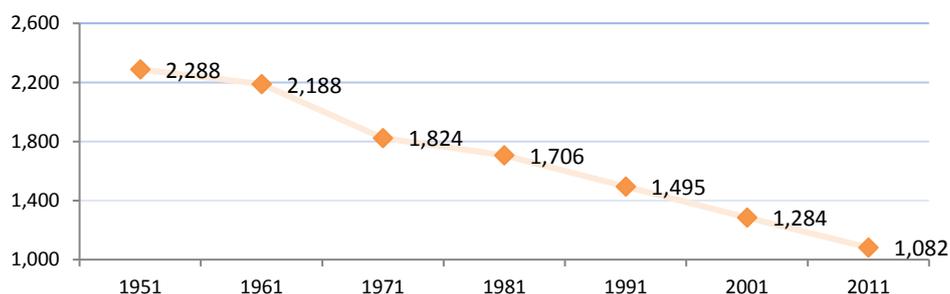
Popolazione di 15 anni e più attiva	42,8
Tasso grezzo di occupazione	32,9
Tasso grezzo di disoccupazione	23,1
Tasso grezzo di occupazione maschile	40,0
Tasso grezzo di occupazione femminile	26,5
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	13,5

Serie storica dei residenti, 1951-2011

(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)

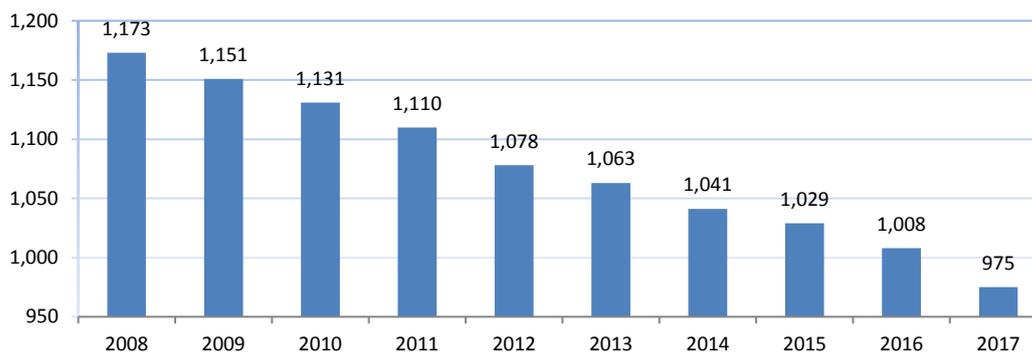
Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	2.288	-
1961	2.188	-4,4
1971	1.824	-16,6
1981	1.706	-6,5
1991	1.495	-12,4
2001	1.284	-14,1
2011	1.082	-15,7
Variaz. % 1951-2011		-52,7

Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011

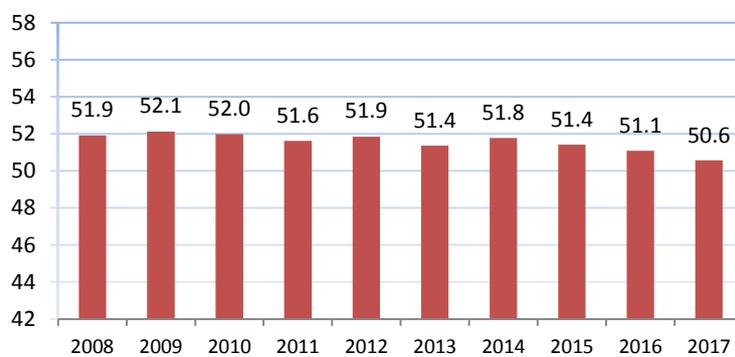


I Comuni dell'area - Aliano

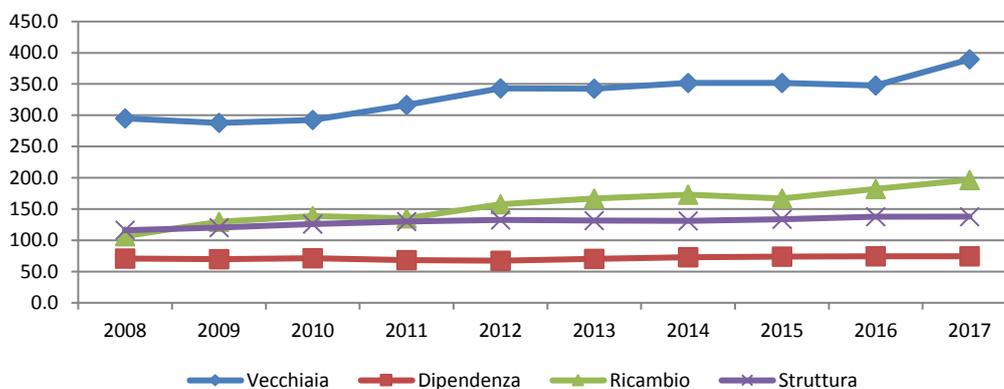
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



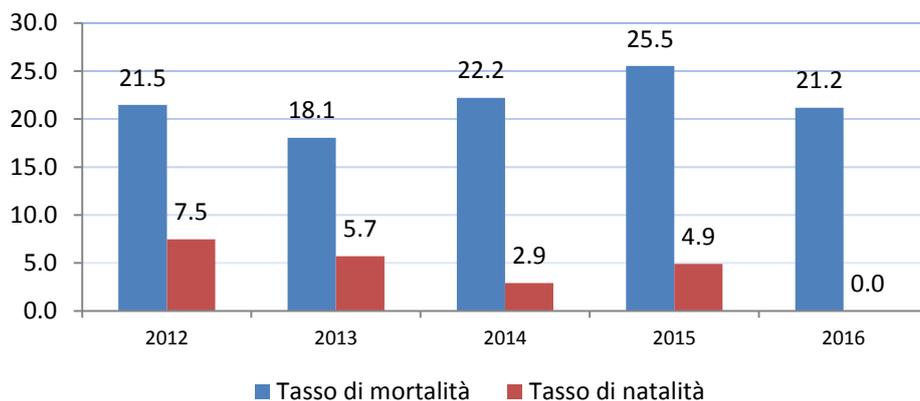
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



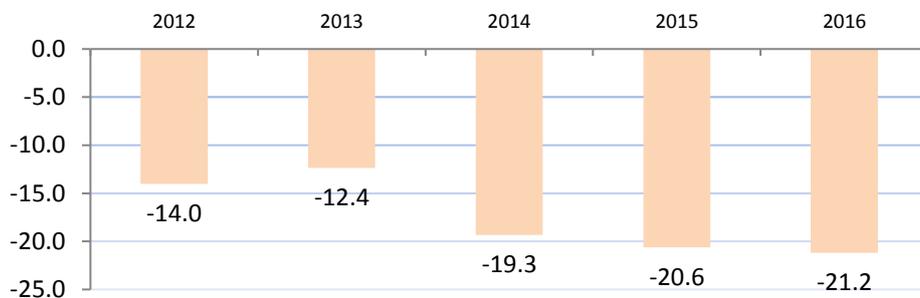
Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	21,5	7,5	-14,0	0,9	-0,9	0,0	-14,0
2013	18,1	5,7	-12,4	1,9	-15,2	-8,6	-20,9
2014	22,2	2,9	-19,3	1,9	-1,9	7,7	-11,6
2015	25,5	4,9	-20,6	2,9	-2,9	0,0	-20,6
2016	21,2	0,0	-21,2	2,0	-14,1	-12,1	-33,3

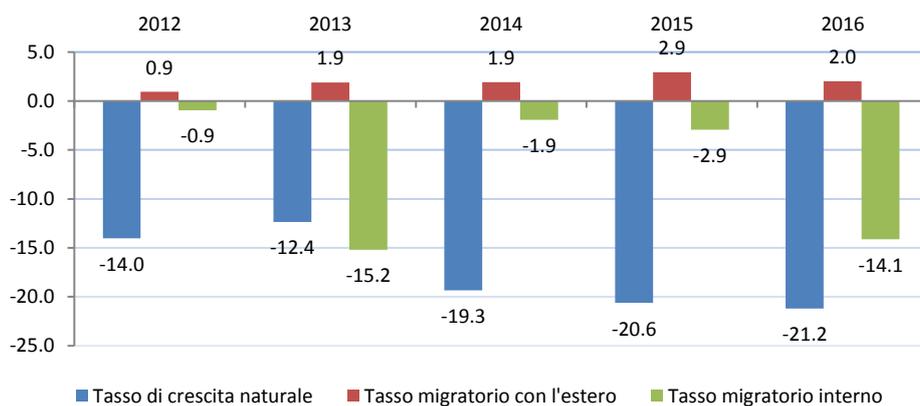
Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2008-2016

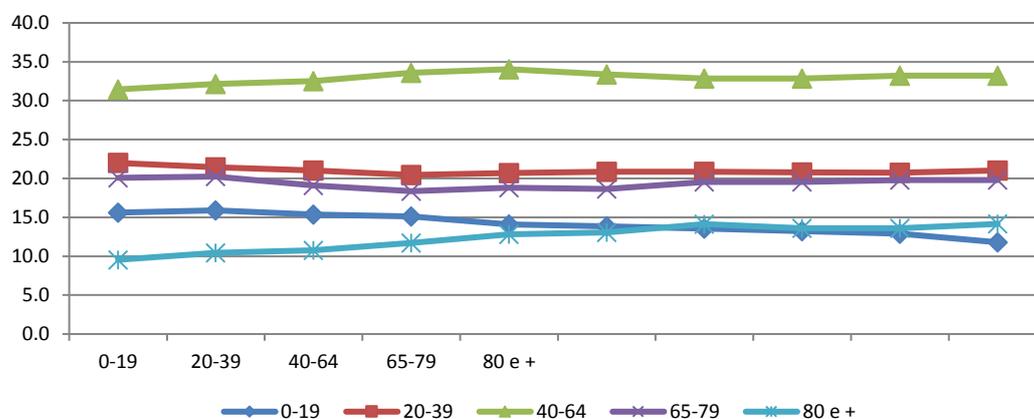


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	183	15,6	183	15,9	174	15,4	168	15,1	152	14,1
20-39	258	22,0	247	21,5	238	21,0	227	20,5	223	20,7
40-64	369	31,5	370	32,1	368	32,5	373	33,6	367	34,0
65-79	251	20,1	231	20,2	229	19,1	212	18,4	198	18,8
80 e +	112	9,5	120	10,4	122	10,8	130	11,7	138	12,8

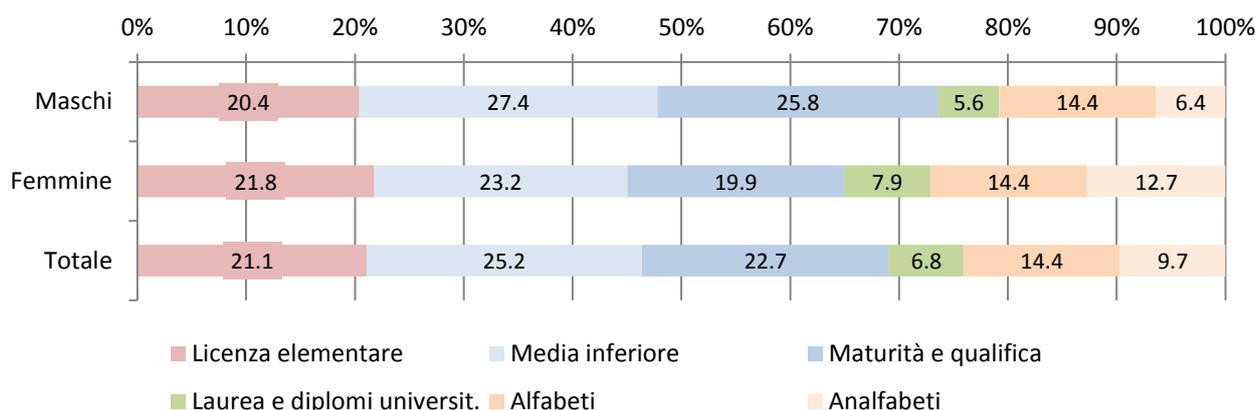
Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	147	13,8	141	13,5	136	13,2	130	12,9	115	11,8
20-39	222	20,9	217	20,8	214	20,8	209	20,7	205	21,0
40-64	355	33,4	342	32,9	338	32,8	335	33,2	324	33,2
65-79	200	18,6	194	19,5	201	19,5	197	19,8	193	19,8
80 e +	139	13,1	147	14,1	140	13,6	137	13,6	138	14,2

Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)**

<i>Titolo di studio</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Licenza elementare	20,4	21,8	21,1
Media inferiore	27,4	23,2	25,2
Maturità e qualifica	25,8	19,9	22,7
Laurea e diplomi universitari	5,6	7,9	6,8
Alfabeti	14,4	14,4	14,4
Analfabeti	6,4	12,7	9,7
Totale	100,0	100,0	100,0

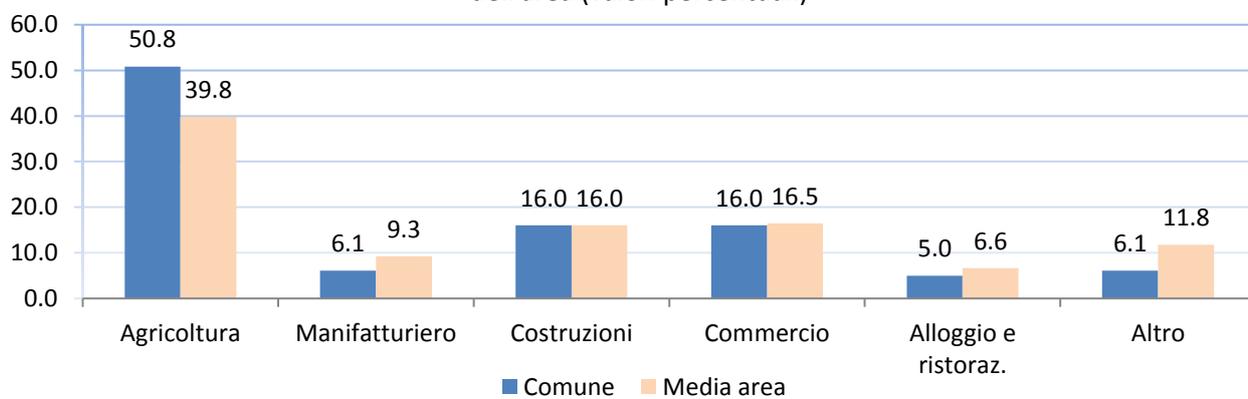


**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

<i>Settore (Ateco 2007)</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	92	50,8
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	70	38,7
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	5	2,8
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	11	6,1
- di cui industrie alimentari	4	2,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	29	16,0
- di cui costruzione di edifici	18	9,9
- di cui lavori di costruzione specializzati	11	6,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	29	16,0
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6	3,3
- di cui commercio all'ingrosso	2	1,1
- di cui commercio al dettaglio	21	11,6
Trasporto e magazzinaggio	3	1,7
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2	1,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	5,0
- di cui alloggio	2	1,1
- di cui attività dei servizi di ristorazione	7	3,9

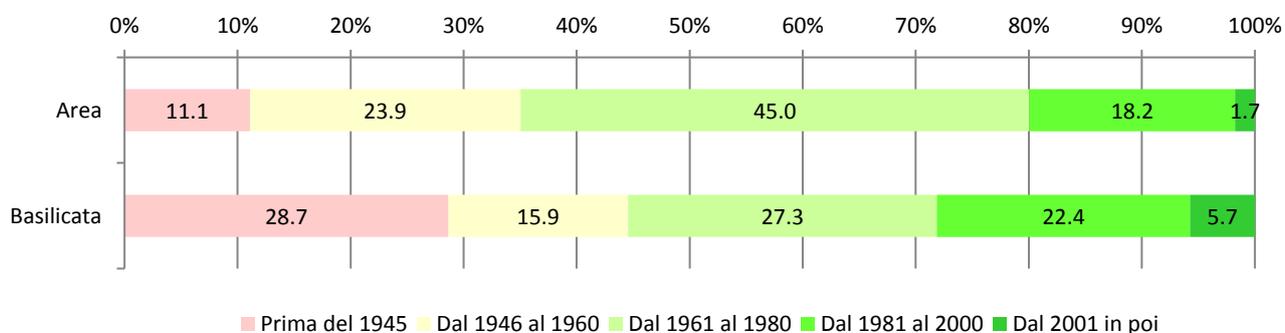
Servizi di informazione e comunicazione	0	0,0
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	2	1,1
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	6	3,3
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	4	2,2
Totale	181	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



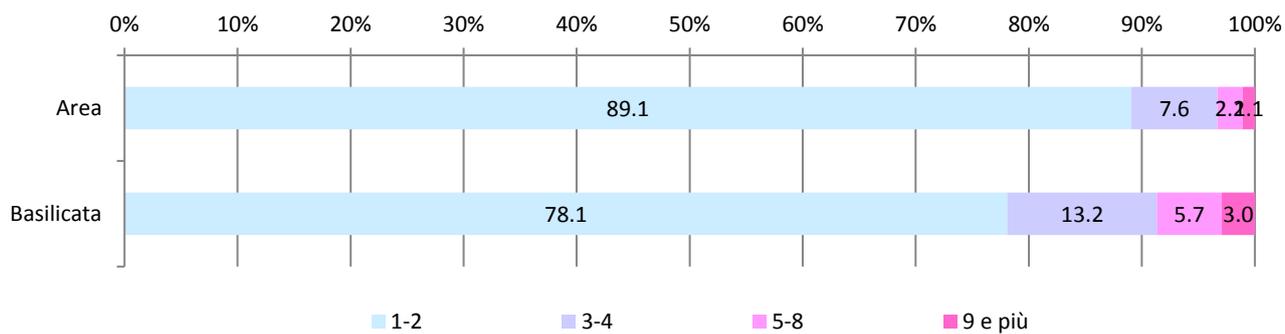
Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	70	11,1	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	151	23,9	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	284	45,0	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	115	18,2	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	11	1,7	9.188	5,7
Totale	631	100,0	160.035	100,0

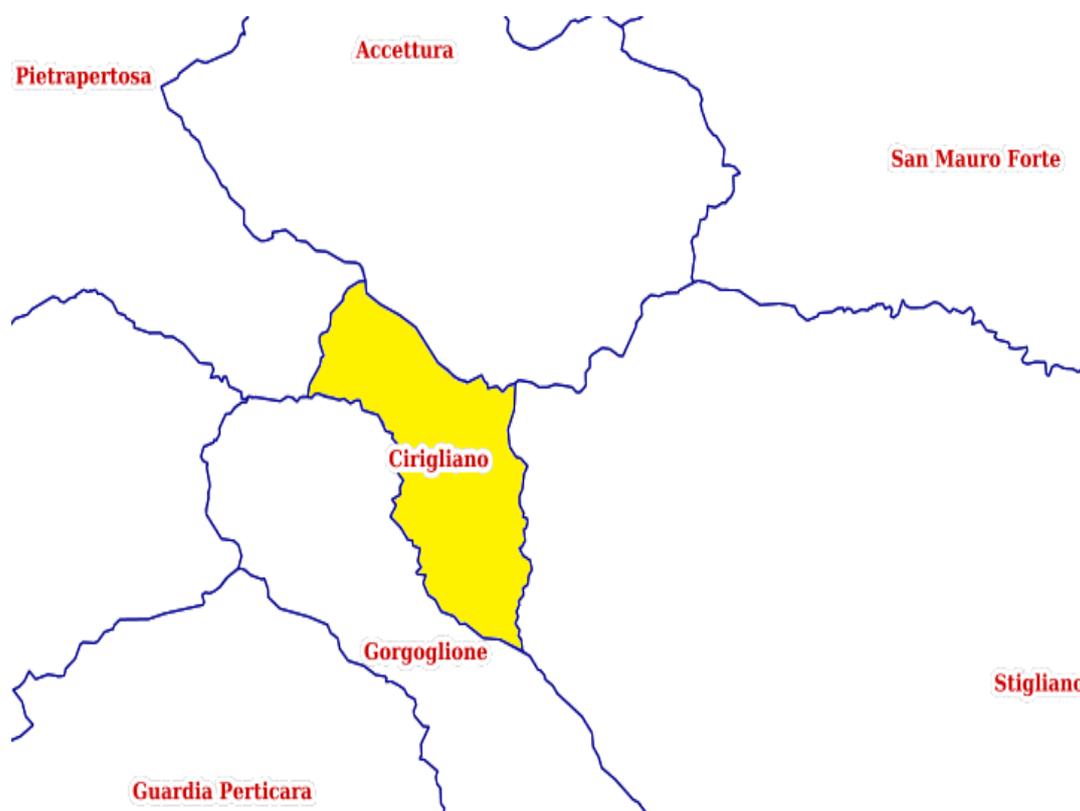


Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	562	89,1	125.006	78,1
3-4	48	7,6	21.149	13,2
5-8	14	2,2	9.157	5,7
9 e più	7	1,1	4.723	3,0
Totale	631	100,0	160.035	100,0



2.3. CIRIGLIANO



Ubicato anch'esso nella Montagna Materana, Cirigliano costituisce forse il paradigma del comune ultra-periferico all'interno di un'area già di per sé definita ultra-periferica.

Tra i tredici comuni dell'area della concessione è il comune più piccolo per estensione (14,90 km², con Missanello è uno dei due comuni collocati nella classe dimensionale Istat n. 2, quella tra 10 e 25km²) e quello con il minor numero di residenti (appena 369). I residenti hanno l'età media più elevata dell'area.

Tra il 1951 ed il 2011 il calo demografico ha assunto qui le caratteristiche dell'esodo: -71,3% (20 punti oltre la media dei comuni dell'area). Nel solo decennio intercensuario 1971-1981 il comune perse oltre un terzo della propria popolazione (-34,4%). Nel 2016, il tasso di natalità è stato superiore alla media dell'area (8,1 per mille contro 4,8 per mille), ma il tasso di mortalità ha toccato quota 24,2 per mille (contro il 15,1 della media dei comuni dell'area). Gli stranieri sono il 6%, una percentuale abbastanza elevata se la si compara con quella degli altri comuni dell'area. Cirigliano è anche il comune con il più alto squilibrio nella composizione di genere dei residenti al 1° gennaio 2017: le donne sono il 57,7% del totale (la media nell'area è del 51,6%).

In questo territorio si ha la percentuale più alta di popolazione di sei anni e più che all'ultimo censimento risultava analfabeta (10,5%). Le attività di alloggio/ristorazione sono soltanto quattro;

la percentuale di imprese manifatturiere sul totale delle imprese attive è la più bassa dell'area (3,8%), e più in generale in questo comune ha sede il minor numero di imprese attive (52) dopo Missanello. La percentuale di popolazione attiva di 15 anni e più sul totale della popolazione della stessa classe d'età è la seconda più bassa (42,1%) dopo quella di Missanello. Nell'area si registra anche il differenziale più basso tra i tassi di occupazione maschile e femminile (11,9%).

In questo comune si è registrata la minore partecipazione elettorale alle elezioni regionali del 2013 (26,3%, ma va detto che alle politiche 2018 l'affluenza è stata di circa il 62%). Insieme ad Anzi è uno dei due comuni nei quali in consiglio comunale non siede nemmeno una donna.

È uno dei cinque comuni dell'area senza presidio di carabinieri o polizia; è invece l'unico a non avere nel suo territorio né un ufficio postale né un istituto o plesso scolastico. In questo territorio si registra la percentuale più bassa dell'area di edifici in calcestruzzo (l'1,5% del totale degli edifici); è significativo che il 76% di essi siano stati costruiti prima del 1945 (solo l'8,8% dopo il 1961).

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	14,90
Classi di superficie totale (in Km2)	2
Densità abitativa (abitanti per Km2)	24,76
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	656
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	369
Età media dei residenti	52,9
Popolazione straniera residente	22 (6,0%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	18 (4,9%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	54 (14,6%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	57,7%
Numero famiglie	169
Numero medio di componenti per famiglia	2,15
Indice di vecchiaia	638,9
Indice di dipendenza	56,4
Indice di ricambio	264,3
Indice di struttura	177,6

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	24,2
Tasso di natalità	8,1
Tasso di crescita naturale	-16,1
Tasso migratorio estero	0,0

I Comuni dell'area - Cirigliano

Tasso migratorio interno	-2,7
Tasso migratorio totale	0,0
Tasso di crescita totale	-16,1

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

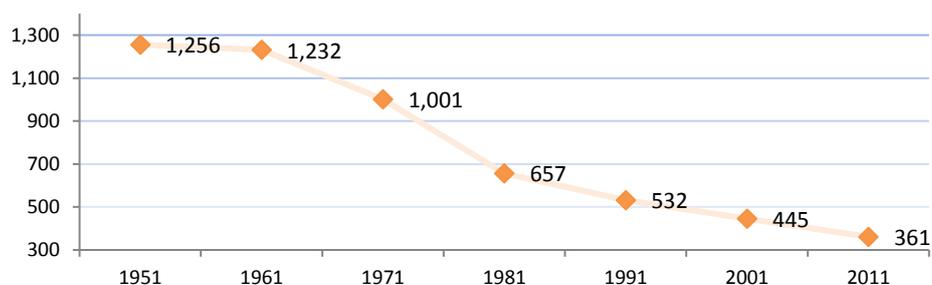
Popolazione di 15 anni e più attiva	42,1
Tasso grezzo di occupazione	37,0
Tasso grezzo di disoccupazione	12,1
Tasso grezzo di occupazione maschile	43,6
Tasso grezzo di occupazione femminile	31,7
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	11,9

Serie storica dei residenti, 1951-2011

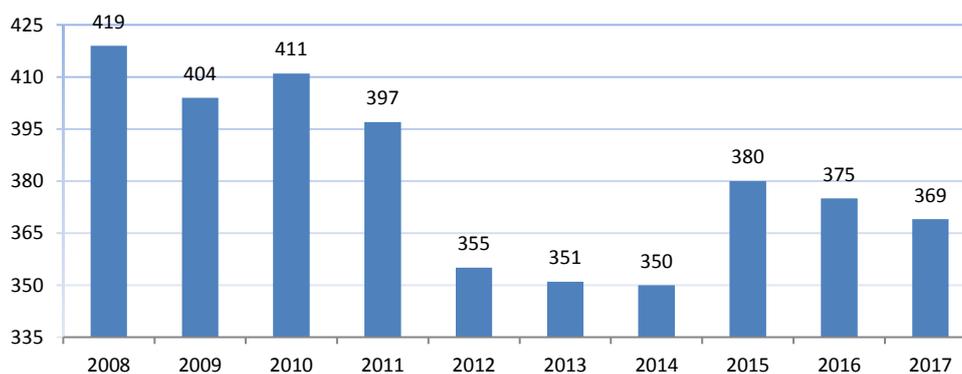
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	1.256	-
1961	1.232	-1,9
1971	1.001	-18,8
1981	657	-34,4
1991	532	-19,0
2001	445	-16,4
2011	361	-18,9
Variaz. % 1951-2011		-71,3

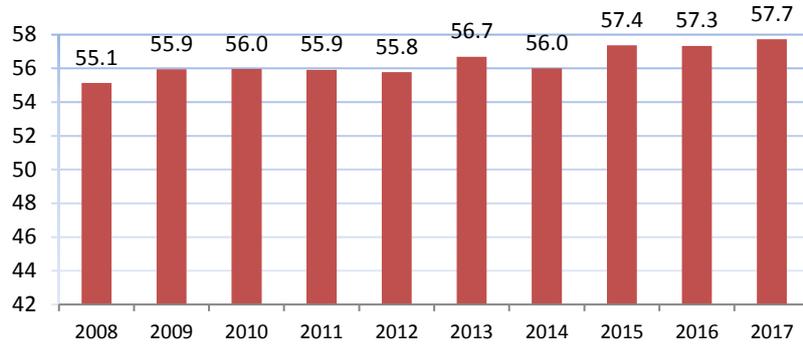
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



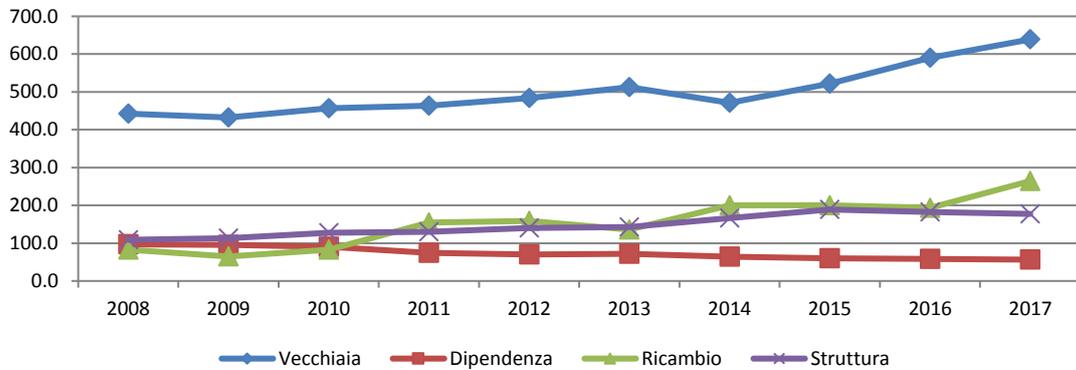
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



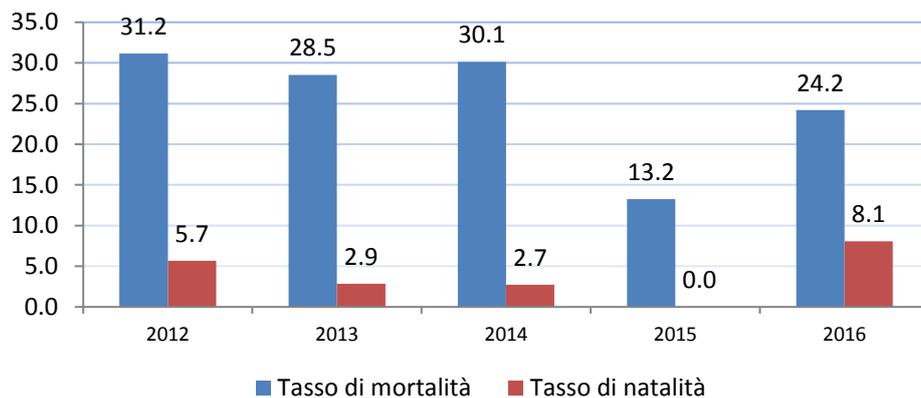
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

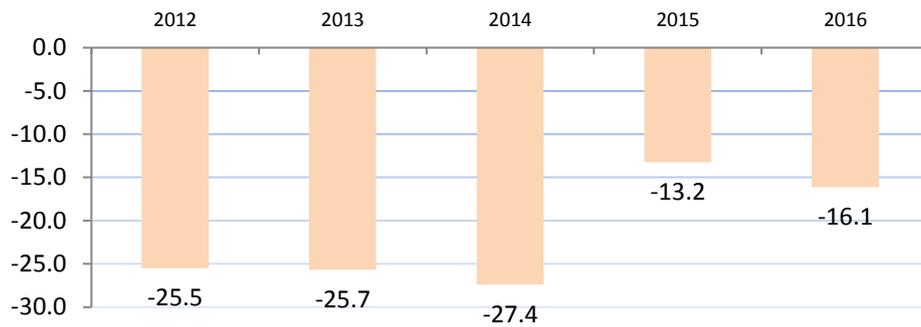
Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	31,2	5,7	-25,5	5,7	11,3	14,2	-11,3
2013	28,5	2,9	-25,7	5,7	14,3	22,8	-2,9
2014	30,1	2,7	-27,4	2,7	-5,5	109,6	82,2
2015	13,2	0,0	-13,2	10,6	0,0	0,0	-13,2
2016	24,2	8,1	-16,1	0,0	-2,7	0,0	-16,1

Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016

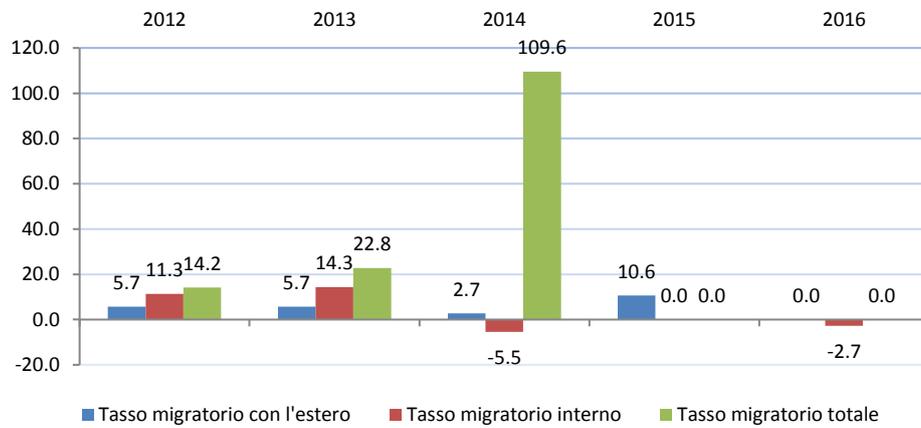


I Comuni dell'area - Cirigliano

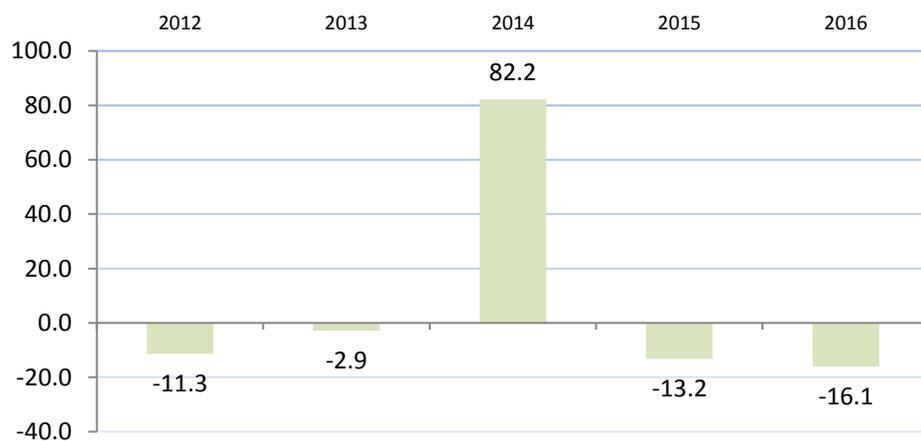
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

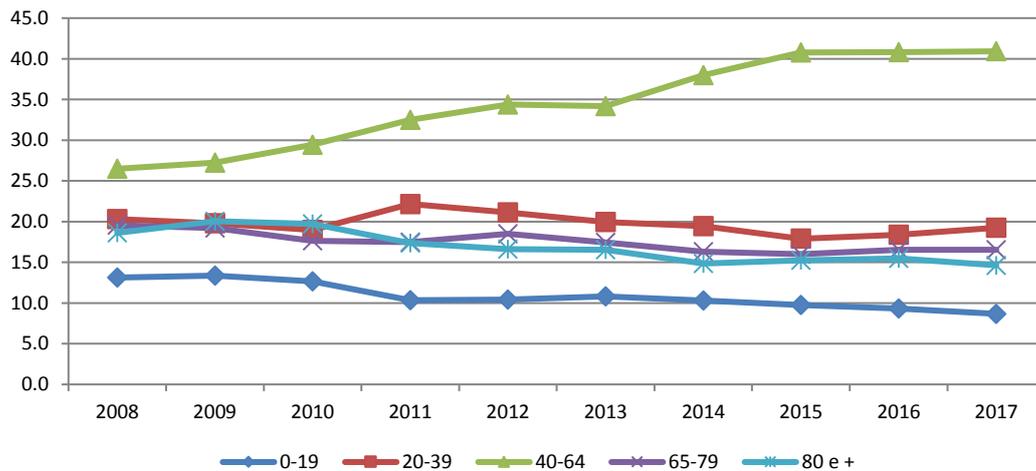


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	55	13,1	54	13,4	52	12,7	41	10,3	37	10,4
20-39	85	20,3	80	19,8	78	19,0	88	22,2	75	21,1
40-64	111	26,5	110	27,2	121	29,4	129	32,5	122	34,4
65-79	90	19,6	79	19,2	79	17,6	70	17,5	62	18,5
80 e +	78	18,6	81	20,0	81	19,7	69	17,4	59	16,6

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	38	10,8	36	10,3	37	9,7	35	9,3	32	8,7
20-39	70	19,9	68	19,4	68	17,9	69	18,4	71	19,2
40-64	120	34,2	133	38,0	155	40,8	153	40,8	151	40,9
65-79	65	17,4	61	16,3	62	16,0	60	16,5	61	16,5
80 e +	58	16,5	52	14,9	58	15,3	58	15,5	54	14,6

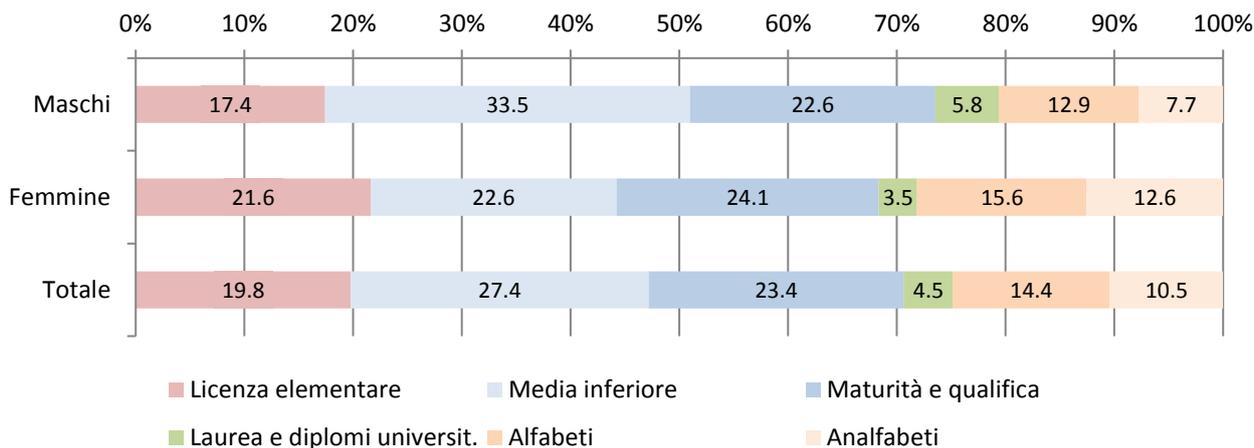
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)**

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	17,4	21,6	19,8
Media inferiore	33,5	22,6	27,4
Maturità e qualifica	22,6	24,1	23,4
Laurea e diplomi universitari	5,8	3,5	4,5
Alfabeti	12,9	15,6	14,4
Analfabeti	7,7	12,6	10,5
Totale	100,0	100,0	100,0

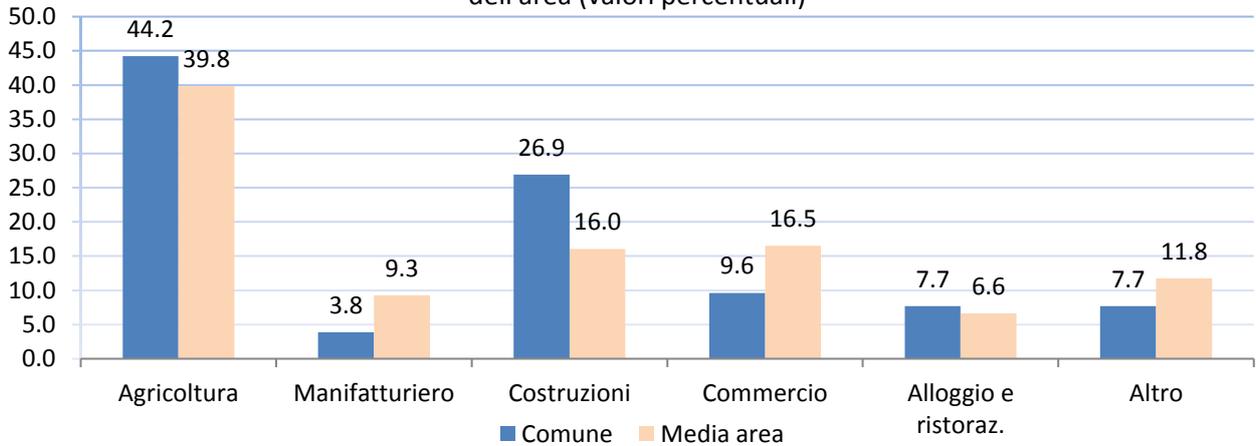
I Comuni dell'area - Cirigliano



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

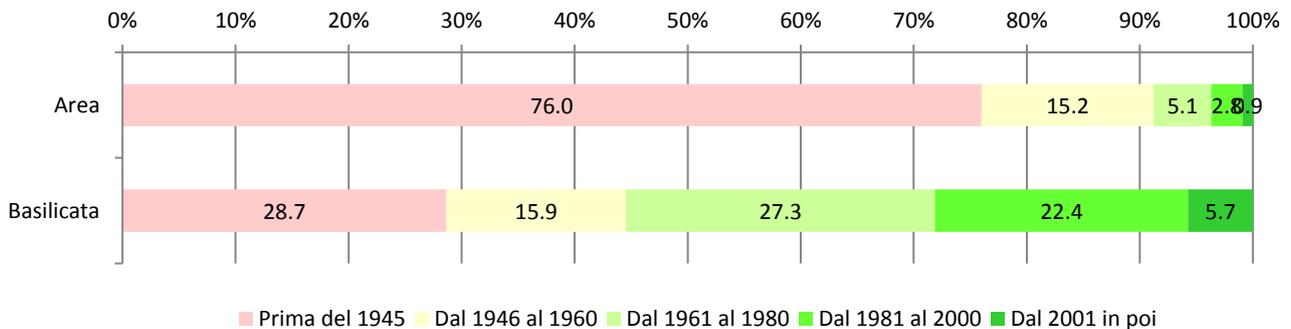
Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23	44,2
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	14	26,9
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	5	9,6
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	2	3,8
- di cui industrie alimentari	2	3,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	14	26,9
- di cui costruzione di edifici	11	21,2
- di cui lavori di costruzione specializzati	1	1,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5	9,6
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1	1,9
- di cui commercio all'ingrosso	0	0,0
- di cui commercio al dettaglio	4	7,7
Trasporto e magazzinaggio	2	3,8
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2	3,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4	7,7
- di cui alloggio	1	1,9
- di cui attività dei servizi di ristorazione	3	5,8
Servizi di informazione e comunicazione	1	1,9
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	0	0,0
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	1	1,9
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	0	0,0
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	0	0,0
Totale	52	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

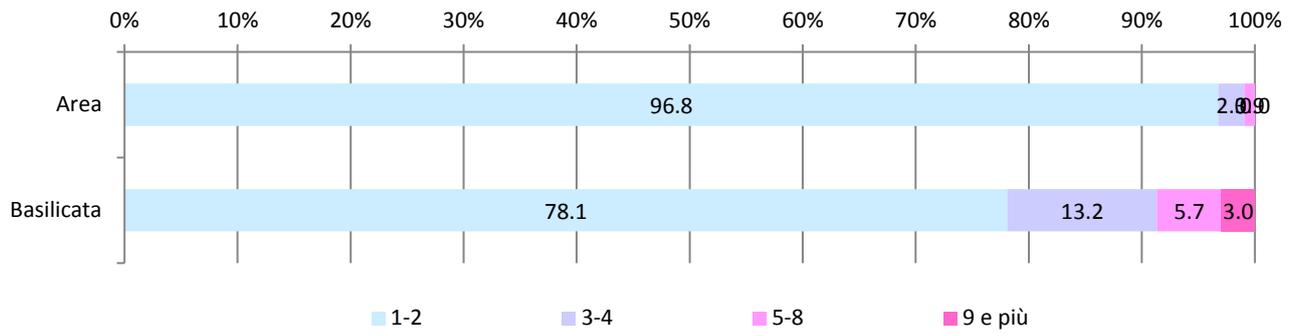
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	329	76,0	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	66	15,2	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	22	5,1	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	12	2,8	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	4	0,9	9.188	5,7
Totale	433	100,0	160.035	100,0



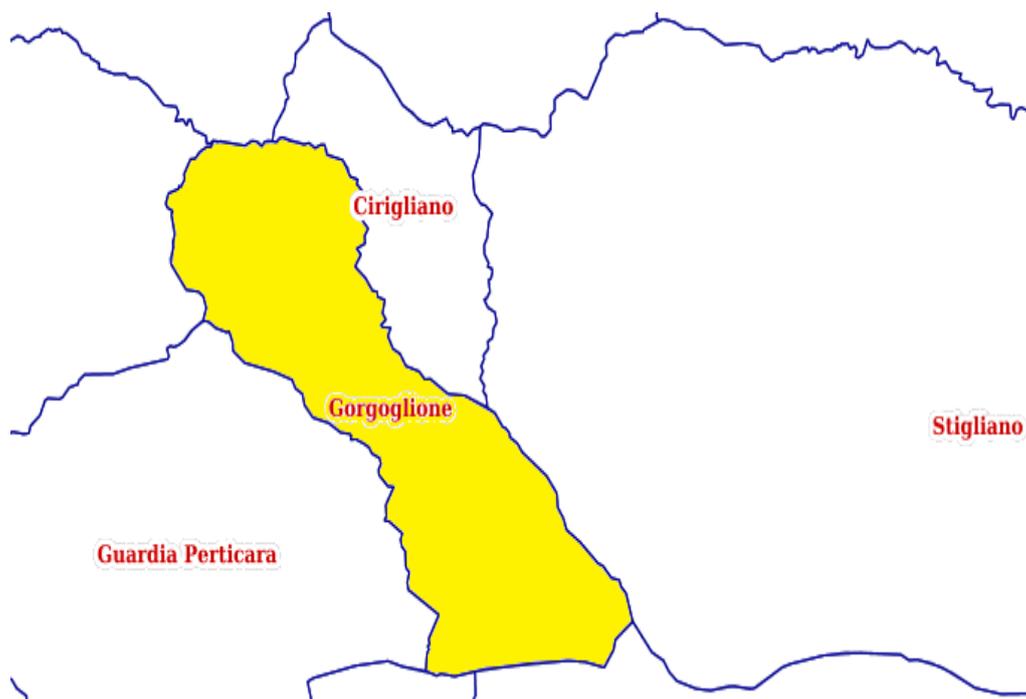
Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	419	96,8	125.006	78,1
3-4	10	2,3	21.149	13,2
5-8	4	0,9	9.157	5,7
9 e più	0	0,0	4.723	3,0
Totale	433	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area - Cirigliano



2.4. GORGOGLIONE



Quello di Gorgoglione è il comune dal quale tra il nome l'area della concessione oggetto di questo lavoro. Anch'esso ubicato - come i precedenti - nell'area della Montagna Materana, è il secondo territorio dell'area per densità abitativa (27,97 residenti per km²), dopo Corleto Perticara (28,26).

Nel periodo tra il 1951 e il 2011 il comune ha fatto registrare il calo demografico meno pronunciato tra quelli registrati nell'area: d'altra parte il -44% fatto segnare tra il primo censimento del dopoguerra e il censimento più recente è il frutto di una forte accelerazione della perdita di residenti rilevata negli ultimi due decenni intercensuari (1991-2001 e 2001-2011). Nel 2016 il tasso migratorio totale è stato peraltro pari a 0, e per questo il tasso di crescita totale è stato comparativamente meno negativo rispetto a quello registrato nell'insieme dei comuni dell'area (-12,2 per mille contro -15,9 per mille). Anche in questo comune, come ad Aliano e Cirigliano, la popolazione straniera residente al 1° gennaio 2017 incide sul totale per circa il 6%.

Gorgoglione è il comune dell'area con la percentuale più bassa di popolazione di sei anni e più che all'ultimo censimento risultava in possesso della sola licenza elementare (17,6%); si conta inoltre una elevata percentuale di analfabeti (9,1%, contro il 4,3% della media dell'area). D'altra parte è anche il comune nel quale si ha la più numerosa rappresentanza femminile in consiglio comunale (sono donne 4 degli 11 consiglieri).

Gli indicatori occupazionali rilevati al censimento 2011 mostrano che Gorgoglione è il comune dell'area con la percentuale più elevata di popolazione attiva sul totale della popolazione con più di 15 anni (48,2%), e con il più alto tasso grezzo di occupazione (40,3%) e di occupazione maschile (49,3%).

Gorgoglione è anche il comune dell'area con il minor numero di edifici in uso (390), quasi la metà dei quali (48,7%) risulta essere stata costruita prima del 1945.

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	34,93
Classi di superficie totale (in Km2)	3
Densità abitativa (abitanti per Km2)	27,97
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	800
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	977
Età media dei residenti	47,3
Popolazione straniera residente	60 (6,1%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	102 (10,4%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	103 (10,5%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	49,8%
Numero famiglie	483
Numero medio di componenti per famiglia	2,02
Indice di vecchiaia	251,0
Indice di dipendenza	57,8
Indice di ricambio	129,8
Indice di struttura	128,4

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	15,3
Tasso di natalità	3,1
Tasso di crescita naturale	-12,2
Tasso migratorio estero	2,0
Tasso migratorio interno	-2,0
Tasso migratorio totale	0,0
Tasso di crescita totale	-12,2

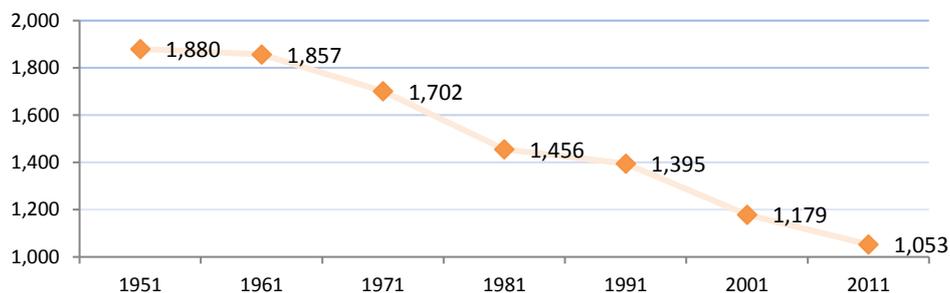
Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

Popolazione di 15 anni e più attiva	48,2
Tasso grezzo di occupazione	40,3
Tasso grezzo di disoccupazione	16,3
Tasso grezzo di occupazione maschile	49,3
Tasso grezzo di occupazione femminile	31,3
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	17,9

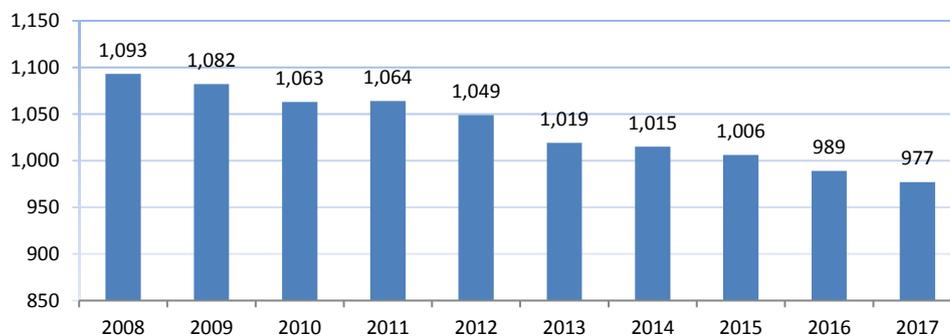
*Serie storica dei residenti, 1951-2011
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)*

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	1.880	-
1961	1.857	-1,2
1971	1.702	-8,3
1981	1.456	-14,5
1991	1.395	-4,2
2001	1.179	-15,5
2011	1.053	-10,7
Variaz. % 1951-2011		-44,0

Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011

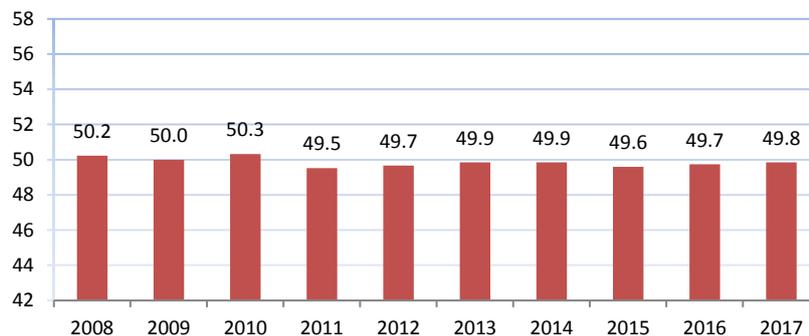


Serie storica residenti 2008-2017

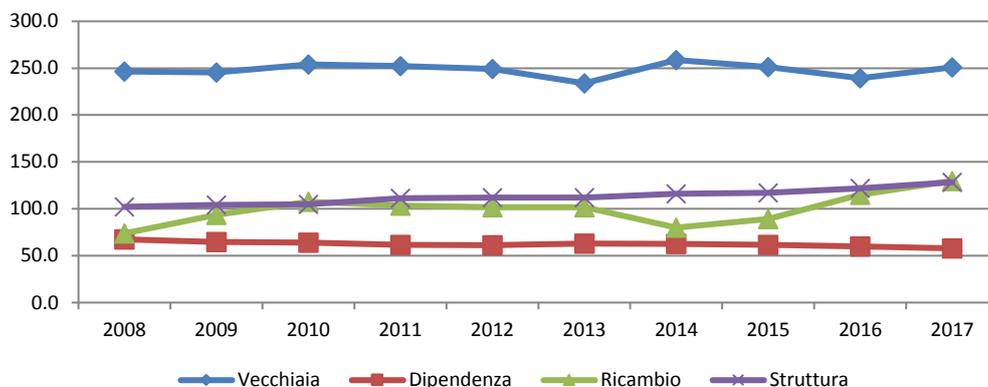


I Comuni dell'area - Gorgoglione

Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



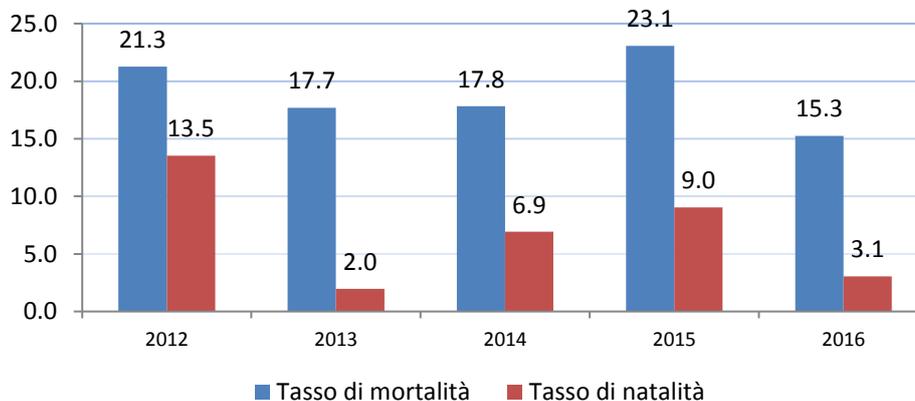
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	21,3	13,5	-7,7	-3,9	-10,6	-21,3	-29,0
2013	17,7	2,0	-15,7	-2,0	-4,9	11,8	-3,9
2014	17,8	6,9	-10,9	1,0	1,0	2,0	-8,9
2015	23,1	9,0	-14,0	1,0	-4,0	-3,0	-17,0
2016	15,3	3,1	-12,2	2,0	-2,0	0,0	-12,2

Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016

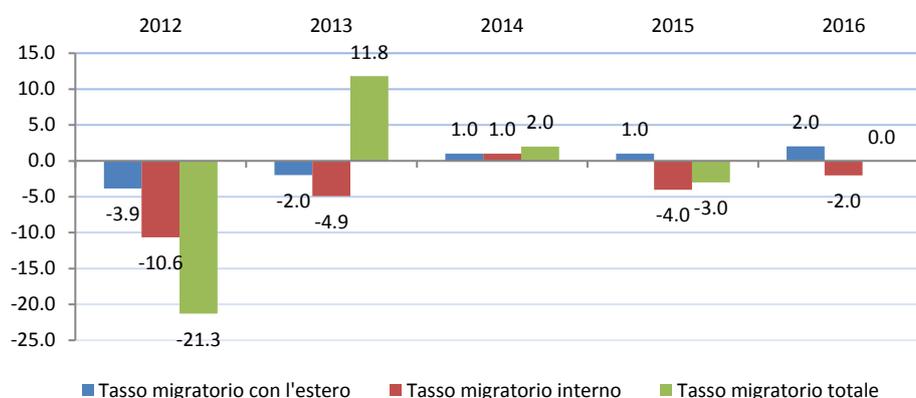


I Comuni dell'area - Gorgoglione

Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016



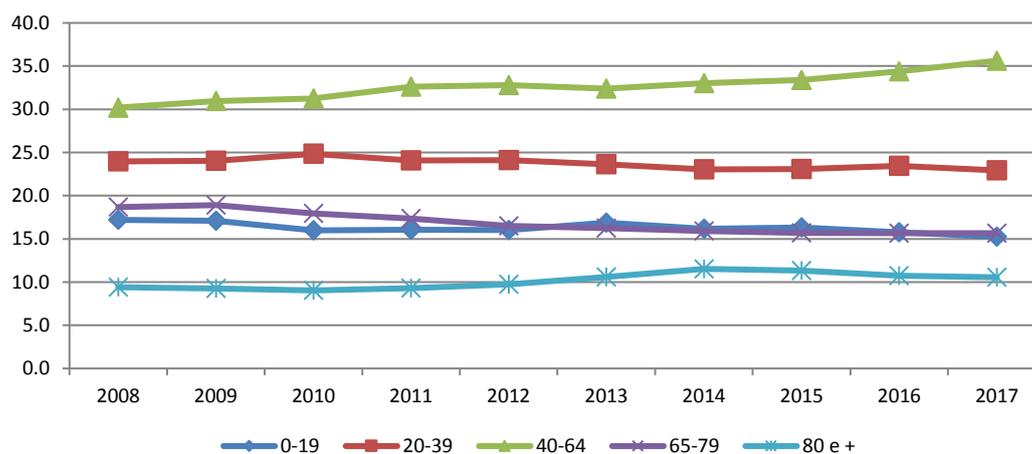
Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	188	17,2	185	17,1	170	16,0	171	16,1	168	16,0
20-39	262	24,0	260	24,0	264	24,8	256	24,1	253	24,1
40-64	330	30,2	335	31,0	332	31,2	347	32,6	344	32,8
65-79	210	18,7	202	18,9	201	18,0	191	17,3	182	16,5
80 e +	103	9,4	100	9,2	96	9,0	99	9,3	102	9,7

I Comuni dell'area - Gorgoglione

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	172	16,9	164	16,2	164	16,3	156	15,8	149	15,3
20-39	241	23,7	234	23,1	232	23,1	232	23,5	224	22,9
40-64	330	32,4	335	33,0	336	33,4	340	34,4	348	35,6
65-79	168	16,3	165	15,9	160	15,7	155	15,7	153	15,7
80 e +	108	10,6	117	11,5	114	11,3	106	10,7	103	10,5

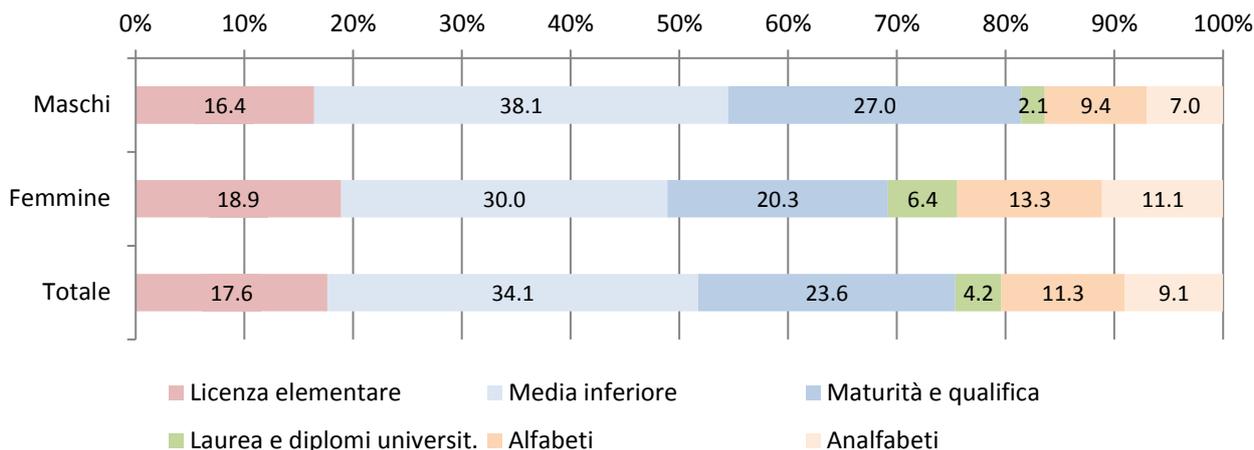
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	16,4	18,9	17,6
Media inferiore	38,1	30,0	34,1
Maturità e qualifica	27,0	20,3	23,6
Laurea e diplomi universitari	2,1	6,4	4,2
Alfabeti	9,4	13,3	11,3
Analfabeti	7,0	11,1	9,1
Totale	100,0	100,0	100,0

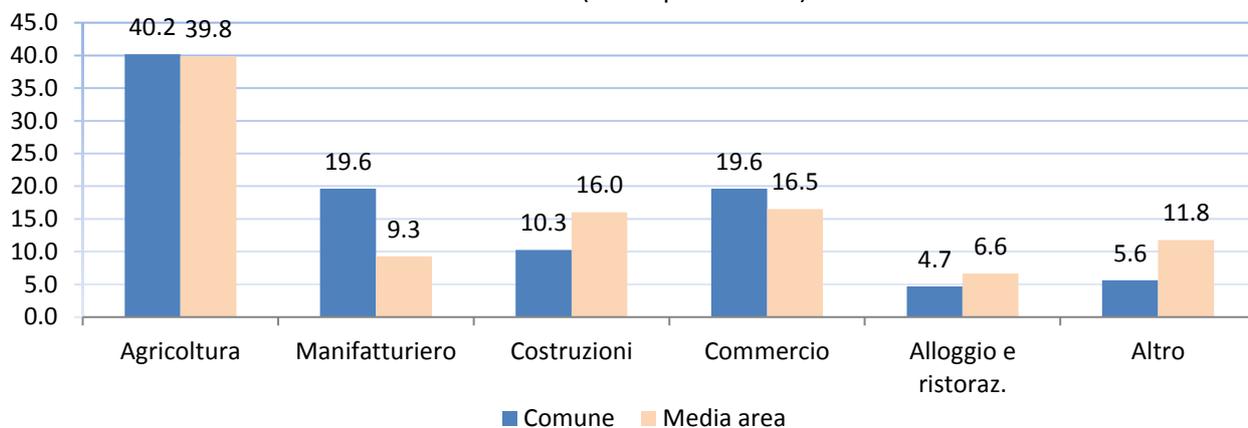
I Comuni dell'area - Gorgoglione



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

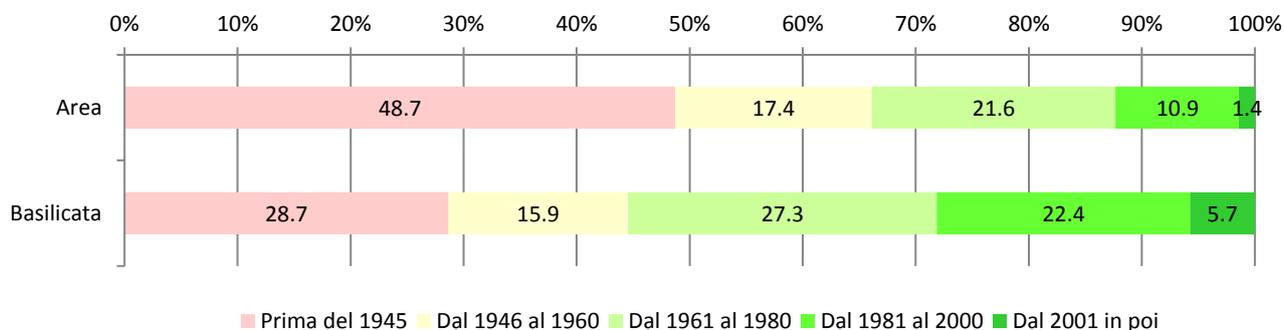
Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	43	40,2
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	28	26,2
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	8	7,5
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	21	19,6
- di cui industrie alimentari	5	4,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	11	10,3
- di cui costruzione di edifici	6	5,6
- di cui lavori di costruzione specializzati	5	4,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	21	19,6
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7	6,5
- di cui commercio all'ingrosso	2	1,9
- di cui commercio al dettaglio	12	11,2
Trasporto e magazzinaggio	0	0,0
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0	0,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	4,7
- di cui alloggio	1	0,9
- di cui attività dei servizi di ristorazione	4	3,7
Servizi di informazione e comunicazione	2	1,9
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	1	0,9
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	1	0,9
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	1	0,9
Altre attività di servizi	0	0,0
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	0	0,0
Totale	107	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

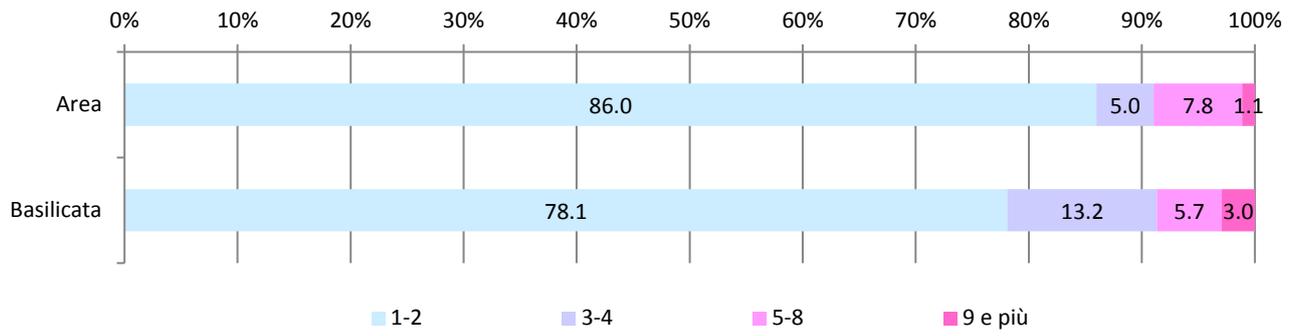
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	174	48,7	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	62	17,4	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	77	21,6	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	39	10,9	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	5	1,4	9.188	5,7
Totale	357	100,0	160.035	100,0



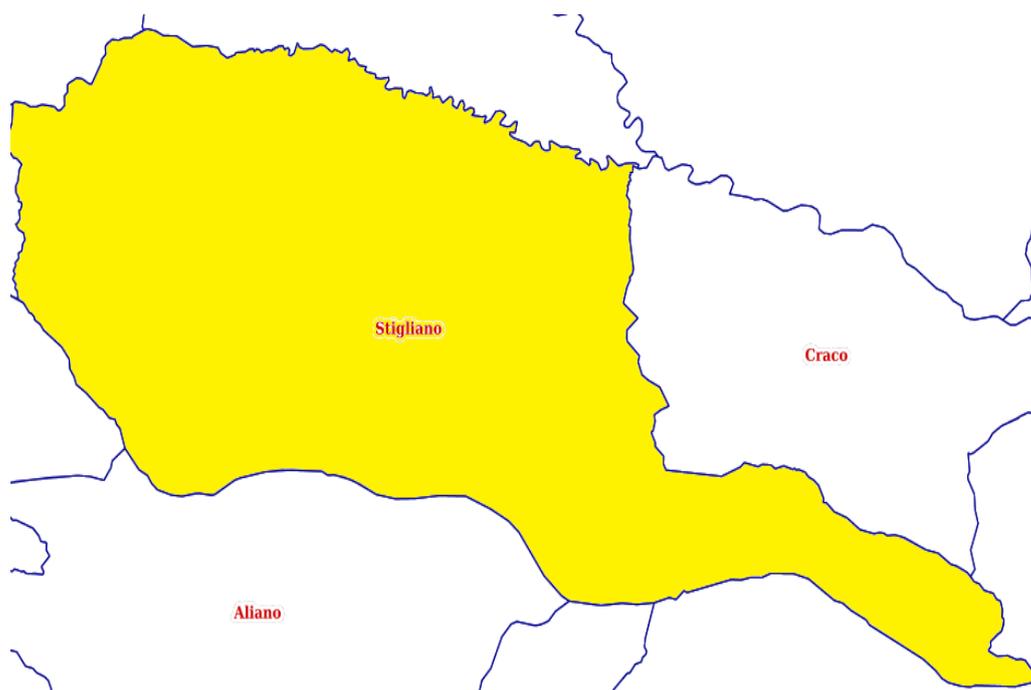
Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	307	86,0	125.006	78,1
3-4	18	5,0	21.149	13,2
5-8	28	7,8	9.157	5,7
9 e più	4	1,1	4.723	3,0
Totale	357	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area - Gorgoglione



2.5. STIGLIANO



Insieme ad Aliano e Missanello Stigliano è uno dei tre comuni dell'area in fascia altimetrica 3 (collina litoranea). Si tratta del comune più esteso (211 km²) e con più residenti (4.223 al 1° gennaio 2017), ed è anche l'unico dotato di un presidio ospedaliero e di due istituti superiori (Liceo Scientifico e l'IPS - Manutenzione e Assistenza Tecnica, Servizi Sanitari - Odontotecnico, Servizi Commerciali).

Nel periodo 1951-2011 nel comune si è registrata una perdita di residenti sostanzialmente in linea con quella rilevata nell'area della concessione (-51,2% per Stigliano, -51,5% per l'insieme dei comuni). Con Aliano e Laurenzana è uno dei tre comuni dell'area nei quali la perdita di popolazione negli ultimi dieci anni è stata superiore al 16%, avvicinando il dato relativo al decennio intercensuario (1961-1971) nel quale si è verificata la riduzione più cospicua (-17,8%). Nel 2016 il tasso di mortalità e il tasso di natalità hanno avuto un andamento peggiore rispetto all'andamento osservato nel complesso dell'area: per questo il tasso di crescita naturale è stato più negativo di quello degli altri comuni (-16,1 per mille contro -10,3 per mille). Si noti inoltre la forte migrazione, rilevabile da un tasso migratorio interno pari al -16 per mille (oltre 10 punti percentuali in meno della media dell'area); il tasso di crescita totale appare quindi fortemente negativo (-32,2 per mille contro -15,9 per mille nell'intera area).

L'età media dei residenti nel comune è superiore di circa due anni all'età media dei residenti nei comuni dell'area (50,2 contro 48,2). D'altra parte a Stigliano la percentuale di popolazione in

possesso di diploma o laurea è molto elevata (il 41,1%, a fronte del 32,5% relativo all'insieme dei comuni dell'area).

Nel comune ha sede il maggior numero di imprese attive (596, circa un quarto del totale delle imprese nei comuni dell'area); tra queste, si registra il maggior numero di imprese attive nel settore primario (252), di cui 202 nel settore delle coltivazioni di colture agricole non permanenti, ed il maggior numero di imprese attive nel settore del commercio (97).

Stigliano è anche il territorio dell'area con il maggior numero di abitazioni vuote (1.800), di edifici (2.159) e di edifici utilizzati (2.082). Il 54,6% degli edifici risulta però costruito prima del 1945 e solo lo 0,4% dal 2001 in poi.

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	211,15
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	20,00
Zona altimetrica	3
Altitudine del centro (metri)	909
Comune Montano	T
Grado di urbanizz.	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	4.223
Età media dei residenti	50,2
Popolazione straniera residente	123 (2,9%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	323 (7,6%)
Popolazione residente in età compresa tra 15 e 64 anni	495 (11,7%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	52,7%
Numero famiglie	2.025
Numero medio di componenti per famiglia	2,08
Indice di vecchiaia	403,1
Indice di dipendenza	62,5
Indice di ricambio	209,6
Indice di struttura	134,7

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	19,1
Tasso di natalità	3,0
Tasso di crescita naturale	-16,1
Tasso migratorio estero	-1,9
Tasso migratorio interno	-14,4
Tasso migratorio totale	-16,1
Tasso di crescita totale	-32,2

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

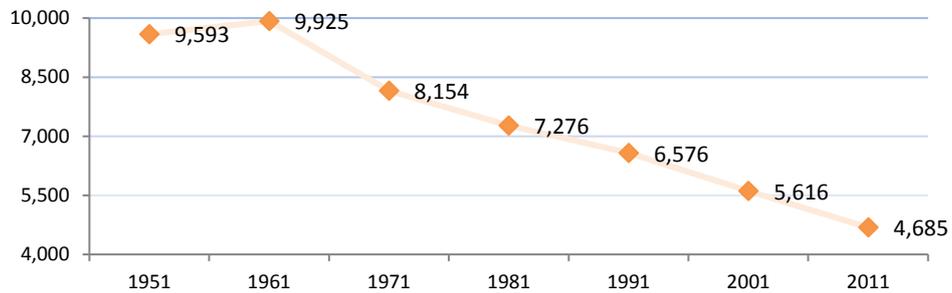
Popolazione di 15 anni e più attiva	43,0
Tasso grezzo di occupazione	36,6
Tasso grezzo di disoccupazione	15,0
Tasso grezzo di occupazione maschile	47,1
Tasso grezzo di occupazione femminile	27,5
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	19,6

Serie storica dei residenti, 1951-2011

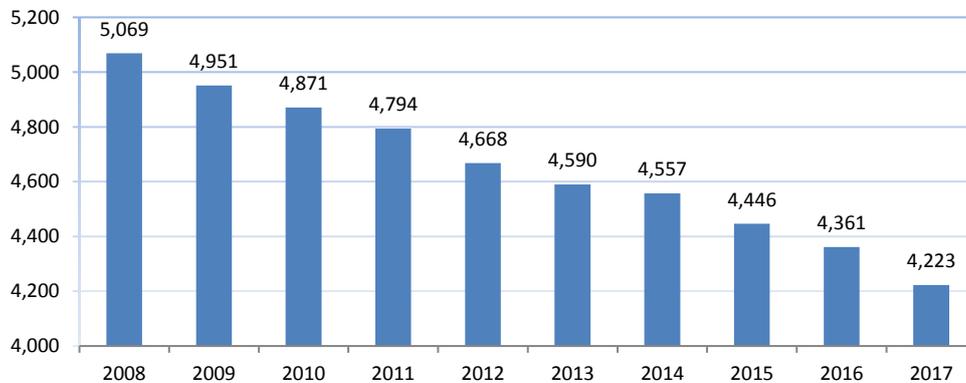
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	9.593	-
1961	9.925	3,5
1971	8.154	-17,8
1981	7.276	-10,8
1991	6.576	-9,6
2001	5.616	-14,6
2011	4.685	-16,6
Variaz. % 1951-2011		-51,2

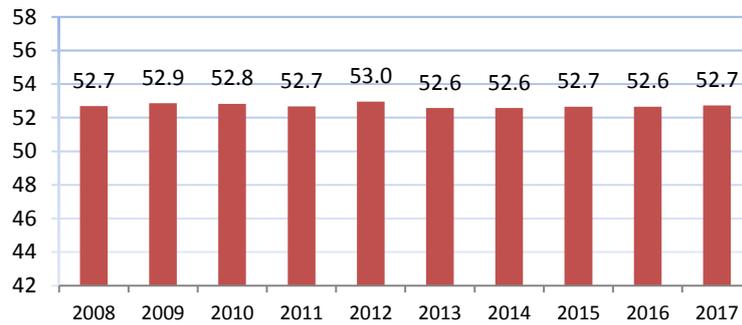
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



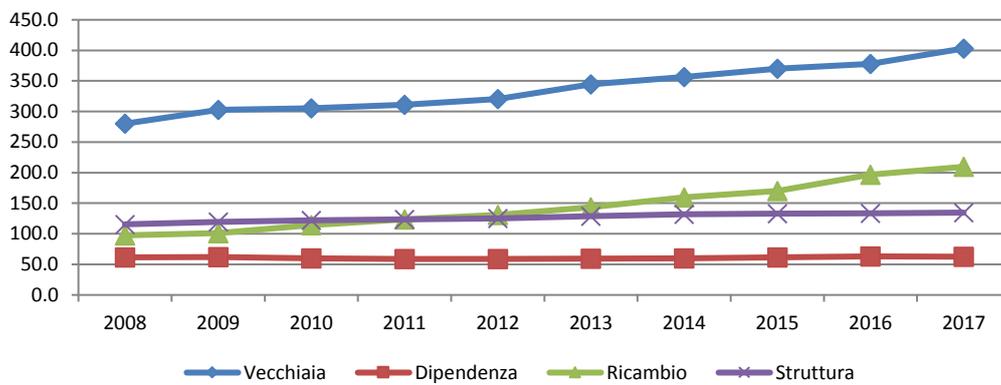
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



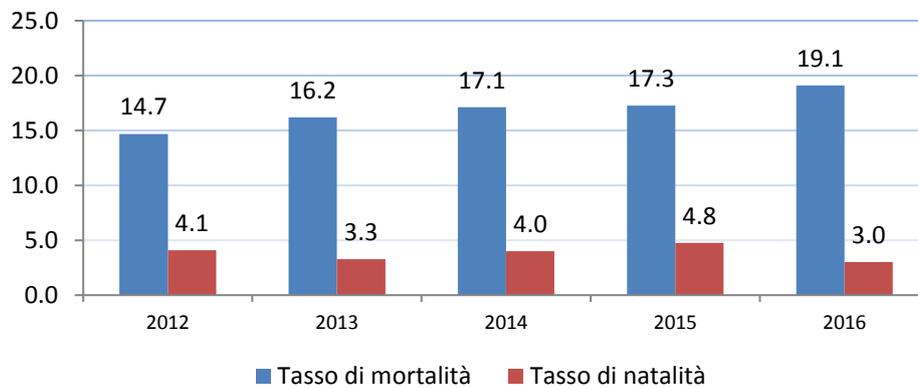
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

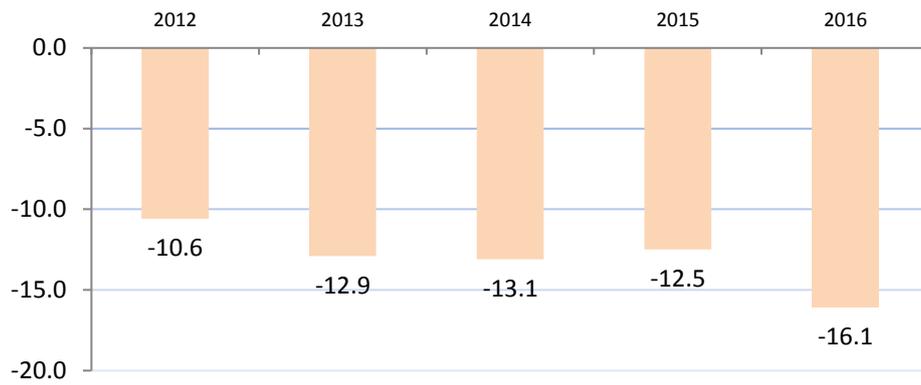
Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	14,7	4,1	-10,6	0,9	-7,6	-6,3	-16,9
2013	16,2	3,3	-12,9	4,8	-4,4	5,7	-7,2
2014	17,1	4,0	-13,1	0,4	-10,7	-11,6	-24,7
2015	17,3	4,8	-12,5	1,1	-7,9	-6,8	-19,3
2016	19,1	3,0	-16,1	-1,9	-14,4	-16,1	-32,2

Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016

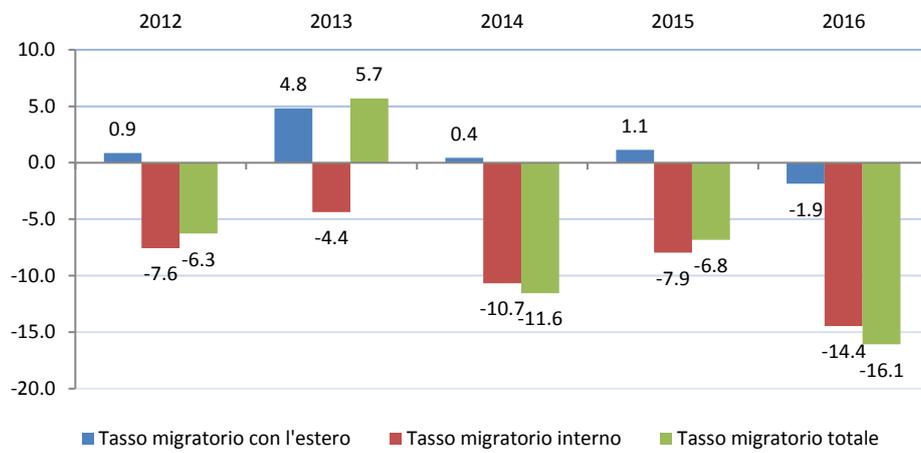


I Comuni dell'area - Stigliano

Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

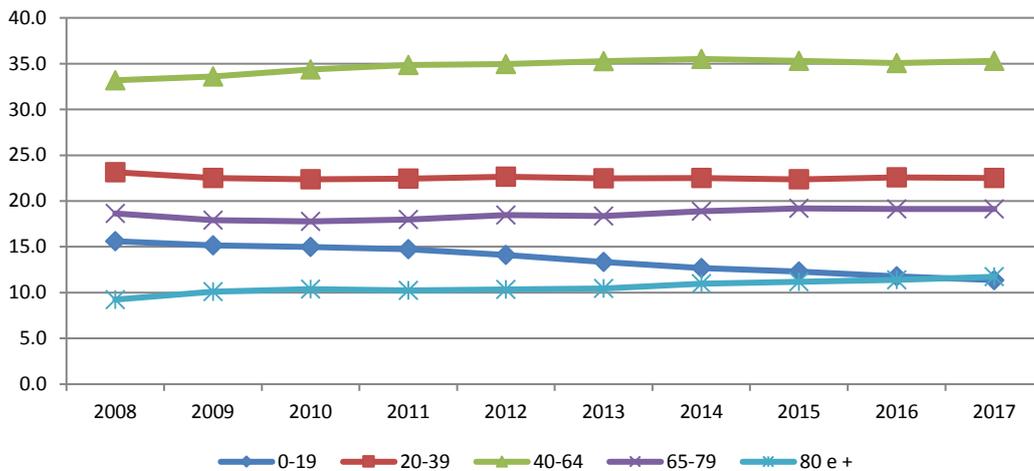


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
0-19	791	15,6	751	15,2	730	15,0	706	14,7	659	14,1
20-39	1.173	23,1	1.114	22,5	1.090	22,4	1075	22,4	1.057	22,6
40-64	1.682	33,2	1.663	33,6	1.674	34,4	1670	34,8	1.631	34,9
65-79	955	18,6	923	17,9	872	17,8	852	18,0	839	18,5
80 e +	468	9,2	500	10,1	505	10,4	491	10,2	482	10,3

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	172	16,9	164	16,2	164	16,3	156	15,8	149	15,3
20-39	241	23,7	234	23,1	232	23,1	232	23,5	224	22,9
40-64	330	32,4	335	33,0	336	33,4	340	34,4	348	35,6
65-79	168	16,3	165	15,9	160	15,7	155	15,7	153	15,7
80 e +	108	10,6	117	11,5	114	11,3	106	10,7	103	10,5

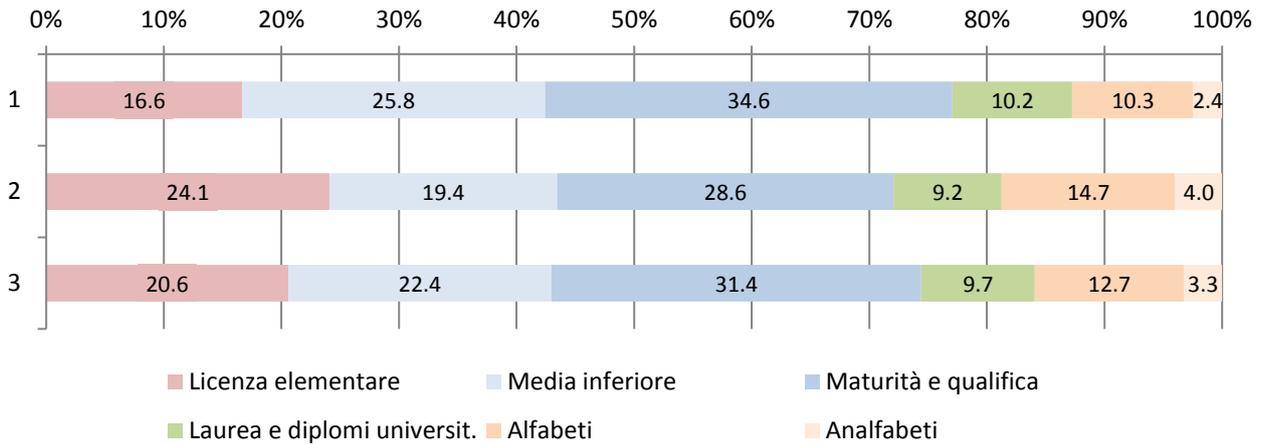
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)**

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	16,6	24,1	20,6
Media inferiore	25,8	19,4	22,4
Maturità e qualifica	34,6	28,6	31,4
Laurea e diplomi universitari	10,2	9,2	9,7
Alfabeti	10,3	14,7	12,7
Analfabeti	2,4	4,0	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0

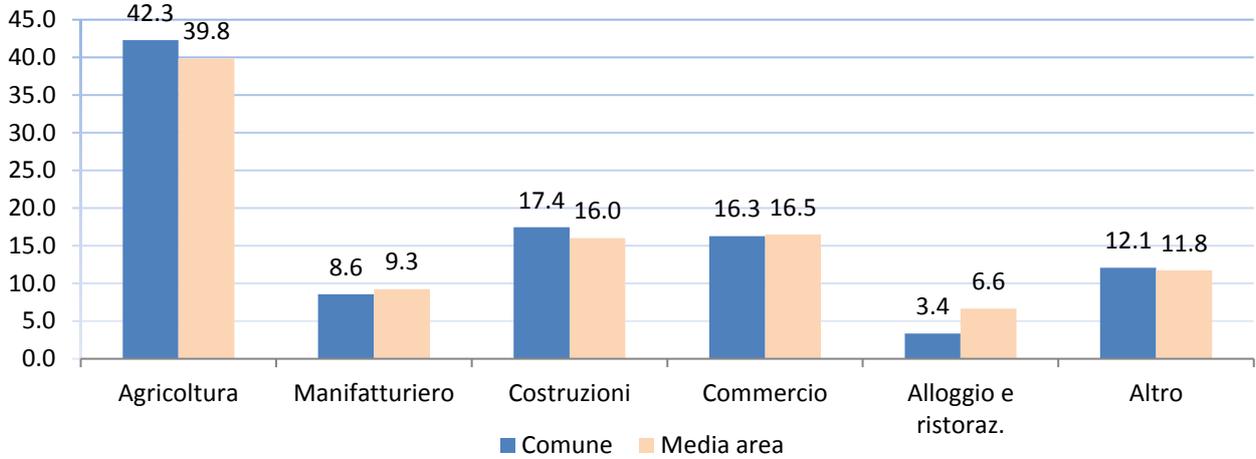
I Comuni dell'area - Stigliano



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

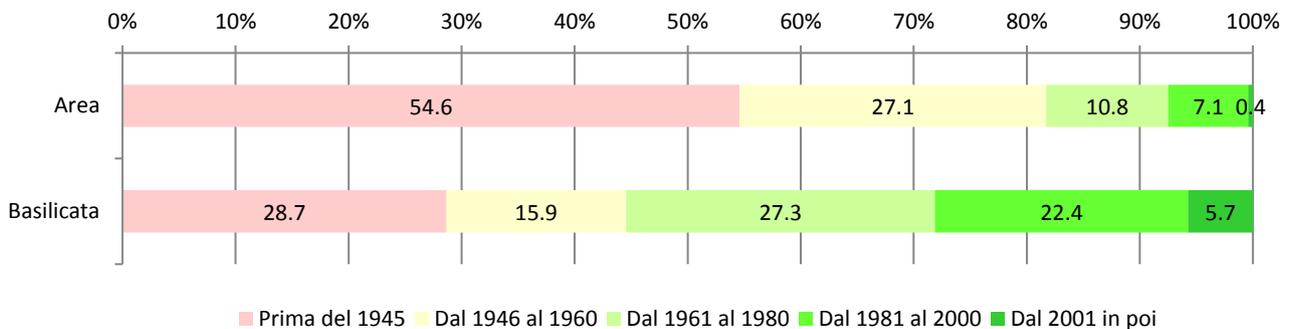
Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	252	42,3
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	202	33,9
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	36	6,0
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	0,2
Attività manifatturiere	51	8,6
- di cui industrie alimentari	27	4,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	104	17,4
- di cui costruzione di edifici	47	7,9
- di cui lavori di costruzione specializzati	57	9,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	97	16,3
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22	3,7
- di cui commercio all'ingrosso	10	1,7
- di cui commercio al dettaglio	65	10,9
Trasporto e magazzinaggio	12	2,0
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	8	1,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20	3,4
- di cui alloggio	1	0,2
- di cui attività dei servizi di ristorazione	19	3,2
Servizi di informazione e comunicazione	6	1,0
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	1,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	9	1,5
Istruzione	4	0,7
Sanità e assistenza sociale	2	0,3
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	1	0,2
Altre attività di servizi	26	4,4
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	14	2,3
Totale	596	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

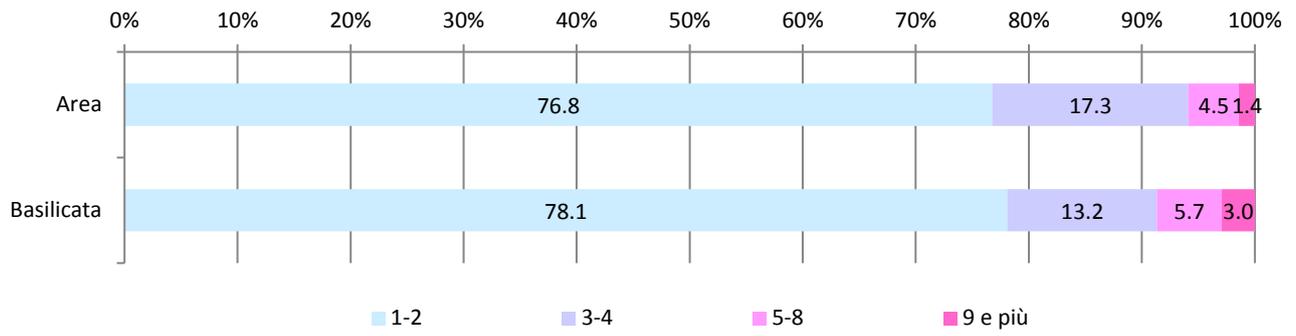
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	1.093	54,6	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	543	27,1	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	216	10,8	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	142	7,1	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	8	0,4	9.188	5,7
Totale	2.002	100,0	160.035	100,0



Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	1.537	76,8	125.006	78,1
3-4	347	17,3	21.149	13,2
5-8	90	4,5	9.157	5,7
9 e più	28	1,4	4.723	3,0
Totale	2.002	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area - Stigliano



2.6. ANZI



Ubicato in un'area afferente all'ex Comunità Montana Camastra Alto Sauro e ricadente anche nel perimetro del Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il comune di Anzi è il secondo comune per altitudine del centro (1.008 m. s.l.m.) dopo Pietrapertosa (1.008 m. s.l.m.).

Tra il 1951 ed il 2011 il calo demografico, seppure ingente (-47,6%) è stato di quattro punti inferiore rispetto alla media dell'area. Il calo è stato comparativamente meno intenso anche negli ultimi 10 anni (2008-2017), quando il comune ha perso il 7,2% della propria popolazione a fronte del -12,7% dell'insieme dell'area nello stesso periodo.

Gli indicatori occupazionali risalenti al censimento 2011 sono critici: in questo territorio si registrano il più basso tasso grezzo di occupazione (31,9%) ed il più basso tasso grezzo di occupazione femminile (18,3%), cui consegue il più alto differenziale di genere tra il tasso grezzo di occupazione maschile e quello femminile (28,3%). Anche il tasso grezzo di disoccupazione è il più elevato (30,7%) tra i comuni dell'area.

Anzi conta una percentuale di analfabeti (2,9%) inferiore rispetto alla media dei comuni dell'area (4,3%) e in linea con il valore medio regionale (2,7%). Insieme a Cirigliano è uno dei due comuni dell'area privo di componenti femminili in consiglio comunale (l'altro è Cirigliano), ma è anche uno dei due comuni (l'altro è Pietrapertosa) nei quali sindaco è una donna.

Si tratta dell'unico comune dell'area dotato di una scuola materna comunale.

Da notare che quasi il 60% degli edifici in uso risulta essere stato costruito prima del 1960 prima del 1960.

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	77,10
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	21,78
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	1.008
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	1.679
Età media dei residenti	45,9
Popolazione straniera residente	22 (1,3%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	181 (10,8%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	160 (9,5%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	51,9%
Numero famiglie	751
Numero medio di componenti per famiglia	2,24
Indice di vecchiaia	218,2
Indice di dipendenza	52,2
Indice di ricambio	111,3
Indice di struttura	132,7

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	8,9
Tasso di natalità	3,6
Tasso di crescita naturale	-5,3
Tasso migratorio estero	-1,8
Tasso migratorio interno	-3,0
Tasso migratorio totale	-4,7
Tasso di crescita totale	-10,1

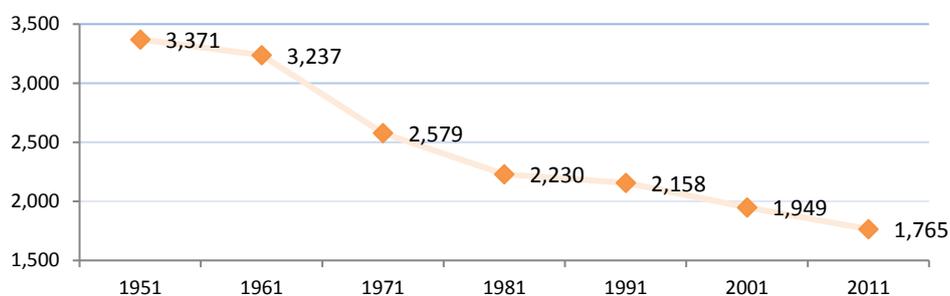
Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

Popolazione di 15 anni e più attiva	46,1
Tasso grezzo di occupazione	31,9
Tasso grezzo di disoccupazione	30,7
Tasso grezzo di occupazione maschile	46,6
Tasso grezzo di occupazione femminile	18,3
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	28,3

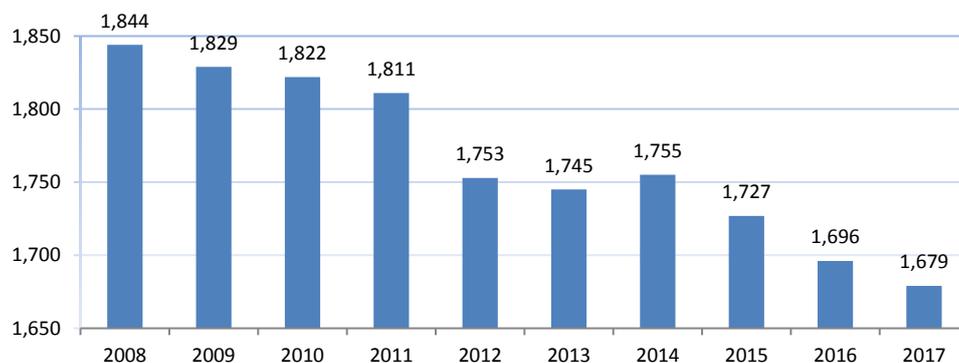
*Serie storica dei residenti, 1951-2011
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)*

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	3.371	-
1961	3.237	-4,0
1971	2.579	-20,3
1981	2.230	-13,5
1991	2.158	-3,2
2001	1.949	-9,7
2011	1.765	-9,4
Variaz. % 1951-2011		-47,6

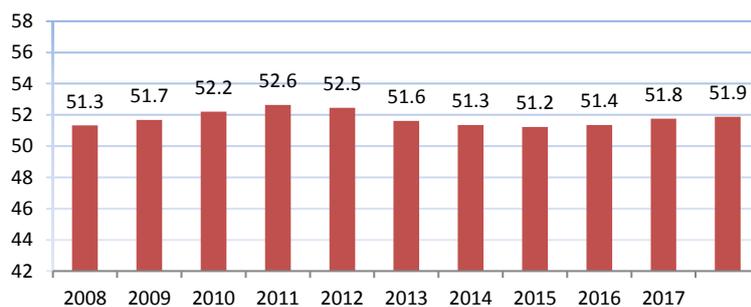
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



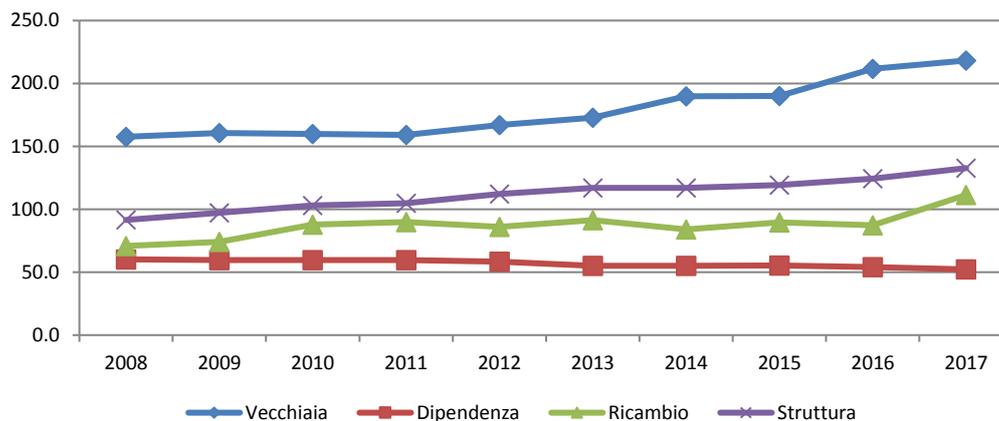
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



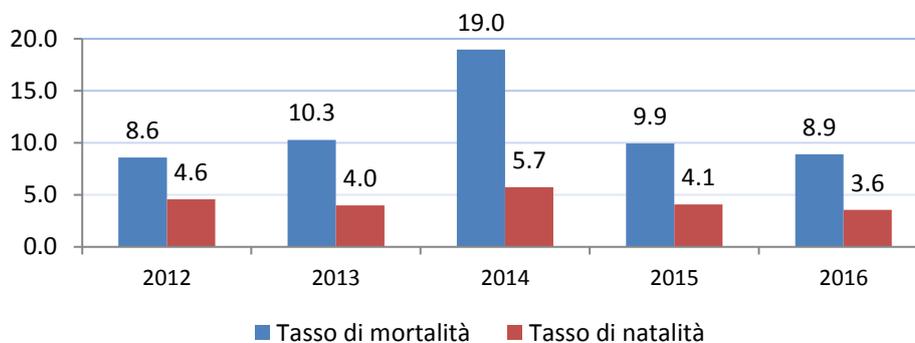
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



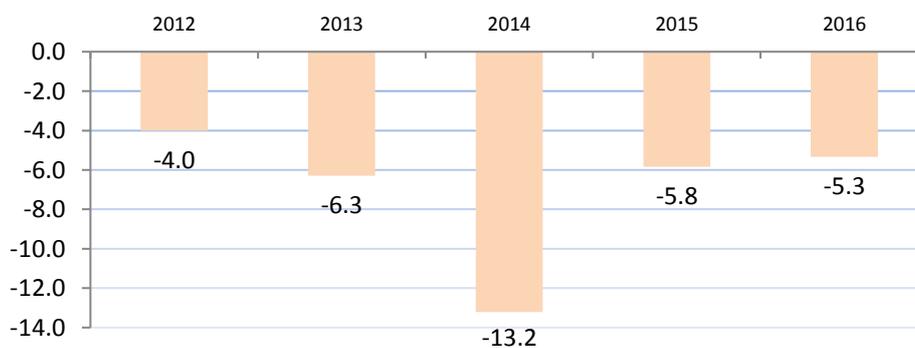
Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	8,6	4,6	-4,0	0,0	-0,6	-0,6	-4,6
2013	10,3	4,0	-6,3	0,6	-0,6	12,0	5,7
2014	19,0	5,7	-13,2	5,7	-8,6	-2,9	-16,1
2015	9,9	4,1	-5,8	-1,8	-10,5	-12,3	-18,1
2016	8,9	3,6	-5,3	-1,8	-3,0	-4,7	-10,1

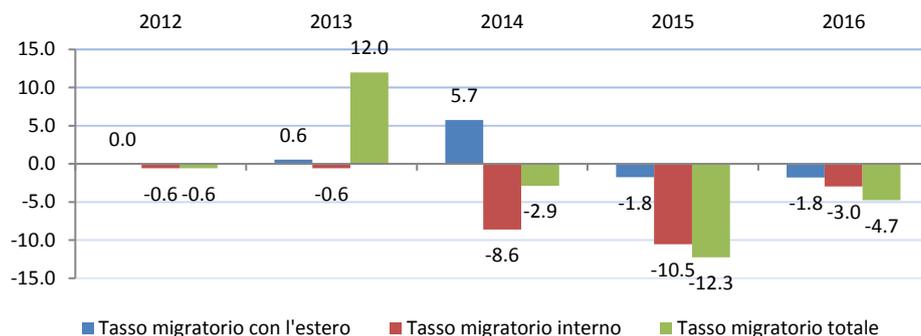
Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016



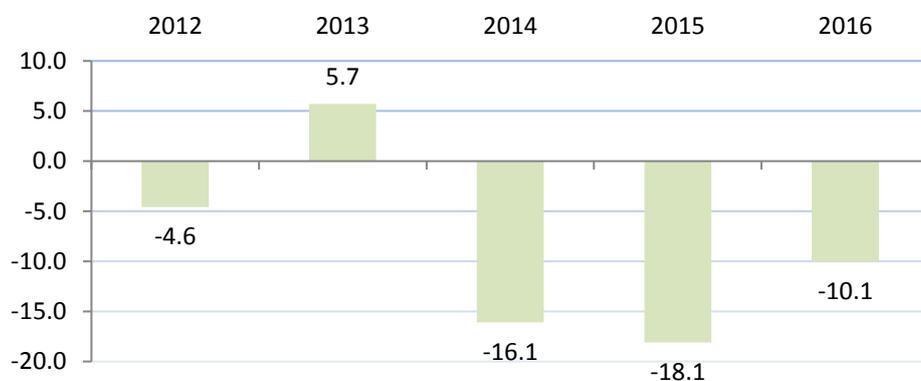
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale.
Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

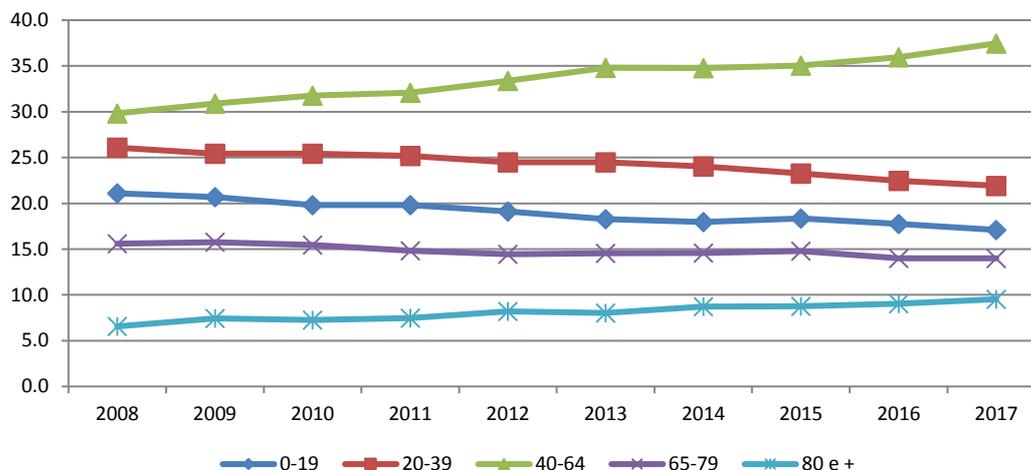


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	389	21,1	378	20,7	361	19,8	359	19,8	335	19,1
20-39	481	26,1	465	25,4	463	25,4	456	25,2	429	24,5
40-64	550	29,8	565	30,9	579	31,8	581	32,1	585	33,4
65-79	303	15,6	285	15,8	287	15,5	280	14,8	260	14,4
80 e +	121	6,6	136	7,4	132	7,2	135	7,5	144	8,2

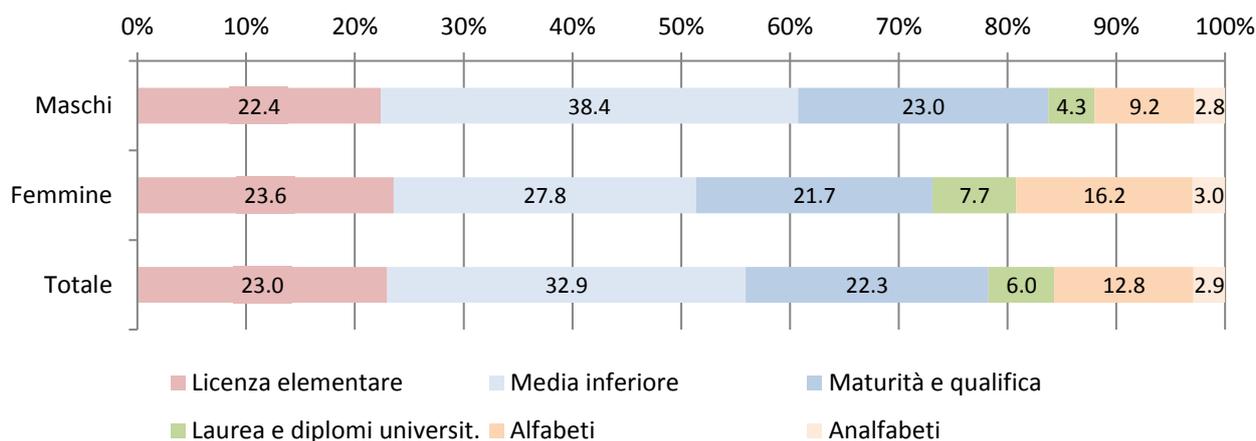
Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	18,3	315	17,9	317	18,4	301	17,7	287	17,1	18,3
20-39	24,5	422	24,0	402	23,3	381	22,5	368	21,9	24,5
40-64	34,8	610	34,8	605	35,0	610	36,0	629	37,5	34,8
65-79	14,5	255	14,6	252	14,8	251	14,0	235	14,0	14,5
80 e +	8,0	153	8,7	151	8,7	153	9,0	160	9,5	8,0

Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)

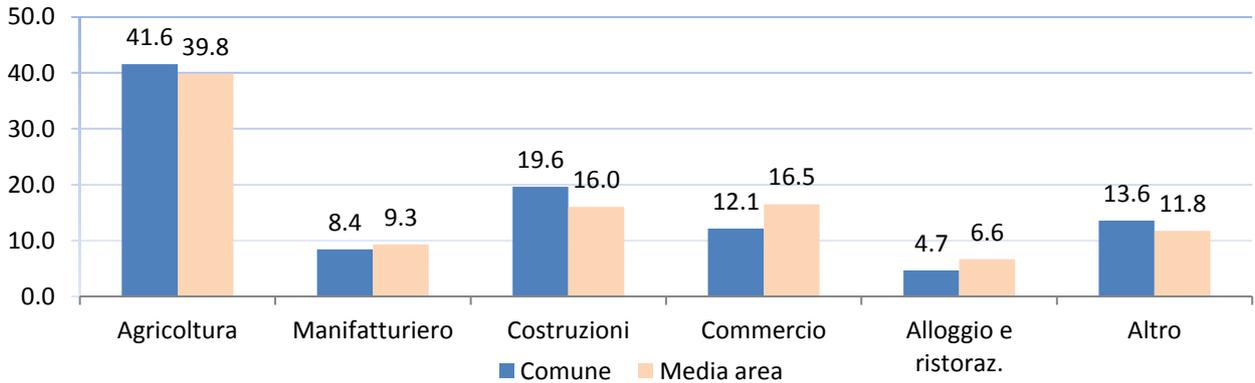
Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	22,4	23,6	23,0
Media inferiore	38,4	27,8	32,9
Maturità e qualifica	23,0	21,7	22,3
Laurea e diplomi universitari	4,3	7,7	6,0
Alfabeti	9,2	16,2	12,8
Analfabeti	2,8	3,0	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

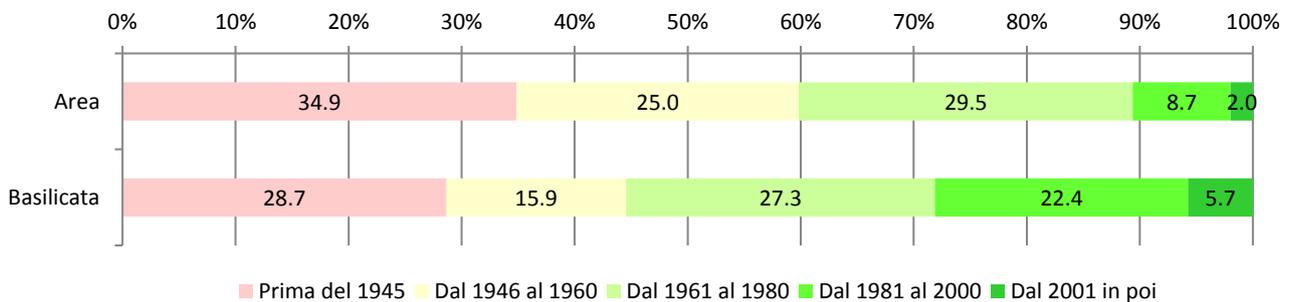
<i>Settore (Ateco 2007)</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	89	41,6
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	28	13,1
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	60	28,0
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	2	0,9
Attività manifatturiere	18	8,4
- di cui industrie alimentari	6	2,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	2	0,9
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	1	0,5
Costruzioni	42	19,6
- di cui costruzione di edifici	14	6,5
- di cui lavori di costruzione specializzati	24	11,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	26	12,1
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6	2,8
- di cui commercio all'ingrosso	1	0,5
- di cui commercio al dettaglio	19	8,9
Trasporto e magazzinaggio	10	4,7
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	9	4,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	4,7
- di cui alloggio	1	0,5
- di cui attività dei servizi di ristorazione	9	4,2
Servizi di informazione e comunicazione	3	1,4
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	3	1,4
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	1	0,5
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	6	2,8
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	6	2,8
Totale	214	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



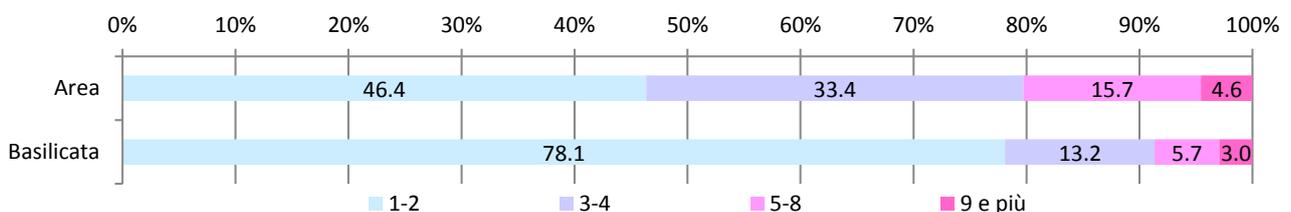
Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	282	34,9	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	202	25,0	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	239	29,5	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	70	8,7	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	16	2,0	9.188	5,7
Totale	809	100,0	160.035	100,0



Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	375	46,4	125.006	78,1
3-4	270	33,4	21.149	13,2
5-8	127	15,7	9.157	5,7
9 e più	37	4,6	4.723	3,0
Totale	809	100,0	160.035	100,0



2.7. ARMENTO



Comune della Val d'Agri, il territorio di Armento è parte del Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese. Il comune conta al 1° gennaio 2017 poco più di 600 residenti, vale a dire meno di 1/3 degli oltre 2.000 che vi risiedevano al momento del primo censimento del dopoguerra (1951). Da allora il calo demografico è stato del 67%, la seconda peggiore dinamica demografica dell'area nel periodo 1951-2011 dopo quella di Cirigliano. Il tasso di crescita totale è stato fortemente negativo anche nel 2016 per effetto soprattutto dell'andamento molto negativo del tasso migratorio interno (-17,7 per mille contro il -8,2 per mille della media dei comuni dell'area; anche il tasso di crescita naturale è stato negativo: -12,9 per mille, 2,6 punti percentuali in meno del valore fatto registrare in tutta l'area).

Secondo i dati del Censimento 2011 nel comune si è registrata la seconda percentuale più alta (47,0%) tra i comuni dell'area di popolazione attiva di 15 anni e più sul totale della popolazione della stessa classe d'età, ma anche il secondo tasso grezzo di disoccupazione più elevato (25,5%, dopo quello di Anzi)

Il comune presenta uno tra i valori più bassi di densità abitativa (10,39 residenti per km2) ed è uno dei cinque territori nei quali non è presente un presidio di carabinieri o polizia. Armento è inoltre il comune dell'area con l'incidenza percentuale più elevata delle imprese attive nel settore primario sul totale delle imprese attive (51,1%). Il 43,3% degli edifici è stato costruito dal 1981 in poi, una delle percentuali più elevate per questo periodo tra quelle rilevate nei comuni dell'area.

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	58,98
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	10,39
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	710
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	613
Età media dei residenti	48,1
Popolazione straniera residente	31 (5,1%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	66 (10,8%)
Popolazione residente in età compresa tra 15 e 64 anni	80 (13,1%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	52,2%
Numero famiglie	291
Numero medio di componenti per famiglia	2,11
Indice di vecchiaia	242,4
Indice di dipendenza	58,4
Indice di ricambio	150,0
Indice di struttura	146,5

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	17,7
Tasso di natalità	4,8
Tasso di crescita naturale	-12,9
Tasso migratorio estero	0,0
Tasso migratorio interno	-17,7
Tasso migratorio totale	-16,1
Tasso di crescita totale	-28,9

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

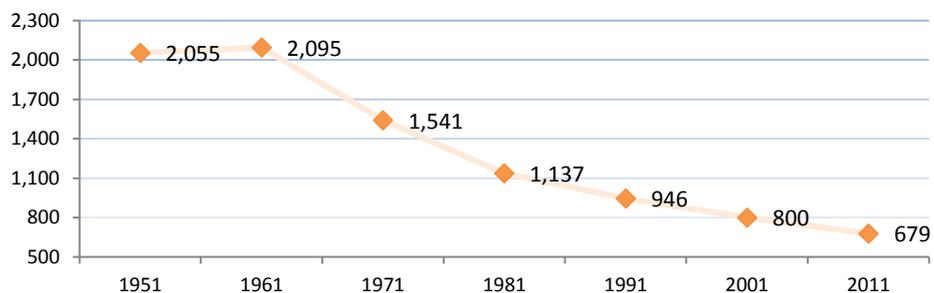
Popolazione di 15 anni e più attiva	47,0
Tasso grezzo di occupazione	35,0
Tasso grezzo di disoccupazione	25,5
Tasso grezzo di occupazione maschile	42,5
Tasso grezzo di occupazione femminile	28,0
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	14,5

Serie storica dei residenti, 1951-2011

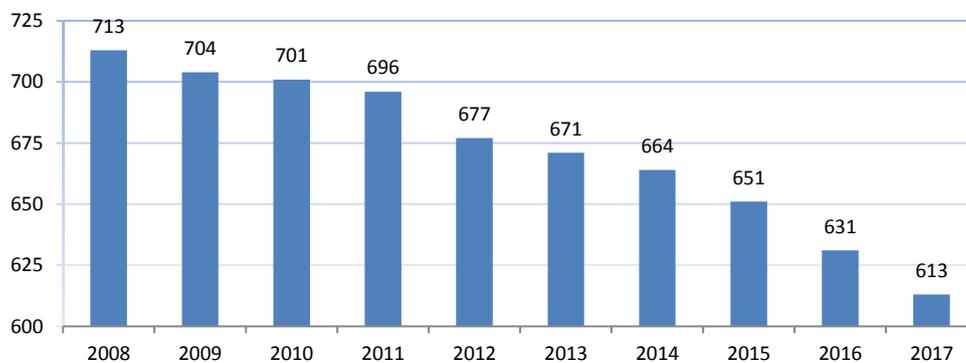
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	2.055	-
1961	2.095	1,9
1971	1.541	-26,4
1981	1.137	-26,2
1991	946	-16,8
2001	800	-15,4
2011	679	-15,1
Variaz. % 1951-2011		-67,0

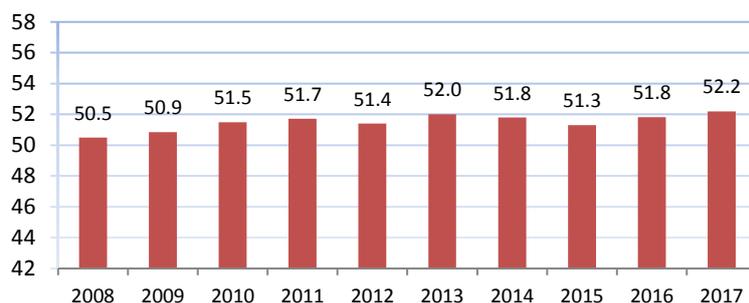
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



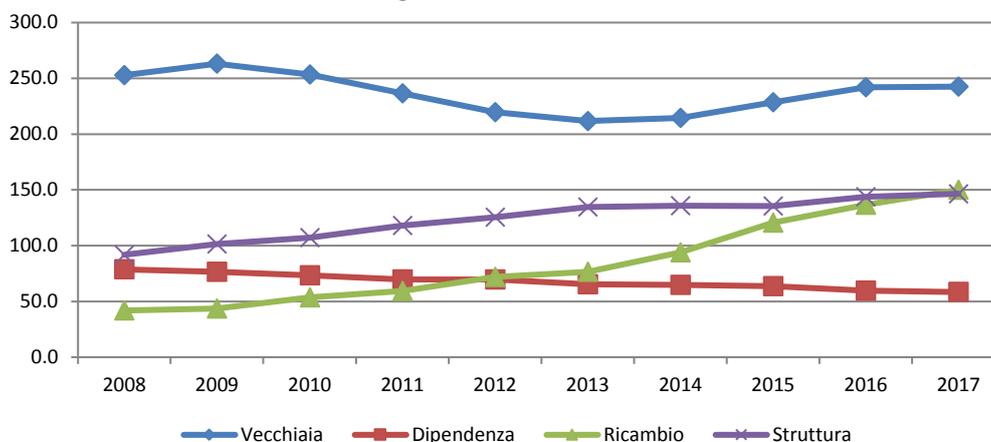
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



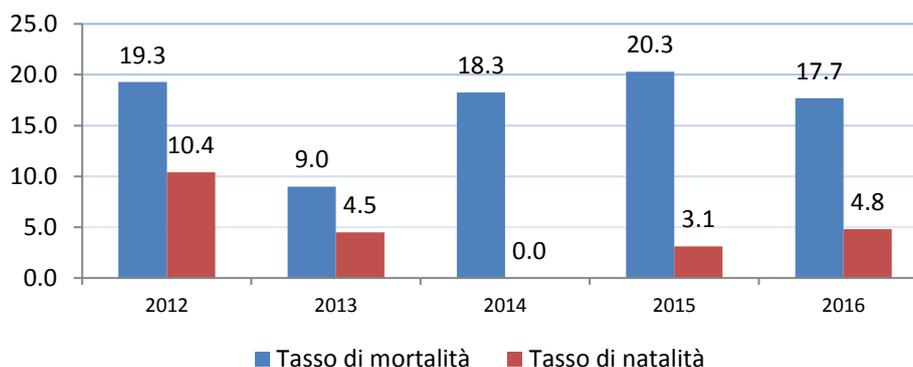
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

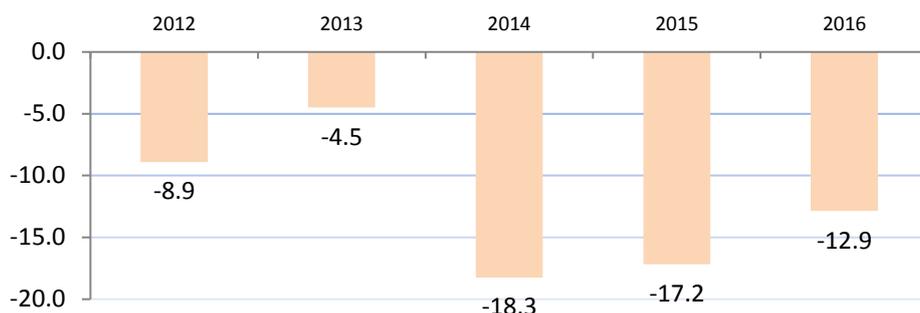
Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	19,3	10,4	-8,9	-1,5	0,0	0,0	-8,9
2013	9,0	4,5	-4,5	0,0	-6,0	-6,0	-10,5
2014	18,3	0,0	-18,3	0,0	0,0	-1,5	-19,8
2015	20,3	3,1	-17,2	-6,2	-7,8	-14,0	-31,2
2016	17,7	4,8	-12,9	0,0	-17,7	-16,1	-28,9

Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016

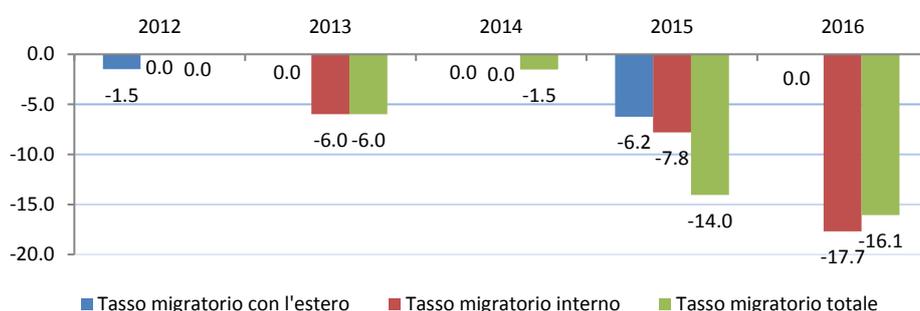


I Comuni dell'area - Armento

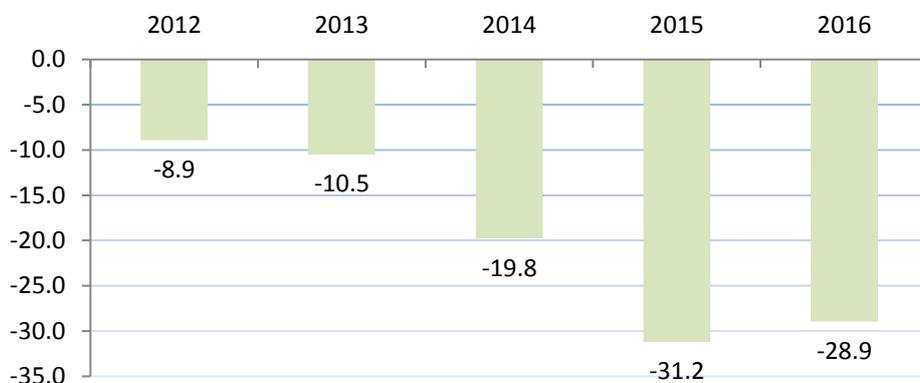
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016



Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

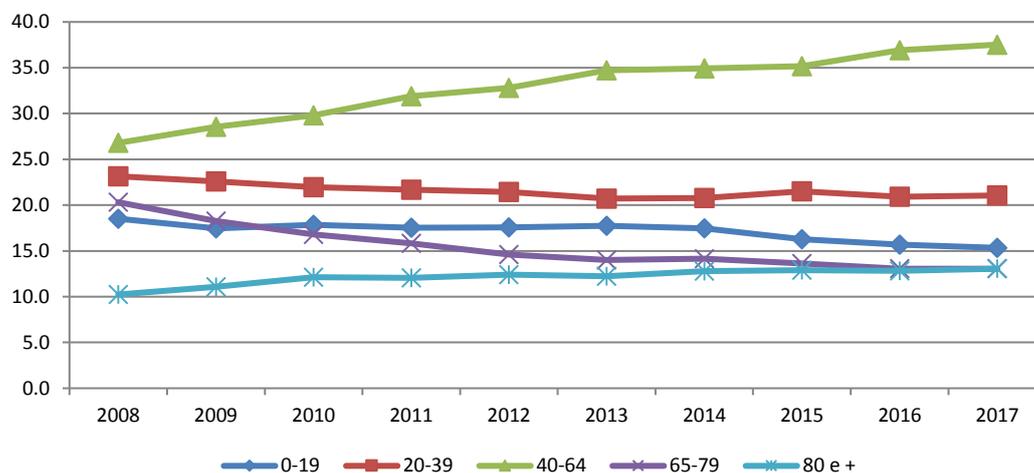
Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	132	18,5	123	17,5	125	17,8	122	17,5	119	17,6
20-39	165	23,1	159	22,6	154	22,0	151	21,7	145	21,4
40-64	191	26,8	201	28,6	209	29,8	222	31,9	222	32,8
65-79	152	20,3	143	18,3	128	16,8	117	15,8	107	14,6
80 e +	73	10,2	78	11,1	85	12,1	84	12,1	84	12,4

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	119	17,7	116	17,5	106	16,3	99	15,7	94	15,3
20-39	139	20,7	138	20,8	140	21,5	132	20,9	129	21,0

I Comuni dell'area - Armento

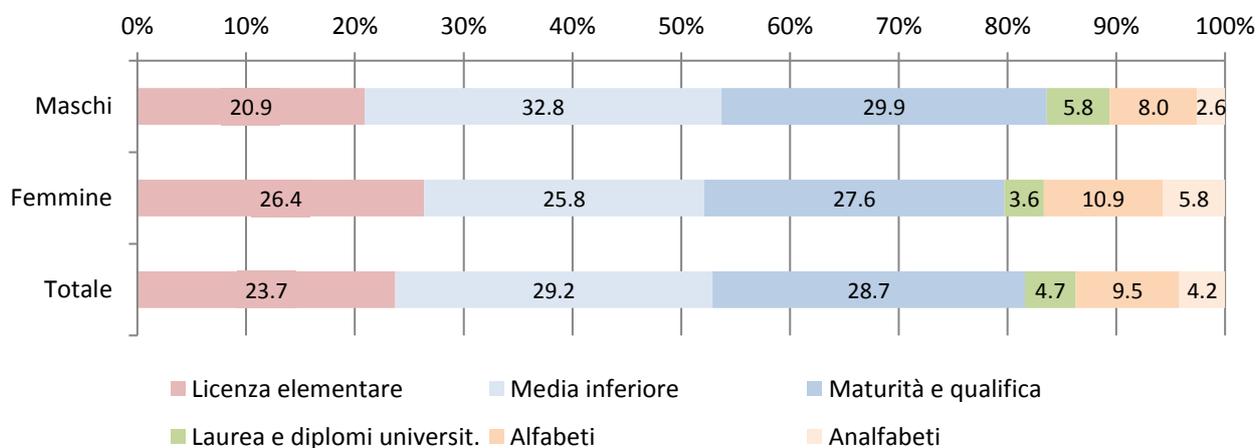
40-64	233	34,7	232	34,9	229	35,2	233	36,9	230	37,5
65-79	98	14,0	93	14,1	92	13,6	86	13,1	80	13,1
80 e +	82	12,2	85	12,8	84	12,9	81	12,8	80	13,1

Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)

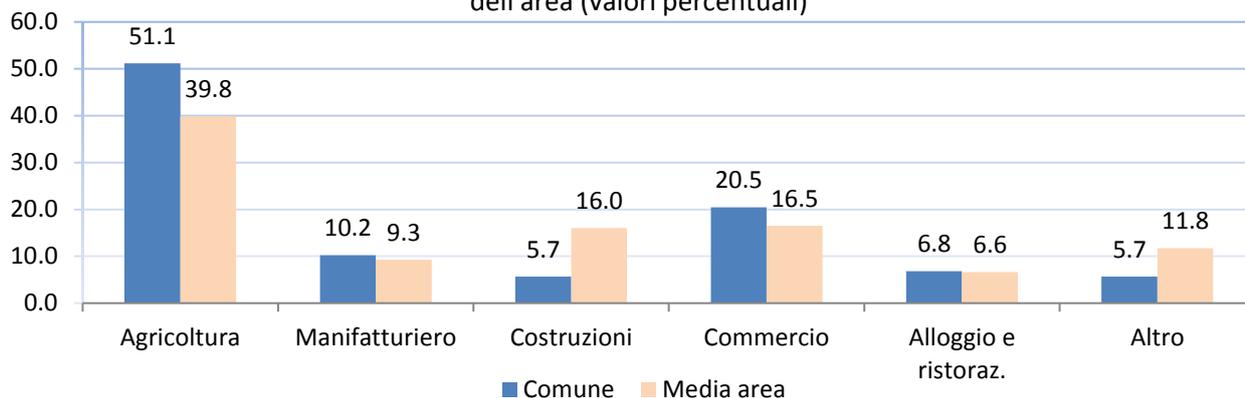
Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	20,9	26,4	23,7
Media inferiore	32,8	25,8	29,2
Maturità e qualifica	29,9	27,6	28,7
Laurea e diplomi universitari	5,8	3,6	4,7
Alfabeti	8,0	10,9	9,5
Analfabeti	2,6	5,8	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

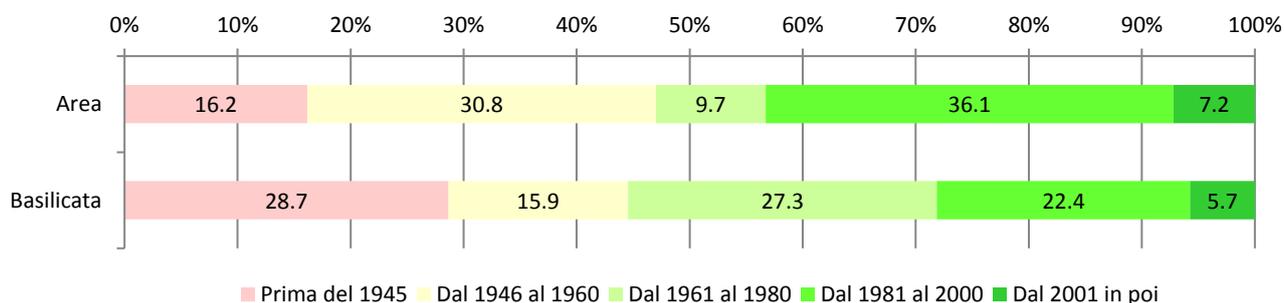
<i>Settore (Ateco 2007)</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	45	51,1
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	14	15,9
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	30	34,1
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	9	10,2
- di cui industrie alimentari	0	0,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	5	5,7
- di cui costruzione di edifici	4	4,5
- di cui lavori di costruzione specializzati	1	1,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	18	20,5
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4	4,5
- di cui commercio all'ingrosso	2	2,3
- di cui commercio al dettaglio	12	13,6
Trasporto e magazzinaggio	0	0,0
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0	0,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	6,8
- di cui alloggio	0	0,0
- di cui attività dei servizi di ristorazione	6	6,8
Servizi di informazione e comunicazione	1	1,1
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	0	0,0
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	2	2,3
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2	2,3
Totale	88	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



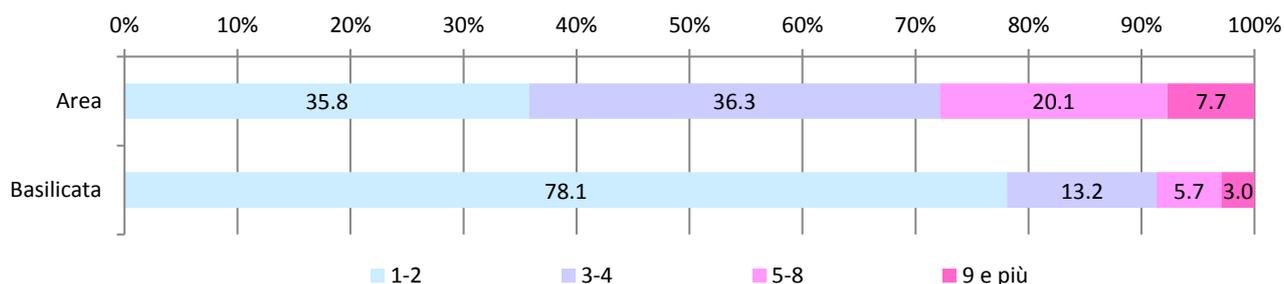
Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	65	16,2	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	124	30,8	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	39	9,7	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	145	36,1	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	29	7,2	9.188	5,7
Totale	402	100,0	160.035	100,0



Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	144	35,8	125.006	78,1
3-4	146	36,3	21.149	13,2
5-8	81	20,1	9.157	5,7
9 e più	31	7,7	4.723	3,0
Totale	402	100,0	160.035	100,0



2.8. CASTELMEZZANO



Comune dell'Alto Basento e parte del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, Castelmezzano ha fatto registrare nel periodo 1951-2011 una calo demografico superiore alla media dell'area (-54,8% contro - 51,5%, e si noti il -31% nel solo decennio intercensuario 1961-1971). Gli stranieri residenti sono soltanto 8, l'1% del totale dei residenti al 1° gennaio 2017 (852).

Nel 2016 il tasso di crescita totale è stato meno negativo di quello registrato in tutta l'area (-10,1 per mille contro -15,9 per mille), grazie soprattutto ad un decremento più contenuto del tasso di crescita naturale (-5 per mille contro il -10,3 per mille dei comuni dell'area).

Castelmezzano è il comune dell'area con la percentuale più bassa di popolazione di sei anni e più che all'ultimo censimento risultava almeno diplomata o laureata (23,4% contro il 32,5% dell'area e il 40,3% della regione). Alle elezioni politiche del 4 marzo 2018 la partecipazione elettorale registrata in questo comune è stata la più elevata dell'area (74%).

Il tasso grezzo di occupazione rilevato al censimento 2011 è il secondo più elevato tra i comuni dell'area (39,4%, dopo Gorgoglione), mentre il tasso grezzo di occupazione maschile è il più alto (33,2%).

Nel comune c'è un presidio dei carabinieri.

Quasi l'80% degli edifici (il 78,6%) è stato costruito prima del 1945.

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	33,91
Classi di superficie totale (in Km2)	3
Densità abitativa (abitanti per Km2)	23,36
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	750
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	792
Età media dei residenti	49,6
Popolazione straniera residente	8 (1,0%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	71 (9,0%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	95 (12,0%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	52,5%
Numero famiglie	379
Numero medio di componenti per famiglia	2,09
Indice di vecchiaia	352,1
Indice di dipendenza	68,2
Indice di ricambio	147,1
Indice di struttura	119,1

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	11,3
Tasso di natalità	6,3
Tasso di crescita naturale	-5,0
Tasso migratorio estero	0,0
Tasso migratorio interno	-5,0
Tasso migratorio totale	-5,0
Tasso di crescita totale	-10,1

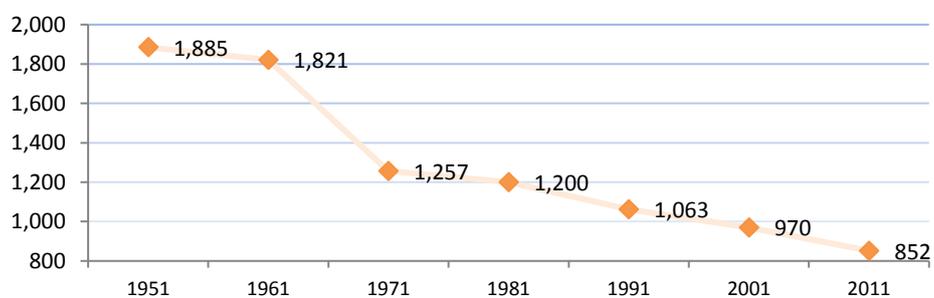
Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

Popolazione di 15 anni e più attiva	44,8
Tasso grezzo di occupazione	39,4
Tasso grezzo di disoccupazione	12,2
Tasso grezzo di occupazione maschile	45,8
Tasso grezzo di occupazione femminile	33,2
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	12,6

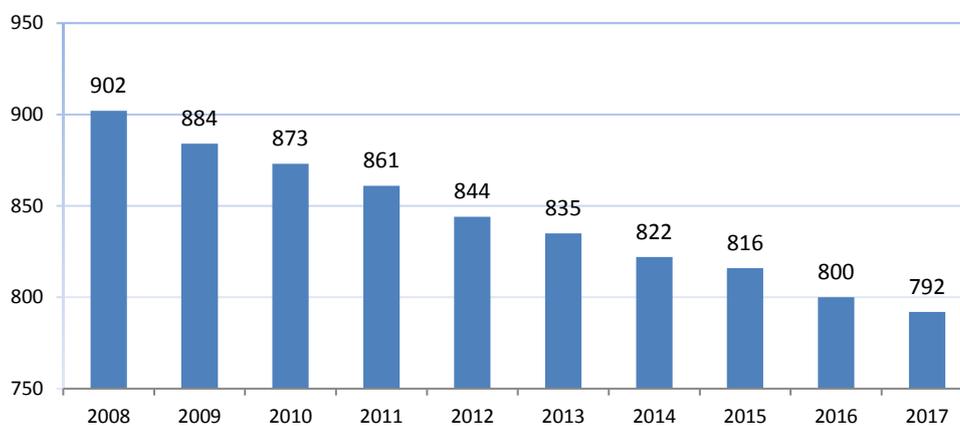
*Serie storica dei residenti, 1951-2011
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)*

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	1.885	-
1961	1.821	-3,4
1971	1.257	-31,0
1981	1.200	-4,5
1991	1.063	-11,4
2001	970	-8,7
2011	852	-12,2
Variaz. % 1951-2011		-54,8

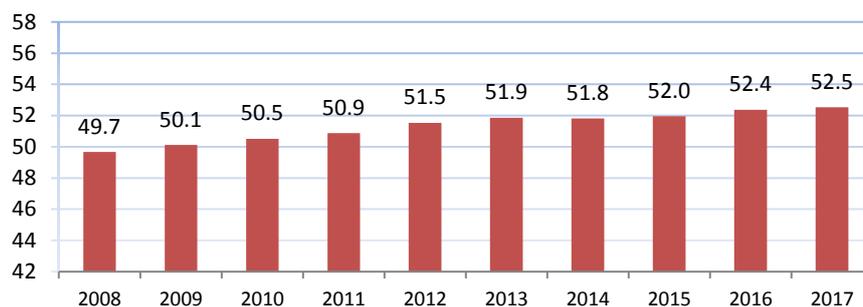
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



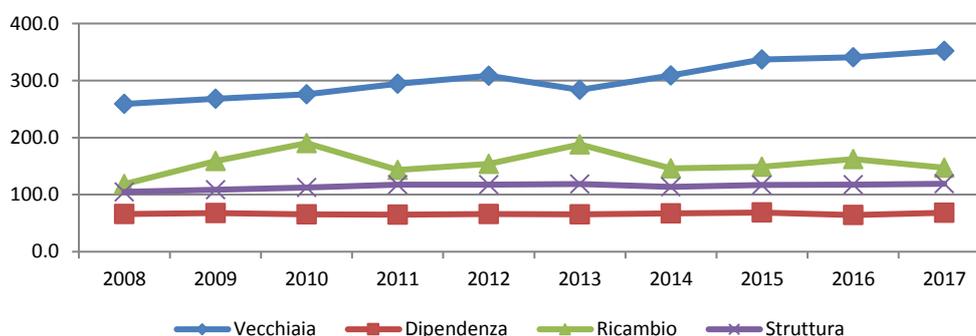
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



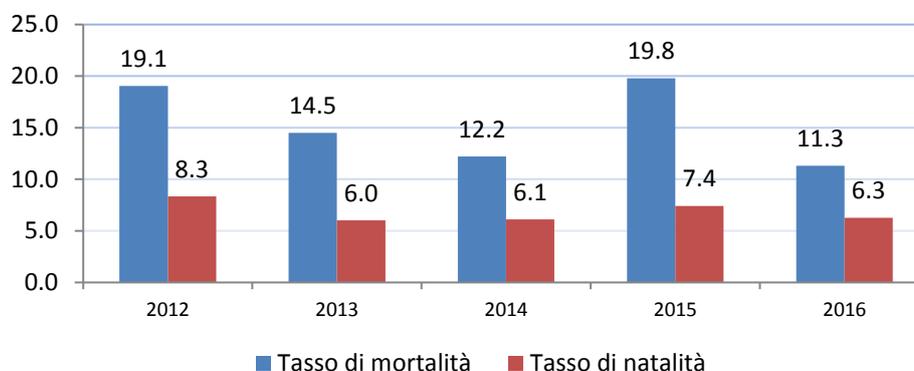
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



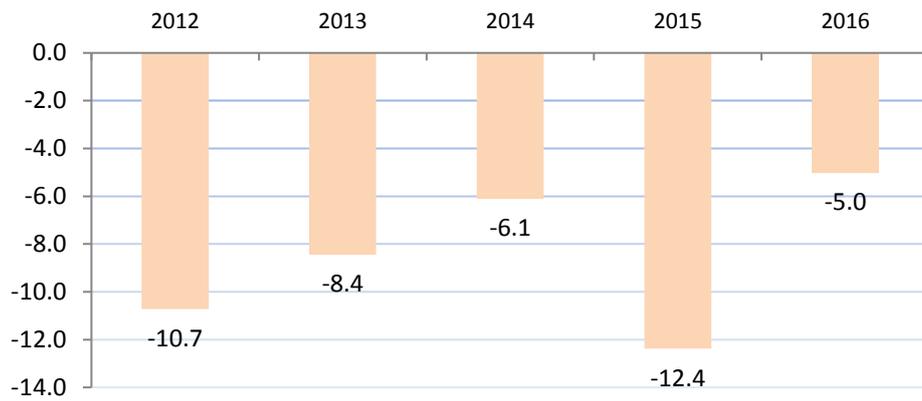
Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	19,1	8,3	-10,7	0,0	0,0	0,0	-10,7
2013	14,5	6,0	-8,4	2,4	-12,1	-7,2	-15,7
2014	12,2	6,1	-6,1	0,0	-1,2	-1,2	-7,3
2015	19,8	7,4	-12,4	2,5	-9,9	-7,4	-19,8
2016	11,3	6,3	-5,0	0,0	-5,0	-5,0	-10,1

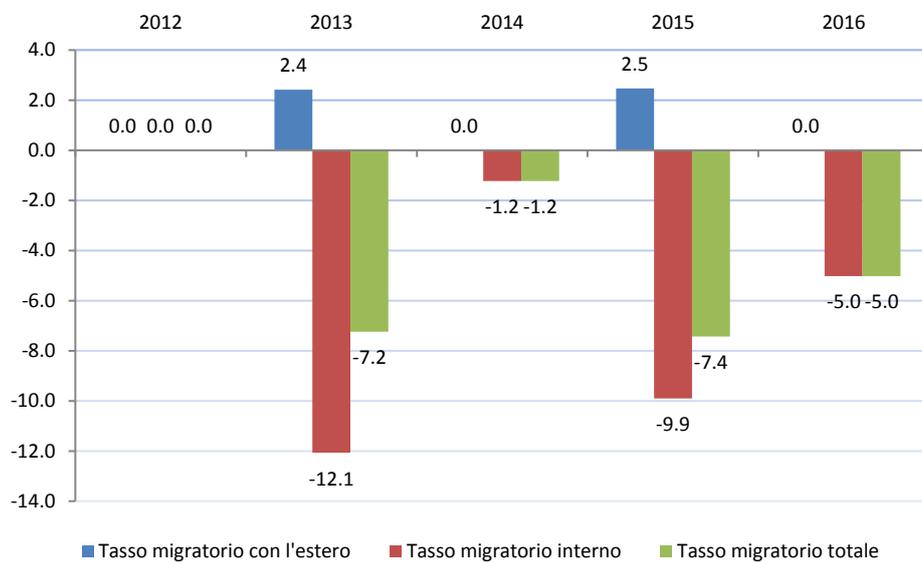
Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016



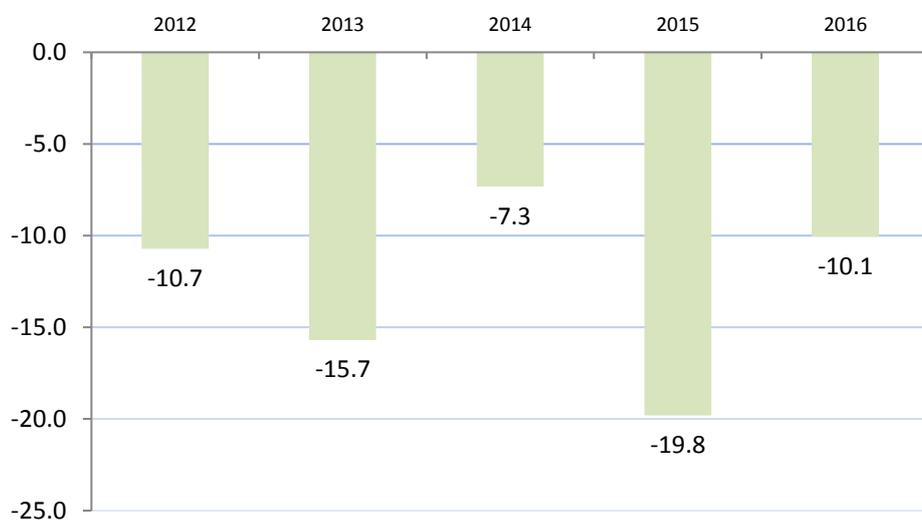
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016



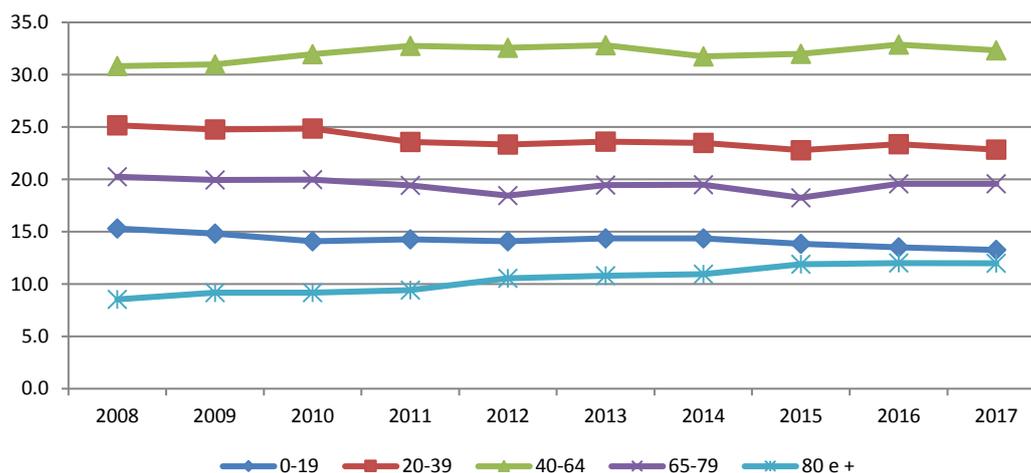
Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	138	15,3	131	14,8	123	14,1	123	14,3	119	14,1
20-39	227	25,2	219	24,8	217	24,9	203	23,6	197	23,3
40-64	278	30,8	274	31,0	279	32,0	282	32,8	275	32,6
65-79	182	20,2	179	19,9	174	20,0	172	19,4	164	18,4
80 e +	77	8,5	81	9,2	80	9,2	81	9,4	89	10,5

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	120	14,4	118	14,4	113	13,8	108	13,5	105	13,3
20-39	197	23,6	193	23,5	186	22,8	187	23,4	181	22,9
40-64	274	32,8	261	31,8	261	32,0	263	32,9	256	32,3
65-79	154	19,5	160	19,5	159	18,3	146	19,6	155	19,6
80 e +	90	10,8	90	10,9	97	11,9	96	12,0	95	12,0

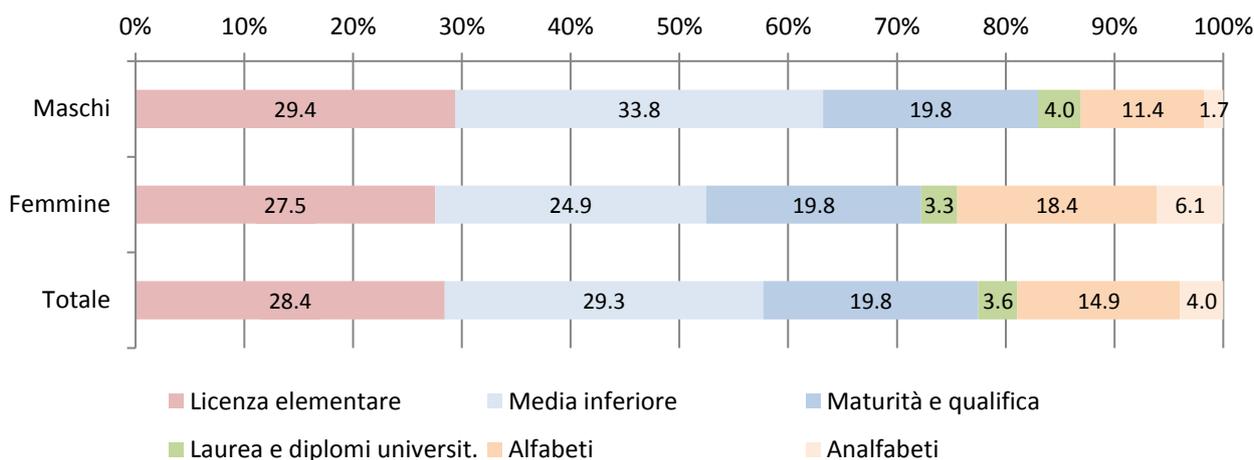
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.

Valori percentuali

**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).****Anno 2011 (valori percentuali)**

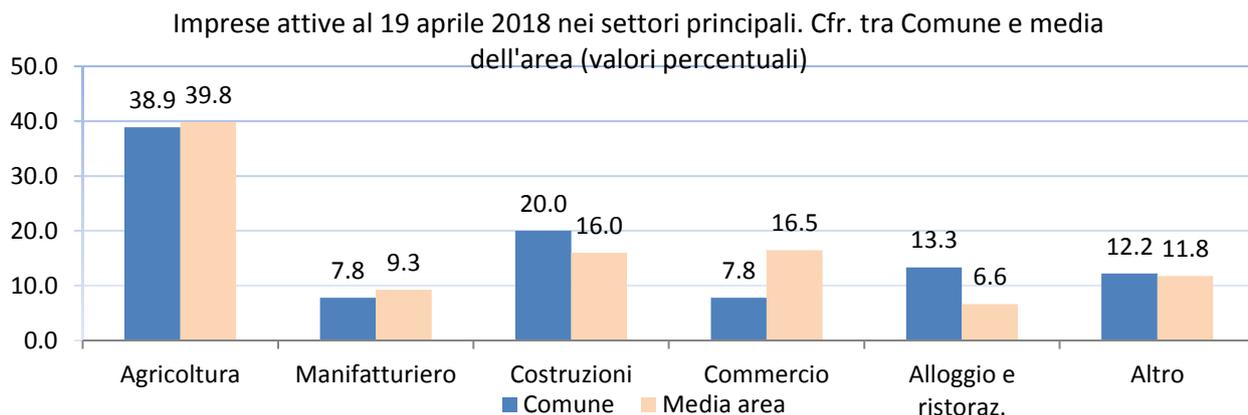
Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	29,4	27,5	28,4
Media inferiore	33,8	24,9	29,3
Maturità e qualifica	19,8	19,8	19,8
Laurea e diplomi universitari	4,0	3,3	3,6
Alfabeti	11,4	18,4	14,9
Analfabeti	1,7	6,1	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0

I Comuni dell'area – Castelmezzano



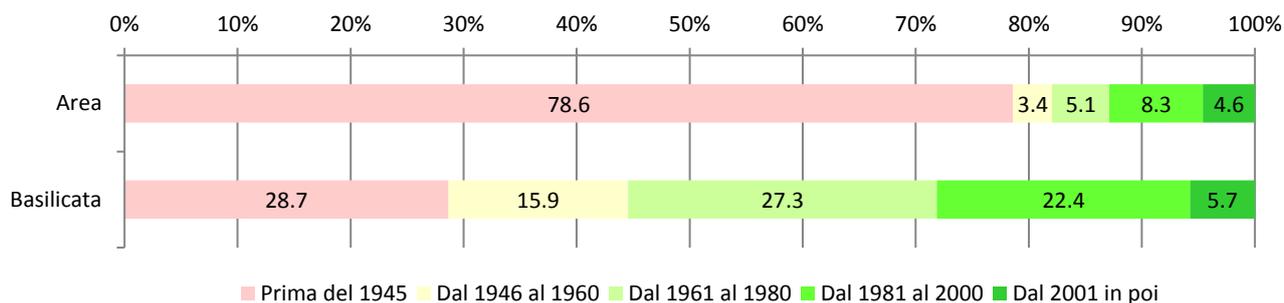
**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	35	38,9
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	14	15,6
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	20	22,2
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	7	7,8
- di cui industrie alimentari	2	2,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	18	20,0
- di cui costruzione di edifici	6	6,7
- di cui lavori di costruzione specializzati	12	13,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7	7,8
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0	0,0
- di cui commercio all'ingrosso	0	0,0
- di cui commercio al dettaglio	7	7,8
Trasporto e magazzinaggio	2	2,2
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2	2,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	13,3
- di cui alloggio	3	3,3
- di cui attività dei servizi di ristorazione	9	10,0
Servizi di informazione e comunicazione	2	2,2
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	1	1,1
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	1	1,1
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	3	3,3
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	3	3,3
Totale	90	100,0



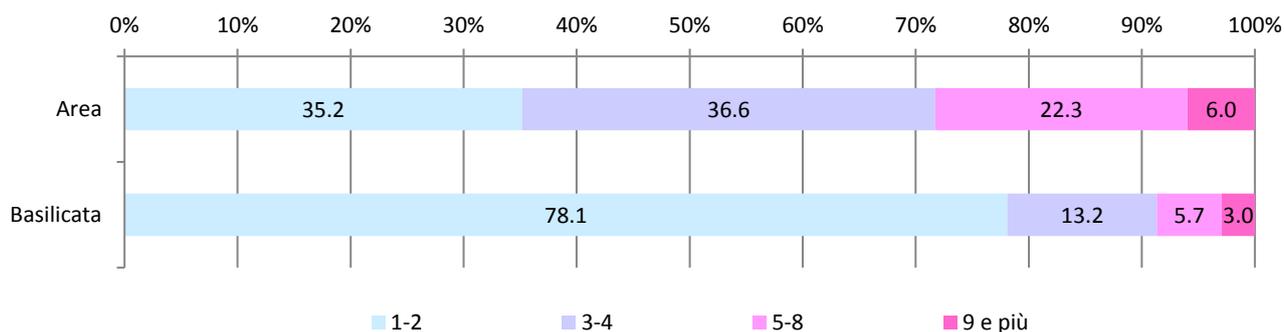
Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	342	78,6	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	15	3,4	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	22	5,1	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	36	8,3	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	20	4,6	9.188	5,7
Totale	435	100,0	160.035	100,0



Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	153	35,2	125.006	78,1
3-4	159	36,6	21.149	13,2
5-8	97	22,3	9.157	5,7
9 e più	26	6,0	4.723	3,0
Totale	435	100,0	160.035	100,0



2.9. CORLETO PERTICARA



Corleto Perticara è un comune della Val d'Agri, il secondo dell'area per numero di residenti al 1° gennaio 2017 (2.525) ed il primo per densità abitativa (28,26 residenti per km²).

Nel periodo 1951-2011 la perdita di popolazione è stata superiore a quella dell'insieme dell'area (-54,8% contro -51,5%), con un calo molto elevato fatto registrare in particolare nel decennio intercensuario 1961-1971 (-31%). Nel 2016 tuttavia il tasso di crescita totale è stato positivo: hanno concorso a tale andamento il tasso di mortalità inferiore ed il tasso di natalità superiore rispetto alla media dell'area, nonché un tasso migratorio totale positivo, per effetto del +15,1 per mille del tasso migratorio dall'estero. Attestandosi sullo stesso valore medio regionale (2,7%), la percentuale di analfabeti è inferiore rispetto a quella della media dei comuni dell'area (4,3%).

Corleto Perticara vanta il reddito medio più elevato dell'area (15.172 euro), ed è anche l'unico comune insieme a Stigliano ad avere nel proprio territorio una scuola secondaria di secondo grado (l'ITI Chimica, materiali e biotecnologie). D'altra parte è anche uno dei due comuni privi di connessione ADSL (l'altro è Aliano).

Corleto conta il maggior numero di abitazioni occupate da almeno una persona residente (1.214); tuttavia quasi il 70% degli edifici è stato costruiti prima del 1945 (solo lo 0,2% dal 2001 in poi).

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	89,34
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	28,26
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	757
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	2.525
Età media dei residenti	47,5
Popolazione straniera residente	103 (4,1%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	233 (9,2%)
Popolazione residente in età compresa tra 15 e 64 anni	267 (10,6%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	50,3%
Numero famiglie	1.165
Numero medio di componenti per famiglia	2,13
Indice di vecchiaia	273,0
Indice di dipendenza	52,5
Indice di ricambio	173,3
Indice di struttura	129,4

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	11,1
Tasso di natalità	5,2
Tasso di crescita naturale	-6,0
Tasso migratorio estero	15,1
Tasso migratorio interno	-3,6
Tasso migratorio totale	11,5
Tasso di crescita totale	5,6

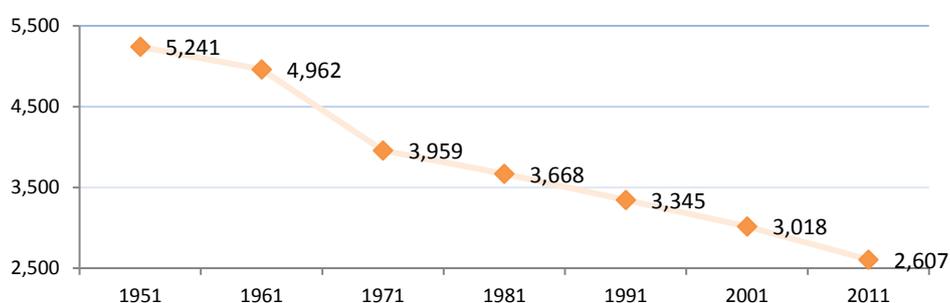
Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

Popolazione di 15 anni e più attiva	44,8
Tasso grezzo di occupazione	37,2
Tasso grezzo di disoccupazione	17,0
Tasso grezzo di occupazione maschile	45,8
Tasso grezzo di occupazione femminile	29,1
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	16,7

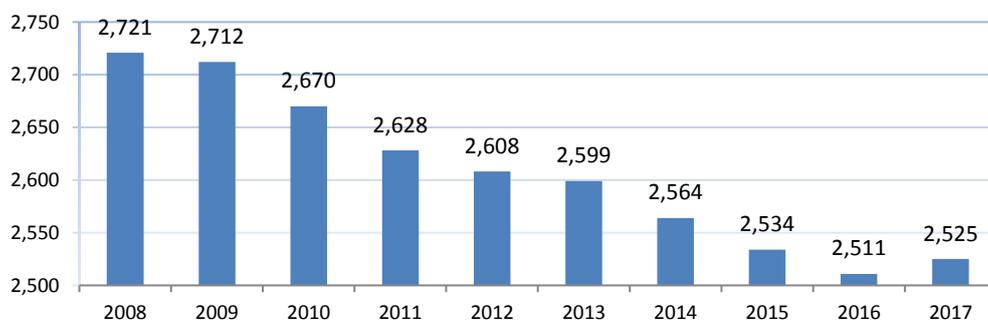
*Serie storica dei residenti, 1951-2011
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)*

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	1.885	-
1961	1.821	-3,4
1971	1.257	-31,0
1981	1.200	-4,5
1991	1.063	-11,4
2001	970	-8,7
2011	852	-12,2
Variaz. % 1951-2011		-54,8

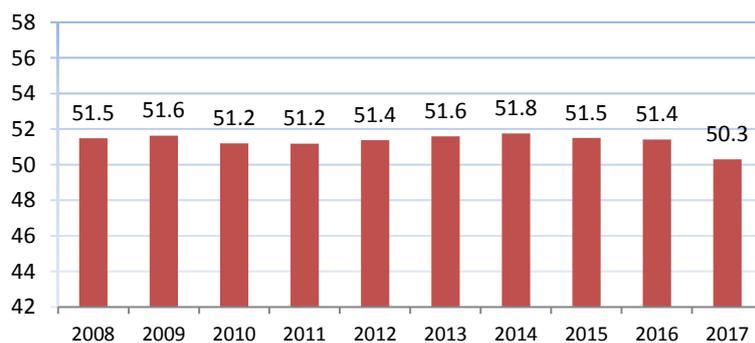
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



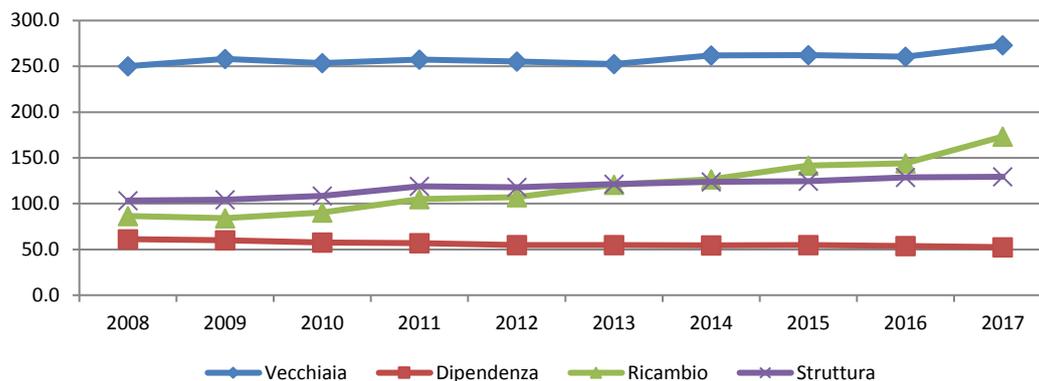
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



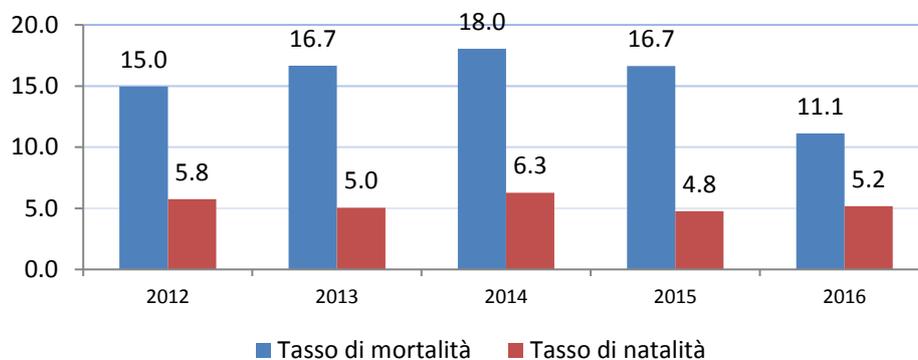
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



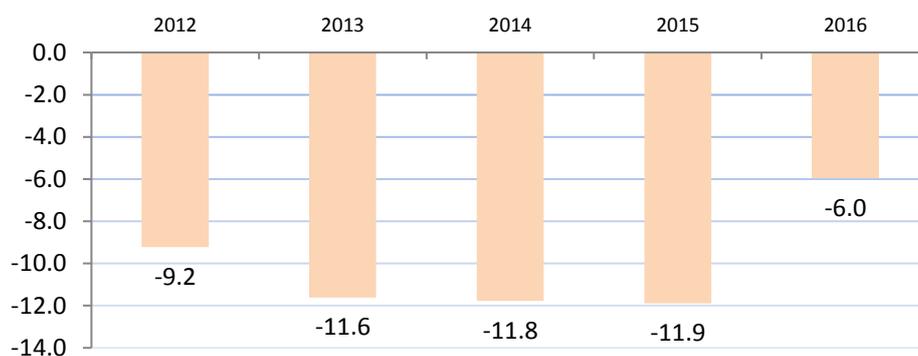
Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	15,0	5,8	-9,2	2,7	1,2	5,8	-3,5
2013	16,7	5,0	-11,6	0,4	-5,4	-1,9	-13,6
2014	18,0	6,3	-11,8	2,4	-2,7	0,0	-11,8
2015	16,7	4,8	-11,9	1,2	2,0	2,8	-9,1
2016	11,1	5,2	-6,0	15,1	-3,6	11,5	5,6

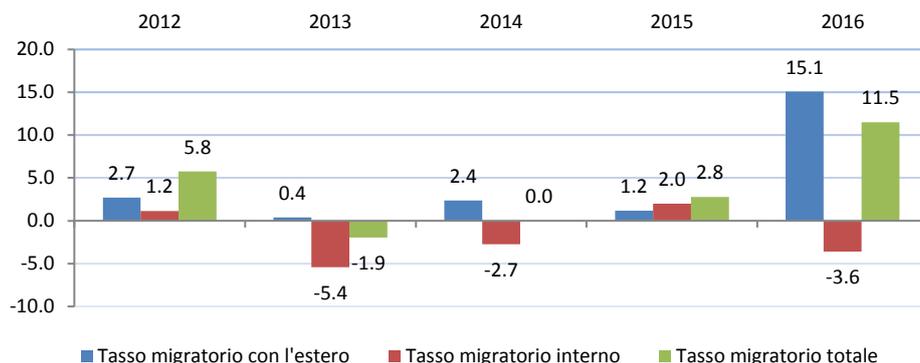
Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale.
Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

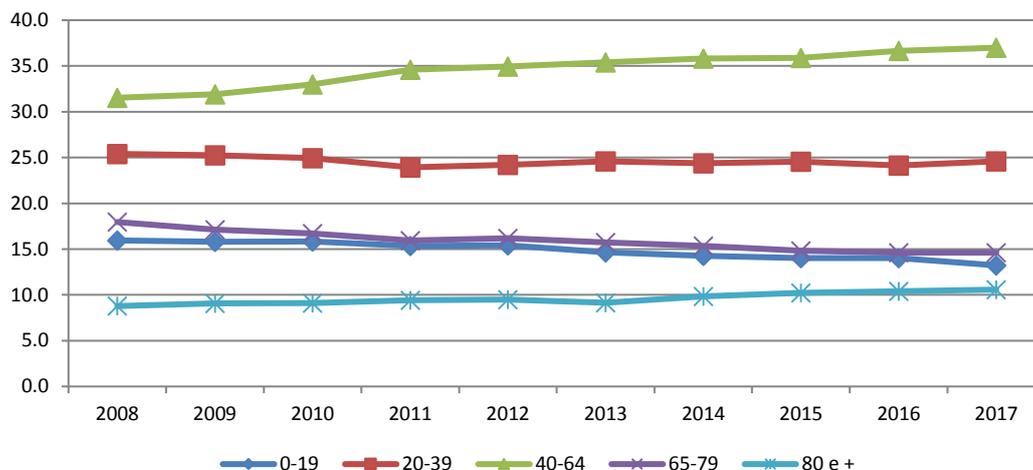


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	434	16,0	429	15,8	423	15,8	403	15,3	402	15,4
20-39	691	25,4	685	25,3	666	24,9	629	23,9	631	24,2
40-64	858	31,5	865	31,9	881	33,0	909	34,6	911	34,9
65-79	499	18,0	487	17,1	457	16,7	439	16,0	416	16,2
80 e +	239	8,8	246	9,1	243	9,1	248	9,4	248	9,5

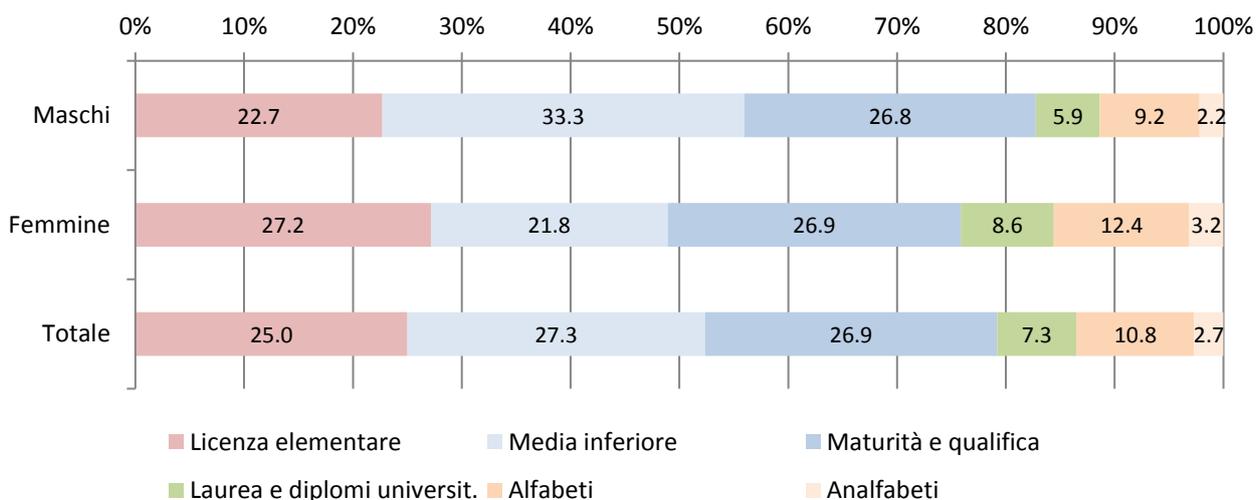
Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	120	14,4	118	14,4	113	13,8	108	13,5	105	13,3
20-39	197	23,6	193	23,5	186	22,8	187	23,4	181	22,9
40-64	274	32,8	261	31,8	261	32,0	263	32,9	256	32,3
65-79	154	19,5	160	19,5	159	18,3	146	19,6	155	19,6
80 e +	90	10,8	90	10,9	97	11,9	96	12,0	95	12,0

Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)

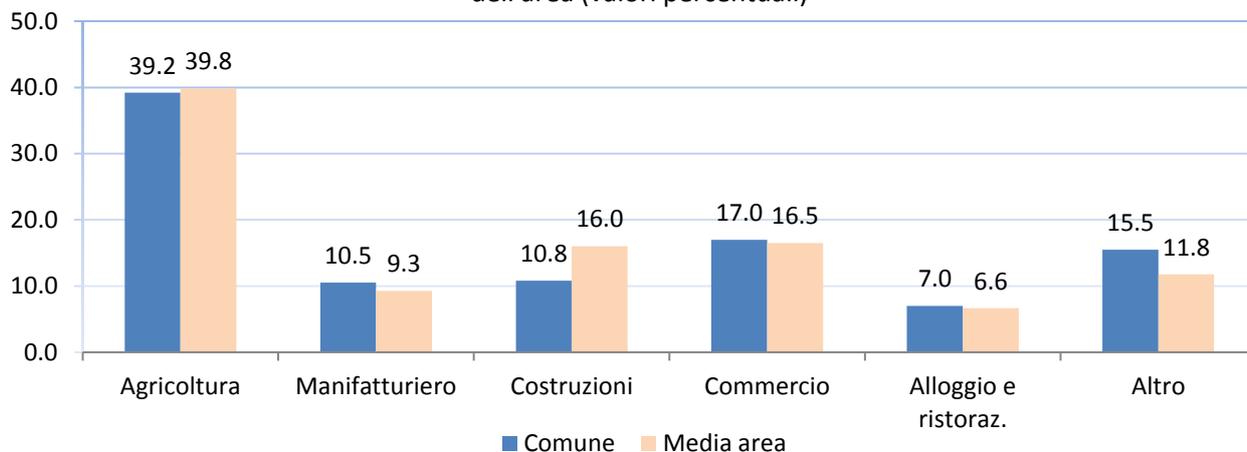
Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	22,7	27,2	25,0
Media inferiore	33,3	21,8	27,3
Maturità e qualifica	26,8	26,9	26,9
Laurea e diplomi universitari	5,9	8,6	7,3
Alfabeti	9,2	12,4	10,8
Analfabeti	2,2	3,2	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

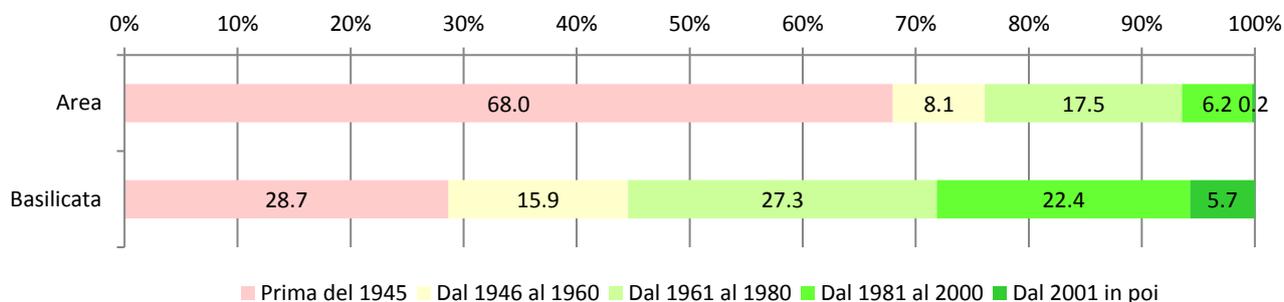
<i>Settore (Ateco 2007)</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	134	39,2
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	16	4,7
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	104	30,4
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	0,3
Attività manifatturiere	36	10,5
- di cui industrie alimentari	9	2,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	0,3
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	37	10,8
- di cui costruzione di edifici	14	4,1
- di cui lavori di costruzione specializzati	22	6,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	58	17,0
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	12	3,5
- di cui commercio all'ingrosso	7	2,0
- di cui commercio al dettaglio	39	11,4
Trasporto e magazzinaggio	19	5,6
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	14	4,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	7,0
- di cui alloggio	8	2,3
- di cui attività dei servizi di ristorazione	16	4,7
Servizi di informazione e comunicazione	3	0,9
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	1,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	4	1,2
Istruzione	1	0,3
Sanità e assistenza sociale	0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	3	0,9
Altre attività di servizi	16	4,7
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	14	4,1
Totale	342	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

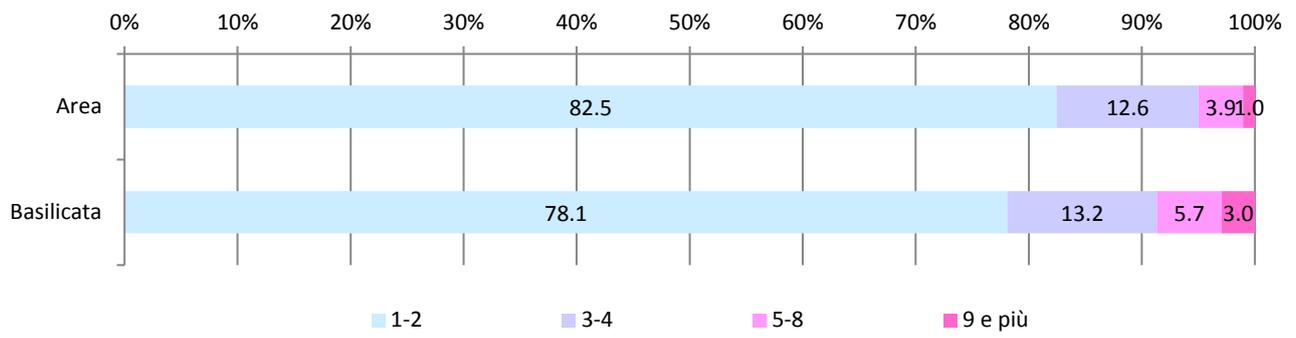
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	845	68,0	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	101	8,1	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	217	17,5	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	77	6,2	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	3	0,2	9.188	5,7
Totale	1.243	100,0	160.035	100,0



Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	1.025	82,5	125.006	78,1
3-4	156	12,6	21.149	13,2
5-8	49	3,9	9.157	5,7
9 e più	13	1,0	4.723	3,0
Totale	1.243	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area – Corleto Perticara



2.10. GUARDIA PERTICARA



Comune della Val d'Agri, Guardia Perticara è il penultimo comune dell'area per numero di residenti al 1° gennaio 2017 (558, solo Cirigliano ne ha di meno: 369) ed uno tra quelli con i valori più bassi di densità abitativa (10,39 residenti per km²).

Anche in questo territorio il calo demografico verificatosi tra il 1951 ed il 2011 è stato drammatico: -63,7%, oltre dodici punti in meno della media dei comuni dell'area. Nell'ultimo decennio intercensuario (2001-2011) il calo è stato del 23,5%.

Nel 2016 il tasso di crescita totale è stato positivo (+10,8 per mille), grazie soprattutto alle migrazioni dall'estero (il tasso migratorio dall'estero nel 2016 è stato del +16,2 per mille, contro il +2,5 della media dei comuni dell'area); anche il tasso migratorio interno è stato leggermente positivo.

Guardia Perticara è il comune dell'area con la percentuale più alta di popolazione di sei anni e più che all'ultimo censimento risultava in possesso della sola licenza elementare (29,0%). È inoltre il comune con il minor numero di imprese attive (20) nel settore primario (incidenza pari al 29,0% sul totale delle imprese attive nel comune, a fronte di una media dell'area superiore di 10 punti percentuali). Nel territorio è assente, come in altri quattro comuni dell'area, un presidio di carabinieri o polizia.

Si tratta infine del comune dell'area con il minor numero di abitazioni occupate da almeno una persona residente (273). Gli edifici sono stati costruiti in gran parte nel periodo tra il 1961 e il 1980 (il 67,1% del totale degli edifici in uso).

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	53,68
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	10,39
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	750
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	558
Età media dei residenti	47,2
Popolazione straniera residente	31 (5,6%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	48 (8,6%)
Popolazione residente in età compresa tra 15 e 64 anni	55 (9,9%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	53,2%
Numero famiglie	272
Numero medio di componenti per famiglia	2,05
Indice di vecchiaia	279,2
Indice di dipendenza	48,4
Indice di ricambio	125,0
Indice di struttura	141,0

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	10,8
Tasso di natalità	5,4
Tasso di crescita naturale	-5,4
Tasso migratorio estero	16,2
Tasso migratorio interno	1,8
Tasso migratorio totale	16,2
Tasso di crescita totale	10,8

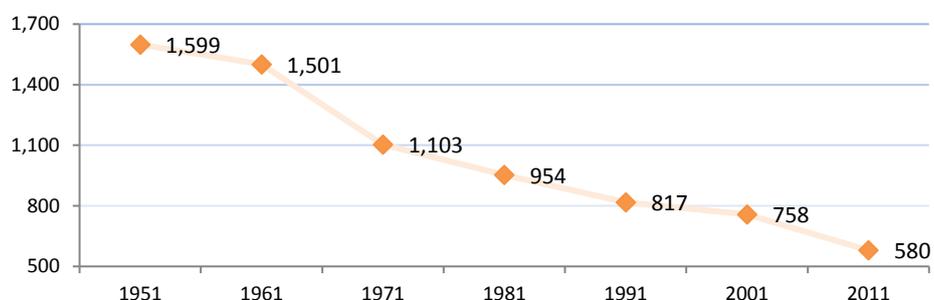
Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

Popolazione di 15 anni e più attiva	40,9
Tasso grezzo di occupazione	33,4
Tasso grezzo di disoccupazione	18,4
Tasso grezzo di occupazione maschile	44,5
Tasso grezzo di occupazione femminile	23,9
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	20,6

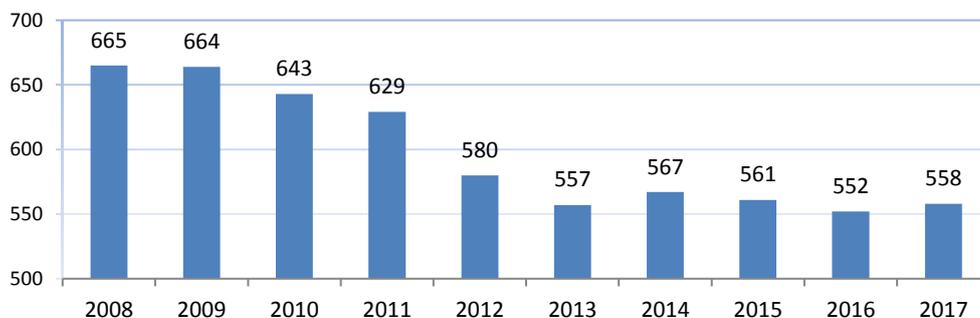
*Serie storica dei residenti, 1951-2011
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)*

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	1.599	-
1961	1.501	-6,1
1971	1.103	-26,5
1981	954	-13,5
1991	817	-14,4
2001	758	-7,2
2011	580	-23,5
Variaz. % 1951-2011		-63,7

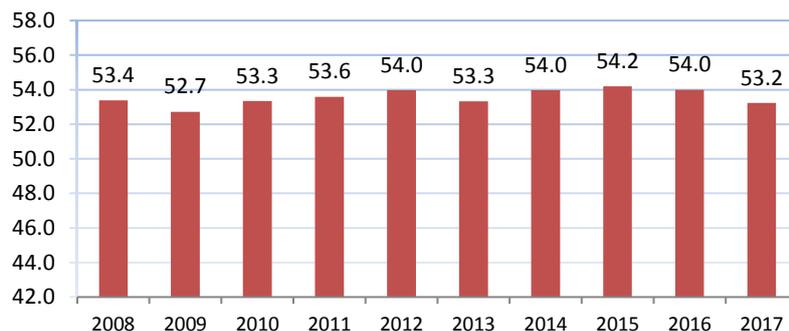
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



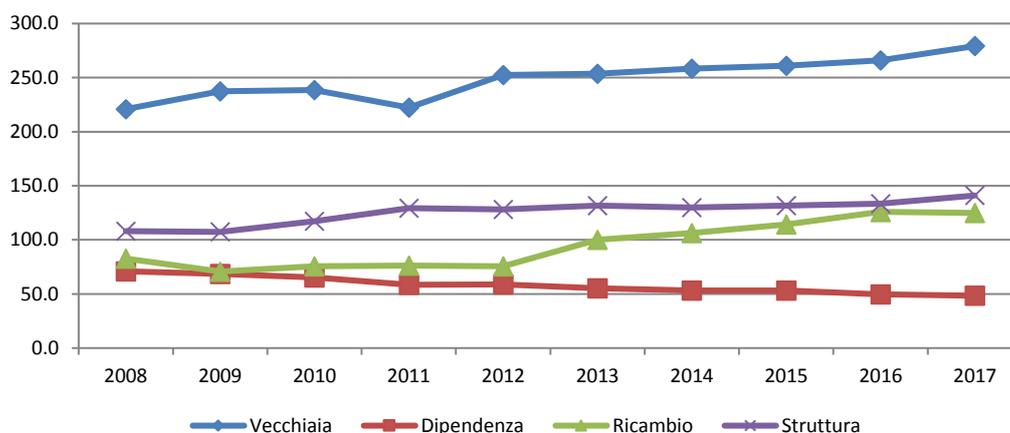
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



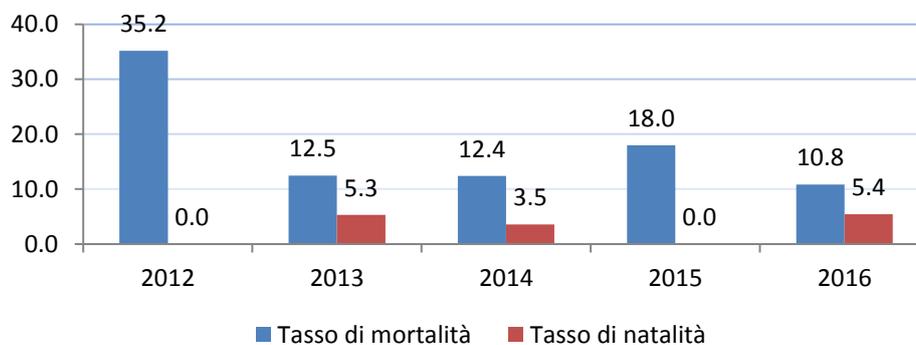
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



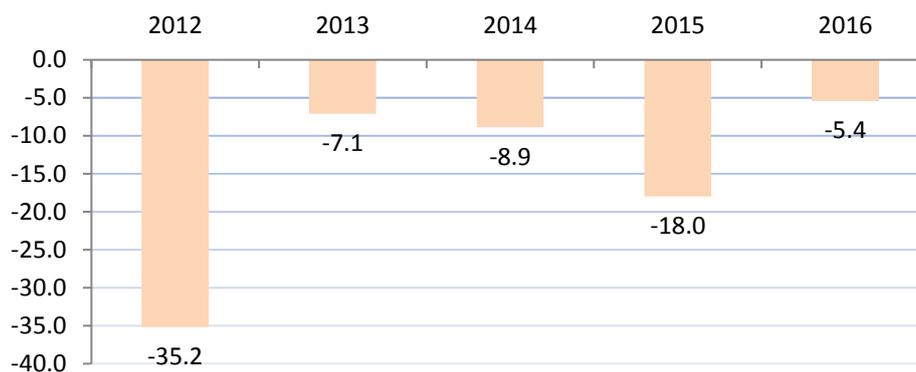
Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	35,2	0,0	-35,2	0,0	-5,3	-5,3	-40,5
2013	12,5	5,3	-7,1	3,6	7,1	24,9	17,8
2014	12,4	3,5	-8,9	5,3	-7,1	-1,8	-10,6
2015	18,0	0,0	-18,0	-1,8	3,6	1,8	-16,2
2016	10,8	5,4	-5,4	16,2	1,8	16,2	10,8

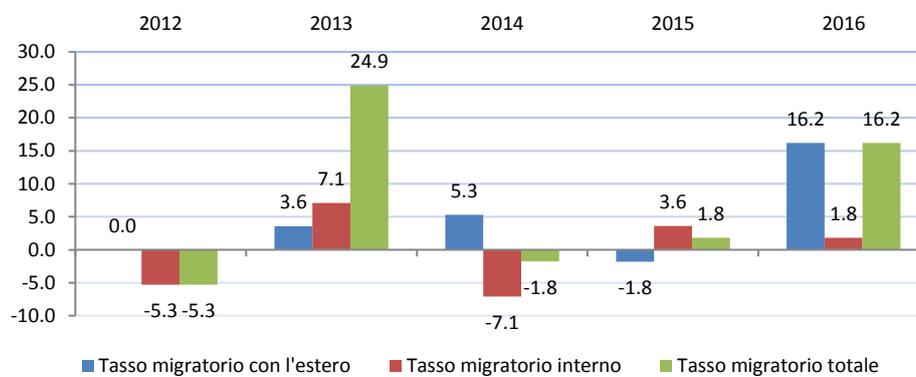
Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016



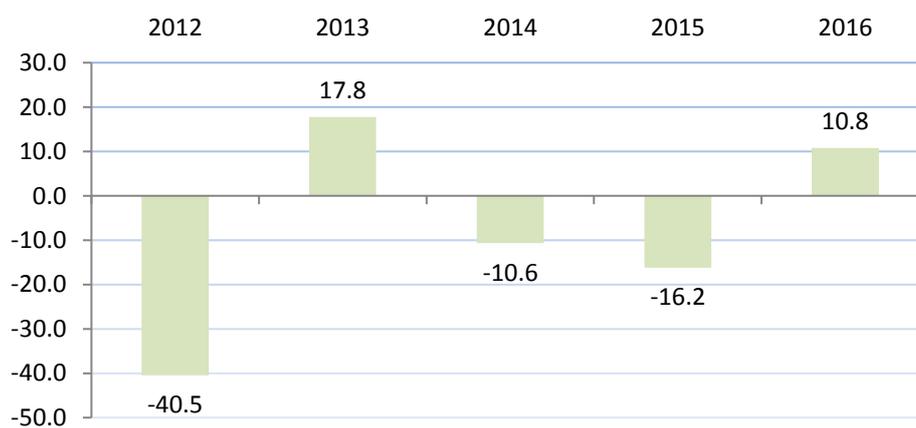
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

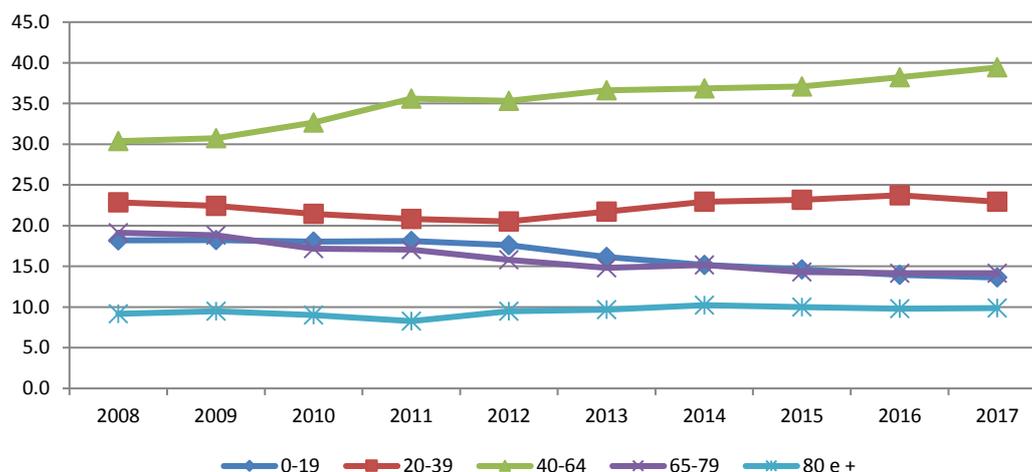


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	121	18,2	121	18,2	116	18,0	114	18,1	102	17,6
20-39	152	22,9	149	22,4	138	21,5	131	20,8	119	20,5
40-64	202	30,4	204	30,7	210	32,7	224	35,6	205	35,3
65-79	129	19,1	127	18,8	121	17,2	108	17,1	99	15,8
80 e +	61	9,2	63	9,5	58	9,0	52	8,3	55	9,5

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	90	16,2	86	15,2	82	14,6	77	13,9	76	13,6
20-39	121	21,7	130	22,9	130	23,2	131	23,7	128	22,9
40-64	204	36,6	209	36,9	208	37,1	211	38,2	220	39,4
65-79	88	14,8	84	15,2	85	14,3	79	14,2	79	14,2
80 e +	54	9,7	58	10,2	56	10,0	54	9,8	55	9,9

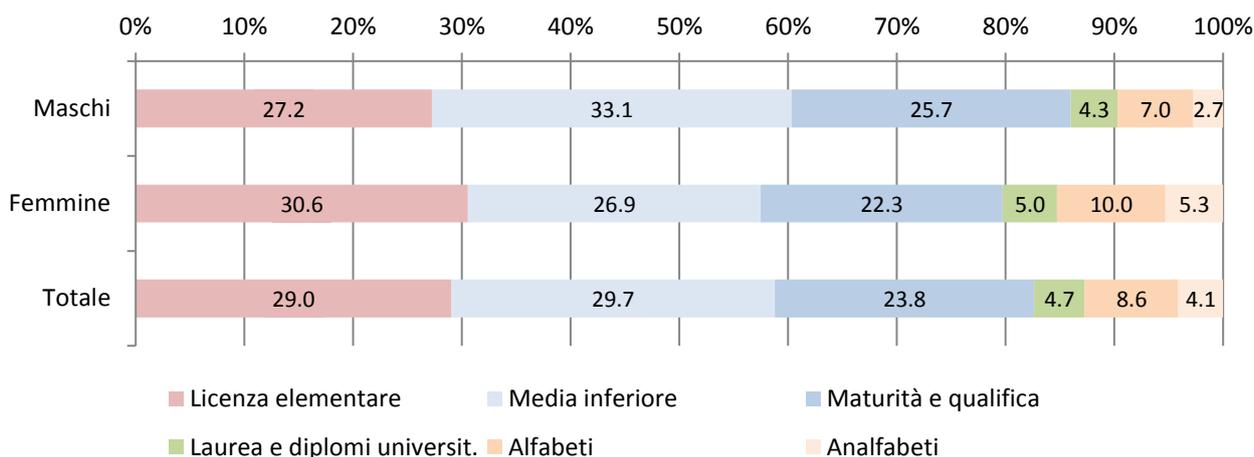
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)**

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	27,2	30,6	29,0
Media inferiore	33,1	26,9	29,7
Maturità e qualifica	25,7	22,3	23,8
Laurea e diplomi universitari	4,3	5,0	4,7
Alfabeti	7,0	10,0	8,6
Analfabeti	2,7	5,3	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0

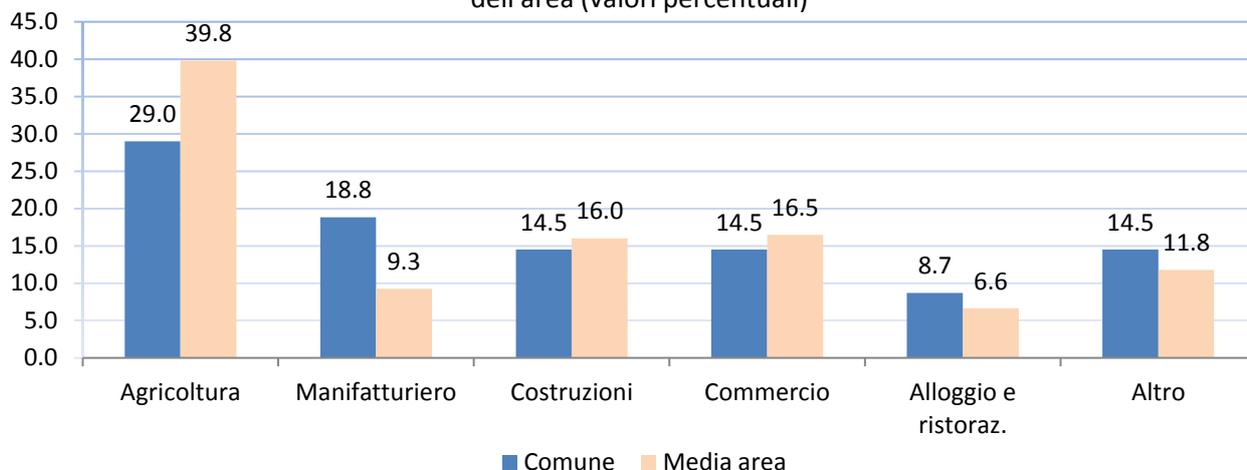
I Comuni dell'area – Guardia Perticara



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

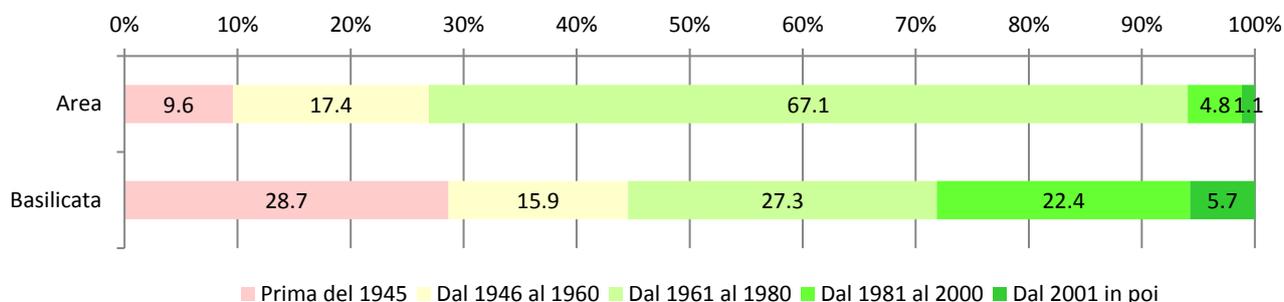
Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	20	29,0
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	5	7,2
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	14	20,3
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	13	18,8
- di cui industrie alimentari	4	5,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	10	14,5
- di cui costruzione di edifici	3	4,3
- di cui lavori di costruzione specializzati	7	10,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10	14,5
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4	5,8
- di cui commercio all'ingrosso	1	1,4
- di cui commercio al dettaglio	5	7,2
Trasporto e magazzinaggio	4	5,8
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3	4,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	8,7
- di cui alloggio	2	2,9
- di cui attività dei servizi di ristorazione	4	5,8
Servizi di informazione e comunicazione	0	0,0
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	5,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	2	2,9
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	0	0,0
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	0	0,0
Totale	69	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

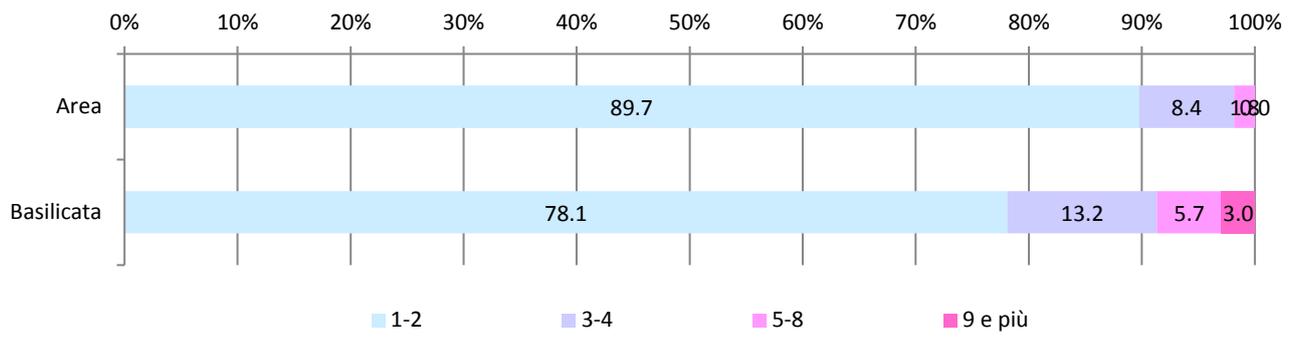
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	42	9,6	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	76	17,4	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	294	67,1	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	21	4,8	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	5	1,1	9.188	5,7
Totale	438	100,0	160.035	100,0



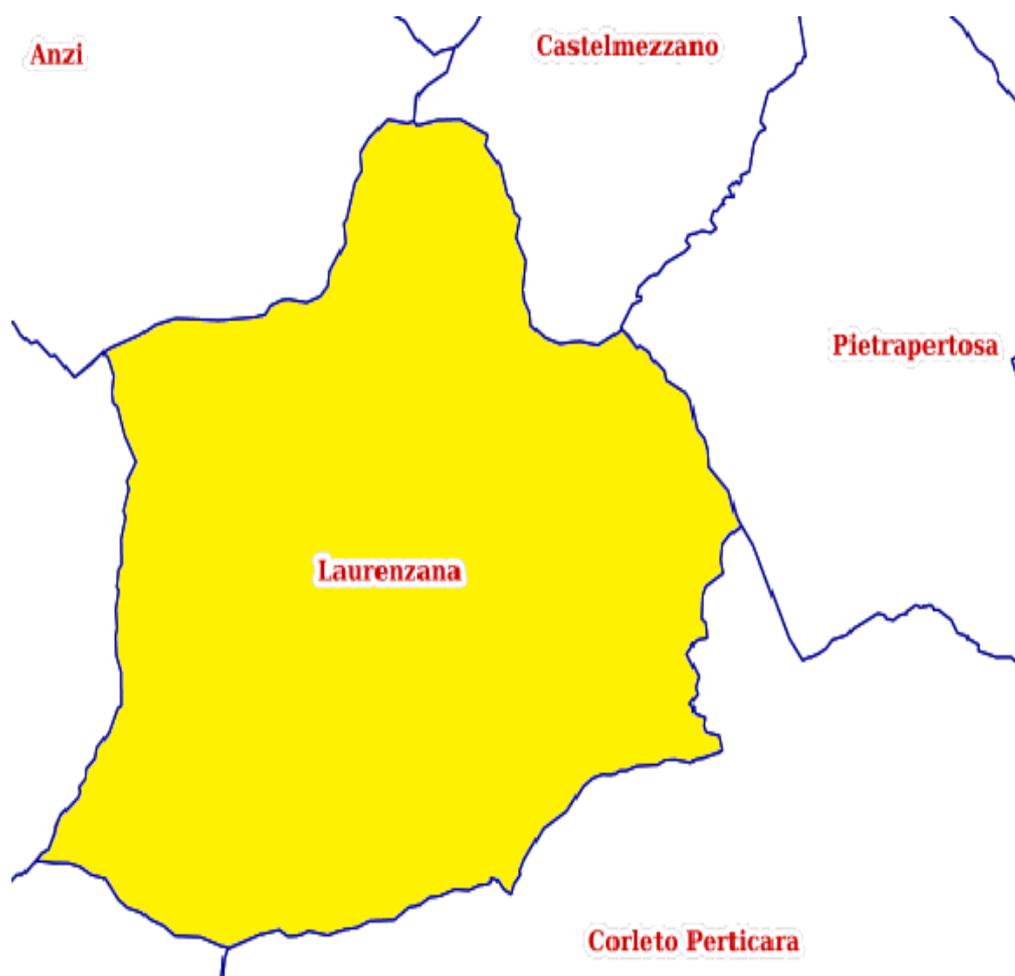
Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	393	89,7	125.006	78,1
3-4	37	8,4	21.149	13,2
5-8	8	1,8	9.157	5,7
9 e più	0	0,0	4.723	3,0
Totale	438	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area – Guardia Perticara



2.11. LAURENZANA



Compreso nel perimetro dell'ex Comunità Montana Camastra Alto Sauro, il territorio del Comune di Laurenzana è oggi parte Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.

È il terzo comune dell'area per estensione (95,71 km²). Nel secondo dopoguerra la sua evoluzione demografica è stata ancora più negativa di quella verificatasi nell'insieme dei comuni dell'area: in tale periodo la perdita di popolazione è stata del 59,2%, quasi otto punti percentuali in più della media dei comuni dell'area. Nel 2016 il tasso di crescita naturale è stato negativo (-5,6 per mille), ma in modo meno marcato rispetto alla media dei comuni dell'area (-10,3 per mille); il tasso di crescita totale complessivo negativo appare invece sostanzialmente allineato a quello dei comuni dell'area (-14 per mille contro -15,9 per mille). Va detto peraltro che – insieme ad Aliano e Stigliano – Laurenzana è uno dei tre comuni dell'area nei quali la perdita di popolazione negli ultimi dieci anni (2008-2017) è stata superiore al 16%.

La percentuale di analfabeti è contenuta (2,7%, percentuale identica a quella regionale e inferiore rispetto a quella dei comuni dell'area); nel 2011 si registra inoltre la percentuale più alta tra i comuni dell'area di popolazione di sei anni e più che all'ultimo censimento risultava almeno diplomata (33,6%). Da notare anche la percentuale relativamente ridotta delle imprese attive nel settore primario sul totale delle imprese attive (29,4% sul totale delle imprese attive nel comune, contro una media dell'area superiore di 10 punti percentuali).

Laurenzana è infine il comune dell'area con la superficie media delle abitazioni più elevata (83,7 mq). Gli edifici costruiti dal 1981 in poi rappresentano una percentuale elevata del totale degli edifici in uso (38,5%, a fronte del 13,3% nell'area e del 28,1% a livello regionale).

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	95,71
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	18,51
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	850
Comune Montano	T
Grado di urbanizzazione	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	1.772
Età media dei residenti	48,1
Popolazione straniera residente	19 (1,1%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	181 (10,2%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	161 (9,1%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	50,8%
Numero famiglie	827
Numero medio di componenti per famiglia	2,14
Indice di vecchiaia	269,1
Indice di dipendenza	60,5
Indice di ricambio	191,7
Indice di struttura	137,4

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	15,7
Tasso di natalità	10,1
Tasso di crescita naturale	-5,6
Tasso migratorio estero	0,0
Tasso migratorio interno	-7,8
Tasso migratorio totale	-8,4
Tasso di crescita totale	-14,0

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

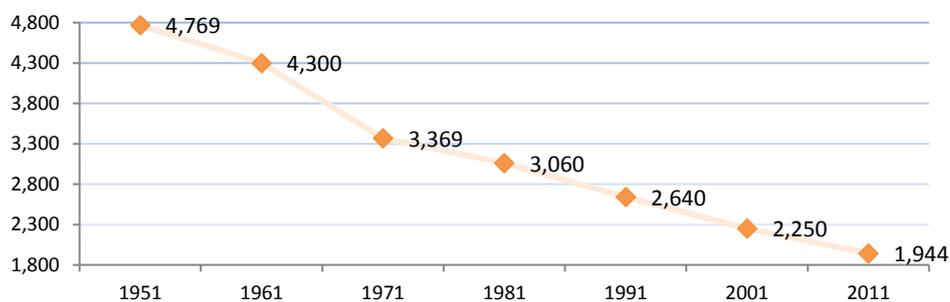
Popolazione di 15 anni e più attiva	44,8
Tasso grezzo di occupazione	35,5
Tasso grezzo di disoccupazione	20,9
Tasso grezzo di occupazione maschile	45,8
Tasso grezzo di occupazione femminile	26,0
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	19,9

Serie storica dei residenti, 1951-2011

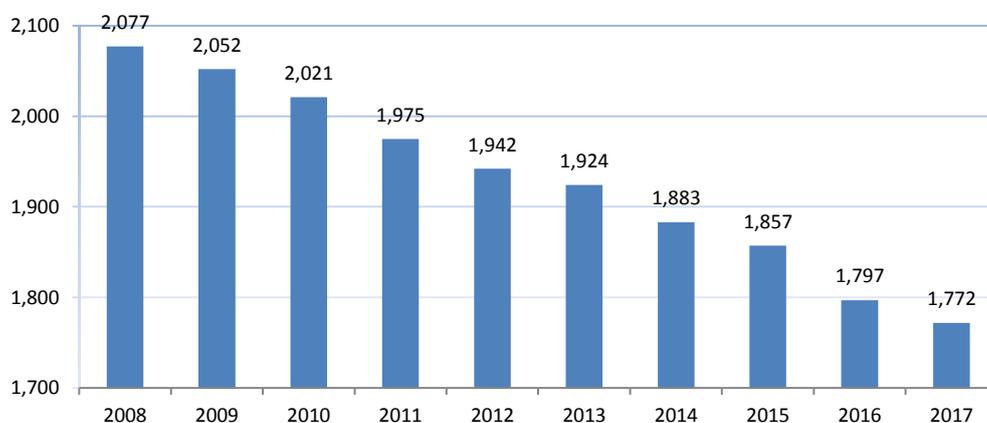
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	4.769	-
1961	4.300	-9,8
1971	3.369	-21,7
1981	3.060	-9,2
1991	2.640	-13,7
2001	2.250	-14,8
2011	1.944	-13,6
Variaz. % 1951-2011		-59,2

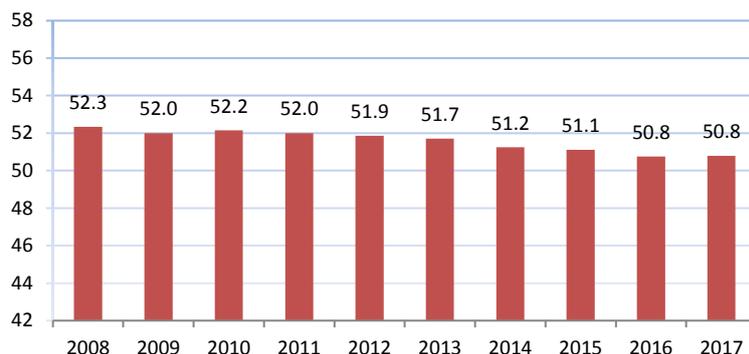
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



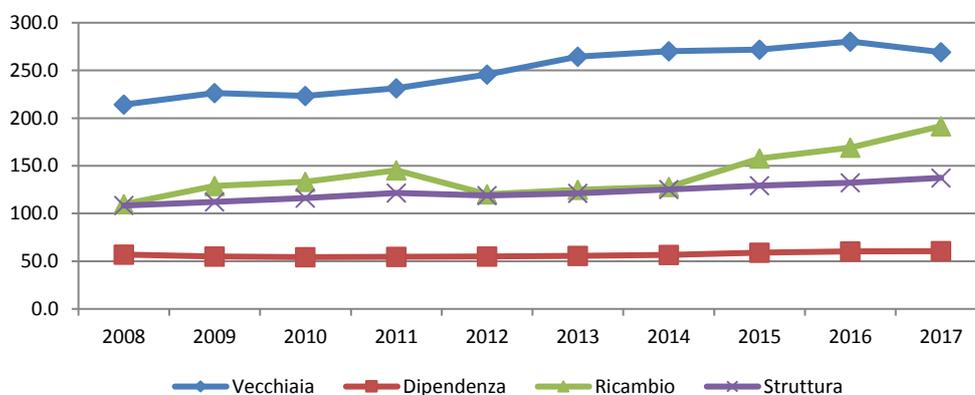
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



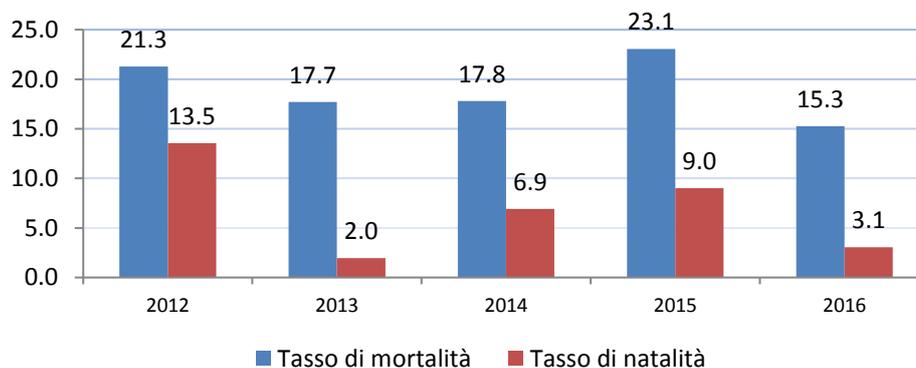
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	11,4	5,2	-6,2	1,0	-4,1	-3,1	-9,3
2013	14,7	4,2	-10,5	0,5	-14,7	-11,0	-21,5
2014	13,4	5,3	-8,0	-0,5	-5,3	-5,9	-13,9
2015	18,1	3,8	-14,2	-0,5	-18,1	-18,6	-32,8
2016	15,7	10,1	-5,6	0,0	-7,8	-8,4	-14,0

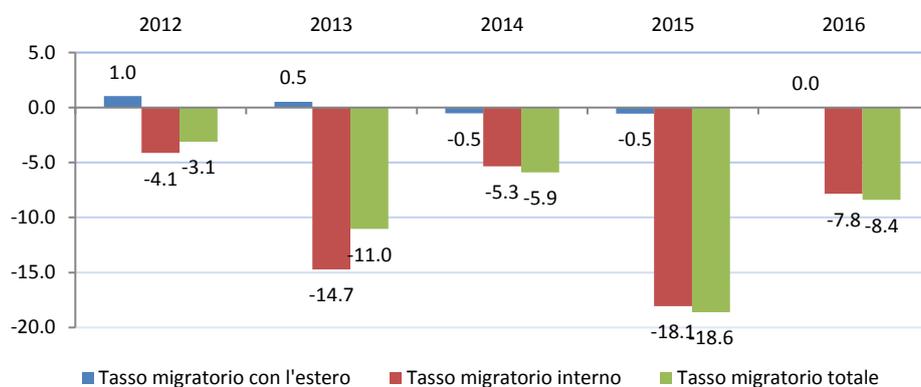
Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016



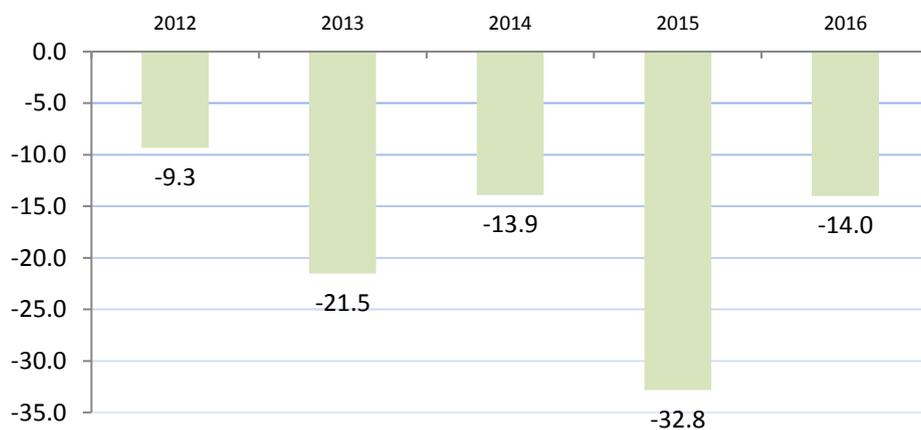
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

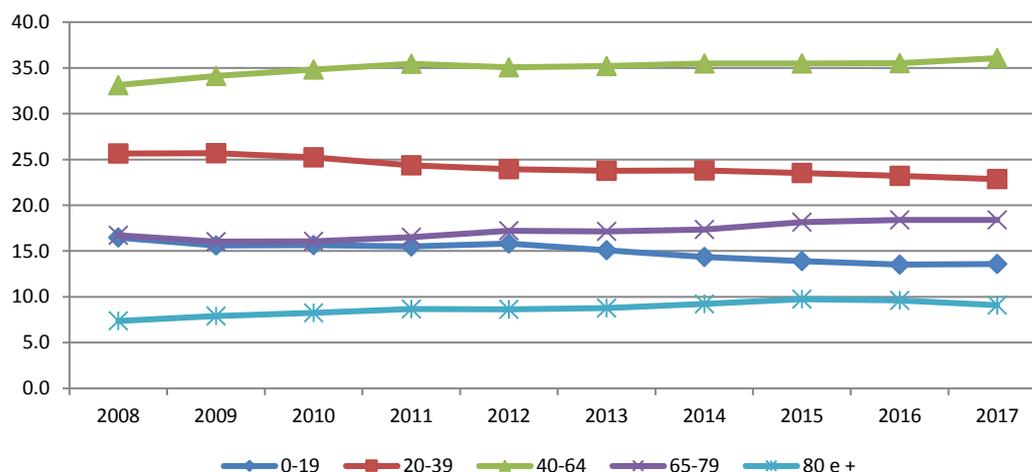


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	342	16,5	320	15,6	316	15,6	306	15,5	307	15,8
20-39	533	25,7	527	25,7	510	25,2	481	24,4	465	23,9
40-64	688	33,1	700	34,1	704	34,8	700	35,4	681	35,1
65-79	361	16,7	343	16,0	324	16,1	317	16,5	321	17,2
80 e +	153	7,4	162	7,9	167	8,3	171	8,7	168	8,7

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	290	15,1	270	14,3	258	13,9	243	13,5	241	13,6
20-39	457	23,8	448	23,8	437	23,5	417	23,2	405	22,9
40-64	677	35,2	668	35,5	659	35,5	638	35,5	639	36,1
65-79	331	17,2	323	17,3	322	18,1	326	18,4	326	18,4
80 e +	169	8,8	174	9,2	181	9,7	173	9,6	161	9,1

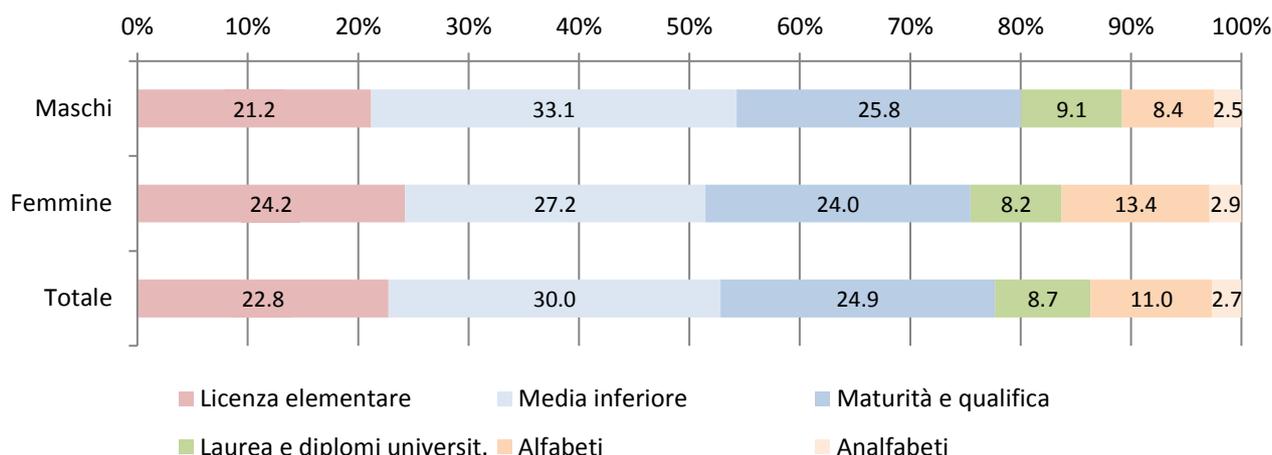
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)**

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	21,2	24,2	22,8
Media inferiore	33,1	27,2	30,0
Maturità e qualifica	25,8	24,0	24,9
Laurea e diplomi universitari	9,1	8,2	8,7
Alfabeti	8,4	13,4	11,0
Analfabeti	2,5	2,9	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0

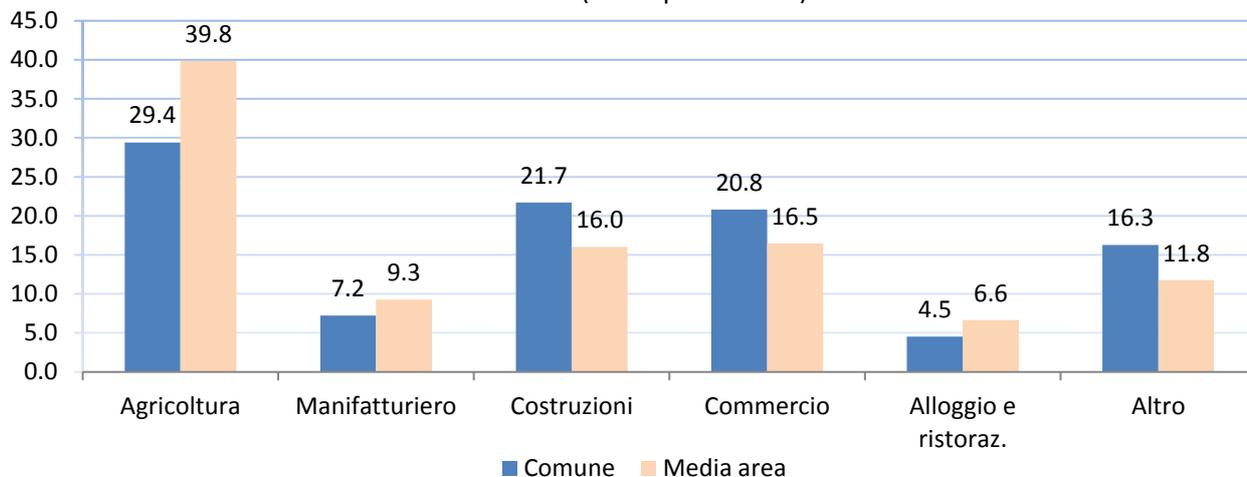
I Comuni dell'area - Laurenzana



Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori assoluti e percentuali)

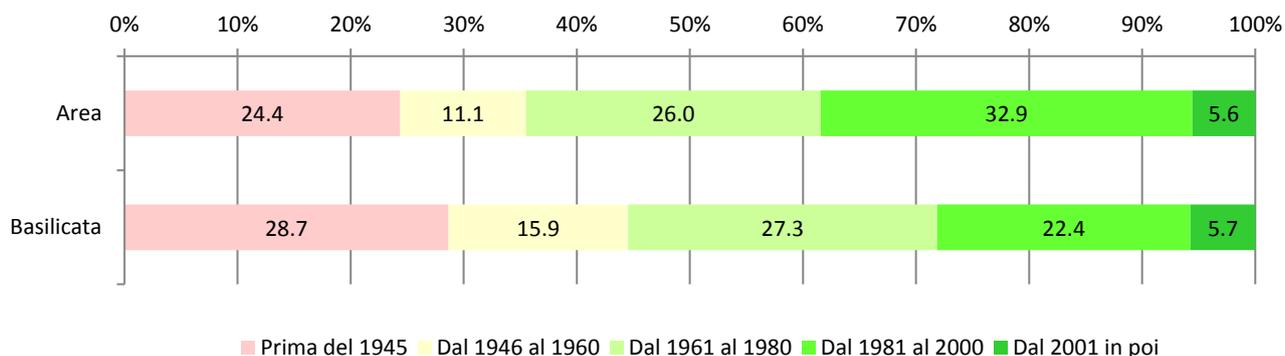
Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	65	29,4
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	15	6,8
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	48	21,7
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	16	7,2
- di cui industrie alimentari	5	2,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	3	1,4
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	48	21,7
- di cui costruzione di edifici	8	3,6
- di cui lavori di costruzione specializzati	40	18,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	46	20,8
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	12	5,4
- di cui commercio all'ingrosso	6	2,7
- di cui commercio al dettaglio	28	12,7
Trasporto e magazzinaggio	9	4,1
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	8	3,6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	4,5
- di cui alloggio	2	0,9
- di cui attività dei servizi di ristorazione	8	3,6
Servizi di informazione e comunicazione	5	2,3
Attività immobiliari	1	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	6	2,7
Istruzione	1	0,5
Sanità e assistenza sociale	0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	3	1,4
Altre attività di servizi	8	3,6
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	6	2,7
Totale	221	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

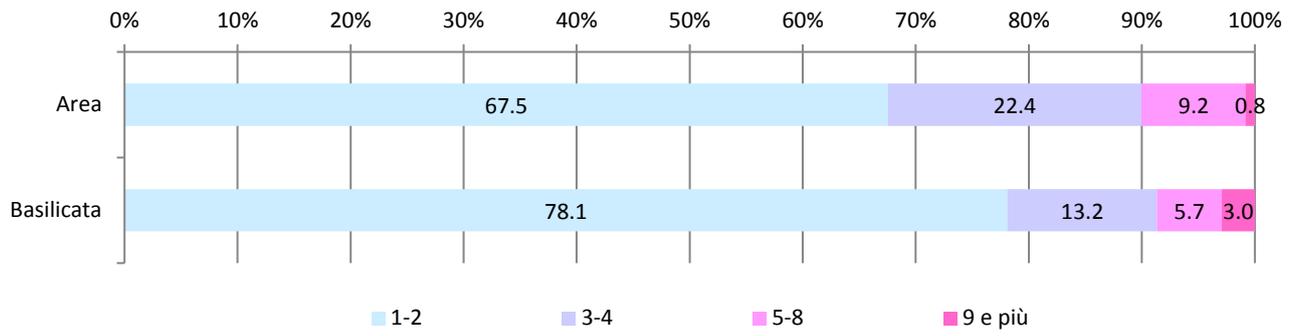
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	175	24,4	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	80	11,1	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	187	26,0	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	236	32,9	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	40	5,6	9.188	5,7
Totale	718	100,0	160.035	100,0



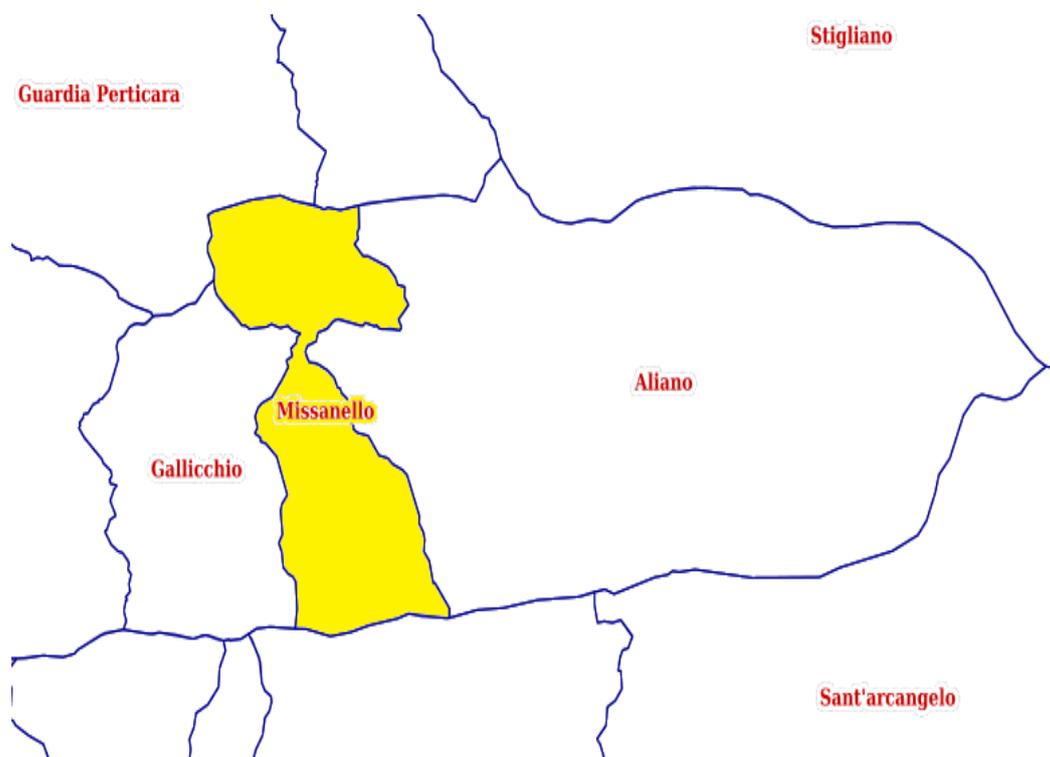
Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	485	67,5	125.006	78,1
3-4	161	22,4	21.149	13,2
5-8	66	9,2	9.157	5,7
9 e più	6	0,8	4.723	3,0
Totale	718	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area - Laurenzana



2.12. MISSANELLO



Collocato nella Val d'Agri, il territorio di Missanello è uno dei meno estesi dell'area – il penultimo, con circa 22 km², dopo Cirigliano – e con meno residenti (563, ne hanno di meno solo Cirigliano e Guardia Perticara). Insieme ad Alliano e Stigliano è anche uno dei tre comuni dell'area in fascia altimetrica 3 (collina litoranea), con l'altitudine del centro posta a 604 m s.l.m.

Nel periodo 1951-2011 il calo demografico è stato leggermente inferiore rispetto alla media dell'area (-48,7% contro -51,5%), con una perdita di residenti relativamente contenuta (-9,3%) nell'ultimo decennio intercensuario (2001-2011). La stessa parziale 'tenuta' demografica è rilevabile rispetto all'andamento degli ultimi dieci anni (2008-2017), quando il calo è stato del 2,5%, e con riferimento all'ultimo anno oggetto di rilevazione: nel 2016 il tasso migratorio totale è stato meno negativo di quello medio dell'area (-1,8 per mille contro -5,7 per mille), e anche grazie ad un tasso di natalità leggermente superiore a quello registrato nella media dell'area il tasso di crescita totale è stato pari al -5,3 per mille (contro il 15,9 per mille dell'area).

Missanello è l'unico comune dell'area con un'incidenza percentuale della popolazione straniera residente sul totale dei residenti superiore al 10%, grazie alla presenza di un centro di accoglienza per richiedenti asilo. La presenza nel centro di ospiti maschi, in gran parte giovani provenienti da paesi africani, spiega perché questo comune è uno dei due territori dell'area (l'altro è Gorgoglione) nei quali al 1° gennaio 2017 si registra una prevalenza di residenti maschi; per la stessa ragione Missanello è anche il comune con l'età media dei residenti più bassa (45,5 anni

contro 48,2 di media dell'area). In questo territorio si registra anche la percentuale più bassa di popolazione di sei anni e più che all'ultimo censimento risultava analfabeta (2,3%); d'altra parte, si tratta di uno dei cinque territori dell'area senza alcun presidio di carabinieri o polizia.

A Missanello ha sede il minor numero di imprese attive (45); l'incidenza percentuale delle imprese attive nel settore primario sul totale delle imprese attive (17,9%) è la più bassa dell'area, circa 20 punti in meno rispetto alla media dei tredici comuni. Anche la percentuale di popolazione attiva di età superiore a 15 anni sul totale della popolazione della stessa classe di età è la più bassa dell'area (35,5%), mentre il tasso grezzo di disoccupazione presenta il valore più basso (3,5%).

Infine, Missanello è il comune nel quale si trova il minor numero di abitazioni vuote (189). Il 56,3% degli edifici risulta costruito prima del 1945.

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	22,34
Classi di superficie totale (in Km2)	2
Densità abitativa (abitanti per Km2)	25,20
Zona altimetrica	3
Altitudine del centro (metri)	604
Comune Montano	T
Grado di urbanizz.	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	563
Età media dei residenti	45,5
Popolazione straniera residente	63 (11,2%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	50 (8,9%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	62 (11,0%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	48,7%
Numero famiglie	328
Numero medio di componenti per famiglia	1,72
Indice di vecchiaia	268,0
Indice di dipendenza	48,5
Indice di ricambio	85,3
Indice di struttura	96,4

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	8,9
Tasso di natalità	5,3
Tasso di crescita naturale	-3,5
Tasso migratorio estero	3,5
Tasso migratorio interno	-5,3
Tasso migratorio totale	-1,8
Tasso di crescita totale	-5,3

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

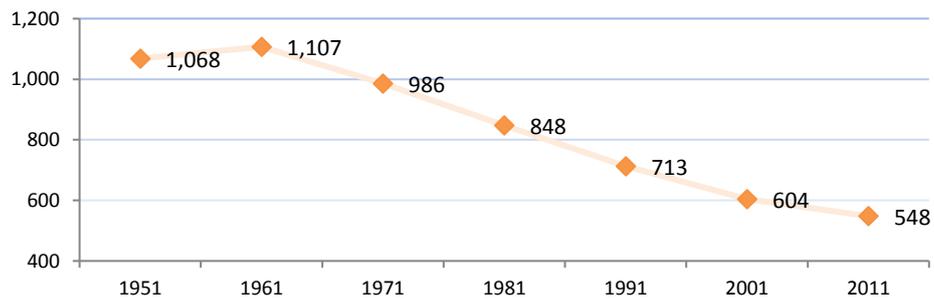
Popolazione di 15 anni e più attiva	35,5
-------------------------------------	------

Tasso grezzo di occupazione	34,2
Tasso grezzo di disoccupazione	3,5
Tasso grezzo di occupazione maschile	43,4
Tasso grezzo di occupazione femminile	26,5
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	16,9

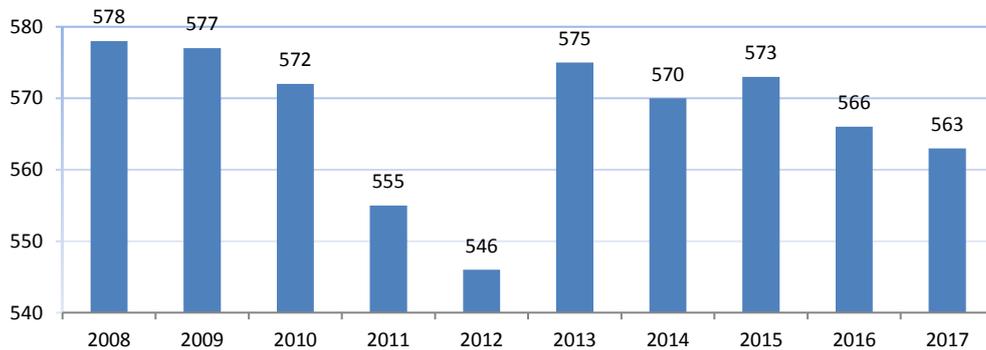
Serie storica dei residenti, 1951-2011
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	1.068	-
1961	1.107	3,7
1971	986	-10,9
1981	848	-14,0
1991	713	-15,9
2001	604	-15,3
2011	548	-9,3
Variaz. % 1951-2011		-48,7

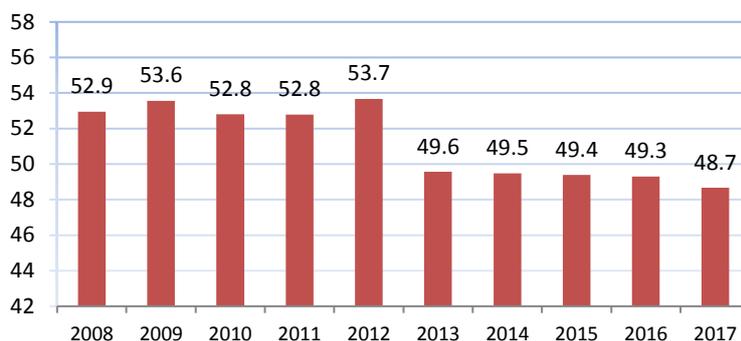
Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011



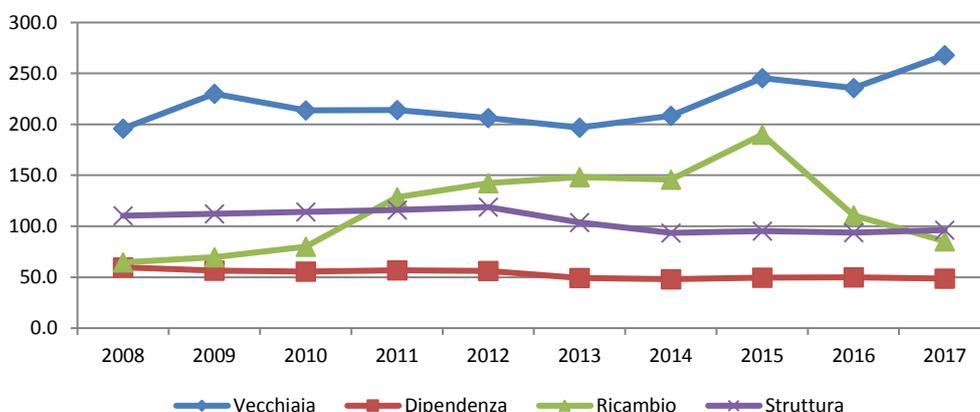
Serie storica residenti 2008-2017



Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



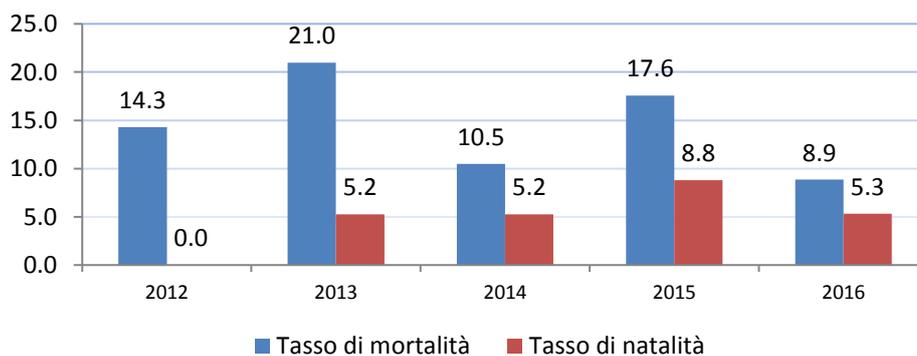
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

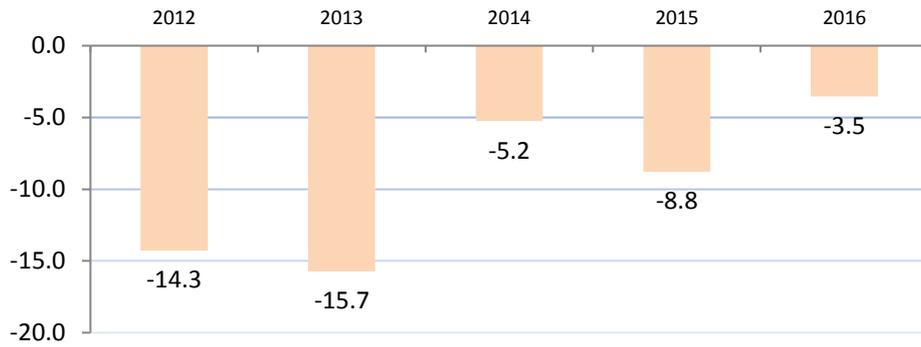
Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	14,3	0,0	-14,3	99,9	-33,9	66,0	51,7
2013	21,0	5,2	-15,7	7,0	-8,7	7,0	-8,7
2014	10,5	5,2	-5,2	1,7	8,7	10,5	5,2
2015	17,6	8,8	-8,8	5,3	-8,8	-3,5	-12,3
2016	8,9	5,3	-3,5	3,5	-5,3	-1,8	-5,3

Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016

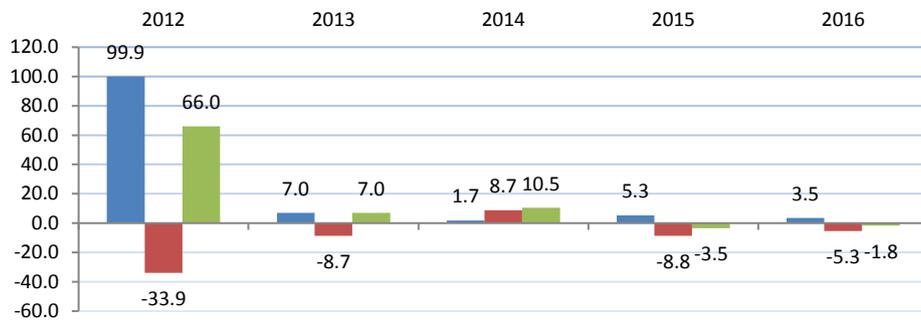


I Comuni dell'area - Missanello

Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016

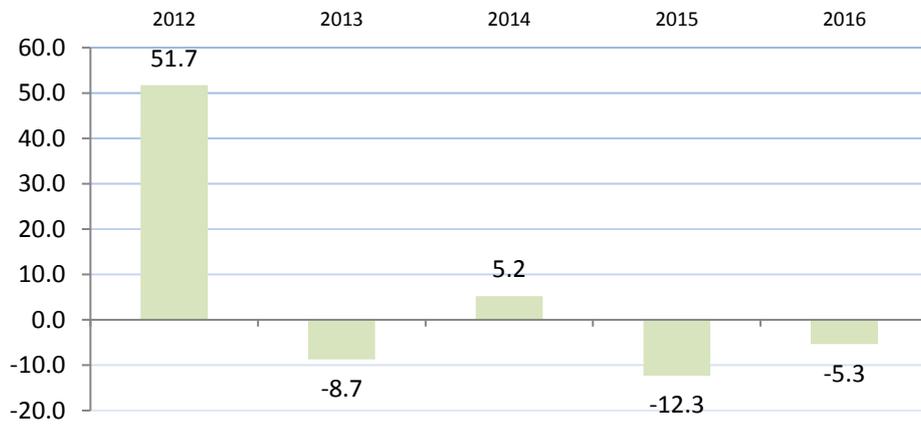


Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



■ Tasso migratorio con l'estero ■ Tasso migratorio interno ■ Tasso migratorio totale

Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016

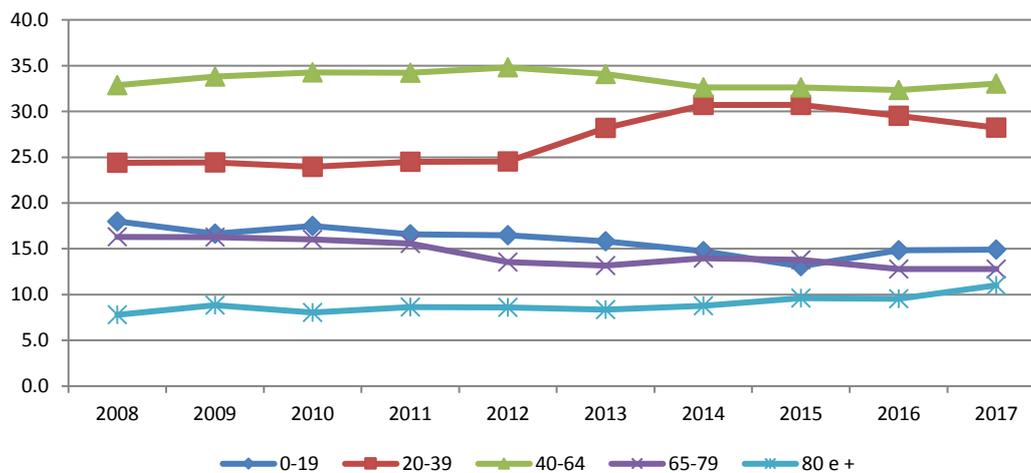


Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	104	18,0	96	16,6	100	17,5	92	16,6	90	16,5
20-39	141	24,4	141	24,4	137	24,0	136	24,5	134	24,5
40-64	190	32,9	195	33,8	196	34,3	190	34,2	190	34,8
65-79	98	16,3	94	16,3	93	16,0	89	15,6	85	13,6
80 e +	45	7,8	51	8,8	46	8,0	48	8,6	47	8,6

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	91	15,8	84	14,7	75	13,1	84	14,8	84	14,9
20-39	162	28,2	175	30,7	176	30,7	167	29,5	159	28,2
40-64	196	34,1	186	32,6	187	32,6	183	32,3	186	33,0
65-79	78	13,2	75	14,0	80	13,8	78	12,8	72	12,8
80 e +	48	8,3	50	8,8	55	9,6	54	9,5	62	11,0

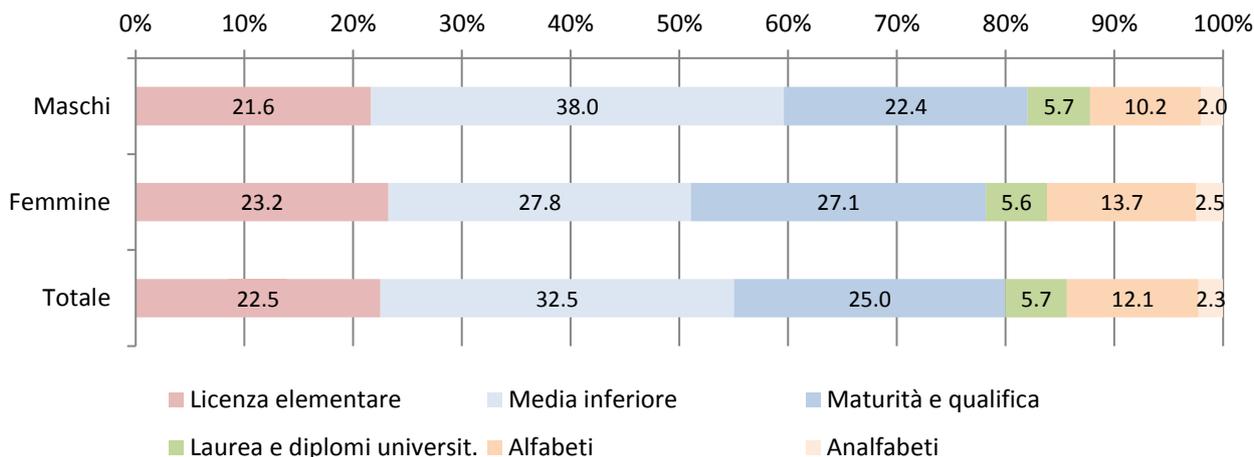
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.
Valori percentuali



**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).
Anno 2011 (valori percentuali)**

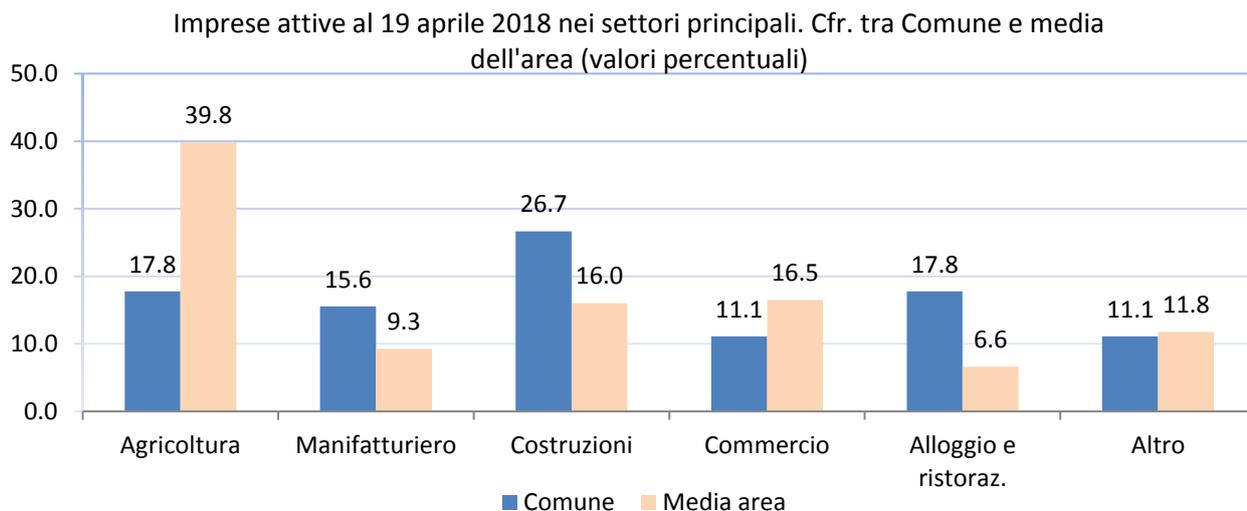
Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	21,6	23,2	22,5
Media inferiore	38,0	27,8	32,5
Maturità e qualifica	22,4	27,1	25,0
Laurea e diplomi universitari	5,7	5,6	5,7
Alfabeti	10,2	13,7	12,1
Analfabeti	2,0	2,5	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0

I Comuni dell'area - Missanello



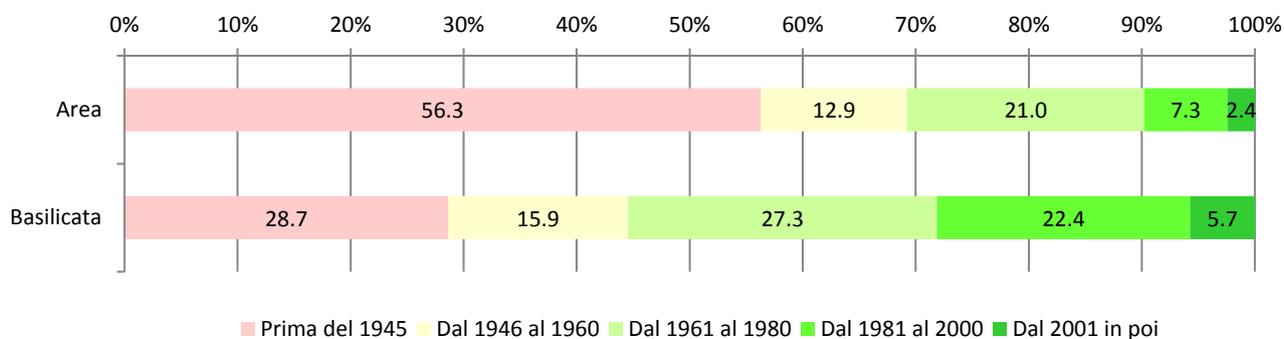
**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	17,8
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	3	6,7
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	2	4,4
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	7	15,6
- di cui industrie alimentari	5	11,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	12	26,7
- di cui costruzione di edifici	6	13,3
- di cui lavori di costruzione specializzati	4	8,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5	11,1
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2	4,4
- di cui commercio all'ingrosso	0	0,0
- di cui commercio al dettaglio	3	6,7
Trasporto e magazzinaggio	2	4,4
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1	2,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8	17,8
- di cui alloggio	1	2,2
- di cui attività dei servizi di ristorazione	7	15,6
Servizi di informazione e comunicazione	0	0,0
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	0	0,0
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	1	2,2
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	2	4,4
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2	4,4
Totale	45	100,0



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

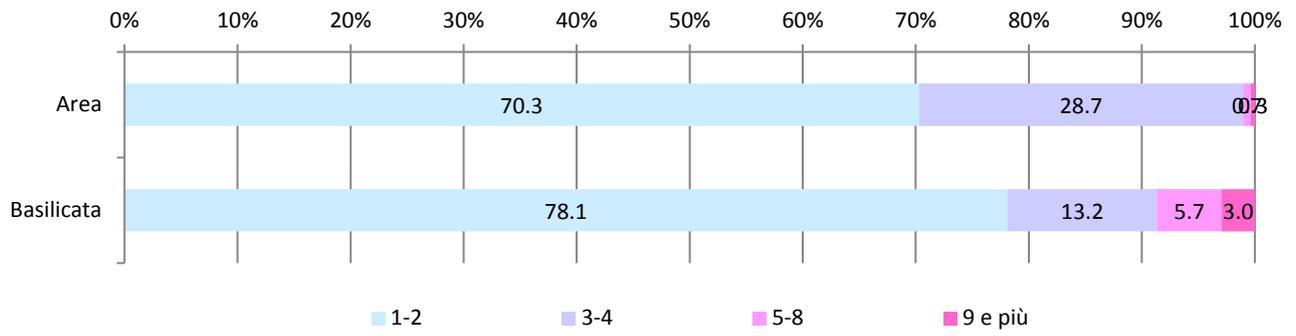
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	161	56,3	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	37	12,9	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	60	21,0	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	21	7,3	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	7	2,4	9.188	5,7
Totale	286	100,0	160.035	100,0



Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	201	70,3	125.006	78,1
3-4	82	28,7	21.149	13,2
5-8	2	0,7	9.157	5,7
9 e più	1	0,3	4.723	3,0
Totale	286	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area - Missanello



2.13. PIETRAPERTEOSA



Comune dell'Alto Basento, Pietrapertosa è parte del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane. Tra i comuni dell'area è quello con l'altitudine del centro più elevata (1.088 m. s.l.m.).

Anche qui il calo demografico tra 1951 e 2011 ha visto più che dimezzarsi il numero di residenti (-52,8%, con una riduzione particolarmente forte nel decennio intercensuario 1961-1971: -20,6%). Nel 2016 il tasso di natalità è stato leggermente superiore alla media dell'area (5,9 per mille contro 4,8 per mille), mentre il tasso di crescita totale è stato meno negativo della media (-13,7 per mille contro -15,9% per mille). Si tratta anche del comune nel quale l'età media negli ultimi dieci è aumentata di più (+3,4 anni tra 2008 e 2017). La popolazione di nazionalità straniera residente al 1° gennaio 2017 è di sole 5 unità (lo 0,5% del totale).

Pietrapertosa è il comune con il reddito medio più basso (10.831 euro, oltre 2.000 euro in meno rispetto alla media e circa 4.200 in meno rispetto a Corleto Perticara, il comune con il reddito medio più alto), ma il secondo migliore per tasso grezzo di disoccupazione (10,6%, dopo Missanello). La percentuale di analfabeti è lievemente superiore alla media dell'area (5,3% contro 4,3%).

In questo territorio si rileva la maggiore percentuale di edifici ad uso diverso da quello abitativo (34% del totale); d'altra parte la percentuale di edifici costruiti dal 2001 in poi è molto più alta della media dell'area (7,8% contro 2,3%), superiore anche alla media regionale (5,7%).

Pietrapertosa è infine l'unico comune dell'area dotato di una scuola materna paritaria ed uno dei due (l'altro è Anzi) nei quali sindaco è una donna, eletta nel giugno 2018.

Caratteristiche generali del Comune

Superficie (Km2)	67,70
Età media dei residenti	48,7
Classi di superficie totale (in Km2)	4
Densità abitativa (abitanti per Km2)	15,04
Zona altimetrica	1
Altitudine del centro (metri)	1.088
Comune Montano	T
Grado di urbanizz.	3

Quadro sintetico della popolazione residente nel Comune al 1° gennaio 2017

Popolazione residente (totale)	1.018
Popolazione straniera residente	5 (0,5%)
Popolazione residente in età compresa tra 0 e 14 anni	92 (9,0%)
Popolazione residente in età compresa tra 15 e 64 anni	150 (14,7%)
Composizione di genere (% donne residenti sul totale)	52,1%
Numero famiglie	511
Numero medio di componenti per famiglia	1,98
Indice di vecchiaia	325,0
Indice di dipendenza	62,4
Indice di ricambio	66,1
Indice di struttura	125,5

Indicatori demografici (anno 2016)

Tasso di mortalità	16,6
Tasso di natalità	5,9
Tasso di crescita naturale	-10,7
Tasso migratorio estero	0,0
Tasso migratorio interno	-2,9
Tasso migratorio totale	-2,9
Tasso di crescita totale	-13,7

Indicatori occupazionali (Censimento 2011)

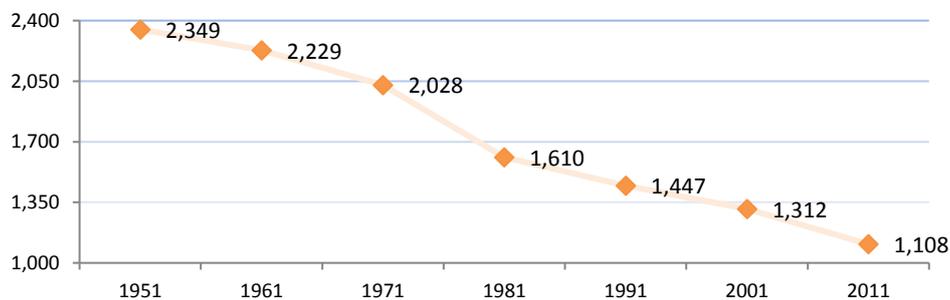
Popolazione di 15 anni e più attiva	42,2
Tasso grezzo di occupazione	37,7
Tasso grezzo di disoccupazione	10,6
Tasso grezzo di occupazione maschile	46,2
Tasso grezzo di occupazione femminile	29,8
Differenziale di genere del tasso grezzo di occupazione	16,4

Serie storica dei residenti, 1951-2011

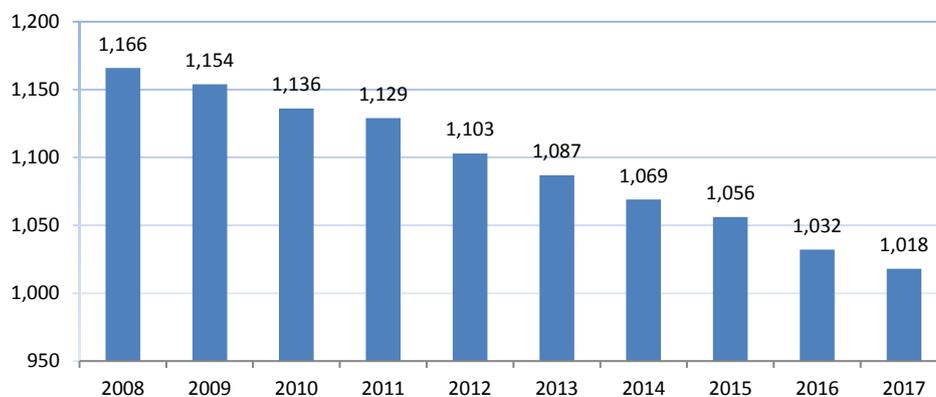
(valori assoluti, variazioni intercensuarie e variazione 1951-2011)

Anno del censimento	v.a.	Variazione intercensuaria (%)
1951	2.349	-
1961	2.229	-5,1
1971	2.028	-9,0
1981	1.610	-20,6
1991	1.447	-10,1
2001	1.312	-9,3
2011	1.108	-15,5
Variaz. % 1951-2011		-52,8

Serie storica dei residenti, censimenti 1951-2011

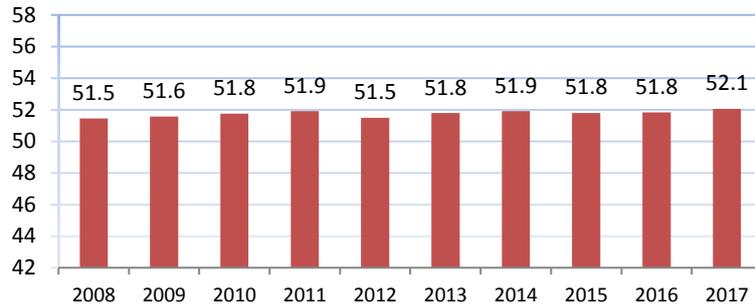


Serie storica residenti 2008-2017

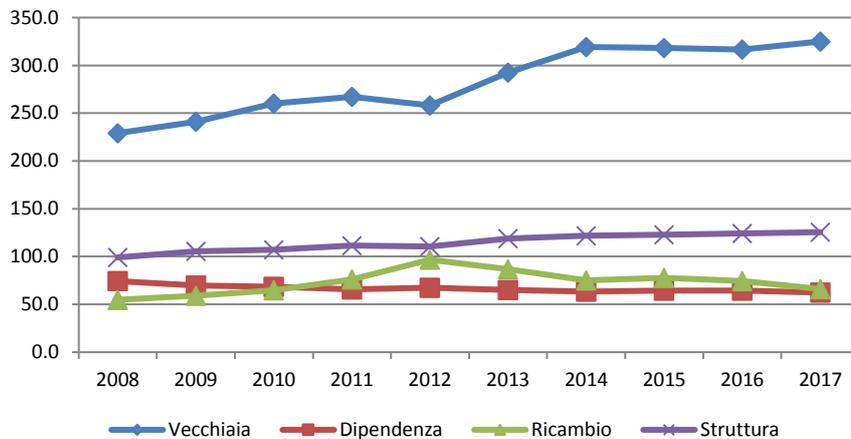


I Comuni dell'area - Pietrapertosa

Percentuale di donne residenti sul totale.
Serie storica 2008-2017



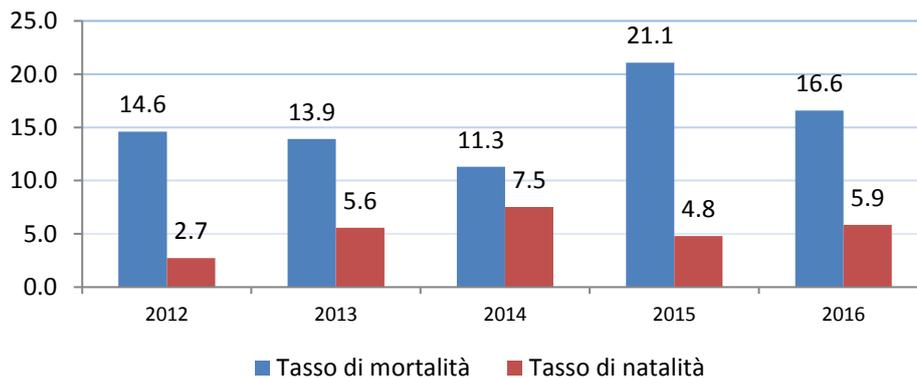
Indici demografici. Serie storica 2008-2017



Indicatori demografici. Serie storica 2012-2016

Anno	Tasso di mortalità	Tasso di natalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
2012	14,6	2,7	-11,9	0,0	-8,2	-2,7	-14,6
2013	13,9	5,6	-8,3	-4,6	-7,4	-8,3	-16,7
2014	11,3	7,5	-3,8	1,9	-10,4	-8,5	-12,2
2015	21,1	4,8	-16,3	1,9	-8,6	-6,7	-23,0
2016	16,6	5,9	-10,7	0,0	-2,9	-2,9	-13,7

Tasso di mortalità e di natalità. Serie storica 2012-2016

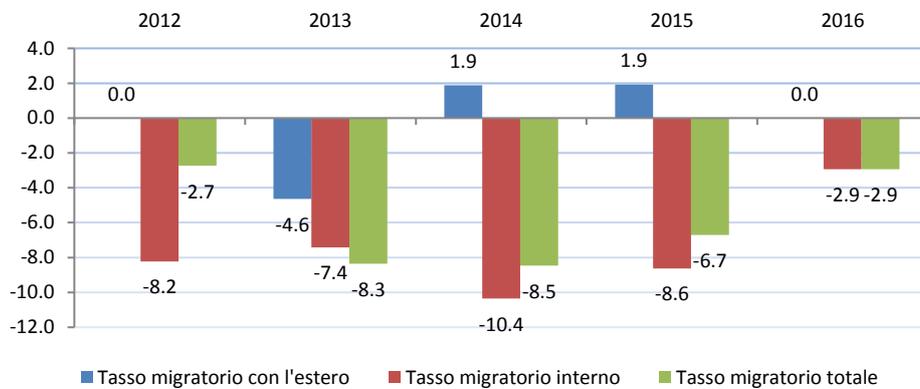


I Comuni dell'area - Pietrapertosa

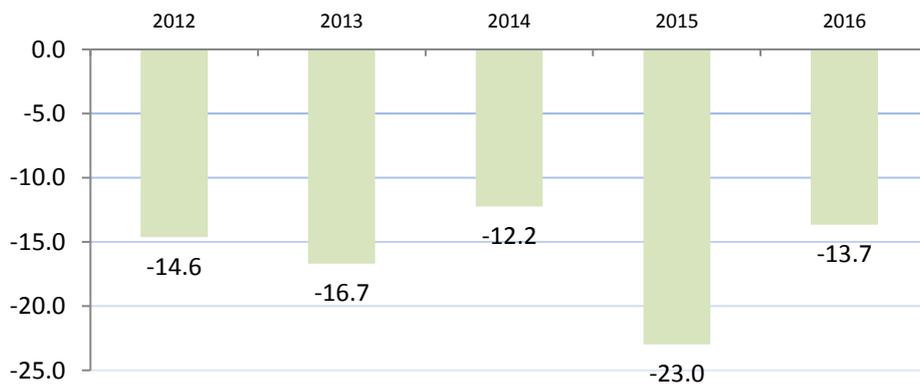
Tasso di crescita naturale. Serie storica 2012-2016



Tasso migratorio interno, con l'estero e totale. Serie storica 2012-2016



Tasso di crescita totale. Serie storica 2012-2016



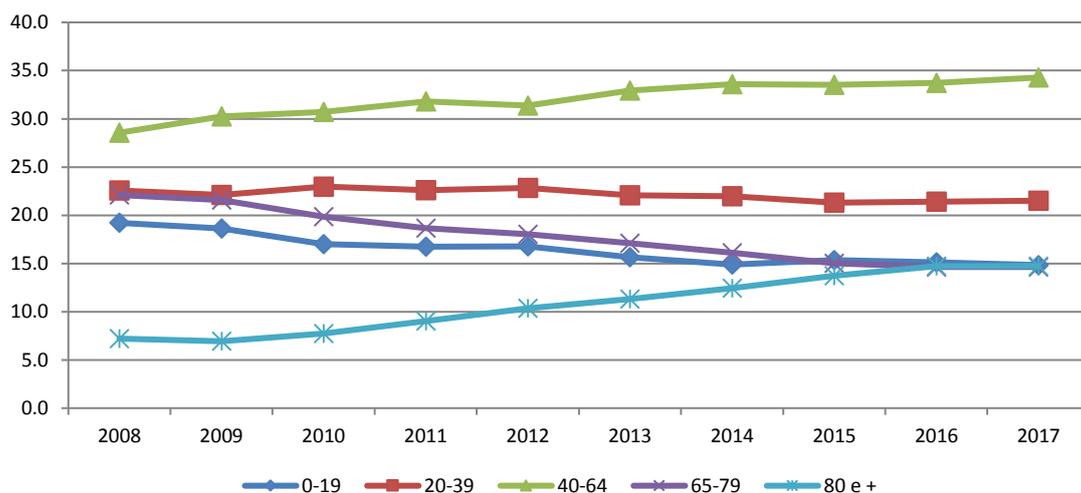
Popolazione residente per classi d'età. Serie storica 2008-2017 (valori assoluti e percentuali)

Cl. d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	224	19,2	215	18,6	193	17,0	189	16,7	185	16,8
20-39	263	22,6	255	22,1	261	23,0	255	22,6	252	22,8
40-64	333	28,6	349	30,2	349	30,7	359	31,8	346	31,4
65-79	262	22,1	255	21,6	245	19,8	224	18,7	206	18,0
80 e +	84	7,2	80	6,9	88	7,7	102	9,0	114	10,3

Cl. d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	170	15,6	159	14,9	162	15,3	156	15,1	151	14,8
20-39	240	22,1	235	22,0	225	21,3	221	21,4	219	21,5
40-64	358	32,9	359	33,6	354	33,5	348	33,7	349	34,3
65-79	196	17,1	183	16,1	170	15,0	155	14,6	149	14,6
80 e +	123	11,3	133	12,4	145	13,7	152	14,7	150	14,7

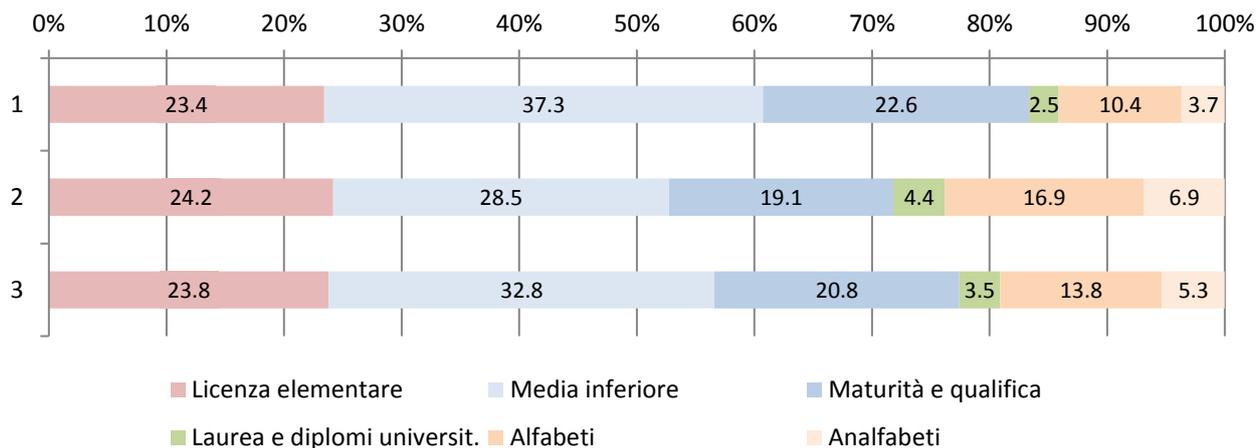
Distribuzione per classi d'età, serie storica 2008-2017.

Valori percentuali

**Popolazione residente per titolo di studio (popolazione di 6 anni e più).****Anno 2011 (valori percentuali)**

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	23,4	24,2	23,8
Media inferiore	37,3	28,5	32,8
Maturità e qualifica	22,6	19,1	20,8
Laurea e diplomi universitari	2,5	4,4	3,5
Alfabeti	10,4	16,9	13,8
Analfabeti	3,7	6,9	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0

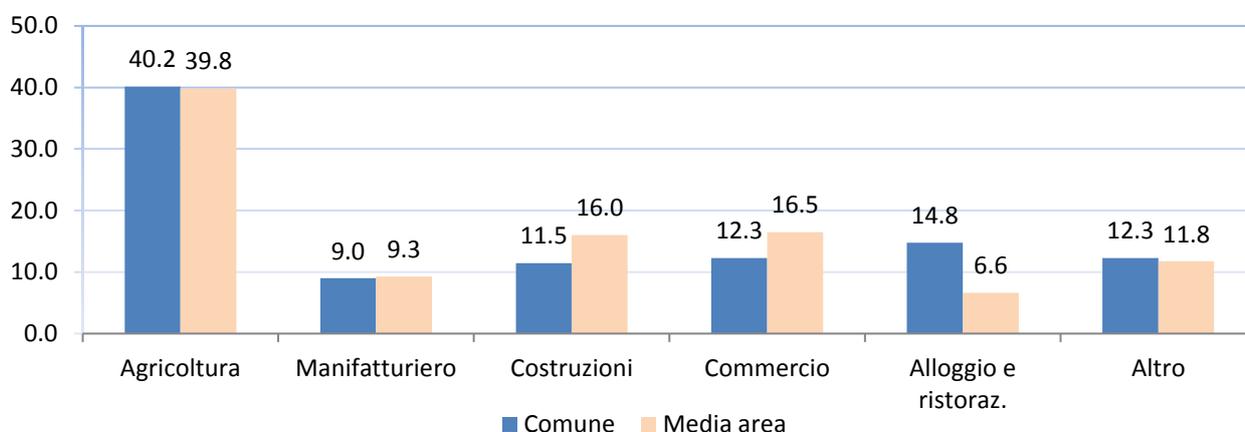
I Comuni dell'area - Pietrapertosa



**Imprese attive per settore al 19 aprile 2018. Cfr. tra Comune e media dell'area
(valori assoluti e percentuali)**

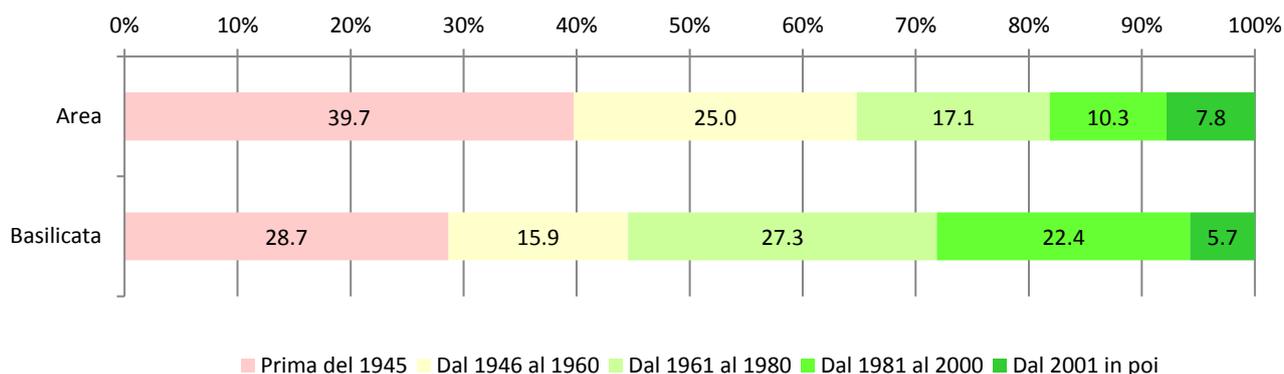
Settore (Ateco 2007)	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	49	40,2
- di cui coltivazione di colture agricole non permanenti	11	9,0
- di cui attività miste (coltiv. agricole e allevam. di animali)	34	27,9
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0
Attività manifatturiere	11	9,0
- di cui industrie alimentari	7	5,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Costruzioni	14	11,5
- di cui costruzione di edifici	4	3,3
- di cui lavori di costruzione specializzati	10	8,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	15	12,3
- di cui commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0	0,0
- di cui commercio all'ingrosso	2	1,6
- di cui commercio al dettaglio	13	10,7
Trasporto e magazzinaggio	7	5,7
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	6	4,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	14,8
- di cui alloggio	7	5,7
- di cui attività dei servizi di ristorazione	11	9,0
Servizi di informazione e comunicazione	0	0,0
Attività immobiliari	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impr.	2	1,6
Istruzione	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	0	0,0
Altre attività di servizi	5	4,1
- di cui servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	4	3,3
Totale	122	100,0

Imprese attive al 19 aprile 2018 nei settori principali. Cfr. tra Comune e media dell'area (valori percentuali)



Edifici per periodo di costruzione. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

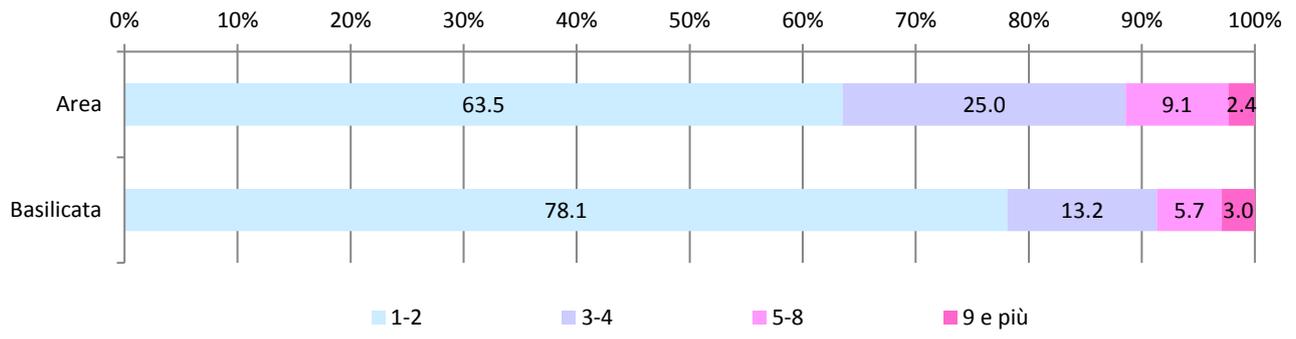
Periodo	v.a.	%	v.a.	%
Prima del 1945	219	39,7	45.851	28,7
Dal 1946 al 1960	138	25,0	25.416	15,9
Dal 1961 al 1980	94	17,1	43.752	27,3
Dal 1981 al 2000	57	10,3	35.828	22,4
Dal 2001 in poi	43	7,8	9.188	5,7
Totale	551	100,0	160.035	100,0



Edifici per numero di interni. Cfr. Comune/Basilicata (valori assoluti e valori percentuali)

Numero interni	Area		Basilicata	
	v.a.	%	v.a.	%
1-2	350	63,5	125.006	78,1
3-4	138	25,0	21.149	13,2
5-8	50	9,1	9.157	5,7
9 e più	13	2,4	4.723	3,0
Totale	551	100,0	160.035	100,0

I Comuni dell'area - Pietrapertosa



APPENDICE STATISTICA

Popolazione residente per classi d'età, anno 2002 (riferimento base per numeri indice).

Cfr. varie aree

Area interessata		
Classi d'età	v.a.	%
0-19	4.352	19,3
20-39	5.955	26,4
40-64	6.342	28,1
65-79	4.473	19,8
80 e +	1.438	6,4
Totale	22.560	100,0

Provincia di Matera		
Classi d'età	v.a.	%
0-19	45.875	22,5
20-39	61.499	30,1
40-64	61.666	30,2
65-79	27.915	13,7
80 e +	7.341	3,6
Totale	204.296	100,0

Provincia di Potenza		
Classi d'età	v.a.	%
0-19	85.342	21,7
20-39	115.485	29,4
40-64	116.386	29,6
65-79	59.037	15,0
80 e +	16.922	4,3
Totale	393.172	100,0

Basilicata		
Classi d'età	v.a.	%
0-19	131.217	22,0
20-39	176.984	29,6
40-64	178.052	29,8
65-79	86.952	14,6
80 e +	24.263	4,1
Totale	597.468	100,0

Meridione		
Classi d'età	v.a.	%
0-19	3.291.718	23,7
20-39	4.225.319	30,4
40-64	4.158.466	29,9
65-79	1.750.718	12,6
80 e +	484.605	3,5
Totale	13.910.826	100,0

Italia		
Classi d'età	v.a.	%
0-19	11.059.263	19,4
20-39	16.809.054	29,5
40-64	18.470.776	32,4
65-79	8.156.336	14,3
80 e +	2.498.313	4,4
Totale	56.993.742	100,0

Popolazione residente per classi d'età, Serie storica 2008-2017.

Cfr. varie aree, valori assoluti e percentuali

Area interessata										
Classi d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	3.484	17,0	3.355	16,6	3.238	16,2	3.144	16,0	3.012	15,7
20-39	4.956	24,2	4.827	23,9	4.735	23,7	4.592	23,3	4.464	23,3
40-64	6.370	31,1	6.433	31,8	6.515	32,7	6.612	33,6	6.508	33,9
65-79	3.887	19,0	3.722	18,4	3.554	17,8	3.402	17,3	3.262	17,0
80 e +	1.787	8,7	1.882	9,3	1.905	9,6	1.918	9,8	1.937	10,1
Totale	20.484	100,0	20.219	100,0	19.947	100,0	19.668	100,0	19.183	100,0
Classi d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	2.865	15,1	2.742	14,6	2.640	14,3	2.545	14,0	2.431	13,6
20-39	4.419	23,3	4.361	23,2	4.258	23,0	4.146	22,8	4.053	22,7

Appendice statistica

40-64	6.525	34,4	6.503	34,6	6.442	34,8	6.397	35,2	6.394	35,7
65-79	3.207	16,9	3.133	16,7	3.113	16,8	3.032	16,7	2.967	16,6
80 e +	1.945	10,3	2.036	10,8	2.060	11,1	2.054	11,3	2.042	11,4
Totale	18.961	100,0	18.775	100,0	18.513	100,0	18.174	100,0	17.887	100,0
<i>Provincia di Matera</i>										
<i>Classi d'età</i>	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	41.436	20,3	40.877	20,1	40.256	19,8	39.611	19,4	38.463	19,2
20-39	56.826	27,9	55.866	27,4	55.342	27,2	54.573	26,8	52.720	26,4
40-64	66.734	32,7	67.859	33,3	68.933	33,9	69.935	34,3	69.192	34,6
65-79	28.703	14,1	28.519	14,0	28.092	13,8	27.964	13,7	27.770	13,9
80 e +	10.107	5,0	10.649	5,2	10.947	5,4	11.643	5,7	11.905	6,0
Totale	203.806	100,0	203.770	100,0	203.570	100,0	203.726	100,0	200.050	100,0
<i>Classi d'età</i>	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	37.770	18,9	37.348	18,6	36.917	18,3	36.321	18,1	35.787	17,9
20-39	51.989	26,0	51.505	25,6	50.781	25,2	49.804	24,8	48.434	24,3
40-64	69.807	34,9	70.696	35,1	71.123	35,3	71.417	35,6	71.819	36,0
65-79	28.239	14,1	28.882	14,4	29.361	14,6	29.692	14,8	29.936	15,0
80 e +	12.207	6,1	12.702	6,3	13.123	6,5	13.363	6,7	13.709	6,9
Totale	200.012	100,0	201.133	100,0	201.305	100,0	200.597	100,0	199.685	100,0
<i>Provincia di Potenza</i>										
<i>Classi d'età</i>	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	75.509	19,5	74.244	19,2	72.697	18,9	71.074	18,5	69.098	18,3
20-39	105.140	27,2	103.411	26,7	101.335	26,3	99.562	25,9	96.462	25,6
40-64	126.948	32,8	129.607	33,5	132.042	34,3	134.314	35,0	133.251	35,3
65-79	57.323	14,8	56.365	14,6	55.193	14,3	53.689	14,0	53.058	14,1
80 e +	22.275	5,8	23.204	6,0	24.042	6,2	25.152	6,6	25.643	6,8
Totale	387.195	100,0	386.831	100,0	385.309	100,0	383.791	100,0	377.512	100,0
<i>Classi d'età</i>	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	67.489	17,9	66.456	17,6	65.046	17,3	63.921	17,1	62.819	16,9
20-39	94.939	25,2	93.773	24,9	91.700	24,4	89.825	24,1	87.621	23,6
40-64	134.175	35,7	135.934	36,0	136.394	36,3	136.612	36,6	136.783	36,9
65-79	53.281	14,2	53.872	14,3	54.168	14,4	54.354	14,6	54.607	14,7
80 e +	26.298	7,0	27.223	7,2	28.006	7,5	28.385	7,6	28.850	7,8
Totale	376.182	100,0	377.258	100,0	375.314	100,0	373.097	100,0	370.680	100,0
<i>Basilicata</i>										
<i>Classi d'età</i>	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%								
0-19	116.945	19,8	115.121	19,5	112.953	19,2	110.685	18,8	107.561	18,6
20-39	161.966	27,4	159.277	27,0	156.677	26,6	154.135	26,2	149.182	25,8
40-64	193.682	32,8	197.466	33,4	200.975	34,1	204.249	34,8	202.443	35,1
65-79	86.026	14,6	84.884	14,4	83.285	14,1	81.653	13,9	80.828	14,0
80 e +	32.382	5,5	33.853	5,7	34.989	5,9	36.795	6,3	37.548	6,5
Totale	591.001	100,0	590.601	100,0	588.879	100,0	587.517	100,0	577.562	100,0
<i>Classi d'età</i>	2013		2014		2015		2016		2017	
	v.a.	%								
0-19	105.259	18,3	103.804	17,9	101.963	17,7	100.242	17,5	98.606	17,3

Appendice statistica

20-39	146.928	25,5	145.278	25,1	142.481	24,7	139.629	24,3	136.055	23,9
40-64	203.982	35,4	206.630	35,7	207.517	36,0	208.029	36,3	208.602	36,6
65-79	81.520	14,1	82.754	14,3	83.529	14,5	84.046	14,6	84.543	14,8
80 e +	38.505	6,7	39.925	6,9	41.129	7,1	41.748	7,3	42.559	7,5
Totale	576.194	100,0	578.391	100,0	576.619	100,0	573.694	100,0	570.365	100,0
Meridione										
Classi d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	<i>v.a.</i>	%								
0-19	3.077.922	21,8	3.037.811	21,5	3.003.342	21,2	2.965.713	20,9	2.879.900	20,6
20-39	3.993.604	28,3	3.945.436	27,9	3.899.610	27,5	3.859.579	27,2	3.722.125	26,6
40-64	4.582.613	32,4	4.659.309	32,9	4.740.245	33,5	4.811.152	33,9	4.794.546	34,3
65-79	1.824.065	12,9	1.825.128	12,9	1.819.740	12,8	1.816.162	12,8	1.830.640	13,1
80 e +	653.265	4,6	679.760	4,8	703.096	5,0	733.767	5,2	742.826	5,3
Totale	14.131.469	100,0	14.147.444	100,0	14.166.033	100,0	14.186.373	100,0	13.970.037	100,0
Classi d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	<i>v.a.</i>	%								
0-19	2.839.826	20,3	2.839.542	20,0	2.799.285	19,8	2.759.595	19,6	2.718.912	19,3
20-39	3.681.079	26,3	3.680.294	26,0	3.606.875	25,5	3.541.741	25,1	3.473.396	24,7
40-64	4.830.468	34,6	4.938.108	34,9	4.977.749	35,2	5.003.284	35,5	5.028.508	35,7
65-79	1.865.893	13,3	1.920.508	13,6	1.955.055	13,8	1.982.449	14,0	2.009.831	14,3
80 e +	763.567	5,5	789.367	5,6	810.842	5,7	823.702	5,8	840.514	6,0
Totale	13.980.833	100,0	14.167.819	100,0	14.149.806	100,0	14.110.771	100,0	14.071.161	100,0
Italia										
Classi d'età	2008		2009		2010		2011		2012	
	<i>v.a.</i>	%								
0-19	11.349.537	19,0	11.408.746	19,0	11.445.298	19,0	11.447.839	18,9	11.175.439	18,8
20-39	15.995.333	26,8	15.859.192	26,4	15.638.206	25,9	15.456.230	25,5	14.717.937	24,8
40-64	20.328.434	34,1	20.691.972	34,5	21.050.354	34,9	21.420.836	35,3	21.130.009	35,6
65-79	8.683.216	14,6	8.712.443	14,5	8.728.743	14,5	8.688.016	14,3	8.714.537	14,7
80 e +	3.262.770	5,5	3.372.715	5,6	3.477.727	5,8	3.613.521	6,0	3.656.285	6,2
Totale	59.619.290	100,0	60.045.068	100,0	60.340.328	100,0	60.626.442	100,0	59.394.207	100,0
Classi d'età	2013		2014		2015		2016		2017	
	<i>v.a.</i>	%								
0-19	11.172.799	18,7	11.310.660	18,6	11.247.060	18,5	11.163.407	18,4	11.071.388	18,3
20-39	14.510.689	24,3	14.532.892	23,9	14.230.750	23,4	13.915.182	22,9	13.649.977	22,5
40-64	21.361.910	35,8	21.924.174	36,1	22.098.728	36,3	22.217.208	36,6	22.339.530	36,9
65-79	8.882.932	14,9	9.137.516	15,0	9.241.625	15,2	9.320.697	15,4	9.395.896	15,5
80 e +	3.756.897	6,3	3.877.426	6,4	3.977.449	6,5	4.049.057	6,7	4.132.654	6,8
Totale	59.685.227	100,0	60.782.668	100,0	60.795.612	100,0	60.665.551	100,0	60.589.445	100,0

Serie storica dello stato civile dei residenti nei Comuni dell'area interessata, nelle province di Matera e Potenza, in Basilicata, nel Meridione e in Italia. Valori assoluti e percentuali

1° Gennaio 2002

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	8.856	11.266	67	2.371	22.560
Provincia di Matera	86.935	102.829	712	13.820	204.296
Provincia di Potenza	163.857	198.822	1.509	28.984	393.172
Basilicata	250.792	301.651	2.221	42.804	597.468
Meridione	6.002.945	6.920.886	77.489	909.506	13.910.826
Italia	22.848.876	29.004.739	688.461	4.451.666	56.993.742
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,3	49,9	0,3	10,5	100,0
Provincia di Matera	42,6	50,3	0,3	6,8	100,0
Provincia di Potenza	41,7	50,6	0,4	7,4	100,0
Basilicata	42,0	50,5	0,4	7,2	100,0
Meridione	43,2	49,8	0,6	6,5	100,0
Italia	40,1	50,9	1,2	7,8	100,0

1° Gennaio 2008

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	8.024	10.072	118	2.270	20.484
Provincia di Matera	84.597	103.279	1.311	14.619	203.806
Provincia di Potenza	158.387	195.923	2.514	30.371	387.195
Basilicata	242.984	299.202	3.825	44.990	591.001
Meridione	5.980.860	7.080.600	114.767	955.242	14.131.469
Italia	24.242.048	29.835.921	995.059	4.546.262	59.619.290
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,2	49,2	0,6	11,1	100,0
Provincia di Matera	41,5	50,7	0,6	7,2	100,0
Provincia di Potenza	40,9	50,6	0,6	7,8	100,0
Basilicata	41,1	50,6	0,6	7,6	100,0
Meridione	42,3	50,1	0,8	6,8	100,0
Italia	40,7	50,0	1,7	7,6	100,0

1° Gennaio 2009

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.926	9.892	116	2.285	20.219
Provincia di Matera	84.473	103.296	1.400	14.601	203.770
Provincia di Potenza	157.965	195.562	2.779	30.525	386.831
Basilicata	242.438	298.858	4.179	45.126	590.601

Appendice statistica

Meridione	5.971.088	7.089.976	122.887	963.493	14.147.444
Italia	24.519.352	29.914.601	1.058.968	4.552.147	60.045.068
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,2	48,9	0,6	11,3	100,0
Provincia di Matera	41,5	50,7	0,7	7,2	100,0
Provincia di Potenza	40,8	50,6	0,7	7,9	100,0
Basilicata	41,0	50,6	0,7	7,6	100,0
Meridione	42,2	50,1	0,9	6,8	100,0
Italia	40,8	49,8	1,8	7,6	100,0

1° Gennaio 2010

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.856	9.699	128	2.264	19.947
Provincia di Matera	84.256	103.287	1.315	14.712	203.570
Provincia di Potenza	157.050	194.628	2.952	30.679	385.309
Basilicata	241.306	297.915	4.267	45.391	588.879
Meridione	5.967.460	7.098.504	131.266	968.803	14.166.033
Italia	24.755.428	29.909.820	1.118.359	4.556.721	60.340.328
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,4	48,6	0,6	11,4	100,0
Provincia di Matera	41,4	50,7	0,6	7,2	100,0
Provincia di Potenza	40,8	50,5	0,8	8,0	100,0
Basilicata	41,0	50,6	0,7	7,7	100,0
Meridione	42,1	50,1	0,9	6,8	100,0
Italia	41,0	49,6	1,9	7,6	100,0

1° Gennaio 2011

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.719	9.539	147	2.263	19.668
Provincia di Matera	84.094	103.308	1.385	14.939	203.726
Provincia di Potenza	156.303	193.519	3.200	30.769	383.791
Basilicata	240.397	296.827	4.585	45.708	587.517
Meridione	5.973.584	7.101.077	139.973	971.739	14.186.373
Italia	24.996.195	29.890.384	1.185.522	4.554.341	60.626.442
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,2	48,5	0,7	11,5	100,0
Provincia di Matera	41,3	50,7	0,7	7,3	100,0
Provincia di Potenza	40,7	50,4	0,8	8,0	100,0
Basilicata	40,9	50,5	0,8	7,8	100,0
Meridione	42,1	50,1	1,0	6,8	100,0
Italia	41,2	49,3	2,0	7,5	100,0

Appendice statistica

1° Gennaio 2012

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.533	9.267	153	2.230	19.183
Provincia di Matera	82.743	101.151	1.451	14.705	200.050
Provincia di Potenza	154.002	189.488	3.414	30.608	377.512
Basilicata	236.745	290.639	4.865	45.313	577.562
Meridione	5.870.973	6.981.640	149.003	968.421	13.970.037
Italia	24.571.037	29.106.645	1.218.075	4.498.450	59.394.207
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,3	48,3	0,8	11,6	100,0
Provincia di Matera	41,4	50,6	0,7	7,4	100,0
Provincia di Potenza	40,8	50,2	0,9	8,1	100,0
Basilicata	41,0	50,3	0,8	7,8	100,0
Meridione	42,0	50,0	1,1	6,9	100,0
Italia	41,4	49,0	2,1	7,6	100,0

1° Gennaio 2013

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.474	9.106	164	2.217	18.961
Provincia di Matera	82.322	101.004	1.925	14.761	200.012
Provincia di Potenza	153.589	188.447	3.491	30.655	376.182
Basilicata	235.911	289.451	5.416	45.416	576.194
Meridione	5.878.996	6.974.934	155.721	971.182	13.980.833
Italia	24.806.090	29.101.490	1.270.895	4.506.752	59.685.227
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,4	48,0	0,9	11,7	100,0
Provincia di Matera	41,2	50,5	1,0	7,4	100,0
Provincia di Potenza	40,8	50,1	0,9	8,1	100,0
Basilicata	40,9	50,2	0,9	7,9	100,0
Meridione	42,1	49,9	1,1	6,9	100,0
Italia	41,6	48,8	2,1	7,6	100,0

1° Gennaio 2014

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.393	9.010	165	2.207	18.775
Provincia di Matera	83.068	101.277	2.082	14.706	201.133
Provincia di Potenza	153.476	189.379	3.675	30.728	377.258
Basilicata	236.544	290.656	5.757	45.434	578.391
Meridione	5.947.450	7.075.427	163.378	981.564	14.167.819
Italia	25.345.306	29.570.896	1.329.761	4.536.705	60.782.668
<i>Valori percentuali</i>					

Appendice statistica

<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,4	48,0	0,9	11,8	100,0
Provincia di Matera	41,3	50,4	1,0	7,3	100,0
Provincia di Potenza	40,7	50,2	1,0	8,1	100,0
Basilicata	40,9	50,3	1,0	7,9	100,0
Meridione	42,0	49,9	1,2	6,9	100,0
Italia	41,7	48,7	2,2	7,5	100,0

1° Gennaio 2015

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.289	8.857	169	2.198	18.513
Provincia di Matera	83.395	100.972	2.219	14.719	201.305
Provincia di Potenza	152.417	188.183	3.900	30.814	375.314
Basilicata	235.812	289.155	6.119	45.533	576.619
Meridione	5.941.671	7.054.077	170.931	983.127	14.149.806
Italia	25.482.904	29.418.445	1.370.408	4.523.855	60.795.612
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,4	47,8	0,9	11,9	100,0
Provincia di Matera	41,4	50,2	1,1	7,3	100,0
Provincia di Potenza	40,6	50,1	1,0	8,2	100,0
Basilicata	40,9	50,1	1,1	7,9	100,0
Meridione	42,0	49,9	1,2	6,9	100,0
Italia	41,9	48,4	2,3	7,4	100,0

1° Gennaio 2016

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	7.151	8.667	180	2.176	18.174
Provincia di Matera	82.558	99.969	2.752	15.318	200.597
Provincia di Potenza	151.740	186.376	4.303	30.678	373.097
Basilicata	234.298	286.345	7.055	45.996	573.694
Meridione	5.935.986	7.009.397	183.240	982.148	14.110.771
Italia	7.151	8.667	180	2.176	18.174
<i>Valori percentuali</i>					
<i>Area</i>	<i>Celibi-Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Vedove/i</i>	<i>Totale</i>
Area interessata	39,3	47,7	1,0	12,0	100,0
Provincia di Matera	41,2	49,8	1,4	7,6	100,0
Provincia di Potenza	40,7	50,0	1,2	8,2	100,0
Basilicata	40,8	49,9	1,2	8,0	100,0
Meridione	42,1	49,7	1,3	7,0	100,0
Italia	42,1	48,1	2,4	7,4	100,0

1° Gennaio 2017

<i>Valori assoluti</i>					
------------------------	--	--	--	--	--

Appendice statistica

Area	Celibi-Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedove/i	Totale
Area interessata	7.066	8.483	203	2.135	17.887
Provincia di Matera	82.205	99.004	3.457	15.019	199.685
Provincia di Potenza	150.858	184.822	4.651	30.349	370.680
Basilicata	233.063	283.826	8.108	45.368	570.365
Meridione	5.922.882	6.964.165	199.712	984.402	14.071.161
Italia	25.655.022	28.882.572	1.563.797	4.488.054	60.589.445
<i>Valori percentuali</i>					
Area	Celibi-Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedove/i	Totale
Area interessata	39,5	47,4	1,1	11,9	100,0
Provincia di Matera	41,2	49,6	1,7	7,5	100,0
Provincia di Potenza	40,7	49,9	1,3	8,2	100,0
Basilicata	40,9	49,8	1,4	8,0	100,0
Meridione	42,1	49,5	1,4	7,0	100,0
Italia	42,3	47,7	2,6	7,4	100,0

Patrimonio culturale. Presenza di beni culturali e paesaggistici vincolati. Marzo 2018

Fonte: Ministero dei Beni culturali e delle Attività culturali e del Turismo (Banca dati Vincoli in Rete)

Accettura (MT)

Nome	Tipo scheda	Ente Competente	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli
Fortificazioni (resti)	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Palazzo Spagna	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo De Luca	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà persona giuridica senza scopo di lucro	Di non interesse culturale
Case	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Fortificazioni (resti)	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Palazzo Nota	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Monumento ai Caduti	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Parrocchiale di S. Nicola	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Palazzo De Luca e giardino	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Chiesa dell'Annunziata	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Mura	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Porta dell'acropoli (resti)	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Fortificazioni (resti)	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Fortificazioni (resti)	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Gallipolis	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Acropoli	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato

Appendice statistica

Masseria Spagna	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo De Luca	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato

Aliano

Nome	Tipo scheda	Ente Competente	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli
Necropoli	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato

Anzi

Nome	Tipo scheda	Ente Competente	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli
Borgo antico	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Voltone	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Cappella di S. Maria	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa di S. Donato	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Ex chiesa di S. Domenico	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Castello (ruderi)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa di S. Giuliano	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa di S. Lucia	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Busto di S. Donato	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Villa rustica di eta' romana	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Necropoli di anxia	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato

Armento

Nome	Tipo scheda	Ente Competente	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli
Monastero di Santa Maria	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà ente pubblico territoriale	Di interesse culturale dichiarato
Monastero (ruderi)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa madre	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Parrocchiale di S. Luca abate	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Quartiere (resti)	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Necropoli	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Sacelo	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato

Castelmezzano

Nome	Tipo scheda	Ente Competente	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli
Palazzo Coiro	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Parrella	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato

Appendice statistica

Chiesa matrice	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Borgo rurale dell'Arioso	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Passarella	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Castrum medianum (ruderi)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Palazzo Coiro	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Parrella	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato

Cirigliano

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Palazzo feudale	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Cappella del palazzo feudale	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Mura (resti)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa madre (l'assunta)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Torre medioevale circolare	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato

Corleto Perticara

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Villino de Stefano	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà persona giuridica senza scopo di lucro	Di interesse culturale dichiarato
Fontana	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.
Cappella di S. Giuseppe	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.
Croce	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.
Chiesa Madre (S. Maria Assunta)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.
Castello (resti)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.
Portici (resti)	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.
Strada	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.

Gorgoglione

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Chiesa Matrice (S. Maria Ass.)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Santuario della Madonna di Pergamo	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Tombe	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato

Guardia Perticara

Appendice statistica

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Palazzo Montano	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Tratto della cinta muraria dell'ex castello	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Montano	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Grotte	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Monumento ai caduti	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Turri (ruderì)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Cinta muraria con portale del Castello	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato

Laurenzana

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Case	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific.
Santuario della Madonna del Carmine	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific
Monumento ai caduti	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific
Chiesa matrice (l'assunta)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verific
Castello (ruderì)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Castello	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Asselta	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato

Missanello

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Chiesa e convento S. Maria delle Grazie	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Chiesa di s. Laviero (resti)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa e convento s. maria delle grazie	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Castiglione	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Casa già di Nicola Alianelli	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Castiglione	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato

Pietrapertosa

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Palazzo Renna	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes.		Di interesse culturale

Appendice statistica

Garaguso ex Torraca		della Basilicata		dichiarato
Cappella dell'assunta	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Roccaforte saracena e terreni	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Chiesa di S. Cataldo	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Palazzo torraca	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo spaziante	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Garaguso	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Trifoggio (avanzi)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Castello (resti)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa dei minori osservanti	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Palazzetti	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa matrice	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Convento di s. Francesco d'Assisi	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Badia (resti)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Chiesa e convento S. Francesco	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà ente pubblico territoriale	Di interesse culturale dichiarato
Roccaforte saracena	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà ente pubblico territoriale	Di interesse culturale dichiarato
Ex palazzo baronale	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Verri	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Borgo della rabatana	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Cappella madonna della badia	Arch.	Soprintendenza per i Beni Arch. e Paes. della Basilicata	Proprietà ente pubblico territoriale	Di interesse culturale dichiarato

Stigliano

<i>Nome</i>	<i>Tipo scheda</i>	<i>Ente Competente</i>	<i>Condizione Giuridica</i>	<i>Presenza Vincoli</i>
Necropoli	Monum. archeol.	Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata		Di int. cult. non verific.
Palazzo Correale	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo del Monte	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Masseria Grancia di S. Martino	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Formica	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Castello (resti)	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato

Appendice statistica

Chiesa di S. Antonio	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Parrocchiale di S. Maria Assunta	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Masseria gannano di sotto	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Chiesa fg.98 part a	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà ente pubblico non territoriale	Di non interesse culturale
Ex convento dei riformati - Municipio	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale non verificato
Palazzo campobasso	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Masseria Palazzo s. Spirito	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata		Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Galante	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Masseria Caputo	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Masseria Gannano di Sotto	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Formica	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Palazzo Campobasso	Arch.		Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato
Masseria Grancia di San Martino	Arch.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	Proprietà privata	Di interesse culturale dichiarato

Settore primario – Coltura specifica, numero di lotti e superficie dedicata nei comuni dell'area interessata

Fonte: AGEA - 2017

Coltura specifica	Superficie (ha)	Numero lotti	Area media lotti (ha)	Percentuale territorio (%)	Macroclasse
ORIGANO	0.04	2	0.02	0.0001	Altre colture
MELE DA TAVOLA	0.05	2	0.02	0.0001	Altre colture
POMODORO ALLUNGATO DA MENSA	0.21	1	0.21	0.0003	Altre colture
VIVAI - ALTRI	0.22	1	0.22	0.0003	Altre colture
BIETOLA DA FORAGGIO	0.29	1	0.29	0.0004	Altre colture
ZAFFERANO	0.76	2	0.38	0.001	Altre colture
FRUTTA A GUSCIO - SPECIE NON DEFINITA	1.39	6	0.23	0.002	Altre colture
ALBERI IN FILARE	1.66	1	1.66	0.002	Altre colture
MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI (FRUTTI VACCINIUM)	2.07	3	0.69	0.003	Altre colture
CASTAGNO DA MENSA	2.13	11	0.19	0.003	Altre colture

Appendice statistica

ARANCIO	2.20	2	1.10	0.003	Altre colture
CORIANDOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	2.63	5	0.53	0.004	Altre colture
PERO	3.14	5	0.63	0.005	Altre colture
MELO	3.15	10	0.32	0.005	Altre colture
MARGHERITA	3.31	6	0.55	0.005	Altre colture
NOCI COMUNI DA MENSA	3.38	7	0.48	0.005	Altre colture
ALTRI FRUTTIFERI - SPECIE NON DEFINITA	4.00	1	4.00	0.006	Altre colture
PESCA NETTARINA	4.06	4	1.02	0.006	Altre colture
CILIEGIO	4.21	9	0.47	0.006	Altre colture
MANDARINO	4.35	12	0.36	0.006	Altre colture
COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)	4.61	71	0.06	0.007	Altre colture
AGRUMI (SPECIE NON DEFINITA)	5.15	22	0.23	0.008	Altre colture
MANDORLE	5.72	8	0.72	0.008	Altre colture
SENAPE	5.74	2	2.87	0.008	Altre colture
SUSINO	6.36	2	3.18	0.009	Altre colture
PERE DA TAVOLA	6.74	21	0.32	0.010	Altre colture
PATATA	6.77	15	0.45	0.010	Altre colture
ALTRE COLTURE PERMANENTI - SPECIE NON DEFINITA	9.02	3	3.01	0.013	Altre colture
ORTI FAMILIARI	12.32	81	0.15	0.018	Altre colture
ALBICOCCO	12.37	23	0.54	0.018	Altre colture
PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE	20.31	53	0.38	0.030	Altre colture
PESCA DA TAVOLA	33.76	50	0.68	0.049	Altre colture
ORTIVE A PIENO CAMPO	38.13	110	0.35	0.056	Altre colture
ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)	39.87	226	0.18	0.058	Altre colture
PISTACCHI	59.81	21	2.85	0.088	Altre colture
CAVOLO RAPA	74.59	34	2.19	0.109	Altre colture
COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	82.12	432	0.19	0.120	Altre colture
CORIANDOLO	132.53	169	0.78	0.194	Altre colture
OLIVE DA OLIO	755.45	3534	0.21	1.108	Altre colture
TARTUFO DI PRATO	0.03	3	0.01	0.00005	Altre superfici
ROCCIA	0.05	1	0.05	0.0001	Altre superfici
SERRE FISSE	0.07	2	0.04	0.0001	Altre superfici
MANUFATTI	0.12	12	0.01	0.0002	Altre superfici
PESCA DA TRASFORMAZIONE	0.70	1	0.70	0.001	Altre superfici

Appendice statistica

USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	0.85	10	0.09	0.001	Altre superfici
CAVE DA PIETRA	0.93	4	0.23	0.001	Altre superfici
MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	0.97	15	0.06	0.001	Altre superfici
USO AGRICOLO - DA DEFINIRE	19.27	128	0.15	0.028	Altre superfici
SUPERFICI SEMINATE AMMISSIBILI (ARTT. 34 E 38 REG. CE 73/09)	42.96	63	0.68	0.063	Altre superfici
USO NON AGRICOLO - TARE	68.77	1359	0.05	0.101	Altre superfici
USO NON AGRICOLO - ALTRO	97.26	482	0.20	0.143	Altre superfici
USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI	570.05	976	0.58	0.836	Altre superfici
PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO - SPECIE NON DEFINITA	33.27	26	1.28	0.049	ARBORICOLTURA DA LEGNO
ALBERI DA BOSCO (BREVE ROTAZIONE, COLTIVAZIONE MAX. 20 ANNI)	223.24	219	1.02	0.327	ARBORICOLTURA DA LEGNO
CARPINO	0.10	1	0.10	0.0001	BOSCO
CASTAGNO	1.20	2	0.60	0.002	BOSCO
SIEPI E FASCE ALBERATE	1.71	52	0.03	0.003	BOSCO
GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	1.97	48	0.04	0.003	BOSCO
ROVERELLA	32.13	45	0.71	0.047	BOSCO
USO FORESTALE (BOSCHI) - MACROUSO	78.24	88	0.89	0.115	BOSCO
BOSCO	8864.08	9663	0.92	12.995	BOSCO
GRANTURCO (MAIS) DOLCE PER LA PRODUZIONE DI SEME	0.04	1	0.04	0.0001	Cereali (escluso grano)
GRANTURCO (MAIS) PER LA PRODUZIONE DI SEME	0.06	1	0.06	0.0001	Cereali (escluso grano)
GRANTURCO (MAIS) DA POPCORN	0.35	2	0.17	0.001	Cereali (escluso grano)
PANICO	3.50	6	0.58	0.005	Cereali (escluso grano)
SORGO DA GRANELLA	5.09	1	5.09	0.007	Cereali (escluso grano)
SEGALA	5.32	3	1.77	0.008	Cereali (escluso grano)

Appendice statistica

GRANTURCO (MAIS) DA GRANELLA	6.03	17	0.35	0.009	Cereali (escluso grano)
FARRO	7.39	12	0.62	0.011	Cereali (escluso grano)
AVENA PER LA PRODUZIONE DI SEME	29.23	29	1.01	0.043	Cereali (escluso grano)
TRITICALE	32.15	20	1.61	0.047	Cereali (escluso grano)
ORZO PER LA PRODUZIONE DI SEME	77.41	79	0.98	0.113	Cereali (escluso grano)
ORZO	1154.14	1513	0.76	1.692	Cereali (escluso grano)
AVENA - DA GRANELLA	1277.59	1887	0.68	1.873	Cereali (escluso grano)
FACELIA	0.86	1	0.86	0.001	Foraggiere
PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	1.16	9	0.13	0.002	Foraggiere
TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	2.31	4	0.58	0.003	Foraggiere
BARBABIETOLA - DA FORAGGIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	2.44	5	0.49	0.004	Foraggiere
ORZO - DA FORAGGIO	4.16	16	0.26	0.006	Foraggiere
LUPINELLA - DA FORAGGIO	5.63	10	0.56	0.008	Foraggiere
PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	7.07	8	0.88	0.010	Foraggiere
VECCIA SATIVA	17.80	15	1.19	0.026	Foraggiere
VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA SATIVA L.)	19.54	13	1.50	0.029	Foraggiere
VECCIA VILLOSA	29.09	55	0.53	0.043	Foraggiere
SORGO - DA FORAGGIO	30.41	26	1.17	0.045	Foraggiere
PRATO PASCOLO DI GRAMINACEE	32.56	110	0.30	0.048	Foraggiere
PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE	35.55	70	0.51	0.052	Foraggiere
SULLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. HEDYSARUM CORONARIUM L.)	36.70	11	3.34	0.054	Foraggiere

Appendice statistica

LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO	45.12	62	0.73	0.066	Foraggiere
SULLA - DA FORAGGIO	53.38	100	0.53	0.078	Foraggiere
FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO	89.29	77	1.16	0.131	Foraggiere
ERBA MEDICA - DA FORAGGIO	96.18	204	0.47	0.141	Foraggiere
PRATO PASCOLO MISTO	158.18	344	0.46	0.232	Foraggiere
AVENA - DA FORAGGIO	183.85	242	0.76	0.270	Foraggiere
PRATO POLIFITA	242.14	575	0.42	0.355	Foraggiere
ERBAIO DI GRAMINACEE	262.68	551	0.48	0.385	Foraggiere
VECCE	342.11	252	1.36	0.502	Foraggiere
VECCE - DA FORAGGIO	743.96	675	1.10	1.091	Foraggiere
ERBAIO DI LEGUMINOSE	812.56	1361	0.60	1.191	Foraggiere
TRIFOGLIO - DA FORAGGIO	1399.44	2187	0.64	2.052	Foraggiere
ERBAIO MISTO	2337.67	4392	0.53	3.427	Foraggiere
GRANO (FRUMENTO) TENERO PER LA PRODUZIONE DI SEME	0.33	3	0.11	0.0005	Grano
GRANO (FRUMENTO) TENERO	213.89	216	0.99	0.314	Grano
GRANO (FRUMENTO) DURO PER LA PRODUZIONE DI SEME	396.08	355	1.12	0.581	Grano
GRANO (FRUMENTO) DURO	6443.80	6270	1.03	9.447	Grano
LENTICCHIE	28.79	18	1.60	0.042	Leguminose
FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.)	34.83	10	3.48	0.051	Leguminose
LEGUMINOSE DA GRANELLA	83.29	102	0.82	0.122	Leguminose
CECE	153.59	123	1.25	0.225	Leguminose
PISELLI ALLO STATO SECCO	262.51	203	1.29	0.385	Leguminose
FAVE E FAVETTE ALLO STATO SECCO	1038.87	782	1.33	1.523	Leguminose
OLIVE DA TAVOLA	0.57	1	0.57	0.001	Olivi
OLIVO	1018.75	5741	0.18	1.494	Olivi
ALBERI ISOLATI	0.06	4	0.01	0.0001	Pascoli
PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	80.69	182	0.44	0.118	Pascoli

Appendice statistica

PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI)	1478.57	2928	0.50	2.168	Pascoli
PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	1772.03	3344	0.53	2.598	Pascoli
PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	4875.99	6970	0.70	7.148	Pascoli
PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	7390.75	4996	1.48	10.835	Pascoli
PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	8433.36	9249	0.91	12.364	Pascoli
SUPERFICI SEMINABILI - COLTURE DA DEFINIRE	3459.05	6172	0.56	5.071	Superfici agricole a riposo
SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	1537.89	2041	0.75	2.255	Superfici ritirate
SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	8501.25	13337	0.64	12.463	Superfici ritirate
UVA DA MENSA	0.07	1	0.07	0.0001	Vigneti
UVA DA VINO-DA CONSERVAZIONE	0.18	3	0.06	0.0003	Vigneti
UVA DA VINO	8.33	48	0.17	0.012	Vigneti
VITE	14.48	97	0.15	0.021	Vigneti